Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 182 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione pesante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 4 AGOSTO 1998

Un documento del capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro, ne rivendica la centralità rispetto a Trieste

Regione: scoppia il caso Friuli

Subbuglio in vista delle dichiarazioni programmatiche di Antonione

Un tentativo di «golpe» che va subito sventato

Il piano ora è chiaro: la presidenza Antonione non è che il primo tassello di un più vasto progetto che ha per titolo: «Una nuova stagione di riforme per rivisitare completamente l'assetto istituzionale nell'ottica del decentramento dei poteri». Ovvero, via libera alla divisione della regione con il grande Friuli da un lato (comprese, quindi, Gorizia e Monfalcone) e Trieste dall'altro.

Se ne potrebbe anche discutere se questa idea fosse supportata da un progetto di ampio respiro, sul quale - tra l'altro - sarebbe opportuno si pronunciassero le rispettive popolazioni. Il sospetto è invece, che pur di accontentare le ambizioni del sen. Camber (e quindi della Lista) nel rivendicare la conquista della presidenza della Giunta (un fatto indubbiamente storico), si finisca per subire l'ennesimo spoglio ai danni di Trieste. Perchè l'obiettivo vero in fondo è proprio questo: l'apparenza a Trieste, la sostanza al Friuli. La conferma sta tutta nel progetto di Forza Italia che recita testualmente: «Dovrà essere smantellato il centralismo triestino sia in termini di ubicazione delle direzioni e degli assessorati articolando la loro presenza nelle varie realtà socio-economiche della regione (ad esempio l'assessorato all'industria a Pordenone, Finanze e Lavori pubblici a Udine, eccetera) assicurando così anche una ricaduta occupazionale locale...».

Ce n'è abbastanza per lanciare l'allarme e chiamare a raccolta tutte le forze più vive e responsabili - sia della politica che della società civile - di tutta la Venezia Giulia al fine di sbarrare la strada a un tentativo di golpe messo in atto, tra l'altro, da un partito che rappresenta solo un quarto dell'elettorato di questa regione.

m. q.

L'«uscita» trova immediate e forti contrarietà nel sindaco Illy, nel deputato triestino Niccolini (Fi), nell'assessore Dressi (An) e in Gambassini (LpT)

TRIESTE Smantellamento del centralismo triestino attuando subito la rotazione territoriale della presidenza regionale e rilancio della centralità del Friuli. Sono i punti chiave di un documento stilato dal nuovo capogruppo regionale di Forza Italia, Ferruccio Saro, alla vigilia delle dichiarazioni programmatiche del neo-eletto presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, il triestino Roberto Antonione. Primo passo verso l'autonomia reciproca tra Friuli e Venezia Giulia? Un'iniziativa che al sindaco di Trieste Illy sembra solo un ritorno alla politica «degli scambi più deleteri». Quanto all'autonomia del Friuli da Trieste, Illy ribadisce la sua contrarietà. Il deputato triestino di Forza Italia Gualberto Niccolini imputa ai colleghi triestini l'errore di non aver capito il prezzo della presidenza Antonione: «Non sarà foriera di buone cose e porterà male a tutti». «Un discorso di basso profilo», dice il neo-assessore di An, Sergio Dressi. Anche Gianfranco Gambassini, ex consigliere regionale e presidente della Lista per Trieste, è contro lo «smantellamento del centralismo triestino». Ma per Antonione il discorso di Saro vuole essere solo la scintilla per accendere un dibattito.

● *A pagina 3*

Nuova apertura verso il Polo e l'Ulivo, ma ci sarà «un prezzo politico da pagare»

Bossi: «Disposto a trattare»

ROMA Da settembre Umberto Bossi tornerà a far politica in Parlamento e sarà pronto a trattare «con Palermo-mafia-Polo o con Napoli-camorra-Ulivo: ma c'è anche un prezzo politico da pagare». Il leader del Carroccio ribadisce che la Padania «può venire in varie fasi», mentre per adesso si tratta di vedere «se ci sarà una rottura», un muro contro muro, «oppure se ci sarà un meccanismo più morbido, all'inglese, passando attraverso la devolution». Nel frattempo, Bossi ha spiegato che tornerà a Roma «disposto a trattare con la mafia o con la camorra, dipende cosa c'è da guadagnare». Bossi ha fatto anche un pronostico su chi vincerà fra «mafia» e «camorra»: «La mafia è più avanzata, è più intelligente». Ma Maroni avverte: «Nessuna svolta, nessun cambio di rotta: il progetto della Padania resta, può cambiare la strada per raggiungere quell'obiettivo».

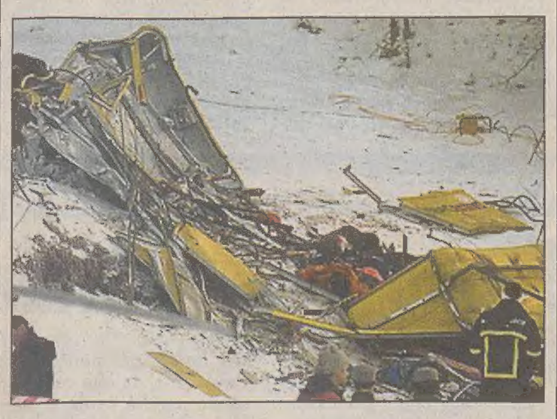
● *A pagina 2*

La conferma dai giudici che hanno indagato sulla sciagura

Sciame di aerei militari intorno al Dc 9 di Ustica

STRAGE DEL CERMIS

Nel gennaio '99 la sentenza per i due piloti del Prowler



CAMPE LEJEUNE Il pilota del Prowler che causò la strage del Cermis, Richard Ashby, verrà processato dal 7 al 18 dicembre prossimi, mentre il processo per il navigatore Joseph Schweitzer avverrà tra il 4 e il 15 gennaio 1999. Lo ha stabilito il giudice Robert Nunley al termine dell'udienza preliminare. Se i due, o uno dei due, verranno riconosciuti colpevoli, la sentenza dovrebbe essere pronunciata tra il 20 e il 29 gennaio. Prima del processo vero e proprio accusa e difesa lavoreranno alla raccolta di elementi e testimonianze. Intanto i legali americani delle 7 vittime tedesche e 2 polacche dicono che l'America deve «dare l'esempio davanti a tutto il mondo» e risarcire le famiglie delle 20 vittime con almeno 170 miliardi di lire.

● *A pagina 4*

ROMA La sera del 27 giugno 1980 intorno alla rotta del Dc 9 dell'Itavia poi precipitato a largo di Ustica c'era un intenso traffico di aerei militari. Lo hanno ribadito i pm Giovanni Salvi, Vincenzo Roselli e Settembrino Nebbioso nel corso della conferenza stampa convocata per illustrare i contenuti delle requisitorie depositate nei giorni scorsi sui fatti che provocarono la morte di 81 passeggeri. I magistrati hanno evitato di entare nel merito delle accuse fatte ai generali e ai sottufficiali dell'Aeronautica per i quali è stato sollecitato il rinvio a giudizio. Rispondendo a domande sulla «delusione» provata da coloro che si attendevano una risposta definitiva sulle cause del disastro del Dc 9 (nella requisitoria si afferma che non esistono elementi probatori per parlare di bomba o di missile), i magistrati hanno detto: «Ci rendiamo conto che questa requisitoria non soddisfa nessuno, ma non si tratta di un lavoro diplomatico; anche se non siamo riusciti a dare risposte plausibili rimane, però, un lavoro onesto». Sono stati toccati anche punti sui quali rimangono interrogativi, come quello riguardante la data della caduta del Mig libico ufficialmente precipitato sui monti della Sila il 18 luglio '80.

● *A pagina 4*

Ragusa: finisce in carcere assieme a collaboratori e tecnici il presidente della Provincia

Forza Italia, arresto per corruzione

Berlusconi a Brescia per accusare il pool: «Fatti nuovi»

Gerardo D'Ambrosio potrebbe lasciare «Mani pulite» e diventare il «superiore» di Borrelli: ha fatto domanda per la procura generale di Milano

RAGUSA Il presidente della Provincia di Ragusa Giovanni Mauro, 36 anni, di Forza Italia, è stato arrestato con due collaboratori e sei tecnici liberi professionisti per associazione per delinquere finalizzata ad atti di corruzione. Secondo l'accusa, Mauro avrebbe ricevuto cospicue somme di denaro da sei tecnici liberi professionisti per affidare loro importanti incarichi professionali relativi allo studio e allo sviluppo di progetti tra i quali quelli per la bonifica delle discariche e per il piano territoriale provinciale finanziati dall'Unione europea. Il volume delle tangenti sarebbe di circa mezzo miliardo.

Intanto Silvio Berlusconi ieri è andato al palazzo di giustizia di Brescia per un nuovo esposto contro i giudici del «pool» di Milano: «Ci sono dei fatti nuovi emersi recentemente, che non fanno che confermare quello che è stata la nostra denuncia iniziale». E cioé il cosiddetto «accanimento giudiziario» di una frangia della magistratura che «agisce in base a un disegno politico».

Il leader di Forza Italia ha poi detto che, ora che «l'opinione pubblica è assolutamente cambiata», è necessario che la procura di Brescia, che ha anche il compito di indagare sui magistrati di Milano, sia rinforzata con altri quattro pubblici ministeri. Infine Berlusconi ha parlato della commissione d'inchiesta su Tangentopoli, precisando che non doveva servire a fare «il processo ai giudici», ma a indagare sui sistemi di finanziamento dei partiti politici.

E Gerardo D'Ambrosio potrebbe lasciare il pool di Milano e addirittura trovarsi a sedere nei prossimi mesi su una «poltrona» più alta di quella del suo capo Francesco Saverio Borrelli. Il «vice» di Borrelli ha infatti presentato domanda al Csm per concorrere all'assegnazione dell'incarico di procuratore generale a Milano, che tra due mesi resterà senza titolare.

● *A pagina 2*

ALL'INTERNO

SEXGATE

Clinton: «Nessuna confessione»

● *A pagina 10*

KASHMIR

Scontri: un massacro di civili

● *A pagina 10*

KOSOVO

Si allarga l'«esercito» dei profughi

● *A pagina 10*

CONGO

Disordini: tentato colpo di Stato

● *A pagina 10*

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

MONDIALI DI BASKET

Vittoria azzurra sulla Jugoslavia

ATENE Dopo la magra figura fatta contro la Russia, la Nazionale di pallacanestro ha ritrovato ieri la grinta e la voglia di vincere contro la Jugoslavia. Una partita appassionante che ha visto prevalere di misura la squadra di Tanjevic (61-60) sul filo dell'ultimo secondo.

● *In Sport*

Un'emergenza che sembra senza fine al Sud

Clandestini, continua l'esodo Italia-Tunisia: qualche spiraglio per un accordo sui rimpatri

ROMA L'esodo dei clandestini continua. Gli sbarchi incontrollati si susseguono interrottamente e nei centri di accoglienza siciliani non c'è più posto. Piccoli gruppi protestano contro il rimpatrio, alcuni ad Agrigento fanno lo sciopero della fame (rientrato in serata). In questo clima d'emergenza, l'Italia gioca la carta della diplomazia per raggiungere un accordo globale con la Tunisia. La commissione mista italo-tunisina è da ieri al lavoro con il compito di risolvere i tre fronti caldi: i flussi migratori, i rapporti economici, gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione multisettoriale. L'attenzione è soprattutto polarizzata sul tema di più pressante attualità: la lotta contro i flussi migratori clandestini. È previsto un accordo di riammissione analogo a quello già firmato tra Italia e Marocco. C'è la consapevolezza che si debbano affrontare alla radice le singole questioni con progetti di sviluppo che, creando occupazione, riducano il movimento dei clandestini. Nei giorni scorsi, il presidente del Consiglio Prodi ha dichiarato che l'Italia «è e resta dalla parte degli immigrati»: nessuna politica di chiusura, quindi, se non verso gli irregolari. E dopo le polemiche e gli scambi di accuse che hanno reso «difficile» il clima tra i due paesi, è emersa la volontà di giungere ad un «accordo globale», non solo sul controllo dell'emigrazione clandestina, ma anche sulla pesca e sulla cooperazione economica e culturale. In questo clima di «distensione», il ministro degli Affari Sociali, Livia Turco, ha annunciato ieri che si recherà in settembre a Tunisi per incontrarsi con il suo omologo tunisino.

Nei centri siciliani non c'è più un posto. Proteste di immigrati (sciopero della fame rientrato ad Agrigento)

● *A pagina 7*

È SCOCCATA L'ORA DEI PREZZI PAZZI
LAVABIANCHERIA SILTAL
400 GIRI
L. 399.000
Termostato - 14 programmi
dimensioni cm h85 x L59 x P53
TV COLOR PANASONIC
L. 949.000
Schermo Quintrix da 28" - Stereo 15 watt x 2 - telecomando - televideo - Ost presa scart
FRIGO INDESIT
L. 279.000
Modello 1145 w 140 lt cella freezer
CELLULARE GSM PHILIPS Mod. DIGA
L. 299.000
GSM - batteria 600 Mah caricabatterie rapido
LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8
TEL. 040/773533
Fax 040/772717

La notte in cui appariranno più luminose le Perseidi molte città spegneranno le luci

E il 12 tutti a guardar le stelle

ROMA *La «Notte delle stelle cadenti» (con la tradizionale espressione di un desiderio che, si dice, si avvererà) è fissata per il prossimo 12 agosto, quando lo sciame delle Perseidi raggiungerà il picco massimo e saranno visibili decine di meteore ogni ora.*

Per gustarsi l' evento nelle migliori condizioni, Legambiente e Unione astrofili italiani hanno organizzato degli «Star Party» in tutto il territorio nazionale, con postazioni di osservazione dove si insegnerà al pubblico a riconoscere le principali stelle e costellazioni.

L'iniziativa (come del resto è accaduto già l'anno scorso) coinvolgerà anche molte amministrazioni locali, che hanno accettato di spegnere le sovrabbondanti ed inquinanti luci cittadine che di solito cancellano lo spettacolo del cielo stellato. Tra le postazioni fissate dalle due associazioni per l'osservazione ci sarà quella del Monte Avena (Belluno) e di Sciacca (Agrigento), sul mare.

Nella serata del 12 agosto, e non nella tradizionale «notte di S. Lorenzo» del 10, il picco secondario delle Perseidi è previsto per le ore 19, mentre il massimo dovrebbe verificarsi intorno alle 5 del mattino del 13 agosto.

Spettacolo nello spettacolo, si potrà inoltre assistere al sorgere di Giove (alle 22.30) e di Saturno (alle 23.30), con i loro satelliti ed anelli.

Le Perseidi, come tutte le meteore, sono prodotte dalle polveri provenienti dai nuclei delle comete e abbandonate da queste lungo la loro orbita. A contatto con l'atmosfera le polveri evaporano ed i gas diventano luminescenti.

Il leader del Carroccio annuncia che a settembre sarà a Roma per «trattare»: «Solo con la Lega si modificano gli assetti»

Bossi «svolta», Ulivo e Polo tiepidi

Dice di essere pronto alle alleanze «ma c'è un prezzo politico da pagare»

Scetticismo nelle forze politiche. Forza Italia non crede al cambiamento di rotta e guarda ai leghisti come a una fetta di suo elettorato. An disposta al dialogo

Roma Bossi che, alla Versiliana, accantona la secessione della Padania, Bossi che, intervistato dalla Stampa, annuncia di voler venire a Roma, a settembre, per trattare. «Con Palermo-Mafia-Polo o con Napoli-Camorra-Ulivo. Dipende da cosa ci guadagno». Bossi che dice: «sono pronto alle alleanze, e sono sul mercato politico ma c'e anche un prezzo da pagare». Bossi che, in una intervista al Tg3, in parte «apre» al Polo avvertendolo che senza i voti della Lega non si può modificare niente.«Io sono disponibile», aggiunge. Ma che lancia segnali anche all'Ulivo, perchè solo con la Lega si possono «modificare gli assetti». Anche se «chi si sente forte, dice, sta bene così».

Bossi a tutto campo, insomma. La politica si interroga su cosa significhino queste affermazioni. Le reazioni sono guardinghe. Sia nel Polo che nell'Ulivo.

Berlusconi, che Bossi definisce bruscamente «lo strumento palermitano al Nord», dimostra di non credere alle nuove prese di posizione del Senatur e di guardare piuttosto all'elettorato leghista come ad un naturale bacino di voti per il suo partito. «Noi, dice il Cavaliere, restiamo sempre sulle posizioni di prima.

Continuiamo nella nostra politica nella convinzione che ciò che portiamo avanti sia esattamente ciò che pensano e ciò per cui si battono gli elettori della Lega».

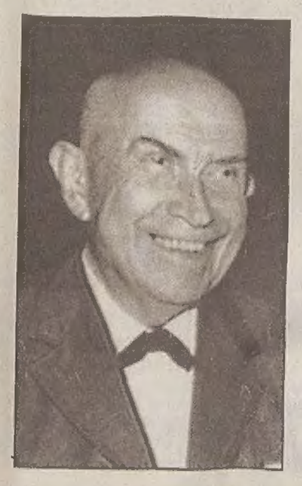
«Prudenza, prudenza e ancora Prudenza», consiglia Peppino Calderisi, vice capogruppo alla Camera di FI. Aggiungendo tuttavia che se ci saranno proposte serie verranno esaminate. Più disponibile al dialogo Ignazio La Russa, di AN, da sempre tra i più convinti assertori di un'apertura verso la base leghista. Ma anche La Russa avverte: «bisogna stare molto attenti. Bossi ha fatto dello *"stop and go"* uno stile di vita». E Maceratini avverte: «speriamo che non sia la solita campagna d'agosto di Bossi che regolarmente usa la stagione estiva per far parlare di sè».

Nell'altro campo, quello ulivista, una certa apertura di credito gli viene da Marini. Intervistato dal Tg1 il segretario del PPI avverte: «Se Bossi non parla più di rottura del Paese fa una cosa positiva e il dialogo può riprendere. Con tutti». Ma prevale l'incredulità.

Lusetti, anch'egli del PPI, ricorda che in passato i popolari fecero in sede locale accordi elettorali con la Lega poi saltati: «Se Bossi fa marcia indietro diventa chiaramente un interlocutore politico, non solo per il Polo ma anche per l'Ulivo. Ma chi si fida? Il cambio di tattica lo ha fatto già diverse volte».

Ma al Sud c'è già chi scottato dalle uscite di Bossi mette le mani avanti. «Se la svolta di Bossi significa una nuova escalation di insulti verso il Mezzogiorno, occorre che qualcuno dica sonoramente basta». E' quanto ha affermato in una dichiarazione il deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio. «I sindaci di Palermo e di Napoli, Orlando e Bassolino, devono agire - esorta Pecoraro Scanio - per interrompere la scandalosa campagna di insulti che, con luoghi comuni inaccettabili, paragona Palermo alla mafia e Napoli alla camorra. La battaglia contro la malavita organizzata l'hanno combattuta e continuano a combatterla sia gli italiani del Sud che quelli del Nor».

Umberto Bossi



Gianfranco Miglio

Ma Maroni ridimensiona le interpretazioni più rosee: «La rotta è quella di sempre»

Il professore prende poi le difese di Bossi nei confronti di chi ha letto nella svolta leghista un segno di debolezza. «E' solo la speranza di chi vorrebbe togliere di mezzo la Lega. Sono tutti coloro, ed è la maggioranza schiacciante dei cittadini, che sognano il ritorno della prima Repubblica e sperano che la Lega cessi di essere una minaccia».

Ma per Roberto Maroni, numero due della Lega, non c'è «nessuna svolta, nessun cambio di rotta: il progetto della Padania resta, può cambiare la strada per raggiungere quell'obiettivo». Secondo Maroni, Bossi non ha fatto dietro-front e il Carroccio punta sempre all'indipendenza Padania. «Il progetto della Lega - ha sottolineato Maroni - era, è, e rimane la Padania: questo è il nostro progetto strategico. Ci si può arrivare in vari modi, uno di questi è la secessione ossia uno strappo istituzionale, un atto unilaterale non consensuale. Questo è quello che la Lega ha cercato di fare negli ultimi due anni ma non è l'unica strada, c'è anche il negoziato con Roma, con l'Europa, il referendum. Evidentemente questi due anni hanno dimostrato che non ci sono ancora le condizioni per arrivare alla Padanià attraverso uno strappo istituzionale, e saggiamente Bossi ha indicato altre vie. Se cambiano le condizioni si cambia la tattica, e quello di Bossi è un atto di grande saggezza».

L'ideologo dei «padani» elogia la scelta di abbandonare i toni più duri della secessione

Miglio: «Segno di maturità»

Roma Bossi archivia la secessione? «Bene, è un segno di maturità, una posizione molto consapevole». Gianfranco Miglio, già ideologo del Carroccio, approva e benedice la svolta bossiana perchè, spiega, l'obiettivo non deve essere l'indipendenza della «Padania» ma la realizzazione di una struttura federale. «Non trovo che in Bossi ci sia una rinuncia a un progetto o un cambiamento di linea - afferma Miglio - perchè l'idea è sempre quella della personalità della Padania, di un riconoscimento costituzionale della Padania che pur non diventando indipendente ha una sua struttura federale. Ho sempre criticato - aggiuge il professore - l'idea indipendentista perchè avrebbe portato alla nascita di un piccolo Stato senza però la certezza di realizzare una struttura federale. Ora mi pare che Bossi pensi a una Padania che diventa soggetto di struttura federale quindi molto più forte».

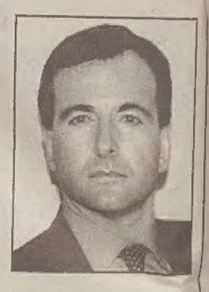
Miglio commenta positivamente anche l'annuncio di Bossi che si è detto pronto a trattare con Roma, e gli dà un suggerimento: «Metta sul tavolo della trattativa il progetto di costituzione federale che hanno elaborato nel loro Parlamento. Avvii Bossi una azione in questo senso perchè tanto il Nord-Est quanto gli altri soggetti continuano a parlare di federalismo ma non tirano mai fuori niente».

«Bossi - prosegue Miglio - dovrà trovare il modo per imporre la sua soluzione e una soluzione è ad esempio quella di attribuire a delle regioni, come chiede il Veneto, uno statuto speciale. Questo processo, ossia l'attribuzione di una autonomia fortissima alle singole regioni, sarà l'inizio del disfacimento della Repubblica unitaria».

HANNO DETTO

Ormai è uno schieramento trasversale

Frattini: «Prodi ha il potere di togliere il segreto già ora» Rauti e Manfredi concordano



Roma Ogni presidente del Consiglio, «in qualsiasi momento, già ora può eliminare il segreto di Stato». La precisazione è del presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato, Franco Frattini (foto), che - in una intervista trasmessa ieri sera nel Gr di Radio Vaticana, che ne ha fornito una anticipazione - si è detto comunque «favorevole» a «invertire le regole» in materia e a stabilire, come ha proposto il presidente della Camera Luciano Violante - che «d'ora in poi il segreto abbia una determinata durata, 10 o 15 anni, e che, decorso quel termine, ogni atto diventi in qualche modo di pubblico dominio». Pino Rauti, segretario del Movimento sociale fiamma tricolore, è favorevole all'abolizione del segreto di Stato e lo è sempre stato. E' quanto ha affermato lo stesso Rauti in una dichiarazione al quotidiano del movimento «Linea». «Basterebbe che Prodi decidesse semplicemente di togliere il segreto, e l'Italia dei misteri potrebbe diventare l'Italia della verità» afferma d'altra parte il senatore di Forza Italia Luigi Manfredi, componente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza.

Boselli (Sdi) rimprovera i neocomunisti di Bertinotti: «Aspettate la finanziaria prima di parlare di crisi»

Roma «Evitiamo di gridare "al lupo al lupo" ogni attimo e aspettiamo che Prodi proponga in concreto la svolta su cui si è impegnato». Il presidente dei Socialisti Democratici, Enrico Boselli, invita Rifondazione a non sventolare l'ipotesi di crisi prima che in Parlamento si affronti, in concreto, la finanziaria. «La verifica - ricorda Boselli - si è conclusa con più impegni. E' giusto chiedere che gli impegni siano rispettati, ma è ingiusto farlo prima che il governo presenti alla maggioranza la legge finanziaria che dovrà tradurre in cifre gli impegni assunti».

Marini torna a suggerire il rimpasto a Prodi: «È l'unica strada per rafforzare il governo»

Roma Franco Marini torna a sollecitare un rimpasto di governo per «rafforzare e dare maggiore sprint alla squadra». Il leader del Ppi, intervistato dal Tg1, ha così risposto al direttore Giulio Borrelli che aveva osservato come Prodi avesse risposto picche alla sua richiesta di rimpasto: «Non ho capito proprio bene se ha risposto picche, nè io muoio per questa cosa. Dico però che se sui problemi dello sviluppo e del lavoro, Prodi ritiene di rafforzare, di dare maggiore sprint anche alla sua squadra, non c'è da scandalizzarsi. Ribadisco questo, nulla di più».

In manette il presidente della Provincia di Ragusa, Giovanni Mauro, ex Dc passato a Forza Italia. Lo accusa un «pentito»

Mazzette in cambio di appalti: arrestato

Arrestate anche altre otto persone tra collaboratori, architetti e ingegneri

Ragusa Vuoi progettare, vuoi incarichi dalla Provincia? allora «paga» il 15% delle tue parcelle. Con quest'accusa è stato arrestato ieri dalla polizia Giovanni Mauro, 36 anni, ex Dc, ora di Forza Italia, presidente della Provincia di Ragusa. L'accusato era stato rieletto il 24 maggio scorso al primo turno con oltre il 56% dei consensi. Dopo l'arresto si è sentito male ed è stato trasferito in cardiologia all'ospedale. Sono stati arrestati anche due suoi stretti collaboratori e sei progettisti, architetti ed ingeneri. Tutti sono accusati di associazione per delinquere finalizzata ad atti di corruzione.

Nell'inchiesta c'è anche un «pentito», settimo inquisito: si tratterebbe di un ex collaboratore di Mauro che dopo avere incassato alcune tangenti avrebbe preferito «collaborare», per motivi che non sono stati resi noti. Mauro, sostiene l'accusa, avrebbe preteso e ricevuto denaro da vari studi professionali, in cambio dell'affidamento di importanti incarichi per lo sviluppo di progetti. Vengono citati in particolare quelli per la bonifica delle discariche e per il piano territoriale provinciale finanziati dall'Unione europea. A ricevere le tangenti, circa mezzo miliardo di lire, sarebbero stati secondo l'accusa Emanuele Vitale, detto «Nello», 43 anni, di Ragusa e Giovanni Bonuomo, 45 anni, di Vittoria.

Giovanni Mauro, presidente della Provincia di Ragusa, in una foto d'archivio: 36 anni, in politica dal '94, è accusato di aver ricevuto cospicue somme di denaro in cambio dell'affidamento di progetti pubblici.

A pagarle, secondo gli atti processuali, in cambio dei lavori sarebbero stati l'architetto Ernesto Scattolini, 50 anni, di Mantova, Gaetano Casetti, 44 anni, di Novara, Carmelo Sidoti, 55 anni, di Comiso, Carmelo Piccitto, 41 anni, di Ragusa, Giuseppe Busacca, 75 anni, di Milano, e Nicolino Burriesci, 50 anni, di Palermo. Busacca per l'età avanzata ha ottenuto gli arresti domiciliari. Burriesci si trovava già in carcere dal 7 luglio scorso: era stato arrestato nel corso dell'operazione «Trash»: la Procura di Palermo lo ritiene il progettista di fiducia delle imprese collegate alle cosche mafiose che fanno capo al boss latitante Bernardo Provenzano.

Colto da malore, è stato ricoverato in ospedale. Per gli inquirenti avrebbe agito a titolo personale, senza coinvolgimento del suo partito o di altri

Egualmente già noto, ma per tutt'altri motivi, anche Scattolini che è stato per nove anni e sino a qualche mese fa presidente dell'Azienda turistica di Mantova, dove risiede e lavora. In precedenza era stato dirigente del Psi mantovano e per sette anni sindaco socialista di Roverbella (Mantova).

Il volume delle tangenti, secondo gli inquirenti, sarebbe di circa mezzo miliardo. Per la polizia mauro avrebbe agito a titolo personale, senza coinvolgimenti di Forza Italia.

Ma il dossier completo ai giudici bresciani lo consegnerà in settembre

Berlusconi torna in Procura: «Io perseguitato, ho le prove»

Brescia Silvio Berlusconi continua nel suo attacco al pool di «Mani pulite». Ieri il leader del Polo è ritornato in procura a Brescia «per cercare quel famoso giudice di Berlino» al quale «riferire» i fatti nuovi emersi recentemente sul disegno politico dei magistrati milanesi per delegittimare l'opposizione e il suo capo.

Il cavaliere ha parlato con il procuratore capo Giancarlo Tarquini per circa due ore. All'uscita dal palazzo di giustizia non ha voluto rivelare i nuovi particolari esposti al magistrato: «Non voglio fare riferimenti precisi - ha detto - ma credo che vi siano stati accadimenti che hanno completato il quadro dandogli chiarezza e confermato le nostre denunce».

I «fatti nuovi», che a settembre saranno presentati anche in forma di dossier, si aggiungono a quelli già contenuti nel memoriale consegnati a Brescia il 14 maggio scorso. Berlusconi accusa il pool di attentato contro gli organi costituzionali e contro i diritti politici del cittadino, abuso d'ufficio e rivelazione di segreto d'ufficio.

Il culmine della «strategia politica» messa in atto dai magistrati milanesi, secondo il cavaliere, è rappresentato dall'informazione di garanzia inviatogli a Napoli nel '94 mentre presiedeva la conferenza mondiale sulla criminalità organizzata. In quell'occasione il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli, telefonò al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, avvisandolo del provvedimento contro Berlusconi. Ma alla domanda se nella denuncia avesse parlato anche del capo dello Stato, il cavaliere ha risposto: «Non voglio dare notizie su questi fatti, credo però che molti siano di conoscenza comune».

«Mani pulite» avrebbe agito con fini politici per delegittimarlo. Sott'accusa una «frangia estrema» della magistratura

Secondo Berlusconi «i fatti nuovi emersi recentemente non fanno che confermare la denuncia iniziale: c'è una frangia estrema della magistratura che agisce in base ad un disegno politico per delegittimare l'opposizione e il suo capo in particolare. Un disegno che è sempre stato presente in certe culture politiche e che prevede la lotta politica fatta attraverso la via giudiziaria».

Il leader di Forza Italia si è poi appellato alla sinistra «affinchè sappia dividere le proprie responsabilità da quelle di questa frangia estremistica della magistratura». Un appello che ha rivolto anche «a quella stragrande maggioranza della magistratura fedele ai dettami della costituzione e alla Repubblica, affinchè sappia, al proprio interno, far emergere le storture di chi ha fatto politica attraverso la via giudiziaria».

Poi ha elogiato la procura di Brescia, chiedendo addirittura che venga rinforzata. E infine ha insistito sulla necessità di una commissione parlamentare d'inchiesta sui temi della giustizia «che non deve processare i giudici ma indagare sui sistemi di finanziamento dei partiti». «Ci hanno risposto in maniera ridicola sostenendo che i bilanci sono depositati - ha commentato il cavaliere -, bisogna vedere però se sono veri o falsi. Per arrivare a scoprirlo bisogna che il Parlamento possa utilizzare gli stessi strumenti d'indagine a disposizione dell'autorità giudiziaria e che sono conferiti dalla costituzione alle commissioni d'inchiesta».

Rosario Caiazzo

Micciché: «Riprende la campagna contro Fi»

Roma Forza Italia fa quadrato attorno al presidente della Provincia di Ragusa, Giovanni Mauro, arrestato con l'accusa di associazione a delinquere e corruzione. Gianfranco Micciché, coordinatore di Forza Italia, ha affermato che «con l'arresto di uno fra i più stimati amministratori siciliani sembra essere partita la campagna d'agosto contro Forza Italia che denunciamo da qualche giorno. Vorrei essere certo che non si tratti della sola dichiarazione del solito pentito. Abbiamo già esperienze negative in tal senso e pretendiamo che si evitino altri drammatici errori».

E anche il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, si augura «che la giustizia faccia chiarezza subito per evitare un nuovo caso Musotto». Il presidente dei senatori azzurri si riferisce alla vicenda giudiziaria del presidente della provincia di Palermo, Francesco Musotto che fu arrestato dopo alcune dichiarazioni dei pentiti ma poi scagionato dall'accusa di associazione mafiosa, per insufficienza di indizi.

Ha presentato domanda per concorrere al posto di procuratore generale a Milano

D'Ambrosio forse lascia il Pool

Roma Gerardo D'Ambrosio potrebbe lasciare il pool di Milano e addirittura trovarsi a sedere nei prossimi mesi su una «poltrona» più «alta» di quella del suo capo Francesco Saverio Borrelli. Il «vice» di Borrelli ha infatti presentato domanda al Csm per concorrere all'assegnazione dell'incarico di procuratore generale a Milano, che tra due mesi resterà senza titolare. L'attuale pg Umberto Loi infatti il 9 ottobre prossimo compirà 72 anni e quindi andrà in pensione per raggiunti limiti d'età. I termini per il concorso sono ancora aperti: scadranno il 30 settembre e quella di D'Ambrosio è stata una delle prime domande ad arrivare al Csm. Ed è probabile, almeno secondo voci diffuse a Milano, che anche Borrelli prima della scadenza farà arrivare la propria candidatura a Palazzo dei marescialli. Già adesso comunque il procuratore aggiunto di Milano non è solo in questa «corsa». Ci riprovano i due «grandi esclusi» del concorso precendente, il pg di Cagliari Francesco Pintus, a un passo l'anno scorso dall'incarico che poi fu attribuito a Loi, e Giovanni Caizzi, procuratore presso la pretura di Milano. Con loro anche l'avvocato generale di Milano Giuseppe De Luca, Antonino Cusumano, procuratore presso il tribunale di Monza, Cesare Di Nunzio procuratore presso la pretura della stessa città e Giuseppe Massagli procuratore presso il tribunale di Taranto. Quella di Pg di Milano non è la sola «poltrona» importante che il nuovo Csm - che oggi eleggerà il suo vice presidente - dovrà assegnare in autunno. E' già senza titolare la procura generale di Roma, dopo le dimissioni presentate nel luglio scorso da Vittorio Mele, alla vigilia della decisione del Csm sul suo possibile trasferimento d'ufficio per incompatibilità funzionale e ad ottobre andrà in pensione il primo presidente della Cassazione Vittorio Sgroi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Cario Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 agosto 1998 è stata di 55.150 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1969 O.T.E. S.p.A.

Appare sempre più fragile quel trattino che unisce il Friuli alla Venezia Giulia

Tre strade per cambiare una Regione

Province autonome, revisione amministrativa, autonomia possibile

TRIESTE Regione da ridisegnare, da snellire o da sopprimere? Il guazzabuglio delle proposte partorite in questi mesi (anzi, anni) per riformare le autonomie nel Friuli-Venezia Giulia è tale da scoraggiare persino gli addetti ai lavori. Figuriamoci il comune cittadino, che fatica a capire quali cambiamenti in soldoni si celino dietro le diverse ipotesi. Al di là delle parole-contenitore che non significano nulla se non gli si dà un contenuto (come la tanto sbandierata area metropolitana), in concreto le proposte esistenti sono tre.

1. La soluzione più radicale è la ripartizione della Regione in due province autonome con potere legislativo, Venezia Giulia e Friuli, sul modello del Trentino-Alto Adige. Inizialmente oggetto di una solitaria iniziativa del senatore Giulio Camber, l'ipotesi è poi stata fatta propria da tutti i centristi del Polo (quindi An esclusa) e, almeno con un ordine del giorno nella passata legislatura regionale, dalla Lega. Sarebbe una piccola rivoluzione istituzionale. Comporterebbe, dietro ogni distinguo formale, la divisione in due della Regione, con una gestione del tutto separata delle due aree: a ognuno i suoi soldi, il suo territorio, i pieni poteri. L'esempio alto-atesino dimostra infatti che lì esistono due Regioni, Trento e Bolzano, che per convenienza vengono chiamate Province autonome. Una riforma siffatta non è nei poteri della Regione: ci vorrebbe una legge costituzionale che riscriva lo Statuto.

2. Otto mesi fa la giunta regionale approvò un disegno di legge per la revisione delle autonomie, ora ereditato dal nuovo governo: con quale esito, si vedrà. È un testo di grandi e talora ridondanti affermazioni di principio sull'autonomia amministrativa e finanziaria di Comuni e Province, tuttavia di scarsi effetti pratici. La proposta mira a trasferire agli enti locali l'insieme delle funzioni amministrative (cioè la concreta gestione del territorio), salvo quelle riservate alla Regione; poi però le riserva quasi tutte, dal credito alle opere pubbliche, dalla finanza alla sanità, rinviando a ulteriori leggi pure il trasferimento delle materie rimaste. Il disegno di legge assicura «certezza dei tempi e degli importi delle risorse» da assegnare agli enti locali, senza tuttavia precisarne i criteri. Il vantaggio di una riforma così concepita è che essa è tutta nei poteri della Regione e neppure sfiora il Parlamento.

3. La proposta elaborata dal «Comitato per l'autonomia possibile» organizzato dal sindaco Illy è in un certo senso una via di mezzo tra le prime due. La riforma suggerita rimane nel solco delle competenze della Regione, mantenendone l'unità e l'assetto attuale. Ma nei contenuti si spinge parecchio più in là del disegno della giunta regionale. La caratteristica di fondo è di esaltare il ruolo dei Comuni. A essi la Regione dovrebbe trasferire le funzioni amministrative, salvo quelle indicate da leggi successive, a essi spetterebbe d'erogare ogni forma di contributo o finanziamento, a essi toccherebbe una quota maggioritaria delle entrate fiscali, tenendo conto della loro capacità contributiva media (quindi di popolazione e reddito). Vi s'intravede, anche se l'ipotesi non è resa esplicita, la tendenza a una progressiva «evaporazione» delle Province, destinate a diventare una sorta di consorzi tra municipi.

r.m.

Il neocapogruppo regionale di Fi Ferruccio Saro lancia il sasso ma Antonione frena e parla di scintilla per accendere il dibattito sul decentramento

Forza Italia: «Smantellare il centralismo triestino»

Illy, Niccolini, Dressi, Gambassini, Fornasaro: Trieste fa quadrato contro un riassetto istituzionale

TRIESTE Nuovo assetto istituzionale per le due identità distinte del Friuli Venezia Giulia, Udine e Trieste? E nuovo assetto anche per l'apparato burocratico, che dovrebbe «spalmarsi» più equamente sul territorio, rompendo il «centralismo» triestino dei colletti bianchi? L'iniziativa del capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro, al sindaco di Trieste Illy sembra solo un ritorno alla politica «degli scambi più deleteri». «Stavolta, però - commenta - questi scambi non stanno in piedi, visto che la giunta Antonione durerà si e no quattro mesi. La Regione ha già oggi le sue sedi decentrate e un ulteriore frazionamento ne renderebbe la gestione ancora più inefficace. Allora sì che avrebbe ragione Cecovini: la presidenza a un triestino sarebbe un "fatto storico" proprio perchè porterebbe alla disintegrazione del Friuli Venezia Giulia». Quanto all'autonomia del Friuli da Trieste, il sindaco non fa che ribadire la sua contrarietà a questo assetto: «E' stata questa la causa - ricorda - che mi portò a uscire dal Progetto Autonomie».

Un quadro fosco quello tracciato dal deputato triestino di Forza Italia, Gualberto Niccolini, che imputa ai colleghi triestini l'errore di non aver capito quale sia il prezzo della presidenza Antonione. «E' incredibile - attacca - che il Friuli si accorga solo adesso che la regione deve essere "ridisegnata", quando per trent'anni non ha messo mano a niente. Spiace che si parli del "vulnus" come occasione del riassetto istituzionale. Che ce ne fosse bisogno siamo d'accordo tutti, ma queste scelte non possono essere fatte sull'onda di una grana interna a Forza Italia. E qualsiasi decentramento non deve tradursi in doppioni o smembramenti». Gli sviluppi, per l'onorevole forzista, non potranno che essere negativi. Ed ecco la previsione: «Non credo - profetizza - che questa presidenza a un triestino, peraltro sacrosanta, sia foriera di buone cose. Da Udine la guerra sarà dura e porterà male a tutti. Forse la partita andava concordata meglio: oggi l'incarico ad Antonione sembra solo uno "scippo"».

«Un discorso di basso profilo, sia che si parli di cambiamenti istituzionali che di decentramento degli uffici». Così il neo-assessore di An, Sergio Dressi, bolla l'uscita di Saro. Di fronte all'ipotesi di autonomia delle singole province, Dressi rilancia la necessità di difendere l'unità regionale, anche per combattere le spinte, per ora sedate, verso una "macroregione". «Quanto allo smantellamento del centralismo triestino degli uffici, questo discorso non fa parte di nessun accordo programmatico tra i partiti che compongono la giunta e non trova spazio nemmeno nei programmi di altre forze contattate per allargare la maggioranza. Mi pare - taglia corto - che sia un tentativo di rivincita per la non brillante conduzione di questa fase delle trattative».

Di segno opposto, almeno in parte, la reazione dell'ex consigliere regionale e presidente della LpT, Gianfranco Gambassini. Sull'ipotesi di province autonome, Friuli e Venezia Giulia, Gambassini abbraccia totalmente la prospettiva di Saro. Di più: si spinge ad affermare che si tratta del «primo assoluto compito della nuova Regione, senza adempiere al quale l'intera legislatura sarebbe un fallimento». Sull'altro "livello", ovvero smantellare il centralismo degli uffici a Trieste, non esita invece a dichiararsi «straordinariamente contrario», e anche indispettito che una simile proposta arrivi dalla sua stessa parte politica. «Che cosa vogliamo fare di Trieste - sbotta - un borgo di pescatori? Ho sempre combattuto contro questa idea, fin dai tempi della nuova sede della Regione a Udine, voluta e patrocinata dalla Lega Nord, e che ho sempre considerato il prodromo per il trasferimento dei poteri del centralismo regionale da Trieste a Udine. Già ci sono stati trasferimenti sottobanco. Ora un'idea come quella di Saro sarebbe il colpo di grazia definitivo. Qui si tratta di decidere: o vogliamo seguire il ragionamento che faceva il consigliere Cavallo, e cioè "per risolvere i problemi basta aspettare che Trieste muoia", oppure cercare di vedere come farla vivere».

Mentre il nuovo presidente della giunta, Roberto Antonione, si limita a dire che il discorso di Saro vuole essere solo la scintilla per accendere un dibattito generale su questi temi, e che nessuna futura configurazione della Regione è già precostituita, Maurizio Marzi, segretario triestino del Ccd, liquida tutto come il tentativo «di dare una calmata a Udine», dopo lo smacco della mancata presidenza. «Se ragiona in questi termini di campanilismo becero, vuol dire che Saro non ha imparato proprio niente dalla Prima Repubblica. Nel suo discorso ci sono argomenti che possono trovare spazi di dibattito, altri inaccettabili. Che un friulano parli di ripartizione più equa delle risorse fa addirittura ridere, mentre il decentramento degli uffici è pura demagogia se non viene inserito in un discorso più ampio. Mi sembra che siamo in pieno friulanismo di stampo leghista».

Caustico il coordinatore di «Trieste azzurra», Piero Fornasaro: «Saro cerca di recuperare consensi verso il Friuli e di mettere in crisi Antonione. Dividere una regione di un milione 300 mila abitanti è insensato e inutile, un giochetto di scarso respiro e una proposta politica contraddetta dalla realtà. L'autonomia è un'imbecillità da qualsiasi parte la si guardi. Anche il decentramento non serve, visto che oggi non esistono competenze univoche. Come si fa a dividere l'industria, per esempio, dall'ambiente? Continuare a rivendicare il palazzo è una politica di retroguardia. Mi sembra - conclude - di assistere alla battaglia di trent'anni fa tra Reggio e Catanzaro per il capoluogo di regione».

Arianna Boria

Ecco come il documento del gruppo consiliare azzurro pensa di compensare Udine per la perdita della presidenza

«Trasferiamo subito assessorati in Friuli»

UDINE Smantellamento del centralismo triestino attuando subito la rotazione territoriale della presidenza regionale e rilancio, invece, della centralità del Friuli. Sono i passaggi portanti del *«Saro-pensiero»*, cioè del nuovo capogruppo regionale di Forza Italia, Ferruccio Saro, che qui appresso riproduciamo quasi integralmente. Il documento è stato diffuso dal Gruppo consiliare regionale di Fi alla vigilia delle dichiarazioni programmatiche che il neopresidente della Regione, il triestino Roberto Antonione, terrà domani a Trieste.

Il documento così recita. *«Non c'è nessun patto "scellerato" Saro-Antonione dietro la decisione che ha portato quest'ultimo a rivestire la carica istituzionale di presidente dell'Esecutivo. Tale decisione è invece scaturita dopo un serrato e articolato confronto all'interno di Forza Italia che ha visto coinvolti tutti i consiglieri regionali, compresi quelli goriziani, udinesi e pordenonesi. Forse qualcuno ricorderà che Forza Italia aveva già avanzato nella passata legislatura un nuovo assetto istituzionale del Friuli-Venezia Giulia che riconosca alle varie realtà territoriali un forte autogoverno (Trieste da un lato e Friuli policentrico dall'altro). Tale necessità nasce dalla considerazione che la maturità raggiunta dalle popolazioni giuliane, friulane, isontine, pordenonesi è tale che le ragioni della nascita del Friuli-Venezia Giulia come Regione politica è superata e bisogna trovare un nuovo assetto territoriale che valorizzi le peculiarità territoriali e storico-culturali da cui è composto».*

«Il principio della "rotazione" – prosegue il documento – *sancito dalla presidenza Antonione, apre quindi una nuova stagione di riforme che dovrà rivisitare completamente l'assetto istituzionale nell'ottica del decentramento dei poteri. Dovrà essere smantellato il «centralismo» triestino sia in termini di ubicazione delle direzioni e degli assessorati articolando la loro presenza nelle varie realtà socio-economiche del Friuli-Venezia Giulia (ad esempio l'assessorato all'Industria a Pordenone, Finanze e Lavori pubblici a Udine) assicurando così anche una ricaduta occupazionale locale, sia con il raggiungimento di una perequazione fra le varie realtà territoriali in termini di trasferimento di risorse e di omogeneità di trattamento economico».*

«Se lo "strappo" della presidenza triestina presenta un "vulnus" alla tradizione (e in tal senso non si può non aderire alla protesta manifestata dal Coordinamento provinciale della provincia di Udine di Forza Italia) bisogna far sì che la decisione assunta all'unanimità da tale organo sul mantenimento del presidente friulano si trasformi in un forte impegno per il raggiungimento di un'autonomia vera per il Friuli».

«È mia convinzione – scrive Ferruccio Saro – *che il Friuli non si difende con le urla "ex-post" dal sapore strumentale che qualche politico ha fatto né ricoprendo semplicemente posizioni di vertice istituzionale, come dimostrano le ben cinque presidenze friulane della precedente legislatura che al Friuli non hanno giovato alcunché. Inoltre per amore di verità: l'accordo che si stava profilando all'interno di Forza Italia riguardava il ritiro della candidatura Antonione a fronte dell'affermazione del principio della rotazione mantenendo in questa fase la presidenza a un friulano, che poteva essere il consigliere Tondo per l'indubbio successo personale ottenuto. La soluzione finale a cui si è giunti ha solo accelerato quella necessità istituzionale sopra descritta permettendo a Forza Italia di giungere compatta al traguardo».*

«Con questa decisione si è di fatto avviata – conclude il documento – *una nuova fase della Regione alla vigilia del 2000 in cui il Friuli, se avrà la forza e la convinzione, potrà recitare una parte da protagonista. Tutto questo rappresenta una novità che bisogna saper cogliere per rilanciare la centralità del Friuli e un primo segnale sono certo si potrà riscontrare nelle dichiarazioni programmatiche che il presidente Antonione presenterà domani in Consiglio regionale».*

Le turbolenze dei federalisti dopo che Illy avverte: me ne vado se il movimento non si dà un'organizzazione solida

Cacciari: per il Nordest mi muoverò da solo

«Manca una linea unitaria» ammette Carraro, che ha già sbattuto la porta

TRIESTE Nordest sull'orlo del fallimento come progetto politico e persino come idea. Dopo l'industriale veneto Mario Carraro che rompe la sua alleanza «federalista» col sindaco di Venezia Massimo Cacciari, anche Riccardo Illy - ieri dalle pagine del «Corriere della Sera» - minaccia di andarsene se il movimento non si darà «una solida organizzazione»: questo mentre nel Friuli-Venezia Giulia nasce una giunta regionale debole, minoritaria e già «balcanizzata» al suo interno da tensioni territoriali tra Udine e Trieste.

E non basta: c'è anche il disorientamento del consistente elettorato leghista, tramortito dall'ultimo voltafaccia di Umberto Bossi sulla secessione (che stavolta non si fa più). Dieci giorni fa, «Il Piccolo» aveva avviato un dibattito sul Nordest, denunciando la penosa rissosità localistica dell'area, la sua incapacità di far sistema, e quindi la sua debolezza politica. Da allora gli eventi si sono succeduti a cascata, offrendo un'impressionante conferma all'assunto di partenza. Verrebbe da dire: quanto ci secca avere sempre ragione.

Che succede? Mario Carraro fa capire che il problema va bene al di là delle incomprensioni col filosofo Cacciari. C'è dell'altro: «Il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia sono uno contro l'altro, e all'interno dello stesso Veneto gli imprenditori di Vicenza o Verona non sono in grado di assumere una linea unitaria. Ti dicono di fare e poi si defilano». E l'ultima sparata di Illy? «La sua è una provocazione ponderata. Significa: ripensiamoci tutti assieme. Illy stesso se si era tirato indietro dal "progetto autonomie Friuli-Venezia Giulia" perché la parte friulana non sembrava emanare una grande progettualità ha avuto ragione ad andarsene».

Parla con passione, Carraro; lascia intendere che se l'alleanza s'è rotta, l'impegno non viene meno e quindi la finestra resta aperta. Fa capire, soprattutto, che gli sta a cuore un'alleanza fra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, un'alleanza «che darebbe al Nordest una straordinaria visibilità» e che è, oltretutto, l'unica realisticamente praticabile, essendo il Trentino davvero un altro pianeta. In quella regione, spiega, «hanno vantaggi tali che temono di perderci dall'alleanza con chiunque». Contributi «scandalosi anche per la Calabria», che non possono durare: eppure non tutti ammettono che «nel giro di un anno o due tutto questo sarà finito».

Cacciari intanto minimizza e, dopo avere invitato Carraro a rimettersi con lui in una lettera su «Repubblica», concorda con Illy sulla necessità di «ripartire da zero» sulla base dei documenti già approvati dal movimento del Nordest. «Il progetto c'è, l'idea anche, ora bisogna lavorare su quella base». Ma aggiunge a «Il Piccolo»: «ora se farò qualcosa, la farò da solo. Ho imparato che chi fa da sé fa per tre». Un'uscita inattesa per un uomo che fino a ieri aveva imputato al Nordest appunto l'incapacità di mettersi in rete. Intanto, l'interrogativo di fondo resta aperto: fare un partito o un movimento? Selezionare rigorosamente gli iscritti, o lasciare la porta aperta a tutti?

Borbotta Giorgio Lago, ideatore del marchio «Nordest» nei giorni in cui il «Gazzettino» - allora diretto da lui - tentò di costruire un patriottismo d'area attorno al Triveneto del miracolo economico e dei mille campanili. Dice: «Quelli che dividono Carraro da Cacciari non sono motivi ma motivetti, che qualsiasi professionista della politica supera in cinque minuti. Il fatto che accada a due personaggi di altissimo livello come loro, la dice lunga sul male oscuro di quest'area».

L'assenza di una leadership credibile si fa sentire in modo ancora più drammatico nel momento dello sbandamento strategico della Lega. «La secessione - osserva - non si dice. La secessione si fa e basta. Se uno ne parla continuamente e non fa nulla, diventa per forza poco credibile». Conseguenza? «Tutto il mercato politico della disaffezione resta senza un punto di riferimento». Il giornalista veneto cita a questo proposito l'assenteismo delle ultime regionali (nel Friuli-Venezia Giulia) che per la prima volta ha toccato anche l'elettorato leghista.

L'ulivista Maurizio Fistarol, sindaco più votato d'Italia, osserva dalla sua Belluno che «una turbolenza iniziale è fisiologica», ma che «bisogna lavorare di più per abituare quest'area alla cultura dell'ascolto». Insiste: «Dobbiamo imparare a sentire le ragioni altrui, federare i diversi, non separare i simili. Dobbiamo passare dal vecchio policentrismo dei mille campanili a qualche cosa di nuovo, imparare a costruire insieme, non solo in casa nostra. Purtroppo, ancora pochi si dedicano a questa fatica. Non aspettiamoci un demiurgo che cambi le cose con un tocco di bacchetta magica: dobbiamo impegnarci tutti».

Paolo Rumiz

E Giorgio Lago avverte: «La secessione si fa, non se ne parla a vuoto Altrimenti la disaffezione finisce per colpire anche l'elettorato leghista»

L'INTERVENTO

Qui occorre fare un leasing con l'Europa: prendiamoci in affitto una classe politica

A Roma gongolano, scriveva l'altro giorno Francesco Jori nel vedere la sceneggiata che sta rappresentando il Nordest. E così; la patrae romana si diverte e lude motivo di conforto nel constatare che dietro tanto clamore, tanti proclami, tante autocelebrazioni... c'è solo fumo. Povero Nordest! Così vivace, ricco di imprenditorialità, vincente e aggressivo sul versante economico... così debole diviso e balbettante sul fronte politico. Riemergono giorno dopo giorno tutte le contraddizioni, i distinguo, i campanilismi. Il Nord Italia – la Padania come la chiama la Lega – non è un insieme omogeneo. Piemonte e Liguria hanno un modello socioeconomico semiassistito; un'economia che si appoggia spesso su interventi mirati, fatti con decreto su misura (Fiat - Olivetti - cantieristica - porti). La Lombardia è una potenza economica completa: sistema produttivo e centro finanziario d'avanguardia. L'Emilia e la Romagna rappresentano un mix interessante e ben combinato di pubblico, privato e servizi per il terziario. Una realtà vivace e ben organizzata. Il Nordest è uno slogan, scoperto prima dagli altri che da noi stessi, che si è imposto con decisione e caparbietà. Siamo vincenti in economia (a dispetto dei vari Romiti, Agnelli, Furio Colombo), incapaci di parlare un linguaggio politico univoco. È Roma gongola perché il nord si presenta diviso, ha esigenze diverse. Piemonte e Liguria dipendono ancora dal governo centrale. La Lombardia, con la sua alterigia, può permettersi di guardare con sufficienza la palude romana. Il Nordest è il più insofferente; avendo uno sviluppo recente, dinamico, poco infrastrutturato, molto proiettato verso l'esterno, sente tremendamente il peso, le disfunzioni, le contraddizioni di uno Stato centralista e fallimentare. Non riusciamo a far fronte comune contro Roma, gli interessi all'interno del vasto Nord sono troppo divergenti. La Lega ha cercato di imporre il federalismo, non c'è riuscita. È riuscita però a smascherare i falsi federalisti, zizagando prima verso la secessione e poi indicando l'indipendenza. Tutti federalisti! Nessun federalista! Ma come si può fare il federalismo in uno Stato che pretende di far convivere lo sviluppo del Nord, il marasma burocratico del Centro e il sottosviluppo del Sud? Rien ne va plus! Proposta: facciamo un contratto di leasing con l'Europa, prendiamoci in affitto una classe politica. È l'unica disperata proposta.

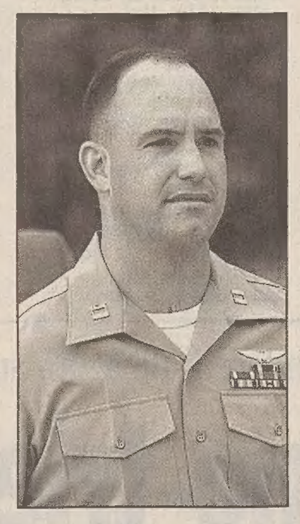
on. Giuseppe Covre
sindaco di Oderzo

CERMIS Formalizzati dalla Corte marziale i capi d'imputazione nei confronti dei due accusati

Pilota e navigatore, processi separati

Dal 7 al 18 dicembre dibattimento per Ashby, un mese dopo quello per Schweitzer

Richard Ashby



Joseph Schweitzer

CAMP LEJEUNE È entrata nella fase finale l'inchiesta condotta dalle autorità militari americane sulla strage del Cermis. La corte marziale di Camp Lejeune, nel North Carolina, si è riunita ieri per l'udienza preliminare, nel corso della quale sono stati formalizzati i capi di imputazione nei confronti dei due imputati, i capitani Richard Ashby e Joseph Schweitzer, rispettivamente pilota e navigatore del «Prowler Ea-6b» che il 3 febbraio urtò violentemente la funivia di Cavalese. La sciagura provocò la morte delle venti persone che si trovavano a bordo di una cabina, precipitata nel vuoto e schiantatasi sulle rocce.

Il primo a comparire davanti ai giudici è stato Ashbi, per il quale sono stati formulati venti capi di accusa per omicidio colposo ed altrettanti per negligenza omicida. Ad allungare la lista degli ipotetici reati ci sono pure l'omissione di doveri, e il danneggiamento di beni militari e civili. Ce n'è abbastanza per fare sì che i due, se riconosciuti colpevoli, trascorrano il resto della loro vita in carcere.

Gli altri due ufficiali che si trovavano sul velivolo in addestramento il giorno dell'incidente, invece, sono stati scagionati durante la prima fase dell'istruttoria. Si è stabilito, infatti, che essendo impegnati nella messa a punto degli strumenti di bordo (il Prowler è un aereo da guerra elettronica), non erano in condizione nè di rendersi conto della situazione, nè di influire sull' accaduto.

Il portavoce della base dei marines ha annunciato che si tratterà di due processi separati, che avranno luogo in date successive. Il primo, quello a carico di Ashby, si terrà fra il 7 e il 18 dicembre prossimi, mentre quello relativo a Schweitzer verrà celebrato tra il 4 ed il 15 gennaio 1999. Entro la fine dello stesso mese dovrebbero essere pronunciate le sentenze.

Per ora gli imputati hanno preferito non rilasciare alcuna dichiarazione di innocenza o colpevolezza. Attendono l'inizio dei procedimenti veri e propri e il completamento del lavoro di raccolta di prove, indizi e testimonianze che tanto l'accusa, quanto la difesa stanno portando avanti.

Nella seconda settimana di settembre le parti dovrebbero affrontare una trasferta in Italia, in particolare per ascoltare le deposizioni di alcuni testimoni. A tale proposito gli avvocati dei due ufficiali hanno espresso al giudice Robert Nunley, presidente della Corte marziale, il timore che i loro assistiti possano essere arrestati dalle nostre autorità giudiziarie. Anche la nostra magistratura, infatti, sta conducendo una inchiesta e, fino a oggi, i militari Usa hanno sempre rifiutato di collaborare con gli inquirenti.

Marco Giusti

CERMIS I legali americani delle sette vittime tedesche e delle due polacche

«170 miliardi alle 20 famiglie»

WASHINGTON L'America deve «dare l'esempio davanti a tutto il mondo» e risarcire i danni civili alle famiglie delle 20 vittime del Cermis con almeno 170 miliardi di lire.

Lo chiedono i legali americani delle sette vittime tedesche e delle due polacche, nel giorno in cui è cominciata la corte marziale per i due marines che pilotavano il 'Prowler' americano che il 3 febbraio tranciò il cavo della funivia di Cavalese.

In una conferenza stampa organizzata a Washington, l'avvocato John Arthur Eaves (Mississippi) ha reso noto di aver chiesto circa cinque milioni di dollari per ognuna delle nove famiglie che tutela.

Cifre di poco superiori, ha detto Eaves, starebbero per essere chieste anche dalle cinque famiglie del Belgio.

Più che a un processo civile negli Usa (al momento escluso dal trattato Nato), le famiglie puntano a una legge che stanzi direttamente una somma per loro.

La documentazione è stata presentata al Congresso Usa, alla Casa Bianca e al dipartimento della Difesa.

L'aspetto che ha fatto più arrabbiare le famiglie delle vittime, ha spiegato Eaves, è che il 24 giugno la camera dei Rappresentanti abbia approvato uno stanziamento di quasi 40 miliardi di lire per i danni materiali della tragedia del Cermis.

«I danni alle cose sono più importanti delle vite umane. È questo in cui crede l'America?», Ha chiesto Eaves ai giornalisti.

«Siamo stati la guida mondiale nel trasformare in realtà il principio di eguaglianza - ha continuato - e ora che della gente è stata uccisa dal comportamento negligente e illegale di un equipaggio americano, dobbiamo dare l'esempio».

La decisione di pagare i danni materiali, però, è un buon precedente per gli stessi avvocati. «In un modo o nell'altro - ha detto Eaves - questa legge del Congresso ha riconosciuto in modo unilaterale la responsabilità degli Usa». Le famiglie delle vittime chiedono quindi un «semplice passo avanti».

«L'America deve dare l'esempio davanti a tutto il mondo»

Alla conferenza stampa, che preannuncia un'offensiva più mediatica che processuale per ammissione degli stessi avvocati, è intervenuto anche il legale tedesco delle famiglie.

Con l'ausilio di grandi fotografie degli sciatori morti, l'avvocato tedesco ha raccontato le sofferenze «spirituali e materiali» delle loro famiglie.

Due vedove sarebbero in gravi condizioni finanziarie e gli unici aiuti sarebbero arrivati dal governo italiano e da iniziative benefiche dei loro concittadini.

IN BREVE

Teramo: denunciata per abbandono di minori

Lasciava soli i 4 figli per andare ogni notte a vendersi sulle strade

TERAMO Abbandonava tutte le notti i quattro figli piccoli per andarsi a prostituire; è stata denunciata per abbandono di minori. Quando la polizia ha fatto irruzione nel suo appartamento ha trovato il figlio più grande, di 14 anni, che assisteva le sorelline di 11 e 9 anni e la più piccola, di tre mesi. I bambini sono stati affidati dal Tribunale per i minorenni a un istituto religioso di assistenza. Dei quattro bambini solo la più piccola è figlia naturale della donna; gli altri sono i figli del suo convivente, arrestato dieci giorni fa, e ora recluso nel carcere di Teramo.

Sono sempre gravi le condizioni di Alberto Castagna ma ci sono lievi miglioramenti: scomparsa la febbre

ROMA Sono sempre gravi le condizioni di Alberto Castagna che sta però lentamente superando i problemi renali che hanno costretto i medici a sottoporlo a emodialisi. Il quadro clinico si era aggravato per un blocco renale e una infezione con febbre che aveva cancellato i piccoli progressi registrati durante la prima settimana di ricovero. I massicci trattamenti farmacologici a base di antibiotici hanno dato ieri i primi risultati: la febbre sembra scomparsa. Castagna è tenuto in stato di sedazione e respira ancora attraverso la ventilazione artificiale.

Sanità: una ditta milanese non pagata ritira la protesi mentre l'anziana paziente era già in sala operatoria

MESSINA Nella sala operatoria dell'ospedale di Milazzo tutto era pronto per impiantare a una paziente di 73 anni una protesi a un'anca. L'operazione però ha dovuto essere sospesa perchè la ditta fornitrice si è ripresa la protesi, perchè l'Ass 5 di Messina non l'aveva pagata. Alla donna erano stati già somministrati gli anestetici quando un funzionario della «Johnson & Johnson» di Milano si è fatto riconsegnare la protesi. Il direttore generale dell'Ass ha reso noto che «è stato già disposto l'acquisto di una protesi che sarà impiantata al più presto alla paziente».

Comandante dello yacht si tuffa e salva Brigitte Nielsen mentre nuotava alla Maddalena col mare a forza 3-4

CAGLIARI Momenti di paura per Brigitte Nielsen a causa di un peggioramento del tempo ieri a Budelli, isoletta dell' arcipelago della Maddalena. L'attrice si era tuffata mentre rientrava a Porto Rotondo su «La Roby», un 25 metri della stilista Roberta Girombelli. A bordo c'erano lo sciatore Christian Ghedina e il marito della Nielsen, Raul Mayer. Il mare era a forza 3-4. Accortosi che Brigitte Nielsen era in difficoltà, il comandante, Maurizio Capitani, si è gettato in acqua aiutandola a risalire a bordo.

DIFFICILI INDAGINI

Gli inquirenti battono anche altre piste

Vendetta per uno sgarro il movente dell'assassinio di un negoziante sul Garda

VERONA Doveva essere ucciso, e nulla avrebbe potuto salvare il commerciante di Casalmaggiore (Cremona) Camillo Cavalli, 49 anni, assassinato ieri con quattro colpi di pistola nel residence «Al Girasole», a Peschiera del Garda (*nella foto il cadavere*). E' questa più che un'impressione per i carabinieri che, sulla base delle prime indagini, ritengono che l'omicidio del commerciante, che aveva alcuni precedenti penali, possa essere ricondotto ad un regolamento di conti. Probabilmente uno sgarro, secondo gli investigatori, che la vittima potrebbe aver compiuto nella città di residenza, visto che a Peschiera ci abitava da poco meno di un mese.

L'assassino ha svuotato quasi tutto il caricatore della pistola contro Cavalli, che ha tentato di fuggire chiedendo aiuto: il primo colpo ha mancato l'uomo, il secondo l'ha ferito e gli altri tre l'hanno colpito mortalmente. Chi ha ucciso è entrato nell'appartamento con un preciso progetto: la dinamica dei fatti ricostruita dai carabinieri li ha infatti portati al convincimento che l'assassino fosse determinato. Cavalli lo conosceva, ritengono inoltre gli investigatori, altrimenti non lo avrebbe fatto entrare in casa chiudendo la porta a chiave, che è stata poi trovata in una tasca dei suoi pantaloni.

L'aggressore ha poi scavalcato la ringhiera del balcone dell'appartamento al piano terra, ed è fuggito a piedi dal lato posteriore del residence.

Alcuni testimoni lo hanno visto correre: tutti sono concordi nel fatto che si tratti di un giovane, discordanze ci sono invece sul colore dei capelli, biondi per alcuni, castani invece per altri.

Adesso gli investigatori stanno scavando nel passato di Cavalli, certi che il movente sia da ricercare nei rapporti antecedenti al suo arrivo a Peschiera. Qui era andato ad abitare nell'appartamento lasciato libero da una prostituta che conosceva, come prostitute sono altre inquiline del residence.

Con loro pare che Cavalli non avesse avuto mai contrasti, anche se i carabinieri stanno svolgendo ancora accertamenti in questa direzione, e continueranno a sentire le prostitute della zona. Fra le persone chiamate a dare la loro testimonianza, anche la moglie, con cui la vittima aveva in corso una causa di separazione.

Nessun nesso dovrebbe esservi infine, rilevano gli investigatori, tra questo omicidio e quello del 27 febbraio scorso quando, in uno stabile in disuso a pochi metri dal residence «Il girasole», era stato trovato ucciso da una coltellata l'imprenditore edile Elio Tosi (47), di Volta Mantovana.

L'inchiesta, conclusasi con il rinvio a giudizio di quattro alti ufficiali dell'Aeronautica in pensione, non è riuscita a spiegare il mistero

Disastro di Ustica, i pm alzano le braccia al cielo

«C'era un gran traffico di aerei militari ma giochi di guerra sono tutti ancora da provare»

Ma due generali rilanciano l'ipotesi della bomba a bordo

ROMA «Anche per i pubblici ministeri è caduta l'ipotesi del missile, sulla quale per 18 anni ha lavorato una lobby interessata prima a evitare responsabilità, poi a ricercare consensi politici e giornalistici al fine di favorire ingenti rimborsi finanziari». Ad affermarlo sono i generali Catullo Nardi e Cesare Fazzino, coordinatori del Comitato studi per Ustica del Centro studi aeronautici. «Appare sempre più chiaro - affermano - che gli oggettivi depistatori, la signora Bonfietti in testa, sono coloro che si sono opposti alla possibilità di esplorare per tempo l'ipotesi di esplosione interna, non consentendo quindi l' identificazione dei colpevoli». Per i generali, inoltre, «l'unica nota positiva è l'emergere allo scoperto, con le sue dichiarazioni alla stampa, dell' ex ministro Formica che tanto ha operato in passato per impedire l'emergere della verità ».

«Il Comitato - concludono i generali - invita tutti a considerare che non ci fu battaglia aerea, né missile, né manomissione dei nostri radar, che la perizia d'ufficio si è pronunciata per un'esplosione interna (una bomba) e che la responsabilità dell'Aeronautica militare finì quando riferì al ministero della Difesa che nessun aereo proprio e degli alleati era implicato nella tragedia».

Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui Servizi, è concorde sulla riduzione dei tempi del segreto di Stato, vero ostacolo nel lavoro dei giudici

ROMA Una «fotografia», niente più che una fotografia. Diciotto anni di inchieste, accertamenti, ipotesi ma nessuna certezza. La strage di Ustica, con i suoi 81 morti, resta un mistero insoluto. Cosa sia avvenuto la sera del 27 giugno 1980, è tutto da accertare. Né, a distanza di tanto tempo, si è riusciti ad appurare se il Dc9 Itavia sia precipitato in mare per lo scoppio di un ordigno o perchè colpito da un missile.

Nella conferenza stampa di ieri i tre pubblici ministeri Giovanni Salvi, Vincenzo Roselli e Settembrino Nebbioso non hanno fatto altro che confermare quanto esposto nella richiesta di rinvio a giudizio, rassegnati perchè - nonostante gli sforzi compiuti dalla magistratura - la verità non è uscita fuori. Rimangono quindi tutti i dubbi, traducibili - come ha dichiarato il ministro della Difesa, Benianimo Andreatta - in una sconfitta per tutti.

Di sicuro c'è solo che per quattro alti ufficiali in pensione (Lamberto Bartolucci, ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica; Zeno Tascio, ex responsabile del Sios; Corrado Melillo, ex capo del III Reparto di Stato Maggiore dell'Aeronautica; Franco Ferri, ex sottocapo di Stato maggiore della Difesa) è stato chiesto il rinvio a giudizio per attentato contro gli organi costituzionali. In parole povere, per avere depistato le indagini.

I generali hanno rifiutato questa etichetta, rilanciando il boomerang alla Procura. Il «ni», questa la loro difesa, ha il sapore di una soluzione diplomatica. Ma Salvi e colleghi, a loro volta, hanno replicato: «Noi - hanno dichiarato - abbiamo fatto il nostro lavoro che, anche se non è riuscito a dare una risposta esauriente, rimane un lavoro onesto che si basa sui fatti». Ed i fatti hanno dimostrato (qui veramente non ci sono ombre di dubbio) che nel cielo di Ustica c'era un imponente traffico militare. In quanto a presunti «giochi di guerra» - dovuti ad una ipotetica presenza, sulla stessa rotta, di un vettore con a bordo il colonnello Gheddafi - è tutto da provare. Non è neppure chiaro se il Mig libico, i cui resti sono stati ritrovati sui monti della Sila, sia precipitato il 27 giugno o il 18 luglio. Al contrario sembra completamente escluso che in quelle ore la portaerei americani «Saratoga» fosse uscita al largo del porto di Napoli.

Altra certezza è quella che ha restituito il mare vale a dire il serbatoio di una caccia militare Usa e parti di un altro velivolo americano. In proposito però le autorità di Washington sono state sempre avare di spiegazioni. L'avere portato avanti un'inchiesta in queste condizioni è stata quindi una fatica improba. Tanto più che l'ostruzionismo è andato di pari passo con il segreto di Stato. Segreto che, nessuno ormai lo può più negare, ha ostacolato i magistrati. Se ne è detto convinto pure il presidente del Comitato di controllo sui Servizi, Franco Frattini, secondo il quale la proposta avanzata dal presidente della Camera Luciano Violante - di ridurre cioè i tempi del segreto - è condivisibile.

Per il responsabile ambiente del Ppi «è dolosa la maggior parte degli incendi»

Centro-Sud, emergenza fuoco

ROMA Mezza Italia sembra un inferno dantesco: fiamme altissime bruciano alberi secolari, cespugli sempreverdi e ogni specie di fiori. Animali terrorizzati cercano rifugio o periscono tra lapilli infuocati. Dalla Sardegna alla Toscana, dal Lazio all'Abruzzo, dalla Calabria alla Sicilia ettari ed ettari di boschi vanno in fumo. Intere zone vivono nell'emergenza: il Catanzarese, l'Umbria, la Marsica, il Molise.

Scarsissimi i roghi determinati dalla distrazione o dalla superficialità dei cittadini. Il fuoco che ogni anno devasta il nostro patrimonio verde trova una risposta nell'immenso «affare» rappresentato dal rimboschimento, ma anche nei macroscopici interessi legati allo spegnimento degli incendi attivati.

Enzo Minissi, presidente dell'associazione Oikos attivissima nel contrastare gli incendi boschivi, afferma: «Siamo arrivati alla situazione peggiore da vent'anni e stiamo pagando un prezzo altissimo dopo due anni di tregua durante i quali nessuno ha saputo organizzare una prevenzione decente».

Diminuire i roghi, secondo Minissi si può. La ricetta, a suo giudizio, ha questi ingredienti: rinforzare i controlli con l'impiego dell'Esercito, rispettare le leggi che prevedono una fascia sterrata di cinque metri intorno a ogni bosco, spendere per l'antincendio i miliardi stanziati da tanti progetti e mai impiegati, decidere «una buona volta» chi fra pompieri e guardia forestale è addetto allo spegnimento e soprattutto smetterla con quello che definisce «l'ambientalismo del Canadair».

Per contrastare l'attività dei piromani, il «Telefono blu Sos turismo» ha voluto dare un suo contributo alla prevenzione degli incendi boschivi con un piccolo manuale pratico di consultazione sulla natura degli incendi e i modi migliori per affrontarli.

Intanto, il responsabile ambiente del Ppi, Giuseppe Bruno, denuncia: «I fatti di questi giorni dimostrano ancora una volta come la maggior parte degli incendi estivi sia di natura dolosa. È importante intervenire sul fronte della prevenzione, rafforzando il corpo forestale dello stato anche permettendo di potervi effettuare il servizio di leva».

Decidere una buona volta chi tra pompieri e forestali è addetto allo spegnimento

Una nota positiva viene dalla Sardegna: molti cittadini, infrangendo il muro d'omertà, hanno denunciato gli atti compiuti da alcuni piromani, contribuendo così ad arrestare quattro presunti incendiari. Complessivamente dall' inizio della stagione sono oltre 70 i piromani denunciati all'autorità giudiziaria dai rangers della Regione e dai Carabinieri.

Privilegi e miserie

Troppi squilibri nella società Tutta colpa del malgoverno

Scrutando i tempi correnti, superficialmente, al primo impatto si sarebbe portati a ritenere che il vivere odierno è o potrebbe essere accettabile nel suo insieme, per come viene presentato e in derivazione del fatto che nell'ambito della tecnica, dell'arte, degli scambi, della cultura, ecc. il mondo sembra correre, correre.

Ma pur scevri da preconcetti per principio, soffermandosi un po' ad analizzare gli accadimenti, ci si imbatte in caterve di problemi drammatici producenti squilibri abissali nella società e condizionamenti alla vita grama per la creazione di privilegi sfacciati e insopportabili intanto che la povertà si riproduce.

L'origine di tali squilibri deriva esclusivamente da un governo che non è una maggioranza, ma una coalizione politica, di falsa maggioranza, sicuramente inadeguata a governare, mentre la vera maggioranza fa una specie di opposizione, entrambi però, nelle loro posizioni sono inferiori alle necessità di conduzione di una nazione volitiva e complessa qual è la nostra.

Classe inadeguata perché priva di managerialità e imbevuta di ideologie clamorosamente fallite, votata al crescente prevalere di mirati privilegi (gerarchi, nomenclatura, ecc.), produttrice di miseria e crescente povertà.

Un modo di governare questo che quando verrà giudicato dalla storia e salterà in piena evidenza tutto quanto ora viene coperto, mascherato, chi vivrà vedrà ma forse che allora, more solito, non sarà nessuno a pagare ma la voragine dei danni che appare già ora nella sua piena e temibile evidenza.

Per esempio, pretendere di far credere che non riducendo le tasse, non perseguitando il sociale, non punire i privilegi; non si risana né lo Stato né le strutture pubbliche connesse è pura falseria perché lo Stato non si risana perseguendo o perseguitando ciò; ma in primis eliminando o riducendo fortemente gli sprechi e i privilegi e i trattamenti a tutti i livelli di governo e apparati collegati con esso, politici in genere, livelli dirigenziali, compresi regionali e comunali, tutti gli apparati di sottogoverno. È là in quegli ambiti che principalmente viene bruciato tutto, creata terra bruciata.

Se è vero che quest'anno i fondi in dotazione al Quirinale sono aumentati di ben quattro volte (7.5% c.ca) il tasso di inflazione, passando da 227 miliardi a 245 c.ca, e non soltanto la Presidenza della Repubblica, ha avuto una crescita notevole ma anche la Camera dei Deputati. Il bilancio di Montecitorio prevede infatti per il '98, una spesa totale di 1414 miliardi di lire, il 12,26 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Risulterebbe che le indennità complessive dei deputati crescono dell'1,92% mentre le retribuzioni del personale aumentano del 5,6%. Domandiamo se non rappresenta scandalo il numero di circa mille parlamentari in Italia con tutto quanto ciò comporta, pensioni comprese, se non sono privilegi offensivi domandiamo cosa altro siano.

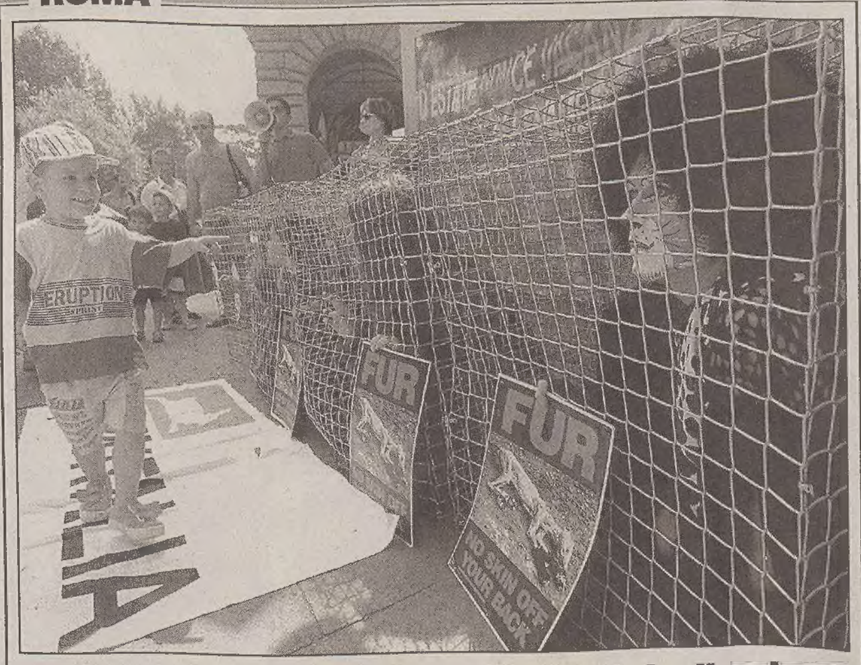
Passando al fronte della sanità: quando la Bindi faceva, fa i discorsi morali, con sufficienza, sapeva o no di quei professori universitari primari dell'Umberto I di Roma (ma non solo), che godevano della titolarità degli incarichi senza avere né reparti né degenti da curare ma solamente il pretesto per riscuotere lo stipendio (non di serie B). Policlinico che evidentemente non frequentavano e che quindi non vedevano non sapevano che nulla funzionava, che tutto era infetto, che ovunque imperava sporcizia e guasti. Nessuno vedeva, nessuno sentiva che i fiumi di miliardi per ciò viaggiavano, viaggiano su binari occulti ad esclusivo beneficio di certi furboni e privilegiati?

E di quelle decine di ospedali nuovi, già vecchi, mai utilizzati che costano miliardi per comunque pagare gli inutili organici e quant'altro richiedono le strutture.

Se com'è ufficiale la povertà aumenta, aumentano i senza lavoro; qui nessuno lo dice ma aumentano anche i ricchi non certo tra coloro che effettuano lavoro onesto ma quasi esclusivamente politici, maneggioni, faccendieri (industriali a parte), ecc. Ma questo deriva o no dal mal governo?

Mario Fabbretti
Trieste

ROMA



Impellicciati e in gabbia per i diritti degli animali

ROMA Un bimbo passa davanti ad una gabbia contenente alcuni manifestanti dell'organizzazione internazionale per i diritti degli animali «Peta», impellicciati e ingabbiati per protestare contro il mercato della morte e della sofferenza degli animali da pelliccia.

Silenzio tombale sul Parco del Carso

Del Parco del Carso si è discusso accanitamente sino a due anni fa. Da allora, silenzio pressoché tombale. E infatti da allora, cioè da quando è stata approvata la legge regionale che avrebbe dovuto istituirlo, non è successo praticamente nulla. Poiché la memoria collettiva è corta e l'argomento complesso, voglio rapidamente riassumere il più recente passato della vicenda. Il Consiglio regionale nel settembre del 1996 – comunque con anni di ritardo, pagato dal Friuli-Venezia Giulia con ampi tagli sui finanziamenti statali – ha votato la legge n. 42 che ha istituito due parchi regionali in Friuli, alcune riserve naturali, cinque delle quali sul Carso (per ragioni misteriose, ma complessivamente più ridotte per dimensioni rispetto alle aree Belci, create nel 1971 e oggi dunque rimpicciolite); infine ha rinviato a una conferenza dei servizi, di fatto coordinata dalla Comunità montana, l'istituzione di un «Parco intercomunale» sul Carso, il cui compito dovrebbe essere quello di raccordare tra loro le riserve. Tre, in allora, furono le obiezioni avanzate dalle associazioni ambientaliste. 1) Il parco intercomunale – che ha un minore livello di protezione rispetto a quello regionale – gode, ovviamente, di finanziamenti ridotti: il che rischia di essere fatale per un'area protetta come quella carsica, collocata in zona densamente antropizzata e per ciò stesso chiamata non soltanto a garantire la tutela, ma anche lo sviluppo economico del territorio. 2) Il parco intercomunale ha un ente di gestione, la Comunità montana meno rappresentativo dell'ente di gestione previsto per i parchi regionali, i quali infatti non solo vedono la presenza in loro seno, dei rappresentanti degli enti locali, ma anche quella delle più significative associazioni sindacali e ambientaliste. 3) La pianificazione del territorio, affidata ai soli comuni, rischia di dar vita a un complesso territoriale disomogeneo, male raccordato, frantumato. Senza poter contestare il fondamento di queste obiezioni, il lungimirante legislatore, padre della soluzione indicata per il Carso, rispose che il parco intercomunale, strumento di tutela più «leggero» sarebbe stato realizzato in quei tempi rapidi che invece un parco regionale non avrebbe garantito. E allora verifichiamo lo «stato dell'arte» a tutt'oggi. Nel mese di giugno il Wwf è stato ricevuto dalla neoinsediata presidenza della Comunità montana e, a domanda, ha ricevuto alcune informazioni che vale la pena di rendere pubbliche. Quali i tempi di realizzazione del parco? Si chiedeva. La risposta: lunghi, certamente, perché i comuni stanno appena inviando le ipotesi di perimetrazione relative ai territori di competenza; e le inviano su scale diverse l'una dall'altra, tanto da rendere necessaria un'opera di assemblaggio che si presenta laboriosa anche perché la Comunità montana non possiede personale capace di cotale impresa. È stato effettuato l'adeguamento dell'organico della Comunità stessa, da realizzarsi, secondo la legge, entro sei mesi? No, naturalmente, perché il legislatore (lungimirante) non ha previsto uno stanziamento a ciò finalizzato. Vi è la possibilità di ampliare, in sede di conferenza dei servizi, le riserve regionali, secondo quanto proposto dagli ambientalisti, onde conferire ai loro perimetri una maggior sensatezza sotto il profilo della logica di gestione e di tutela? Non se ne parla ovviamente: vi è un accordo politico che lo esclude al fine di evitare inciampi e perdite di tempo ai lavori della conferenza. Queste le domande, queste le risposte. Nel frattempo i parchi regionali friulani hanno chiuso la fase di elaborazione progettuale, hanno assunto del personale, hanno fruito di significativi finanziamenti, hanno cominciato a funzionare con effetti da subito positivi sull'economia locale. Il lungimirante legislatore cui si è fatto più volte cenno – deve essere chiaro a questo punto del discorso – appartiene alla nostra comunità provinciale, è, anzi, la nostra comunità, tenuta in scacco dalle istanze più rozze e arretrate organizzate nel suo seno, a ulteriore testimonianza del fatto che questo specifico territorio ha la straordinaria capacità di essere nemico di sé stesso, al punto da delegittimare i suoi stessi organi di rappresentanza come accade, per fare l'esempio del vaso, alla Comunità montana ridotta a un ente balbettante, inerte, inutile (e gli enti inutili troppo spesso diventano dannosi), incapace persino di afferrare la mano che doveva, conferendole un ruolo, salvarla e che si chiamava, appunto, gestione del Parco del Carso. Rilanciare il discorso sul parco, insistendo sull'ampliamento delle riserve, proponendo l'istituzione di una rete di biotipi, individuando, come già si era fatto tempo addietro, concreti progetti realizzabili in area protetta, riaffermando soprattutto l'impegno a favore della internazionalizzazione delle azioni di tutela, gestione e sviluppo del territorio, è compito che gli ambientalisti continuano a far loro ed è un impegno di apertura al futuro, ma anche, più banalmente di ragionevolezza. Non vorrebbero restar soli lungo il percorso di questa lunghissima battaglia.

Guido Pesante
responsabile sezione Wwf di Trieste

COME TI CHIAMI

Agata e Giada, due nomi di gemme preziose

Dall'aggettivo greco «agathos», che significa buono, derivò in epoca bizantina il nome proprio **Agata**. Il nome si diffuse in particolare in Sicilia e nelle altre regioni dell'Italia meridionale per il culto e la venerazione nei confronti di Sant'Agata, martirizzata nel III secolo d.C. per essersi rifiutata di abiurare al Cristianesimo e di sposare il proconsole romano in Sicilia cui era stata promessa in sposa. È considerata protettrice contro le malattie del seno (poiché nel corso delle torture le furono tagliate le mammelle). Proclamata patrona della città di Catania, viene invocata pure contro il pericolo delle eruzioni dell'Etna: secondo la tradizione infatti i catanesi nel III secolo riuscirono a salvarsi dalla lava e dai lapilli roventi del vulcano stendendo davanti a sé il velo di Sant'Agata. In molti casi alle bambine il nome viene imposto anche per ricordare l'omonima pietra screziata – una varietà di calcedonio che prende il nome dal fiume della Sicilia meridionale Acates, ove se ne trovava in abbondanza –, considerata un talismano contro ogni pericolo. Famosa la giallista inglese Agatha Christie.

Per il suo suono esotico e prezioso, **Giada** è un nome che si è diffuso recentemente anche nelle nostre regioni. Deriva dallo spagnolo «jada», che significa «fianco» e ricorda le virtù protettive nei confronti dei reni attribuite a questo minerale. Sempre dalla Spagna si è diffuso soprattutto nelle classi aristocratiche **Esmeralda** (dal greco «smaragdos», smeraldo). **Smeraldina** è invece nome piuttosto comune della servetta nella commedia dell'arte. Esmeralda è anche il nome della zingara amata da Quasimodo, protagonista del romanzo di Victor Hugo «Notre-Dame de Paris». Risale all'età medievale **Ambra**, nome (derivante dall'arabo «anbar») che richiama la resina fossile dorata e luminosa. La ninfa Ambra – amata dal fiume Ombrone e trasformata in roccia da Diana – è ricordata nei versi di Lorenzo il Magnifico.

50 ANNI FA

4 agosto 1948

TRIESTE. Una gran folla di fedeli ha seguito stamane la salma di monsignor Guido Galvani, parroco di San Giusto, che dall'altar maggiore della Cattedrale è stata trasportata per via San Giusto, via Bramante e piazza Vico, dove il corteo s'è sciolto. Nato a Trieste solo 57 anni fa, monsignor Galvani è stato, prima che di San Giusto, parroco anche di Risano Lazzaretto e Barcola.

GORIZIA. Composta dal dottor Vittori, dai pittori Bruno Trevisan, Bruno Saetti e Seculin, dallo scultore Umbro Apolloni e dall'arch. Fornasari, la giuria per l'elezione delle cinque candidate di Gorizia per l'elezione a Miss Venezia Giulia, prevista nei prossimi giorni al Festival di Grado, ha scelto: Bianca Maria Vittori di Sagrado, e Noemi Fontanini, Jole Beviglia, Miriam Nemi e Marisa Marcellia, tutte del capoluogo.

Assurdità friulane Udine come Oxford

Ormai il rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo non riesce più a frenarsi. Deve avere un grande sogno, che per il momento tiene solo per sé stesso. Il sogno è fare di Udine un centro universitario a livello mondiale tale da oscurare le celebri università di Oxford e Cambridge in Inghilterra. Si deve interpretare così per lo meno l'istituzione a Udine di due nuove facoltà: Veterinaria e Giurisprudenza. Per «Veterinaria» vada, ma per «Giurisprudenza» che senso ha quando c'è già una facoltà di tale genere a Trieste. La Facoltà di Trieste è inserita in un contesto di: 1) traffici internazionali, 2) di un grande porto, che è addirittura il porto dell'Ungheria e dell'Austria, 3) di un grande numero di consolati, ecc. Quindi numerosi professori della facoltà triestina sono inseriti in tali ambienti con benefici per i loro studenti e a Udine città di Provincia? Così facendo si è voluto fare «letteralmente» i «calcoli sulla pelle dei triestini», che ci renderà ulteriormente antipatici con le nostre manie di grandezza provinciale. Che senso ha una facoltà di Giurisprudenza a Udine quando solo una decina di anni fa una mia amica appartenente a una famiglia molto conosciuta in Friuli e pure laureata in legge doveva recarsi a Milano e fare la cameriera per sbarcare il lunario e cogliere le occasioni che solo la città ambrosiana le offriva e non Udine. Alla fine diventò responsabile dell'ufficio legale della base Nato di Aviano, ma dovendo fare prima la cameriera. Oltre che sulla pelle dei triestini si è voluto giocare sulla pelle dei giovani friulani, che s'iscriveranno alla nuova facoltà udinese quando ben si sa che tutto il mercato del lavoro non offre opportunità concrete in tale senso. Soltanto all'inizio dell'anno è esploso il caso di quella facoltà udinese, di cui al momento 400 laureati erano tutti disoccupati. Qualche tempo fa mi sono recato all'Università di Udine (un orribile edificio di cemento armato e di ferro, dove proprio non si sa cosa siano il mattone o il legno) che sembra più una fabbrica che una sede culturale. Sono rimasto spaventato dalla enorme massa di futuri disoccupati che c'erano. Tutti questi laureati destabilizzeranno negli anni futuri il tessuto sociale perché è impensabile che ognuno di loro ottenga in tempi ragionevoli un lavoro da laureato. Le facoltà dell'Università di Udine sono diventate veramente troppe.

È meglio fermarsi prima che «il troppo stroppi» o «chi troppo vuole nulla stringe». Ripeto: prima non andava, ma adesso Marzio Strassoldo sta esagerando. Ci sta bene che Udine diventi una Oxford o una Cambridge, ma con tutti i suoi laureati occupati e non disoccupati e sottoccupati. Inoltre smettiamo di farci nemici ulteriormente i triestini (se no 'Primo Rovis...). In definitiva dovevamo lasciare a Cesare (Trieste) quello che è di Cesare (giurisprudenza) e prenderci solo quello che ci spettava: veterinaria. Altro che semplicità friulana, stiamo rivelando manie di grandezza e megalomanie esagerate. Dove sono i friulani di una volta? Adesso capisco (in parte) perché Illy si è dissociato da Strassoldo.

Ennio Cremonesi
Udine

Spettacoli profani in luoghi sacri a Grado

Passando questa mattina per Campo Patriarca Elia sono semplicemente rimasta inorridita vedendolo invaso da automezzi vari oltre che da un gigantesco palco collocato proprio a ridosso della Basilica di S. Eufemia. Sapevo che il Campo avrebbe ospitato le registrazioni televisive di «Zingara in Piazza», e la cosa non mi era piaciuta per niente, ma non pensavo che «l'invasione» potesse giungere alle proporzioni cui ho assistito.

Come tanti ospiti fedeli dell'Isola del Sole, mi sento in dovere di protestare per un fatto del genere.

Il Campo Patriarca Elia fa parte di un patrimonio storico-artistico, ma ancor più religioso, che è di tutti, non solo degli abitanti di Grado. Si spera che la profanazione alla quale stiamo assistendo ora non debba ripetersi più in futuro.

Spettacoli televisivi più o meno popolari quali «La Zingara» sono senza dubbio auspicabili nell'affollata stagione turistica dell'Isola del Sole», ma per gli stessi si possono benissimo trovare altri spazi. Infine aggiungo che a Grado sarebbe auspicabile anche un centro coordinatore delle varie iniziative a livello culturale o di puro e semplice divertimento perché non accada che in una sola serata vi siano in contemporanea più intrattenimenti (concerto in Basilica – caffè letterario – «La Zingara») mentre per più serate di seguito agli ospiti non rimane altra alternativa oltre a quella del cinema.

Livia Cremonesi
Grado

Vangelo citato a sproposito

Mi dispiace per Ferdinando Camon che cita il Vangelo nell'articolo «Tutti travolti dal progresso», pag. 3 del Piccolo del 24 luglio: «A chi ha sarà tolto, a chi non ha sarà dato». Tutto il contrario dice il Vangelo: «perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha». Matteo cap. 25, v. 29.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gherbaz

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, la figlia VALENTINA, il genero DARIO, le adorate nipotine ALICE e TERESA, la consuocera NADIA, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa CLAUDIA ADAMO.
I funerali seguiranno mercoledì 5 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1998

Ciao

Sergio

Ti ricorderemo sempre.
- PINO, AURELIA

Trieste, 4 agosto 1998

Sono vicini con grande affetto, famiglie BACAC, GUSTINCIC, TOSITTI, PECCHIARI, MILLAZZI, BISIACCHI, COK, NIZZICA.

Trieste, 4 agosto 1998

Vicini con affetto, zii ANNA e GIOVANNI con tutti i loro familiari.

Trieste, 4 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Zancola ved. Gardoz

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIO con TIZIANA, PAOLO con TANJA, il nipote MASSIMILIANO, i fratelli UMBERTO, EUGENIO e ANTONIO (assente) e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 5 corrente, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1998

Partecipano al lutto le famiglie ZUCCOLI, SOSIČ e TONDATO.

Trieste, 4 agosto 1998

---

†

Si è spenta

Stefania Hrovatin ved. Repic

Lo annunciano gli amici.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga il 5 agosto ore 10.20.

Trieste, 4 agosto 1998

Il CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO partecipa al dolore della famiglia SEGULIN per la perdita dell'amico e socio

Giovanni

Trieste, 4 agosto 1998

II ANNIVERSARIO

Giulio Sommadossi

È passato un anno.
Nel cuor nostro tu rimarrai sempre.

MARGHERITA, WALTER, ANUCIA, ROBI, CRISTIANA e DEAN

Trieste, 4 agosto 1998

XVIII ANNIVERSARIO

Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 agosto 1998

✠

Il 1.o agosto, nel 52.o anniversario di vita in comune con GIORGIO, si è addormentata per sempre

Zori Pachys nata Mežnar

Certi di ritrovarla un giorno nelle praterie celesti, la ricordano a quanti le vollero bene il marito, le figlie DANIELA, ELENA, ADRIANA, i generi FURIO, CARLO e JANEZ, gli adorati nipotini CHARILAOS e NICOLETTA, le sorelle DANY e VIDA con le rispettive famiglie, la cognata THALIA e gli altri parenti tutti.
Si ringrazia il personale dell'ITIS - Reparto QUERCIA per l'impareggiabile assistenza prestata.
L'ultimo saluto avrà luogo mercoledì 5 agosto alle ore 11 nella chiesa Greco-ortodossa di S. Nicolò.
Le ceneri verranno inumate nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 agosto 1998

MARIO, GIANCARLO e tutti i collaboratori del CINEMA ARISTON partecipano al lutto di ELENA.

Trieste, 4 agosto 1998

Affettuosamente vicini DEMETRIO e LIVIA PACHYS.

Trieste, 4 agosto 1998

Affettuosamente partecipano al dolore di GIORGIO, DANIELA ed ELENA: EDI, GIORGIO e GIULIA con famiglia.

Trieste, 4 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Bonvicini ved. Coccolo

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, la madre ERMINIA, il fratello GIORGIO e la cognata FRANCESCA, la nipote ANNA e i parenti tutti.
Si ringraziano per le premurose cure il dottor GUIDO DE PAOLI, la Divisione oncologica e il reparto di Radioterapia dell'ospedale Maggiore.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 agosto, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Pietà per l'Abbazia di Summaga di Portogruaro.

Trieste, 4 agosto 1998

Partecipa addolorata famiglia FAZZINI.

Trieste, 4 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi figli

Nadia Meniailova ved. Di Pierro

Lo annunciano GINA e PAOLO, NIPOTI e familiari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1998

I Soci tutti del Rotary Club Gorizia profondamente addolorati per l'improvvisa perdita dell'amico

Maurizio Vivarelli

partecipano commossi al grande dolore dei familiari.

Gorizia, 4 agosto 1998

VIII ANNIVERSARIO

Sergio De Giosa

Con amore.

I tuoi cari

Trieste, 4 agosto 1998

---

†

«Esulteranno nel Signore i corpi umiliati nella morte».

Il Signore ha chiamato presso di sé nella gloria dei cieli

Nereo Stricca

Nella sofferenza di questo momento, ma nella certezza della Risurrezione in Cristo, lo annuncia la moglie BIANCA insieme ai figli GERMANA, BARBARA, PATRIZIA, PAOLO e MAURIZIO, nuore e generi, la sorella STEA con il marito EDI, la cugina ITALA e famiglia, e particolarmente la nipotina SILENE e tutti i nipoti.
La S. Messa verrà celebrata mercoledì 5 agosto alle ore 12.30 nella chiesa B.V. delle Grazie di via Rossetti con partenza dalla Cappella di via Costalunga.
Un sentito grazie alla dottoressa PASQUA, dottor MAGRIS, dottor FRANCA.

Trieste, 4 agosto 1998

Ciao

nonno bis

- DOMINIQUE

Trieste, 4 agosto 1998

Vicino a PATTY, SILENE e famiglia partecipa al dolore EMANUELE.

Trieste, 4 agosto 1998

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gloria Stibili ved. Totaro

La piangono dandone il triste annuncio la figlia BIBI, il genero DARIO, la nipote LARA.
Le esequie avranno luogo mercoledì 5 agosto, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1998

Affettuosamente vicini a BIBI, DARIO, LARA: NUCCI e MARIO.

Trieste, 4 agosto 1998

---

†

Ci ha lasciati la mia cara mamma e nonna

Teresa Tommasini ved. Ferluga

Lo annuncia con dolore la figlia LUCIANA, unitamente ai nipoti MICHELE, LORENZO, VANESSA, ALESSANDRO, CRISTINA, la nuora CLARA, zia VITTORIA e parenti tutti.
Il funerale seguirà mercoledì 5 agosto, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1998

Per la scomparsa di

Aurelio Skerl

sono affettuosamente vicini a ROSY e famiglia: CARLA PREGARZ e fam. LEITE.

Trieste, 4 agosto 1998

CORINNA, SILVESTRO e MARZIO partecipano commossi al grande dolore della famiglia SKERL per la scomparsa del caro

Aurelio

Trieste, 4 agosto 1998

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Aurelio Skerl

partecipano al lutto MARIO e LUIGINA SBRIZZI.

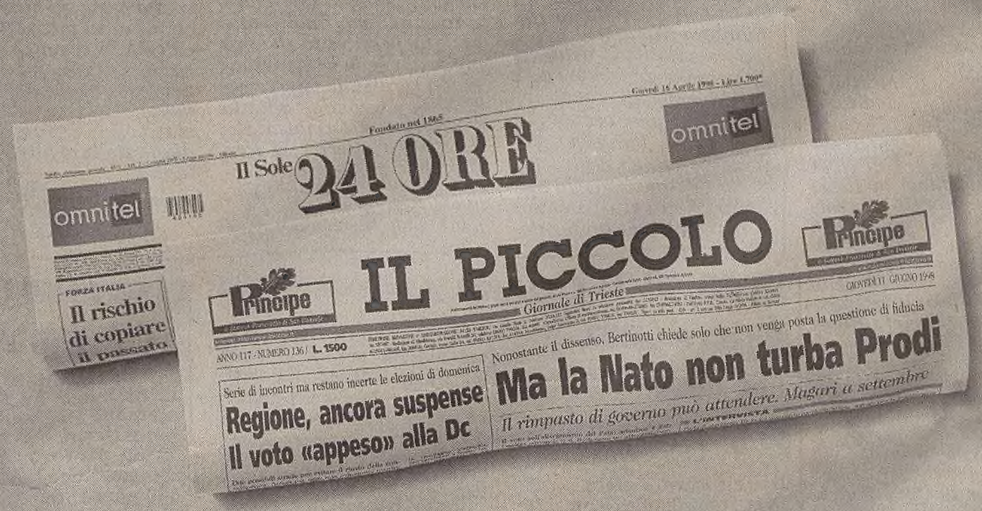
Trieste, 4 agosto 1998

Partecipano al dolore della cara LIZZY e della famiglia tutta per la scomparsa del papà, gli amici: CAMILLO e TATINA con CAROLINA, TOMASO e MARTINA; ENNIO e GABRIELLA con BARBARA; GIORGIO e LUISELLA con GIOVANNA; DANILO e ANNA con JACOPO e GIOVANNI; ROBERTO ed ELISABETTA; FRANCO e GRAZIA; CHIARA.

Trieste, 4 agosto 1998

Fino al 30 agosto, potrete vederci il doppio più chiaro.

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE potete leggerli insieme, a sole **2.200*** lire invece di 3.200.



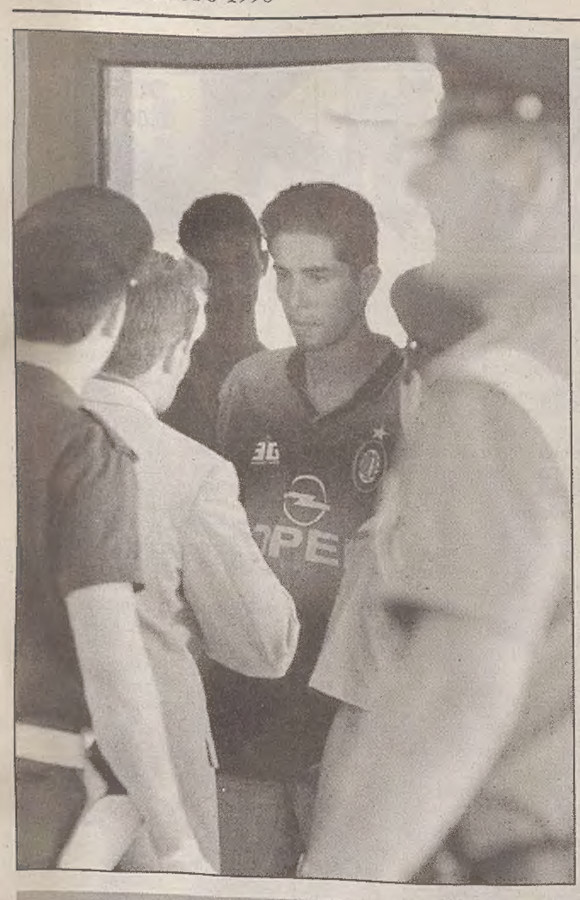
Vederci chiaro è un diritto, ma farlo risparmiando è un'idea luminosa. Due quotidiani insieme, per guardare nella giusta luce la vostra realtà locale e il mondo dell'economia. Un'offerta di convenienza, rivolta ai lettori più illuminati. Chiaro, no?

Aumenta l'informazione, diminuisce il prezzo.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE — www.ilsole24ore.it

* Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti. Offerta valida per Gorizia, Trieste e province.

PUBLICIS



CLANDESTINI Al lavoro la commissione mista su flussi migratori, aiuti allo sviluppo e rapporti economici

Italia e Tunisia cercano un accordo

Domani incontro del ministro degli Esteri, Dini, col suo omologo, Said Ben Mustafà

Tra i temi in discussione, eventuali accordi in materia di cooperazione giudiziaria, come le richieste di rogatoria e di estradizione per Bettino Craxi

ROMA L'esodo dei clandestini continua. Gli sbarchi incontrollati si susseguono interrottamente e nei centri di accoglienza siciliani non c'è più posto. Decine di boat people tunisini vengono intercettati ogni giorno. Piccoli gruppi protestano contro il rimpatrio, alcuni ad Agrigento decidono di fare lo sciopero della fame, poi rientrato. In questo clima d'emergenza, l'Italia gioca la carta della diplomazia per raggiungere un accordo globale con la Tunisia. La grande commissione mista italo-tunisina è da ieri al lavoro con il compito di risolvere i tre fronti caldi: i flussi migratori, i rapporti economici, gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione multisettoriale. L'attenzione è soprattutto polarizzata sul tema di più pressante attualità: la lotta contro i flussi migratori clandestini. La strada è tutta in salita. Si tirano le somme di un complesso negoziato che dal 1996 è stato portato con una lunga serie di riunioni tecniche, che hanno avuto impulso da frequenti scambi di visite ad alto livello: quella a Roma del presidente Ben Ali nel maggio '97, quelle a Tunisi, quest' anno, del sottosegretario agli Esteri, Rino Serri, e del segretario generale della Farnesina, Umberto Vattani, e, infine in giugno, quella del presidente del Consiglio, Romano Prodi. A occuparsi dell'emergenza-immigrati, dopo il clima di tensione creatosi con la morte dei cinque clandestini a bordo della nave Lindarosa, sarà la sottocommissione consolare e sociale. Sul tappeto è previsto un accordo di riammissione analogo a quello già firmato tra Italia e Marocco. Il programma di aiuti per 150 miliardi è stato presentato pochi giorni fa al Consiglio dei ministri. La stessa commissione dovrà mettere a punto anche gli eventuali accordi in materia di cooperazione giudiziaria, come le richieste di rogatoria e di estradizione per Bettino Craxi, rimaste finora senza risposta. Sulla pesca, sulle iniziative di partenariato in vari settori industriali, come sulla formazione professionale e sulle telecomunicazioni il negoziato si svolgerà nell'ambito della sottocommissione economica. C'è la consapevolezza che si debbano affrontare alla radice le singole questioni con progetti di sviluppo che, creando occupazione, riducano il movimento dei clandestini. Il presidente del Consiglio, Prodi, ha dichiarato che l'Italia «è e resta dalla parte degli immigrati»: nessuna politica di chiusura, quindi, se non verso gli irregolari. E dopo le polemiche e gli scambi di accuse che hanno reso «difficile» il clima tra i due Paesi, è emersa la volontà di giungere ad un «accordo globale», non solo sul controllo dell'emigrazione clandestina, ma anche sulla pesca e sulla cooperazione economica e culturale.

In questo clima di «distensione», il ministro degli Affari Sociali, Livia Turco, ha annunciato ieri che si recherà in settembre a Tunisi per incontrarsi con il suo omologo tunisino. Ma Maurizio Gasparri di An avverte: «Con la Tunisia ci vuole decisione». E domani Dini e il suo omologo tunisino, Said Ben Mustafà, faranno il punto sui risultati raggiunti dalla commissione.

IL NUMERO DEI RIMPATRIATI

I clandestini riaccompagnati alla frontiera per Paese di provenienza dal 1995 al 1997

Paesi	1995	%	1996	%	1997	%
Ex Jugoslavia	15.170	23,6	7.526	13,6	3.946	9,9
Svizzera	6.410	10,0	4.673	8,4	3.922	9,8
Albania	5.693	8,8	3.443	6,2	3.501	8,8
Polonia	4.667	7,2	3.163	5,6	3.301	8,3
Romania	3.764	5,8	3.131	5,6	1.913	4,8
Marocco	1.875	2,9	2.591	4,6	1.529	3,8
Fed. Russa	1.688	2,6	1.520	2,7	1.524	3,8
Bulgaria	1.307	2,0	1.396	2,5	1.224	3,1
Ungheria	1.273	1,9	1.360	2,4	966	2,4
Algeria	1.170	1,8	1.174	2,1	818	2,1
Altri Paesi	21.461	33,4	25.708	46,3	17.244	43,2
Totale	64.478	100,0	55.685	100,0	39.888	100,0

Fonte: Il Sole 24 Ore — SEI

CLANDESTINI Non accenna a calare sulle coste pugliesi il flusso di albanesi e di gente che scappa dalla guerra

Sui gommoni i «disperati» del Kosovo

Forum delle Comunità straniere: «Non vanno alimentate paure xenofobe che, fatalmente, coinvolgono anche l'immigrazione regolare»

ROMA La «moltiplicazione dei centri di detenzione per clandestini su tutto il territorio nazionale non coincide con l'esigenza di una politica dell'immigrazione certa e rigorosa». Anzi - afferma il presidente del Forum delle Comunità straniere in Italia, Loretta Caponi, in un comunicato - «sbarchi, diffusione di questi campi di concentramento, polemiche talvolta ingenerose con i governi dei Paesi d'origine degli immigrati, alimentano paure xenofobe che fatalmente coinvolgono anche l'immigrazione regolare». Preoccupazioni - sostiene la Caponi «che ci inducono a temere la crescita dell'immigrazione clandestina determinata dalle forme della nuova sanatoria e dal rifiuto di una trasparente campagna di informazione tra gli immigrati».

Per Loretta Caponi, «se si vuole evitare la recinzione col filo spinato delle coste italiane e ogni eccezionale e ulteriore crescita degli attuali incrementi della clandestinità, è necessario definire e far conoscere tempestivamente il termine entro cui sarà possibile chiedere la sanatoria».

Frattanto, favoriti dalle buone condizioni meteorologiche, anche l'altra notte si sono susseguiti sbarchi di immigrati clandestini sulle coste pugliesi. Trentasei clandestini di etnia albanese provenienti dal Kosovo sono stati bloccati dalla Guardia di finanza a Mola di Bari. I clandestini, tra i quali sei donne e quattro bambini, erano appena riusciti a raggiungere a nuoto una banchina del porticciolo di Mola di Bari, ed erano ancora con i vestiti bagnati. I clandestini hanno detto di essere giunti in Puglia a bordo di un gommone e di essere stati costretti a tuffarsi in mare a poche centinaia di metri dalla riva.

Altri 35 immigrati - hanno detto anch'essi di fuggire dal Kosovo - sono stati bloccati sulle coste salentine; sempre in Salento, le forze dell' ordine hanno rintracciato un gruppo di 25 albanesi. A Brindisi, infine, nei pressi della stazione ferroviaria agenti di polizia hanno bloccato 4 iracheni, 12 provenienti dal Kosovo e 5 albanesi; altri 7 clandestini giunti dal Kosovo sono stati rintracciati a poca distanza dalla costa brindisina.

Non accenna a calare il flusso di emigranti clandestini in partenza dalle coste di Valona e diretti in Puglia. L'altra notte unità della Guardia di finanza che operano in Albania hanno intercettato 17 gommoni che trasportavano complessivamente circa 500 persone, molte delle quali donne e bambini. Le imbarcazioni sono state localizzate nei pressi dell'isola di Saseno. Quattordici sono stati costrette a invertire la rotta e fare rientro a terra, altre tre sono state invece inseguite fino al limite delle acque territoriali italiane. Da qui sono state prese in «consegna» da altre motovedette della Gdf in servizio antimmigrazione che le hanno seguite fino a terra.

Intercettate dalla Finanza e fatte rientrare a terra barche sull'isola di Saseno

Quattro veicoli colpiti in una ventina di minuti in una superstrada alla periferia di Perugia

Lancio di sassi sulle auto, emergenza in Umbria

Un sindacato di polizia chiede l'uso delle armi contro i killer dei cavalcavia

PERUGIA Lanci di sassi l'altra notte, sulla superstrada «E 45», tra Pontevalleceppi e Collestrada, alla periferia di Perugia. Polizia e carabinieri hanno ricevuto denunce e segnalazioni dei conducenti di quattro veicoli che, tra le 22.45 e poco dopo le 23, sono stati oggetto di lanci di sassi, che non hanno provocato feriti, ma solo lievi danni alla carrozzeria. In un caso i sassi potrebbero essere stati lanciati da un cavalcavia, negli altri dalla carreggiata opposta, forse addirittura da veicoli.

I fatti seguono altri due episodi avvenuti sulle strade di Perugia il 25 luglio: nel pomeriggio da una motocicletta, in via Eugubina, nella immediata periferia della città, era stato lanciato un piccolo sasso che aveva centrato una vettura; la stessa sera un camionista aveva segnalato un lancio di sassi sulla «E 45», sempre nei pressi di Collestrada.

Sembra - ma non ci sono conferme ufficiali - che la polizia sia già in possesso di elementi che potrebbero portare alla individuazione dei presunti responsabili.

I quattro gravi episodi sono avvenuti - secondo le prime informazioni - nel giro di poco più di un quarto d'ora, in una afosa serata, in un tratto di una decina di chilometri della corsia in direzione di Perugia della superstrada «E 45».

Alvaro Millucci, un automobilista perugino, era alla guida di una «Chrysler Stratus». Verso le 22.45, ha sentito un rumore secco e ha constatato la rottura dello specchietto laterale esterno, a fianco del posto di guida. Circa 10 minuti dopo il secondo lancio. Un sasso, del diametro di una decina di centimetri, colpisce e manda in frantumi la mascherina anteriore della «Ford Mondeo», condotta dal perugino Angelo Pagliaro. Continua la notte dei sassi: verso le 23, allo svincolo per Pontevalleceppi, l'automobilista laziale Alberto De Massimi, vede due sassi, della grandezza di un uovo, volare contro la sua «Fiat Punto». Uno colpisce in pieno il parabrezza e lo scalfisce, l'altro manca il bersaglio. C'è infine un quarto episodio: un sasso colpisce una Mercedes, sul cui sedile posteriore c'è una bambina. La «Mercedes» è stata colpita da due sassi, lanciati probabilmente da un cavalcavia, che hanno sfondato il parabrezza anteriore, finendo nell'abitacolo. Illeso comunque il conducente, un autista di 37 anni originario di Foligno.

«L'uso legittimo delle armi contro i killer del cavalcavia» è stato chiesto dall'«Usp», Unione sindacale di polizia. «Chiunque si armi di sassi e si rechi a lanciarli in autostrada - è detto in un comunicato del segretario nazionale del sindacato, Giampaolo Tronci, e del suo vice, Massimo Ciarrocchi - è ben consapevole di quali possanno essere le conseguenze di quanto fa: commette una strage o comunque un omicidio volontario».

IL CASO

Lo ha persino picchiato per impaurirlo

Tredicenne chiedeva il pizzo e giocattoli sempre più cari al compagno di dieci anni

CAGLIARI Tredici anni, ricattava gli amichetti chiedendo soldi e giochi costosi, se necessario usava le maniere forti, intenzionato a proseguire lungo una strada già sbagliata in partenza. Dieci anni, per farsi voler bene regalava ai compagni compact disc e pistole spaziali, per farsi bello agli occhi dei coetanei del quartiere sbandierava biglietti da centomila presi dal portafoglio di papà. Roberto ha subito capito che da Francesco si poteva ottenere di più, sempre di più, altro che videogame, soldi in quantità per uno studente delle medie.

Un mese fa, i genitori di Francesco, proprietari di una pasticceria in centro città, sono andati in questura a raccontare le loro ansie. Il bambino, spaventato, non voleva più uscire di casa per andare a giocare in piazza, senza spiegazioni; un cambiamento improvviso che non lasciava sperare nulla di buono. Era sparito denaro da casa, non grosse cifre, qualche banconota da 50 e da 100 mila lire e spiccioli, inoltre molti giocattoli nuovi di zecca non erano più negli scaffali della cameretta di Francesco, che raccontava, li aveva prestati agli amici.

I responsabili degli uffici minori hanno cominciato il loro lento e paziente lavoro. Hanno chiacchierato col ragazzo, chiaramente sempre più terrorizzato ma deciso a non parlare. Dopo alcune settimane dalla denuncia, Francesco rientra in lacrime, ferito alla testa e sanguinante: un principio di trauma cranico dicono i medici del pronto soccorso che gli prescrivono qualche giorno di cura.

Gli agenti a questo punto hanno la situazione in pugno. Chiamano a raccolta il gruppo di amichetti che si ritrovava ogni sera a dare due calci al pallone: i ragazzini, età media 11 anni, si decidono a confessare tutto. Francesco era sempre stato molto generoso e, a un certo punto, Roberto non si era più accontentato. Gli chiedeva soldi in continuazione, gli diceva che se non glieli avesse portati avrebbe detto a suo padre che era un ladro, che aveva sempre rubato per fare lo sbruffone con i compagni. Una volta, Francesco gli aveva risposto che il ricatto era finito: lui gli aveva preso la testa, sbattendogliela contro un muro.

Ora dei due bambini, entrambi di famiglia benestante, si stanno occupando anche i Servizi sociali del Comune.

I due bambini sono entrambi di famiglia benestante Di loro si occupano ora i servizi sociali

DOPO I SUICIDI DI «BALENO» E «SOLE»

Le rudimentali confezioni potevano risultare pericolose

Dagli squatter pacchi-bomba a un magistrato e a un cronista

In entrambi i casi i destinatari si sono insospettiti e hanno chiamato le forze dell'ordine. Gli artificieri hanno disinnescato gli ordigni

TORINO Due pacchi bomba sono stati recapitati al procuratore aggiunto di Torino, Maurizio Laudi, e al giornalista di Ivrea Daniele Genco, il corrispondente dell'Ansa aggredito e gravemente ferito dagli squatter il 2 aprile scorso, durante i funerali dell'anarchico Edoardo Massari «Baleno», suicidatosi nel carcere delle Vallette di Torino.

I due pacchi non sono esplosi ma, secondo gli inquirenti, erano potenzialmente in grado di provocare seri danni. Al procuratore Laudi il pacco è stato inviato sabato scorso: «Conteneva dei libretti - ha spiegato il procuratore capo Marzachi - e un sistema di confezionamento che avrebbe dovuto innescare, attraverso una pila, l'esplosivo». A ritirare l'involucro è stata la segretaria di Laudi: «Ha provato ad aprirlo ma si è accorta che era stato legato in modo strano e che nell'interno vi erano dei fili sospetti». La donna si è allarmata e ha avvertito i carabinieri di servizio in Procura. Il pacco è stato aperto dagli artificieri: l'ordigno era composto da una sostanza fluorescente esplosiva e con dei chiodi. Dei fili elettrici collegavano una lampadina a una pila. L'apertura del pacco avrebbe acceso la lampadina che riscaldandosi avrebbe infiammato delle capocchie di fiammifero, le quali, a loro volta, avrebbero fatto esplodere la polvere.

Al giornalista Daniele Genco il pacco bomba è stato inviato nella sede del bisettimanale di Ivrea (Torino), «La sentinella del Canavese», di cui è collaboratore. Genco l'ha ritirato ieri e l'ha portato a casa, ma si è insospettito e l'ha messo sul balcone, poi ha avvertito polizia e carabinieri. «Rientrato da un periodo di riposo - ha raccontato - sono stato avvertito che c'era un pacco per me, mittente un fantomatico avvocato Mele, di Roma». Si trattava di una busta plastificata contenente due libri tascabili: dentro anche una batteria collegata a fili che passavano nei libri e finivano a un piccolo involucro rivestito di nastro isolante». Laudi era da tempo oggetto di minacce scritte e verbali degli squatter, avendo coordinato l'inchiesta che ha portato all'arresto di Edoardo Massari, Maria Soledad Rosas e Silvano Pellissero, con l'accusa di avere avuto un ruolo negli attentati contro l'alta velocità in Valle di Susa dal fantomatico gruppo ecoterrorista «Lupi grigi». Oltre a Massari, anche Maria Soledad Rosas si è suicidata. Genco era finito nel mirino degli squatter-anarchici anche per avere testimoniato a un processo, in cui imputato era Edoardo Massari.

Inchiesta di Radio 105 Network su un campione di 675 maschi rimasti in città

Uno su cinque le fa le corna

Scatenano la fantasia Sabrina Ferilli e Maria Concetta Mattei

ROMA *Campioni di fedeltà oppure grandi bugiardi. Solo un uomo su 5 rimasto in città ad agosto, con fidanzata e moglie in vacanza, tradirebbe la propria compagna. Ben l'80% nega in modo assoluto un'avventura estiva, più disposto invece al tradimento immaginario o virtuale con star della tv e dello spettacolo. A scatenare la fantasia dei «single» per un mese, Sabrina Ferilli* (nella foto) *e la giornalista del Tg2 Maria Concetta Mattei che ha detronizzato il primato di anni della collega Lilly Gruber. Questo l'orientamento degli uomini nell'estate '98 come emerge da un'indagine svolta da Radio 105 Network su un campione di 675 mariti e fidanzati italiani di età compresa fra i 20 e 50 anni, nell'ultima parte di luglio.*

A farla da padrona sembrerebbe la fedeltà forse più per le complicazioni sentimentali o per il rischio Aids ma tuttavia un dato che tranquillizza le donne già al mare o in montagna. Solo il 5% infatti - dice l'indagine - si dedicherà alla ricerca di avventure erotiche mentre il 32%, la maggioranza, preferisce la lettura di periodici o di articoli di quotidiani sui pettegolezzi dei vip. Senza le loro donne, gli uomini nel 24% dei casi usciranno con gli amici e passeranno, senza scatenare le lamentele della partner, una serata al bar in chiacchiere; il 13% passeggerà in bicicletta e il 5% nei parchi. Non manca una fetta di uomini pigri: il 10% giura che guarderà la tv.

In caso di avventura erotica, vera o virtuale, la fantasia maschile è scatenata da un abbigliamento intimo di classe. Al primo posto di questi accessori, baby doll (18%), guepiere (13%) e reggicalze (10%). Il 6% ama le calze autoreggenti e il 5% si sente stimolato dai tacchi a spillo legati a un'immagine femminile «vamp».

Potendo e volendo tradire le proprie donne, gli italiani lo farebbero con la Ferilli (55%) ma anche con la Cucinotta (45%). Nel mondo del giornalismo primeggia Mattei con il 90%; la Gruber raccoglie solo il 10%. Fra le italiane adottive: Afef, la tunisina fidanzata di Marco Tronchetti Provera, vince sulla russa Natasha Stefanenko (40%). Nella politica, la diessina Giovanna Melandri raccoglie il 90% dei consensi contro il 10% di Irene Pivetti (entrambe saranno presto mamme); fra le imprenditrici la preferita è Emma Marcegaglia (65%) che vince nei confronti di Marina Salomon (35%). Fra le altre preferite: Melba Ruffo (meglio di Natalia Estrada) e Alessandra Canale che supera Alessia Marcuzzi. Cosa spinge gli uomini a tradire d'estate? Prevale una motivazione esistenziale: per combattere la solitudine risponde il 24%. Il 18% perchè è convinto che la moglie fa lo stesso; il 15% perchè si sente represso sessualmente; l'11% per un irresistibile risveglio dei sensi.

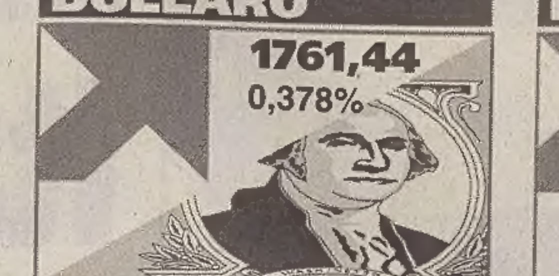
BORSA

24146
-1,284%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO I nuovi pesanti cali registrati dalle borse asiatiche mettono K.O. anche Piazza Affari. Il Mibtel, in deciso ribasso fin dall'apertura, è riuscito a riprendersi dai minimi solo nel finale e ha chiuso la seduta con una flessione dell'1,28% a 24.146 punti, dopo un picco negativo a 23.920. In calo anche il Mib 30 (-1, 15% a 36.133) e il Midex (-1,02% a 22.684). In arretramento il Fib che però è riuscito a mantenere quota 36.000 e nelle ultime battute veniva scambiato intorno a 36.400 punti. L'attività comunque non è apparsa molto sostenuta con gli scambi che sono arrivati a poco più di 2300 miliardi, contro gli oltre 3000 di venerdì. La seduta ha avuto un'unica direzione: quella del ribasso. La Borsa ha risentito infatti fin dall'avvio ritorno dell'orso sui mercati del Far East. Uno dei pochi temi su cui si è concentrata l'attenzione degli operatori è stata la solita scommessa sull'aggregazione Comit-Banca Roma, con i due titoli che hanno chiuso entrambi in rialzo. Nel Mib 30 bene anche altri bancari come Intesa, Rolo e Fideuram e positive anche Mediaset, per le indiscrezioni su un accordo con Kirch e Murdoch, e Italgas.

DOLLARO



1761,44
0,378%

MARCO

986,69
0,001%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3200	3182	0,57	2585	4245
Acqua Marcia	640	631	1,43	385	840,7
Aedes	12880	12880	0,00	11358	17974
Aedes Rnc	6781	6872	-1,32	5825	10699
Aem	2136	2148	-0,56	2066	2235
Aeroporti Roma	11170	11468	-2,60	9320,5	16381
Alitalia	6151	6342	-3,01	2590,46	8772,63
Alleanza	23269	24001	-3,05	17869	29486
Alleanza Rnc	17030	17590	-3,18	11520	23901
Allianz Subal.	20460	20816	-1,71	16756	27910
Amga	1381	1421	-2,82	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3408	3604	-5,44	2456	4950
Arquati	2902	2988	-2,88	2882	4568
Assitalia	11812	12016	-1,70	8326	17190
Ausiliare	5250	5409	-2,94	4550	8044
Autogrill	11933	12181	-2,04	9463	14814
Autostr. To-Mi	9787	10023	-2,36	4533,52	10910
Autostrade Priv	7432	7367	0,88	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2713	2792	-2,83	2075	3609
B Pop Di Lodi	20543	20914	-1,77	14900	25500
B Pop Verona-S.Geminia	183345	186262	-1,57	162392	187524
B S. Paolo Bs	9517	9732	-2,21	6273	11149
B.P.C.Industria	39112	40003	-2,23	29500	40003
B.P.Intra	22559	22968	-1,78	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	6506	6675	-2,53	3950	8225
Bassetti	16057	15700	2,27	10900	20000
Bastogi	125,1	128,8	-2,87	64,9	226,4
Bayer Ag	79936	82616	-3,24	63686	95246
Bayerische Vita	14975	15293	-2,08	13628	16380
Bca Agr Mn	26612	26968	-1,32	18159	29370
Bca Carige	16293	16654	-2,17	13572	21721
Bca Fideuram	10995	11160	-1,48	7907	13857
Bca Intermob	6470	6505	-0,54	2559,75	7238
Bca Intesa	10468	10505	-0,35	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5521	5546	-0,45	3664	6536
Bca Legnano	11368	11745	-3,21	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	40989	41173	-0,45	31175	49048
Bca P. Spoleto	17798	17780	0,10	13555	22177
Bca Pop Brescia	44418	44665	-0,55	16844	44775
Bca Pop Milano	15154	15236	-0,54	11334	18422
Bca Roma	4114	4159	-1,08	1811	4237
Bca Toscana	9141	9215	-0,80	4884	10526
Bco Desio	6205	6530	-4,98	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2474	2554	-3,13	1655	3296
Bco Sardegna R	33093	34073	-2,88	16058	41405
Beghelli	5216	5350	-2,51	5216	6611
Benetton Group	3406	3547	-3,98	2876,7	4204,4
Binda	36,1	35,4	1,98	23,2	99,8
Bna	2947	3080	-4,32	1671	4087
Bna Priv	1753	1794	-2,29	889,5	2766
Bna Rnc	1654	1723	-4,01	1055	2571
Bnl Rnc	52002	53742	-3,24	26001	59619
Boero	9910	9910	0,00	8400	11877
Brembo	23476	23872	-1,66	16680	29944
Brioschi	474,7	468,7	1,28	189,6	792,8
Buffetti	6290	6477	-2,89	6290	7360
Bulgari	9495	9603	-1,13	8255	12766
Cab	22163	22628	-2,06	15638	24674
Caffaro	2012	2086	-3,55	1797	2973
Caffaro Rcv	2400	2375	1,05	1901	3620
Calcemento	2802	2891	-3,08	1905	3898
Calcemento Wts	1838	1872	-1,82	1292	2932
Calp	6690	6747	-0,85	6362	9658
Caltagirone	1850	1947	-4,98	1279	2398
Caltagirone Rnc	1840	1840	0,00	1350	2777
Cam Fin	4247	4300	-1,23	3300,53	5766,43
Carraro	10990	11581	-5,10	8945	14642
Cart.Burgo	12882	13235	-2,67	10304	16345
Cart.Burgo Priv	15700	15700	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13260	13260	0,00	9846	16462
Castelgarden	6917	7156	-3,34	6917	8286
Cem Augusta	3320	3320	0,00	2750	5438
Cem Barletta	7600	7750	-1,94	5500	14412
Cem.Barletta R	6622	7170	-7,64	3990	12355
Cembre	6715	6792	-1,13	5808	8922
Cementir	2027	2092	-3,11	1704	3142
Centenari Zinelli	298,2	286,1	4,23	172,4	342,4
Ciga	1948	2024	-3,76	1162	2160
Ciga Rnc	1935	1935	0,00	1389	2391
Cir	2096	2156	-2,78	1463	2759
Cir Rnc	1767	1787	-1,12	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1650	1670	-1,20	1566	1728
Cir Rnc B/98	1720	1720	0,00	1516	1735
Cirio	1115	1148	-2,88	848,2	1804
CMI	4452	4200	6,00	3858	5980
Coats Cucirini	2030	2030	0,00	1430	3012
Cofide	1002	1040	-3,65	713,2	1610
Cofide Rnc	928	964,7	-3,80	641,9	1391
Comau	5102	5215	-2,17	4835	7825
Comit	13248	13052	1,50	6260	14345
Comit Rnc	9851	9792	0,60	6231	11622
Compart	1609	1647	-2,31	1103	1989
Compart Rnc	1380	1406	-1,85	1015	1730
Con.Acque TO	7270	7270	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	34881	35822	-2,63	30812	44668
Cr.Valtellinese	20070	20488	-2,04	16051	25712
Credem	5463	5616	-2,72	4088	7512
Credit	9896	10035	-1,39	5613	10447
Credit Rnc	7668	7847	-2,28	4962	8727
Crespi	4105	4200	-2,26	4105	6772
Csp International	16541	16868	-1,94	16541	27967
Dalmine	607,3	623,3	-2,57	473,6	916,5
Danieli	13996	13706	2,12	11734	21929,5
Danieli 98/03 W	1617	1689	-4,26	1504	1878
Danieli Rnc	7212	7406	-2,62	6423,99	12516,4
Deroma	11695	11955	-2,18	10655	16387
Edison	15463	16071	-3,78	10376	18294
Emak	6043	6225	-2,92	5941	6761
Eni	11183	11441	-2,26	9830	13272
Erg	6621	6740	-1,77	6621	8743
Ericsson	103365	105476	-2,00	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	369913	368058	0,50	279484	400143
Esaote	5398	5491	-1,69	4684	6232
Falck	12680	12804	-0,97	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	18000	18169	-0,93	13417	23114
Fiar	6524	6524	0,00	5660	8668
Fiat	7033	7315	-3,86	5078	8719
Fiat Priv	4118	4310	-4,46	2714	5447
Fiat Rnc	4024	4270	-5,76	3035	5482
Fin.Part.	1393	1395	-0,14	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	818,1	824	-0,72	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	893,3	909	-1,73	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1569	1620	-3,15	1522	2596
Fincasa 44	417,3	417,3	0,00	222,3	846,2
Finmeccanica	1621	1694	-4,31	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1288	1343	-4,10	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	150,3	155,9	-3,59	131,2	184,7
Fondiaria Ass	11214	11647	-3,72	9301	13781
Fondiaria Ass R	8652	8924	-3,05	5167	11452
Fonspa	5547	5615	-1,21	2585	7461
Gabetti Holding	2892	2987	-3,18	1953	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	1830	4000
Gefran	7845	8072	-2,81	7756	10306
Gemina Ex Sc R	1764	1813	-2,70	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1409	1416	-0,49	744,7	1711
Generali Ass	65816	67767	-2,88	41578,5	70784
Gewiss	35420	36194	-2,14	33950	55422
Gildemeister	8090	8309	-2,64	5980	10992
Gim	1896	1946	-2,57	1317	2791
Gim Rnc	2347	2347	0,00	1783	2919
Gr. C Ricchetti	2639	2741	-3,72	2097,68	3755,86
Gr.L'espresso	13944	14249	-2,14	8792	17181
HdP	1373	1392	-1,37	1060	1924
HdP Rnc	1111	1137	-2,29	988,7	1619
I Grandi Viaggi	2602	2689	-3,24	2602	2760
I.B.S.Paolo To	30362	31119	-2,43	17269	32130
Idra Presse	4610	4717	-2,27	3965	6865
Ifi Priv	33505	35061	-4,44	21032	49656
Ifil	7725	8060	-4,16	6276,51	10692,3
Ifil Rnc	4376	4501	-2,78	3920,29	6266,04
Ima	14578	14268	2,17	7762	14578
Imi	31400	32128	-2,27	20500,2	33346
Imm. Metanopoli	2090	2115	-1,18	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	666,2	695,4	-4,20	541,2	1284
Impregilo	1466	1516	-3,30	1343	2208
Impregilo Rnc	1532	1583	-3,22	1333	2264
Ina	5515	5628	-2,01	3558	6321
Interpump Gr.	8811	8487	3,82	5189	10115
Ipi	3082	3266	-5,63	2307	4789
Irce	11059	11184	-1,12	8574	15561
Italcementi	16366	16955	-3,47	12567	22231
Italcementi Rnc	7670	7978	-3,86	5562	11226
Italfondiario	24900	27500	-9,46	24900	39812
Italgas	7240	7417	-2,39	6849	9490
Italmobiliare	57492	58641	-1,96	35629	74586
Italmobiliare Rnc	30972	31102	-0,42	19265	40832
Ittierre Holding	5339	5372	-0,61	5081	7973
Jolly Hotel	11600	11600	0,00	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11360	11360	0,00	7100	11490
La Doria	6165	6062	1,70	4879	7415
La Gaiana	4300	4650	-7,53	3250	7350
Linificio	915	930,1	-1,62	862	1636
Linificio Rnc	813	817,5	-0,55	732,6	1405
Locat	2252	2266	-0,62	1609	3300
Maffei	3100	3200	-3,13	2202	4404
Magneti Marel R	3224	3243	-0,59	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	3779	3864	-2,20	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	8632	8907	-3,09	6364	11425
Marangoni	5380	5567	-3,36	4595	7717
Marzotto	23693	24021	-1,37	19969	29272
Marzotto Risp	23800	24225	-1,75	20150	29817
Marzotto Rnc	12971	13119	-1,13	12259	17063
Mediaset	11117	11364	-2,17	8754	13038
Mediobanca	24951	25884	-3,61	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	8130	8437	-3,64	8130	10542
Mediolanum	56857	56904	-0,08	30217	61807
Merloni	10801	11147	-3,10	6286	15684
Merloni Rnc	5289	5537	-4,48	2686	7787
Milano Ass	6640	6709	-1,03	5466,98	9023,71
Milano Ass Rnc	4121	4207	-2,04	3084,85	5976,51
Mittel	3459	3494	-1,00	2480	4346
Mondadori	20463	20631	-0,81	14037	24030
Mondadori Rnc	17815	17815	0,00	10400	22394
Monrif	1695	1706	-0,65	630	1971
Montedison	2199	2242	-1,92	1588	2835
Montedison Risp	2423	2423	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1418	1454	-2,48	1237	2001
Montefibre	1483	1597	-7,14	1245	2124
Montefibre Rnc	1395	1368	1,97	1102	1978
N.A.I.	571,8	576,3	-0,78	255,4	917,1
Necchi	1078	1090	-1,10	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	4349	4489	-3,12	4188	6666
Olcese Venez.	1699	1699	0,00	970	1720
Olivetti	3646	3776	-3,44	983,076	3878
Olivetti Priv	3019	3156	-4,34	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2817	2916	-3,40	1362,41	2932
Pagnossin	10801	10998	-1,79	7898	13090
Parmalat	3436	3533	-2,75	2500	4622
Perlier	700	700	0,00	330	1185
Pininfarina	34797	35914	-3,11	30367	47635
Pininfarina Risp	38500	38500	0,00	28250	48500
Pirelli	5799	5989	-3,17	4581	6979
Pirelli & C.	3893	4058	-4,07	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	3227	3321	-2,83	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3856	3934	-1,98	3369	5301
Poligrafici	4279	4399	-2,73	2265	5858
Premafin	1304	1344	-2,98	840,1	2256
Premuda	2495	2597	-3,93	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	26505	27514	-3,67	17364	34407
Ras Rnc	17955	18130	-0,97	12243	21758
Ratti	4487	4477	0,22	3600	7393
Recordati	15155	15155	0,00	13917	22295
Recordati Rnc	9367	9484	-1,23	7944	14110
Reno De Medici	6046	6021	0,42	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6100	6100	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6010	6060	-0,83	2724	6500
Rinascente	16493	16884	-2,32	13302	20823
Rinascente Priv	8144	8450	-3,62	5499	11260
Rinascente Rnc	8501	8529	-0,33	6982	12210
Ris.Napoli	27173	27173	0,00	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	15700	15720	-0,13	11550	22258
Riva Finanziaria	6230	6340	-1,74	6230	10051
Roland Europe	5122	5223	-1,93	5006	7447
RoloBanca1473	45161	45549	-0,85	25594	48248
Rotondi Evolution	5435	5097	6,63	4600	8752
S.S. Lazio	5491	5504	-0,24	5389	6744
Sabaf	16475	16695	-1,32	15135	25539
Sadi	5033	5124	-1,78	4769	7459
Saes Getters	23996	24133	-0,57	23996	38879
Saes Getters Pr.	20050	20050	0,00	16071	34413
Saes Getters R	16013	16301	-1,77	16013	24776
Safilo	11147	11371	-1,97	8326,2	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	22378	22490	-0,50	18680	27187
Sai Rnc	11474	11841	-3,10	8225	17763
Saiag	13433	13856	-3,05	10607	20733
Saiag Rnc	6526	6881	-5,16	5205	11365
Saipem	8174	8410	-2,81	8174	11772
Saipem Risp.	8061	8697	-7,31	7668	11741
Savino D. Bene	3808	3889	-2,08	2502	4199
Schiapparelli 1824	479,4	499,6	-4,04	154,5	1309
Seat	1204	1240	-2,90	682,5	1431
Seat Rnc	791,1	830,6	-4,76	447,1	963,8
Simint	17014	17497	-2,76	11572	20353
Sirti	9688	9891	-2,05	9436	12640
Smi	1190	1223	-2,70	771	1777
Smi Metalli Rnc	1189	1223	-2,78	907,7	1584
Smurfit Sisa	1520	1520	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2323	2408	-3,53	1758	3116
Snia Bpd Risp	2220	2426	-8,49	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1845	1897	-2,74	1480	2629
Sogefi	5962	6190	-3,68	4453	8772
Sol	6020	6227	-3,32	5970	6894
Sondel	5023	5160	-2,66	3222	7146
Sopaf	1373	1456	-5,70	1292	2565
Sopaf Rnc	1069	1105	-3,26	1002	1903
Sorin Biomedica	7817	8002	-2,31	7612	10588
Stayer	1783	1822	-2,14	1502	2826
Stefanel	3657	3672	-0,41	3423	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	110297	113070	-2,45	110297	128438
Targetti Sankey	7834	8076	-3,00	7834	8734
Tecnost	5183	5328	-2,72	3735	6348
Teknecomp	1531	1542	-0,71	1123	1963
Teknecomp Rnc	1185	1185	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8660	8660	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7086	7085	0,01	4959	7894
Telecom Italia	14716	15216	-3,29	11363	15812
Telecom Italia Rn	10171	10387	-2,08	7925	11210
Terme Acqui	1801	1801	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1505	1500	0,33	520,5	2912
Tim	11458	11875	-3,51	7865	13329
Tim Rnc	6574	6746	-2,55	5011	7766
Toro Ass Privcv	16462	16919	-2,70	10931	22375
Toro Ass.Rnc	15735	16240	-3,11	11279	20906
Toro Assicur.	32220	33634	-4,20	22525	38970
Toro W	21015	22456	-6,42	16760	32139
Trenno	4697	4789	-1,92	3218	5706
Unicem	16697	17082	-2,25	14121	22503
Unicem Rnc	7709	7829	-1,53	6607	12395
Unipol	8032	8098	-0,82	5470	10549
Unipol Priv	5113	5293	-3,40	3484	6746
Vianini Industria	1400	1400	0,00	1304	2088
Vianini Lavori	4694	4752	-1,22	3142	5320
Vittoria Ass.	9866	9998	-1,32	6708	12973
Volkswagen	158311	165476	-4,33	93460,5	194840
Wt Paolo-brescia 99	6486	6704	-3,25	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2336	2360	-1,02	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1327	1367	-2,93	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2422	2533	-4,38	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1990	2072	-3,96	1045	2436
Wts Bam 01	3092	3193	-3,16	2491	3661
Wts Cirio 00	591	599,7	-1,45	273,8	995,7
Wts Compart 98	79,5	80,8	-1,61	56,7	119
Wts Compart 98 S1	395,9	422,1	-6,21	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	346,3	366,9	-5,62	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3114	3145	-0,99	2071	6031
Wts Generali Ass 01	75870	78802	-3,72	45641	81532
Wts Gim 99	460	460	0,00	209,5	894,2
Wts Ifil 99	3023	3175	-4,79	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	2362	2487	-5,03	1595	4144
Wts Impregilo 01	944,8	979,8	-3,57	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1859	1926	-3,48	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3500	3676	-4,79	2199	5356
Wts Olivetti	2694	2839	-5,11	1536	2924
Wts Parmalat 03	2559	2655	-3,62	1494	3574
Wts Parmalat 99	2447	2527	-3,17	1601	3635
Wts Smi 99	433,5	472,5	-8,25	223,5	908
Wts Stefanel	1499	1499	0,00	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1501	1576	-4,76	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1374	1427	-3,71	721,3	2022
Zignago Ex	21968	21765	0,93	13880	26120
Zucchi	16300	16300	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8800	9097	-3,27	6581	12911
Zucchini	13916	14303	-2,71	11981	18573
DIRITTI					
Autostrada To-mi Azxaz	2500	N.R.	0,00	2440	3351
Fin. Part Sott. Az.	5	N.R.	0,00	1,3	24,1
Fin. Part Sott. Ob+w	46	N.R.	0,00	16,1	62,9
Milano Ass.Sott.Az+w	230	N.R.	0,00	230	502,9
Necchi Sott.Az.	16,6	21,8	-23,85	16,6	41,4
Premuda Sott. Az	3	N.R.	0,00	3	105
Ricchetti Azxaz+w	80	N.R.	0,00	80	188,9

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16215	1626
Argento (per Kg)	307000	309000
Sterlina (v.c.)	122000	126000
Sterlina (n.c.)	124000	138000
Sterlina (post 74)	123000	127000
Krugerrand	508000	540000
20 Dollari Oro	679000	720000
Marengo Svizzero	100000	104000
Marengo Italiano	114000	119000
Marengo Belga	97000	103000
Marengo Francese	97000	103000
Marengo Austriaco	97000	103000
20 marchi	123000	127000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2789,23	-0,292
Francoforte	5758,77	-1,96
Lisbona	5464,23	-1,542
Londra	5809,7	-0,468
Londra Eurotop 100	2861,33	-1,247
Londra Eurotop 300	1244,76	-1,085
New York (prov.)	8822,79	-0,681
Stoccolma (omx)	769,11	-0,034
Vienna Atx	1459	-0,308

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10 BTP AGO 98	99,930	99,930
12 BTP 18 SET 98	100,230	100,250
9 BTP OTT 98	100,480	100,550
10.5 BTP NOV 98	101,170	101,200
8.5 BTP GEN 99	101,420	101,410
12 BTP 17 GEN 99	102,680	102,710
9.5 BTP FEB 99	102,270	102,250
8.5 BTP APR 99	102,490	102,500
9.5 BTP 15 APR 99	103,370	103,400
12 BTP 18 MAG 99	105,370	105,280
8.25 BTP LUG 99	103,390	103,400
8.5 BTP AGO 99	103,530	103,500
7.5 BTP OTT 99	103,550	103,550
9.5 BTP DIC 99	106,060	106,080
6 BTP GEN 00	102,270	102,270
6 BTP 15 FEB 00	102,470	102,450
10.5 BTP APR 00	109,420	109,380
6 BTP MAG 00	102,850	102,840
10.5 BTP 15 LUG 00	111,150	111,180
10.5 BTP NOV 00	112,840	112,890
BTP-15GE01 5%	101,500	101,460
9.5 BTP FEB 01	111,940	111,920
12.5 BTP MAR 01	118,940	119,000
4.5 BTP APR 01	100,330	100,300
9.5 BTP MAG 01	113,010	113,010
12 BTP GIU 01	119,500	119,500
8.25 BTP LUG 01	110,380	110,340
12 BTP SET 01	121,060	121,080
6.25 BTP GEN 02	105,650	105,580
7.75 BTP 15 SET 01	109,500	109,490
BTP 1 MAR 02	105,850	105,780
6.25 BTP MAGGIO 02	106,070	106,040
12 BTP MAG 02	125,190	125,010
12 BTP SET 02	126,960	126,960
12 BTP GEN 03	129,000	129,010
5 BTP FEB 03	101,810	101,760
11.5 BTP MAR 03	128,000	127,980
BTP-1MG03 4,75%	100,820	100,760
11 BTP GIU 03	127,230	127,200
BTP-15LG03 4,5%	99,730	99,630
10 BTP AGO 03	123,720	123,730
9 BTP OTT 03	119,900	119,860
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	118,210	118,280
8.5 BTP APR 04	118,870	118,780
8.5 BTP AGO 04	119,460	119,480
9.5 BTP GEN 05	125,960	125,880
10.5 BTP APR 05	132,420	132,400
10.5 BTP SET 05	134,170	133,990
9.5 BTP FEB 06	129,310	129,260
8.75 BTP LUG 06	125,550	125,500
7.75 BTP NOV 06	119,590	119,520
6.75 BTP FEB 07	112,930	112,880
6.75 BTP LUG 07	113,450	113,360
6 BTP NOV 07	108,260	108,190
BTP-1MG08 5%	101,000	100,940
9 BTP NOV 23	149,620	149,400
8.5 BTP 22 DIC 23	140,300	140,300
7.25 BTP NOV 26	126,380	126,120
6.5 BTP NOV 27	115,650	115,480
7.6 CCT AGO 98	99,610	99,610
7.5 CCT SET 98	99,690	99,710
7.5 CCT OTT 98	99,810	99,810
7.8 CCT NOV 98	99,850	99,860
7.8 CCT DIC 98	99,910	99,930
8 CCT GEN 99	100,020	100,020
7.6 CCT FEB 99	100,080	100,090
7.5 CCT MAR 99	100,220	100,230
7.5 CCT APR 99	100,310	100,320
7.8 CCT MAG 99	100,400	100,380
7.8 CCT GIU 99	100,410	100,410
7.6 CCT AGO 99	100,410	100,400
7.8 CCT NOV 99	100,800	100,790
8 CCT GEN 00	100,850	100,870
7.6 CCT FEB 00	101,140	[illegible]
7.5 CCT MAR 00	101,230	101,240
7.8 CCT MAG 00	101,460	101,440
7.8 CCT GIU 00	101,550	101,600
7.6 CCT AGO 00	101,890	101,830
7.1 CCT OTT 00	101,050	101,110
CCT-ST01 IND	101,250	101,110
7.6 CCT GEN 01	101,130	101,150
7.1 CCT APR 01	101,270	101,310
7.2 CCT AGO 01	101,360	101,360
7.1 CCT OTT 01	101,410	101,400
7 CCT DIC 01	101,310	101,320
7.3 CCT FEB 02	101,370	101,350
8 CCT APR 02	101,370	101,360
7 CCT GIU 02	101,520	101,540
7.3 CCT AGO 02	101,650	101,650
8 CCT OTT 02	101,650	101,650
7.2 CCT NOV 02	101,680	101,690
7 CCT DIC 02	101,770	101,760
7.2 CCT GEN 03	101,330	101,360
7.3 CCT FEB 03	101,850	101,870
8 CCT APR 03	101,850	101,850
7.2 CCT MAG 03	101,930	101,9[illegible]
7.2 CCT LUG 03	102,070	102,070
7.4 CCT SET 03	102,070	102,050
6.9 CCT NOV 03	100,820	100,790
CCT-MZ04 IND	100,900	100,900
6.9 CCT GEN 04	100,920	100,920
6.9 CCT 1 MAG 04	100,890	100,920
CCT-MG05	100,900	100,920
7.2 CCT GEN 06	104,000	104,000
7 CCT GEN 06	102,550	102,550
6.7 CCT SET 04	100,880	100,860
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,190	100,190
6.25 CTE 21 FEB99	100,600	100,600
7.5 CTE 26 LUG 99	103,600	103,600
8 CTE 22 NOV 99	101,650	101,650
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,330	99,325
0 CTZ 30 OTT 98	98,740	98,736
0 CTZ 15 GEN 99	98,019	97,970
0 CTZ 15 MAR 99	97,345	97,340
0 CTZ 14 MAG 99	96,710	96,700
CTZ 15 LUG 99	96,048	96,042
CTZ 30 SET 99	95,220	95,209
0 CTZ 30 DIC 98	98,140	98,160
0 CTZ 15 MAR 99	97,352	97,335
0 CTZ 15 DIC 99	94,390	94,390
0 CTZ 15 GIU 99	96,410	96,390
CTZ-15OTT99	95,068	95,040
CTZ-16MZ00	93,450	93,45[illegible]
CTZ-31MG00	92,590	92,5[illegible]
5.5 BTP 15 SET 00	102,380	102,3[illegible]
5.75 BTP 15 SET 02	104,580	104,5[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15534	15549
Alto Azionario	23906	23959
Apulia Azionario	20588	20592
Aureo Previdenzia	38045	38138
Blue Cis	16665	16672
Carifondo Delta	48603	48732
Centrale Capital	46665	46657
Cisalpino Azionario	31277	31313
Cliam Sestante	14878	14898
Comit Plus	23294	23294
Consultinv. Azione	21828	21775
Ducato Securpac	16582	16599
Euromob. Risk Fund	46396	46578
Fondersel P.M.I.	19998	20009
Fondo Lombardo	38789	38833
Fondo Trading	15453	15506
Galileo	29966	30047
Genercomit Capital	27046	27106
Gepocapital	32856	32911
Grifoglobal	20196	20205
Imiindustria	22907	22987
Interbancaria Az.	46654	46696
Prime Capital	88074	88167
Quadrifoglio Azioni	30895	30923
Risparmio It. Az.	31401	31481
Roloitaly	21319	21349
Royal&sunall. Az.	24104	24118
Royal&sunall. Small C.	21603	21610
Sanpaolo Az. It.	17501	17508
Sanpaolo Azioni	33134	33198
Sanpaolo Junior	39003	39030
Spazio Az.	10000	N.P.
Venetoblue	31458	31505
Venetoventure	26889	26889
Zenit Azionario	22685	22685
Zeta Azionario	34623	34627
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26169	26298
Apulia Internaz.	14805	14904
Arca 27	25803	25437
Aureo Global	21704	21858
Azimut Borse Int.	21271	21410
Bn-azioni Internaz	23694	23857
Bpb Rubens	16215	15987
Capital It.	126981	126981
Carifondo Ariete	25373	25466
Carifondo Atlante	24241	24298
Carifondo Carige Az	14042	14094
Carifondo M.Gr.Az.	12215	12256
Centrale G8 B.Chips	20530	20522
Centrale Global	33444	33476
Cliam Sirio	16299	16382
Credis Trend	15466	15572
Ducato Az.Int.	61371	61829
Eptainternational	28330	28530
Euromob. Blue Chips	27176	27370
Euromob. Growth E.F	15961	16064
F&f Lagest Az.Int	25222	25376
F&f Prof.Gest.Int.	29343	29524
F&f Select Top50 Int.	12044	12149
Fideuram Azione	26325	26495
Fondicri Internaz.	36023	35620
Fonditalia Global	202653	203762
Galileo Internaz.	23635	23702
Genercomit Intern.	33121	33272
Geode	24709	24832
Gepobluechips	14705	14779
Gesfimi Innovazione	20708	20774
Gesticredit Azione	28520	28684
Gestielle I	21868	22035
Gestifondi Az.Int.	23955	24066
Grifoglobal Intern.	13259	13339
Ing.Sviluppo Ind.G.	25507	25673
Intern. Stock Manag.	23808	23876
International Securities	125259	126533
Investire Internaz.	21394	21567
Italfortune Cat. B	35239	35239
Occidente Romagest	19424	19553
Oltremare Stock	19657	19796
Perform.Az.Estero	21072	21200
Personalfondo Az.	25240	25382
Prime Global	27425	27532
Primeclub Az. Int.	14476	14528
Putnam Glob.Eq. Usd	9,085	9,207
Putnam Global Equity	15942	16035
Risp. I. Borse Int.	35211	35416
Rolotrend	20758	20861
Rom. Univ Index Xeu	39,630	40,030
Rom. Universal Index	77068	77812
Royal&sunall. Equity	10611	10662
Sanpaolo H. Intern.	25976	26070
Tallero	14728	14790
Zetastock	33304	33402
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	11045	11045
Arca Azioni Italia	38379	38362
Azimut Crescita It.	33619	33687
Azimut Trend Italia	21621	21657
Azzurro	58556	58615
Bn-azioni Italia	22668	22689
Bpb Tiziano	29700	29684
Capitalgest Azioni	34146	34134
Capitalras	37453	37425
Carifondo Az.Italia	18843	18862
Centrale Italia	27853	27846
Cisalpino Indice	25471	25500
Cliam Az.Italiane	18060	18069
Comit Azione	24022	24022
Credis Azion.Italia	24248	24264
Dival Pza Affari	15033	15053
Ducato Az. Italia	25494	25483
Effe Az. It.	12554	12577
Epta Azioni Italia	24900	24943
Euromob. Azioni It.	31107	31172
F&f Lagest Az.Ita	47478	47524
F&f Prof. Gest. It.	40316	40282
F&f Select Italia	22771	22777
Finanza Romagest	27583	27495
Fondersel Italia	29005	29051
Fondicri Selez. It.	38230	38314
Fondinvest 3	36477	36494
Fonditalia Eq. It.	23916	24142
Fondo Crescita	22070	22105
Genercomit Az. It.	23273	23316
Gesfimi Italia	25173	25195
Gesticr. Borsitalia	29287	29329
Gestielle A	25356	25335
Gestifondi Az.It.	27165	27204
Gestnord P.Affari	20810	20831
Imi Italy	40336	40384
Industria Romagest	25538	25686
Ing Sviluppo Azion.	38395	38371
Interf. It.N Eq.	18685	18878
Investire Azionario	35216	35235
Italfortune Cat. A	167270	167270
Italy Stock Manag.	22581	22605
Mediceo Indice It.	16121	16135
Mida Azionario	34800	34658
Oasi Azion.Italia	21656	21661
Oasi Crescita Az.	22669	22653
Oasi Ital. Eq. Risk	27415	27381
Oltremare Azionario	24900	24941
Padano Indice It.	23254	23281
Perform.Az.Italia	21997	21828
Prime Italy	32394	32414
Primeclub Az.Italia	31436	31446
Quadrif. Blue Chips	12182	12175
Risparmio It.Cresc.	26673	26728
Rom. It.N Equity	24510	24751
Sanpaolo Aldebaran It.	34518	34555
Zecchino	22554	22547
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33912	33957
Amerigo Vespucci	15970	15981
Arca Az. Europa Lit	22712	22531
Azimut Europa	22491	22560
Capitalgest Europa	14020	14058
Carifondo Az.Europa	15252	15291
Centrale Emerg. Eur.	12099	12064
Centrale Europa Ecu	25,451	25,469
Centrale Europa Lit	49495	49508
Ducato Az. Europa	14400	14462
Epta Selez. Eur.	9873	9880
Euro Azionario	12955	13003
Eurom. Eur. E. F.	32238	32432
Europa 2000	35241	35396
F&f Select Europa	36594	36690
Fondersel Europa	26611	26727
Fondicri Sel.Europa	14646	14525
Fondinvest Europa	32835	32987
Fonditalia Eq. Eur.	21400	21493
Genercomit Europa	41395	41505
Gesfimi Europa	22777	22829
Gesticr. Euroazioni	35039	35195
Gestielle Europa	26270	26349
Gestnord Eur.	21233	21391
Gestnord Europa Dem	21,520	21,678
Imi Europe	37136	37334
Ing Sviluppo Europa	37708	37885
Interf. Eur.An Eq.	14923	14995
Investire Europa	27898	28057
Mediceo Mediterr.	24572	24651
Mediceo Nord Europa	15790	15923
Phenixfund Top	24856	24922
Primemerril Europa	40321	40382
Putnam Eur Eq. Ecu	9,216	9,252
Putnam Eur. Equity	17922	17984
Roloeuropa	20788	20875
Rom. Brit. Index Gbp	7,820	7,890
Rom. British Index	22467	22598
Rom. French Index	1168961	1175359
Rom. French Index Frf	3972,140	3993,880
Rom. German Ind. Dm	1124,070	1125,430
Rom. German Index	1109097	1110529
Sanpaolo H. Eur.	18878	18984
Zetaswiss	47810	47927
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33244	33543
America 2000	26179	26416
Arca Az.America Lit	35221	34539
Azimut America	20812	21017
Capitalgest Intern.	18469	18643
Carifondo Az.Amer.	13668	13789
Central America Lit	30307	30523
Central America Usd	17,271	17,526
Centrale Emerg. Amer.	11361	11353
Cristoforo Colombo	29554	29989
Ducato Az.America	12146	12208
Epta Selez. Amer.	9785	9867
Euromob. Amer. E.F.	37308	37657
F&f Select America	23478	23689
Fondersel America	22913	23079
Fondicri S.America	13780	13573
Fonditalia Eq. Usa	21705	22031
Genercomit N.Amer.	44498	44867
Gesfimi Americhe	18668	18805
Gesticredit America	17301	17406
Gestielle America	21419	21595
Gestnord Americ Lit	32744	33021
Gestnord Americ Usd	18,660	18,960
Imi West	37599	37973
Ing Svilupo America	34694	35069
Interf. Blue Chips Us Eq	13011	13158
Interf. Small Caps Us Eq	9610	9795
Investire America	36375	36750
Mediceo America	17281	17400
Oasi New York	18227	18506
Phenixfund	25558	25594
Primemerril America	35221	35358
Putnam Usa Eq. Usd	8,473	8,639
Putnam Usa Equity	14869	15046
Roloamerica	20326	20510
Rom. North Am. Index	31587	32116
Sanpaolo H. Amer.	19677	19817
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9566	9535
Arca Az. F.East Lit	9136	9122
Azimut Pacifico	10079	10031
Capitalgest Pacif.	6382	6358
Carifondo Az.Asia	7694	7637
Centr. Em. Asia Usd	4,924	4,951
Centrale Em.Asia L	8641	8623
Centrale Giapp.Yen	645,758	640,088
Centrale Giappone L	7855	7859
Cliam Fenice	10114	10133
Ducato Az. Asia	5686	5670
Epta Selez. Pacif.	10100	10089
Eurom. Tiger F.East	12214	12161
F&f Select Pacific	9362	9325
Ferdin. Magellano	7070	7054
Fondersel Oriente	8960	8951
Fondicri S.Oriente	7190	7159
Genercomit Pacifico	8582	8570
Gesfimi Pacifico	8253	8219
Gesticredit F.East	6953	6955
Gestielle Far East	8918	8896
Gestnord F.East Yen	975,995	964,326
Gestnord Far East	11872	11840
Imi East	10067	10031
Ing Sviluppo Asia	6564	6537
Interf. Emerging Markets	8754	8677
Investire Pacifico	11188	11171
Mediceo Giappone	8370	8329
Oriente 2000	13078	13045
Oriente Romagest	8545	8525
Primemerr. Pacifico	19959	19897
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,300	4,307
Putnam Pacific Equity	7546	7504
Rolooriente	8064	8072
Rom. Pacific Index	949	945
Rom. Pacific Index Yen	78	77
Sanpaolo H. Pacific	8560	8532
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	8730	8735
Ducato Az.Paesi Em.	6782	6791
Epta Merc Emerg	10007	10019
Euromob.Em.Mark.Ef.	7855	7887
F&f Select Nuov Mer	7341	7388
Fondicri Alto Pot.	15687	15409
Fondinvest P.Emerg.	11604	11571
Fonditalia Em. Mk Asia	4258	4249
Geode Paesi Emerg.	9517	9512
Gesticredit Merc.Em	8461	8467
Gestielle Em.Market	12218	12247
Gestnord P.Emerg.	10573	10566
Ing.S.E.Markets Eq.	8691	8705
Mediceo Am.Latina	10893	11011
Mediceo Asia	4988	4964
Prime Emerg.Markets	12026	12064
Putnam Em. Market	7978	7985
Putnam Em. Market $	4,546	4,585
Royal&sunall. Emer. Mkt	8899	8933
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10212	10207
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	18132	18210
Azimut Trend	25245	25392
Azimut Trend Emerg.	8447	8440
Bn Opportunita'	13028	13037
Centr.Az.Immob.Int.	9248	9248
Dival Consum Goods	11859	11942
Dival Energy	10527	10645
Dival Indiv Care	12307	12401
Dival Multimedia	12870	12926
Ducato Az.Giappone	7405	7371
Euromob. Green E.F.	17593	17749
Euromob.Hi-tech Ef.	21585	21790
Euroras F. Equity	89629	90087
F&f Select Germani	21644	21596
Fondinvest Servizi	29259	29425
Fonditalia Eq. Britain	18886	19119
Fonditalia Eq. Jap.	6085	6057
Geode Risorse Nat.	6315	6369
Gesticr. Pharmachem	23458	23522
Gesticr. Privatizz.	15744	15797
Gestielle B	24459	24433
Gestielle World Com	13582	13626
Gestnord Ambiente	14365	14432
Gestnord Banking	20491	20566
Gestnord Trading	11215	11264
Ing.Sviluppo Iniz.	29047	29064
Ing.Sviluppo Olanda	28609	28808
Interf. British Eq.	11987	12094
Interf. Jap.Ese Eq.	6765	6738
Investilibero	13173	13182
Oasi Francoforte	25130	25231
Oasi High Risk	17038	16980
Oasi Londra	14130	14250
Oasi Paniere Borse	15973	16085
Oasi Parigi	24807	24890
Oasi Tokyo	11297	11171
Performance Plus	11256	11223
Prime Special	19054	19219
Putnam Usa Opp.Usd	7,357	7,515
Putnam Usa Opport.	12910	13089
Royal&sunall. Free	10274	10285
Sanpaolo Az. Int. Etico	13530	13512
Sanpaolo H. Ambiente	29760	29986
Sanpaolo H. Finance	41926	41951
Sanpaolo H. High Risk	10237	10213
Sanpaolo H. High Tech	10385	10483
Sanpaolo H. Industr.	24553	24742
Sanpaolo Soluz. 4	10096	10111
Sanpaolo Soluz. 5	41363	41489
Zenit Target	16131	16131
Zeta Medium Cap.	10218	10193
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21706	21753
Arca Bb	52261	52149
Aureo	44476	44539
Azimut Bilanciato	32852	32895
Bn Bilanciato It	17018	17036
Capitalcredit	26713	26731
Capitalgest Bil.	37965	37966
Carifondo Libra	57159	57216
Cisalpino Bilanc.	34664	34635
Eptacapital	26207	26223
Euromob Capitalfit	39925	40059
F&f Profess Rispar	33989	33997
F&f Professionale	97339	97360
Fondattivo	19324	19360
Fondersel	77142	77157
Fondinvest 2	40827	40853
Fondo Genovese	14503	14507
Genercomit	51931	52028
Geporeinvest	28292	28335
Giallo	18153	18151
Grifocapital	30906	30929
Imicapital	52744	52865
Ing.Sviluppo Port.	50889	50944
Intermobiliare	32044	32056
Investire Bil.	25330	25366
Multiras	45593	45631
Nagracapital	34444	34396
Nordcapital	26247	26268
Primerend	50637	50663
Quadrifoglio Bil.	35297	35345
Rolomix	23203	23227
Spazio Bil It	10000	N.P.
Venetocapital	25217	25247
Visconteo	48185	48194
Zeta Bilanciato	34908	34906
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22061	22108
Arca Te	24240	24009
Armonia	21356	21369
Cariplo Blue Chips	16895	16907
Fideuram Perform.	16488	16444
Fondersel Trend	16348	16439
Fondicri Bilanciato	22600	22527
Fondo Centrale	34663	34663
Genercomit Espans.	13328	13357
Gepoworld	21249	21312
Gesfimi Int.	23060	23078
Gesticredit Finanza	27549	27536
Interf. Global	101883	102370
Nordmix	24017	24065
Quadrifoglio Int.	18953	18987
Rolointernational	22520	22544
Royal&sunall. Bond	12816	12798
Sanpaolo Soluz. 3	11270	11267
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10756	10764
Alto Obbligazion.	12483	12483
Aureo Rendita	28796	28777
Bn Previdenza	23504	23493
Cliam Regolo	11863	11863
Cooperroma Obbl	10477	10465
Cr Trieste Obbl.	11850	11850
F&f Lagest Portfol	10855	10861
F.M.Roma Caput M.	14995	14998
Fondimpiego	28626	28593
Garden Cis	10714	10713
Genercomit Rendita	12779	12775
Gestielle M	16781	16759
Ginevra Obbl.	13360	13357
Griforend	14681	14673
Investire Obbl.	33910	33889
Liradoro	14164	14138
Mediceo Reddito	13858	13857
Nagrarend	15034	15025
Primecash	12009	12006
Rendicredit	13342	13336
Rologest	27289	27279
Royal&sunall. Obbl.	22138	22125
Sanpaolo Soluz. 2	10625	10612
Sforzesco	14952	14936
Spazio Obblig	10067	10070
Venetorend	23642	23634
Zenit Obbligazion.	11422	11422
Zeta Obbligazionari	25617	25604
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13500	13476
Cariplo Strong Cur.	12867	12842
Euro Obbligazion.	11094	11069
Grifobond	11342	11328
Quadr. Convert Bond	15772	15746
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25226	25212
Alleanza Obbl.	10829	10826
Apulia Obbl.	11074	11070
Astese Obblig	10032	10032
Azimut Redd.	21663	21661
Azimut Trend Tassi	12436	12431
Bn Obbligaz.Italia	10796	10788
Brianza Reddito	10337	10330
Carifondo Ala	15363	15353
Carifondo Car.Obbl.	15071	15062
Carifondo M.Gr.Obbl	10605	10600
Cisalpina Reddito	21101	21097
Cliam Pegaso	10129	10127
Consultinv. Reddito	11347	11344
Credis Obbl.Italia	12053	12043
Effe Obbl. It.	10367	10365
Euromob. Reddito	21161	21156
Euromoney	13582	13574
Fondicri 1	12713	12709
Fonditalia Bon.Lira	14278	14274
Fonditalia Float. R. Lit	11393	11392
Geporend	11081	11075
Gesticredit Cedole	11169	11167
Gestielle Liquidita	20221	20212
Gestivita	13009	13000
Ing.Sviluppo Redd.	26486	26482
Interf. Bond Lira	10730	10727
Interf. Folat. Rate Lira	10067	10066
Intermoney	13746	13735
Investire Reddito	10609	10603
Oasi Monet.Italia	14361	14355
Oasi Obblig.Italia	19929	19921
Personal Lira	17392	17385
Phenixfund 2	24915	24913
Pitagora	17862	17863
Quadrifoglio Obblig	24218	24212
Royal&sunall. Monet.	11175	11174
Sanpaolo Vega Coupon	12303	12293
Venetopay	10439	10437
Zeta Reddito	11113	11107
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10118	10107
Adriatic Bond Fund	24415	24355
Arca Bond	17820	17773
Arcobaleno	21926	21862
Azimut Rendita Int.	12962	12926
Bn Obbligaz.Intern.	12010	11978
Bpb Rembrandt	12152	12119
Carifondo Bond	13940	13895
Centrale Money	21527	21471
Cliam Obbl.Estere	13956	13918
Cliam Orione	10242	10218
Comit Obbl.Estero	11004	11004
Credis Obbl.Intern.	11736	11712
Ducato Reddito Int	13213	13188
Epta 92	18358	18308
Euromob.Intern.Bond	14395	14351
F&f Lagest Obb.In	17455	17415
F&f Prof. Redd. Int.	11659	11631
Fondersel Internaz.	19881	19825
Fondicri P.B. Ecu	8,721	8,706
Fondicri Primary B.	16959	16922
Generc. Obbl.Estere	11455	11428
Gepobond	12954	12930
Gesfimi Pianeta	12155	12119
Gesticr Globalrend	17726	17672
Gestielle Bond	16245	16200
Gestifondi Obbl.Int	13343	13304
Imibond	22410	22368
Ing Sviluppo Bond	23210	23207
Internat. Bond Man.	11358	11318
Investire Bond	13689	13644
Italfortune Cat. C	21845	21845
Mida Obbl Intern	18215	18165
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,404	10,383
Nordfondo Glob.Euro	20232	20183
Oasi Bond Risk	14725	14719
Oasi Obbl. Int.	18015	17961
Oltremare Bond	11949	11917
Padano Bond	13838	13816
Perform.Obbl.Est.	14042	13996
Personalbond	11934	11889
Pitagora Internaz.	13329	13298
Primebond	22210	22137
Primeclub Obbl Int	12060	12020
Putnam Global B.Usd	7,470	7,520
Putnam Global Bond	13109	13097
Rolobonds	14195	14155
Sanpaolo H. Bonds	11652	11625
Scudo	12032	11988
Zenit Bond	10629	10629
Zeta Bond	23781	23722
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10662	10660
Arca Bt	13079	13078
Arca Mm	20567	20566
Astese Mon.	10039	10039
Aureo Monetario	10540	10536
Azimut Garanzia	18946	18946
Azimut Solidarieta	11704	11704
Bn Liquidita'	10521	10518
Bn Monetario It	18142	18140
Capitalgest Moneta	15647	15647
Carif.Magna Graecia	14132	14129
Carifondo Carige Mon.	16748	16747
Carifondo Lire Piu	22602	22600
Centrale C.Corr.	15175	15173
Centrale Cash	13069	13058
Centrale Tasso Var.	10483	10482
Cisalpino Cash	13366	13365
Cliam Cash Imprese	10519	10520
Cliam Liquidita	12650	12650
Comit Reddito	11603	11603
Cooperroma Monetar	10293	10292
Credis Monet.Lire	11752	11751
Dival Cash	10335	10333
Ducato Monetario	12904	12904
Effe Mon. It.	10163	10163
Euganeo	11126	11125
Euromob Contovivo	18192	18191
Euromob Liquidita	11281	11281
Euromob Tesoreria	16793	16793
F&f Lagest Monetar	12403	12401
F&f Moneta	10523	10520
F&f Prof. Mon. It.	12513	12511
F&f Select Ris Lire	13811	13808
Fideuram Moneta	22433	22429
Fondersel Cash	13522	13524
Fondicri Ind. Plus	14717	14717
Fondicri Monetario	21495	21496
Fonditalia Lira	11944	11943
Fondoforte	16586	16583
Genercomit Br.Term.	11193	11190
Gepocash	10817	10816
Gesfimi Monetario	17611	17607
Gest.Cashmanagement	12550	12549
Gesticredit Monete	20716	20714
Gestielle Bt Italia	11073	11070
Gestifondi Monet.	15001	15000
Ginevra Monetario	11989	11989
Grifocash	11289	11282
Imi 2000	26302	26299
Ing.Sviluppo Monet.	13390	13389
Interf. Lira	10078	10079
Investire Cash	33315	33311
Investire Monetario	15395	15394
Italfortune Cat. E	11932	11932
Laurin	10245	10244
Marengo	12851	12848
Mediceo Monetario	12813	12814
Mida Monetario	18635	18633
Monetario Romagest	19706	19705
Nordfondo Cash	13401	13400
Oasi Famiglia	11252	11251
Oltremare Monetario	12061	12060
Padano Monetario	10698	10697
Passadore Mon.	10237	10237
Perf.Monetario 12	15306	15305
Perform.Monetario 3	10767	10767
Perseo Monetario	11117	11114
Perseo Rendita	10421	10420
Personal. Monetario	21199	21200
Prime Monetario	24197	24197
Quadrif. Mon.	10168	10168
Rendiras	23500	23496
Risparmio Ital.Corr	20266	20264
Risparmio Ital.Mon.	10366	10362
Rolocash	12638	12637
Rolomoney	16538	16536
Rom. It.N Short T.	58275	58251
Sanpaolo Br. Termine	11216	11215
Sanpaolo Cash	14386	14385
Sanpaolo Liq. Imprese	11153	11154
Sanpaolo Soluz. 1	10094	10093
Sicilcassa Monetar.	13598	13595
Soleil Cis	10608	10607
Spazio Mon.	10027	10025
Teodorico Monetario	10596	10595
Venetocash	19179	19177
Zenit Monetario	11228	11228
Zeta Monetario	12390	12390
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13778	13775
Azimut Fixed Rate	13892	13888
Azimut Float.Rate	11818	11816
Bn-reddito Italia	11817	11816
Bpb Tiepolo	12480	12480
Capitalgest Rendita	14801	14798
Centrale Reddito	30221	30213
Centrale Tasso Fis.	12110	12106
Cisalpino Cedola	10902	10902
Cliam Obbl.Italiane	12099	12096
Ducato Reddito It	34892	34886
Epta Lt	11827	11817
Epta Mt	10860	10858
Epta Tv	10509	10508
Eptabond	31114	31105
Euromob Rendifit	12725	12723
F&f Lagest Obbl. It.	27224	27220
F&f Prof. Redd. It.	19090	19086
Fideuram Security	14880	14878
Fondersel Reddito	20128	20129
Fondinvest 1	13764	13761
Gesfimi Risparmio	12222	12215
Gestiras	43774	43762
Gestiras Coupon	12576	12573
Imi Rend	16753	16751
Italmoney	13233	13229
Italy Bond Manag.	12589	12586
Mida Obbl.	25233	25223
Nordfondo	24096	24093
Oasi Btp Risk	18101	18088
Oltremare Obbl.	12755	12753
Padano Obblig.	13998	13998
Perform.Obbl.Lira	14679	14675
Performance Cedola	10231	10230
Prime Reddito It.	13496	13492
Primeclub Obbl. It.	26321	26313
Quadrif. Risparmio	10300	10303
Risparmio It. Redd.	27028	27023
Rom. It.N Bond	263571	262986
Sanpaolo Antares Redd.	18111	18103
Sanpaolo Obbl. It.	11157	11155
Verde	13103	13099
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11610	11610
Capitalgest B.Marc.	10587	10581
Carifondo Dmk Obbl.	10,538	10,532
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10398	10393
Centr.Bond Germ Dem	12,268	12,266
Centrale Cash Dmk	11,057	11,056
Epta Eur.	10000	9989
Eurom. N.Europe B.	11396	11395
F&f Sel.Bund Dem	11,309	11,309
F&f Select Bund	11159	11160
Fondersel Marco	10615	10613
Fonditalia D-mark	9068	9068
Generc.Eurobond Ecu	5,973	5,973
Genercomit Eurobond	11616	11611
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,140	5,141
Ing.Svilup.Euro C.L	9996	9994
Interf. Bond Mark	10284	10279
Mediceo Mon.Europa	11137	11138
Nordf. A. Marco Dem	12,252	12,248
Nordfondo Area Dm	12089	12086
Oasi Marchi	10080	10076
Personalmarco Dem	12,171	12,167
Rom. Dm B P Dem	244,330	244,390
Rom. Dm Bond Portf.	241076	241154
Rom. Dm Short T. Dem	336,550	336,550
Rom. Dm Short Term	332067	332094
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12706	12618
Capitalgest B.Doll.	11069	11006
Carif.Doll.Obbl.Lit	12945	12857
Carifondo Dlr Obbl.	7,377	7,382
Centr.B.America Usd	12,267	12,272
Centr.C.Dollaro Usd	11,613	11,624
Columbus Int.B. Lit	12629	12553
Columbus Int.B. Usd	7,197	7,208
Ducato Obbl.Dollaro	11405	11334
Eurom. N.America B.	12939	12853
F&f Sel.R.Doll.Usd	6,004	6,008
F&f Select Ris Doll	10537	10465
Fondersel Dollaro	13094	13015
Fonditalia Dollar	12271	12246
Genercomit Am. Bond	12128	12056
Genercomit Amer.Usd	6,911	6,922
Gepobonddoll.	11237	11166
Gepobonddollari Usd	6,404	6,411
Interf. Bond Dollar	10893	10865
Mediceo Mon.America	11869	11790
Nordf.Area Doll.Usd	12,288	12,306
Nordfondo Area Doll.	21563	21432
Oasi Doll. Lit	11699	11618
Personaldollaro Usd	12,891	12,901
Putnam Usa Bond	9891	9827
Putnam Usa Bond $	5,637	5,642
Rom. N. Am. Index Dus	18	18,440
Rom. North Am. S. T.	96322	95615
Rom. North Am. B. Dus	22,280	22,270
Rom. North Am. Bonds	39097	38786
Rom. North Am. S T Dus	54,890	54,900
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10537	10472
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9542	9584
Aureo Gestiob	15768	15745
Azimut Gar. Valute	10202	10187
Azimut Trend Valute	10836	10781
Bn Valuta Forte Chf	10,145	10,111
Carifondo H.Yield	10606	10581
Carifondo Tesoreria	11410	11409
Centrale Emerg. Bond	10083	10082
Ducato Ob.Euro 2000	10838	10832
Epta High Yield	9945	9886
Eptamoney	21117	21115
Euromob. Yen Bond	14230	14343
Euroras F. Bond	80193	80021
Euroras F. D. Mark	102641	102515
Euroras F. Dollar	193310	191755
F&f Select Paes Em	9804	9739
Fondicri Bond Plus	10363	10307
Fonditalia Yen	6630	6681
Genercomit Monet.	19656	19655
Gest.Bt.Em. Markets	11453	11420
Gestielle Bt Ocse	11221	11197
Ing Sv Emerg. Market	18569	18440
Interf. Bond Yen	8731	8769
Interf. Swiss Franc.	9325	9338
Investire Str.Bond	19252	19192
Italfortune Cat. D	22964	22964
Italfortune Cat. F	13446	13446
Oasi 3 Mesi	11088	11087
Oasi Crescita Risp.	12538	12534
Oasi Fr. Sv. Lit	8724	8746
Oasi Gest.Liquidita	12449	12447
Oasi Obbl.Globale	21109	21097
Oasi Previdenza Int	12388	12368
Oasi Tesoreria Imp	12290	12286
Oasi Yen	7472	7526
Rom. Brit Short T.Gbp	21,920	21,920
Rom. British Bond	33039	32880
Rom. British Bond Gbp	11,500	11,480
Rom. British Short T.	62976	62781
Rom. Ecu Bonds	21936	21907
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,280	11,270
Rom. Ecu Short T. Xeu	193,790	193,720
Rom. Ecu Short T.	376860	376559
Rom. French Bonds	179520	179364
Rom. French Bonds Frf	610,010	609,480
Rom. French S. T. Frf	1147,760	1147,840
Rom. French Short T	337774	337798
Rom. Jap.Ese Bonds	2567	2591
Rom. Jap.Ese S. T.	6070	6127
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10449	10445
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9839	9859
Sanpaolo H. Bonds Yen	8951	9021
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10450	10425
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11056	11054
Vasco De Gama	20745	20730
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5779,849	5781,146
Ina-valute Estere	1842,487	1845,395
Ing Ins Balanced	10473,937	10499,032
Ing Ins Equity	10582,838	10620,897
Ing Ins Security	9975,984	9978,326
Sai Quota	27685,242	27679,916
Symphonia Az.Global	16677	16757
Symphonia Az.Italia	18258	18280
Symphonia Monetario	10757	10756
Symphonia Ob.Global	13303	13275

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26200	26200
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	94000	93400
Bca Pop Cremona	16850	16950
Bca Pop .Emilia	103000	103400
Bca Pop Luino-Va	11310	11800
Bca Pop Nov	15700	15950
Bca Pop Sondrio	42000	41950
B.ca Prov. Na	1445	1480
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	62	57
Borgosesia	99,5	100
Borgosesia Rnc	97	97
Fem partecip	45	45
Ferr. Nord Mi	2550	2600
Broggi Izar	390	390
Frette	10100	10100
Ifis Priv	1455	1335
Ital. Assicurazioni	19030	19030
Napoletana Gas	4000	4000
Sicc	2600	2650

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	253	-1,44
B Pop Intra 94-99 6.5	223	-0,45
B Agr Mn 2001 7%	262,46	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	231,68	-1,74
B Intesa 98/03 T.V.	290,17	-0,83
B Intesa Rnc 98/03 T.V	244,59	-0,18
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	163,85	-2,17
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,83	-0,97
7 B.P.Brescia Cv 03	453,98	0,15
B.P.C. Ind. 01	201,85	-3,65
B Pop Lodi 98-03 4,375	109,28	0,00
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano Pc 98-08	114,99	-0,42
M. Alleanza 93-99 4%	198,87	-2,94
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	207,82	-3,09
6 B.P.Brescia 99 Cv	606,35	-0,11
B Pop Cr 96-02 7%	164	0,61
6.7 C.Emilia Tv 99	221	-4,25
6.5 E.Romagna Cv02	168,8	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	167,34	-1,05
Cir 94-99 Cv 6%	100,09	-0,01
6.5 Fonspa 01 Cv	135,1	0,00
Medio Italm 93-99 6%	166,74	-0,75
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	226,19	-4,31
Olivetti 98/02 T.V.	360,5	-3,85
9.25 Saffa 01	125,98	-0,52
5 Sopaf 00 Cv	100	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	132	-2,22
Medio Unic. r 2000 5.5%	123,64	-1,01
Medio Sai R 95-02 6%	136,29	-1,99
B P Emil. 94-99 6%	224	-0,31
B P Emil. 94-99 5.75%	178,8	-1,32
Imi/Cirio 95-00 10%	129,01	0,61

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1761,44	1754,81
ECU	1943,4	1944,68
Marco Tedesco	986,69	986,68
Franco Francese	294,31	294,29
Sterlina Inglese	2860,4	2872,97
Fiorino Olandese	875,03	875,04
Franco Belga	47,849	47,848
Peseta Spagnola	11,62	11,618
Corona Danese	258,92	258,9
Lira Irlandese	2478,87	2479,02
Dracma Greca	5,942	5,935
Escudo Portoghese	9,641	9,639
Dollaro Canadese	1163,13	1166,3
Yen Giapponese	12,118	12,164
Franco Svizzero	1172,73	1176,15
Scellino Austriaco	140,23	140,23
Corona Norvegese	231,98	232,55
Corona Svedese	220,51	221,52
Marco Finlandese	324,57	324,57
Dollaro Australiano	1062,68	1066,57

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Via libera definitivo dei soci Credit alla scissione che fa nascere il terzo gigante bancario in Italia

Unicredit, arriva il nuovo colosso

L'assemblea presieduta da Rondelli approva un aumento di capitale da 1000 miliardi

GENOVA Addio Credit, arriva Unicredito Italiano. Si chiama così, da ieri, uno dei più antichi gruppi bancari italiani, balzato ora al terzo posto della classifica nazionale e nella rosa dei primi quindici d' Europa.

Il sospirato «sì» dei soci alla prima tappa del tour che porterà nel 2000 al perfezionamento della fusione con Unicredito è arrivato al termine dell' assemblea straordinaria nella sede storica di Piazza Ferrari a Genova. In precedenza, a Torino, si era svolta l'assemblea di Unicredito (la holding bancaria nata dall'alleanza fra le Fondazioni Crt Torino, Cassamarca Treviso, Cariverona e Cassa di Risparmio di Trieste) che ha deciso la cessione al Credito Italiano delle partecipazioni detenute in Banca Crt (100%), Cassamarca (100%), Cariverona (80,9%), Cr Trieste (28%) e Banca di Bergamo (99%).

Lucio Rondelli, presidente del Credit, ha disegnato la nuova aggregazione insieme all'amministratore delegato Alessandro Profumo. I due uomini di vertice del Credit conserveranno le medesime cariche in Unicredito Italiano, affiancati dai manager provenienti dal resto del nuovo gruppo.

I soci hanno approvato la scissione parziale di Unicredito nel Credito e l'aumento di capitale per mille miliardi, di cui 100 riservato agli azionisti di minoranza di Cariverona. Il nuovo istituto (46 mila miliardi di capitalizzazione) controllerà quindi il 100% di Banca Crt, il 100% di Cassamarca, il 99,9% di Banca Bergamo e l' 80,9% di Cariverona Banca e parteciperà il 43% di Rolo Banca, mentre in Unicredito resteranno solo le risorse per la distribuzione di un dividendo straordinario di 2.500 miliardi.

L'assemblea ha deliberato un aumento di capitale da 899,8 miliardi riservato alle Fondazioni socie di Unicredito, alle quali saranno offerte, secondo i rapporti di concambio indicati, 5,97 azioni Credito di nuova emissione ogni *vecchia* Unicredito posseduta. Le tre Fondazioni che entreranno nel capitale di Unicredito Italiano con il 36,8% dovrebbero, secondo quanto è allo studio dei vertici del gruppo, collocare in autunno (l'atto di scissione è previsto in ottobre) e in un'unica tranche il 50% della loro quota, il 18,5% circa con un'offerta da 8-9.000 miliardi, che sarebbe la piu grande Opv bancaria nella storia di Piazza Affari. Gli ex soci del Credit avranno il 59% del nuovo gruppo. Tra questi, Allianz scenderà dall'attuale 4,99 al 3,01%, Italmobiliare dal 2,99% all'1,8%, il gruppo Commercial Union dal 2 all'1,32%.

Via libera dei soci anche all'aumento di capitale per 100 miliardi riservato agli azionisti di minoranza di Cariverona che avranno poi il 2% di Unicredito Italiano (il concambio è di 5,35 nuove azioni ogni vecchia posseduta).

I MOVIMENTI A NORDEST

I colloqui triestini di Profumo: la Cassa giuliana vuole avere la leadership nelle operazioni con l'Est europeo

E CrTrieste prenota un posto in prima fila

TRIESTE *Anche la Cassa di risparmio di Trieste riserva un posto in «business class» nel terzo polo bancario italiano, decollato ufficialmente ieri.* **Alessandro Profumo**, *il giovane e altissimo manager del Credit destinato alla poltrona di amministratore delegato del nuovo colosso Unicredito Italiano (un attivo di 283 mila miliardi), nei giorni scorsi, ha trascorso infatti un'intera giornata a Trieste a colloquio con i vertici della banca triestina. Il valzer delle fusioni e delle alleanze a Nordest registra così una tappa decisiva. La Cassa di risparmio Banca Spa, presieduta da* **Carlo Melzi**, *diventa socio di Unicredito Italiano e punta a negoziare le prossime mosse.*

Dopo i passaggi culminati nell'assemblea di ieri a Genova, la CrTrieste entra nel parterre del nuovo colosso con una quota dello 0,43 per cento (si diluisce infatti la quota, pari all'1,26 per cento, che la Fondazione giuliana già possedeva in Unicredito, la holding presieduta da **Paolo Biasi**). *Il 28 per cento della Spa triestina in mano a Unicredito è stato ceduto al Credit e confluirà così nel super-polo bancario. L'azionariato del nuovo colosso creditizio sarà composto così dagli attuali azionisti del Credito Italiano (61,5 per cento), e dalle Fondazioni di CaVerona (19,1 per cento), Cassa di Torino (15 per cento), Cassamarca (3,7) e Trieste (0,43).*

Dove oscillerà il pendolo di Trieste?

Il presidente della Fondazione **Renzo Piccini**, *ieri presente a Torino all'assemblea di Unicredito (fa parte del cda), chiarisce che a questo punto «la Fondazione dovrà decidere se aderire al gruppo Unicredito Italiano in modo ampio cedendo il residuo 51 per cento della Spa triestina, oppure una sua parte». In questo caso «anche Trieste potrebbe pesare, e non poco, all'interno del nuovo gruppo». Prossimamente sarà convocato il cda della Fondazione triestina per decidere se imprimere all'alleanza con il nuovo Unicredito Italiano una svolta decisiva.*

Ma quali garanzie potranno essere riconosciute alla CrT? Profumo non ha fatto mistero che il nuovo gruppo «punterà ad espandersi sui mercati ad alta crescita come l'Europa dell'Est». Piccini, nei negoziati avviati con l'amministratore del Credit, ha gettato sul tappeto le proprie condizioni: «Nella ipotesi di una cessione a Unicredito Italiano pretendiamo che alla Cassa triestina venga riconosciuta la specialità nell'Est europeo». Trieste vuole «la leadership in tutto il gruppo» per quanto riguarda le grandi manovre nell'Europa orientale.

Quale sarà l'orientamento dell'altro grande azionista della Cassa triestina, le Generali? La compagnia presieduta da **Antoine Bernheim**, *possiede una quota del 5 per cento della Cassa triestina con la quale ha costituito Adriativa. La CrT si trova oggi socio di una super-integrazione bancaria con il Credito Italiano, di cui l'altro colosso assicurativo Allianz, attraverso la Ras, è uno dei soci di riferimento: «Profumo ci ha assicurato — chiarisce Piccini— che per quanto riguarda i rapporti con le Generali tutto resta immutato». Nell'ultima assemblea del Leone anche il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali,* **Gianfranco Gutty**, *aveva detto che per quanto riguarda i rapporti con Unicredito «nessuna parte ha intenzione di eliminarli». Ieri Profumo ha ribadito che «gli accordi in essere saranno rispettati».*

Piercarlo Fiumanò

IN BREVE

I conti del Tesoro in luglio

In discesa il disavanzo: attivo di 3 mila miliardi per il fabbisogno statale

ROMA Il fabbisogno del settore statale ha fatto registrare in luglio un avanzo di circa 3.000 miliardi, rispetto ad un saldo negativo per 4.300 miliardi dello stesso mese dello scorso anno. Il disavanzo dei primi sette mesi scende così a 45.300 miliardi, rispetto ai 29.532 miliardi del periodo gennaio-luglio 1997.Il risultato positivo di luglio, già anticipato la scorsa settimana dal ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**, riduce così a poco più di 45.000 miliardi il saldo progressivo (a fine giugno il fabbisogno si era portato a 48.300 miliardi, un livello che nel corso del 1997 venne superato però soltanto a settembre), anche se il dato attuale, a causa del differente calendario dei versamenti fiscali, non può dirsi ancora del tutto rassicurante.

Le stime dei tecnici ad inizio mese si sbilanciavano verso un attivo più cospicuo rispetto ai 3.000 miliardi di attivo ottenuti a luglio, ma le novità introdotte sui tempi e le modalità di pagamento dei tributi hanno spinto i contribuenti a spostare in avanti i termini di pagamento e a utilizzare al massimo la possibilità di rateizzare i versamenti.

Per l'Antitrust non si viola la concorrenza: via libera alle Poste per i servizi privati

ROMA Con la benedizione dell'Antitrust che non trova niente di anticoncorrenziale nell'operazione, le Poste italiane acquisiranno il controllo della Sda, una società privata specializzata in servizi di posta celere. Per l'ente Poste si tratta di un acquisto che consentirà di coprire una fetta di mercato assai interessante e in costante crescita, anche se per avere il via libera all'acquisto ha dovuto sottoscrivere una serie di condizioni poste dall' autorità che controlla la concorrenza. In particolare l'Antitrust ha chiesto è ottenuto che venga mantenuta la separazione strutturale fra le Poste e le società del Gruppo Sda.

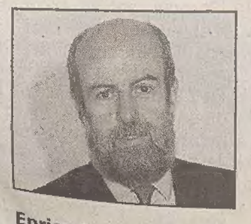
Un «boom» di ipermercati e supermercati: ecco dove si muove il consumo degli italiani

ROMA Sono le grandi strutture della distribuzione moderna, ipermercati e centri commerciali, ad accompagnare la lenta crescita dei consumi delle famiglie italiane, che ieri l'Istat ha fotografato in un +3% dei primi 5 mesi '98 sullo stesso periodo '97. Con un +9% degli iper e un +4,9% dei supermercati, la distribuzione moderna conferma nei numeri che si riferiscono ai consumi la propria espansione sul territorio. Secondo i più recenti dati della Federazione Associazioni Imprese Distribuzione (Faid) che riunisce alcune fra le insegne leader del settore, i giganti del commercio, gli ipermercati, in Italia sono 268.

Per 21,6 miliardi di lire

Il Lloyd Adriatico cede a Zonin la tenuta di Molin di Ponte: 400 ettari di vigneto in Friuli

TRIESTE Nel quadro di una strategia che prevede la dismissione delle partecipazioni non strategiche il Lloyd Adriatico presieduto da **Enrico Tomaso Cucchiani** ha ceduto l'azienda agriviticola di Molin di Ponte, 400 ettari di vigneto nella Bassa friulana, a **Gianni Zonin**, imprenditore (è anche presidente della Banca Popolare Vicentina) alla testa di un impero nella produzione vinicola italiana. La cifra dell'affare dovrebbe aggirarsi intorno ai 21,6 miliardi.



Enrico Cucchiani

L'agriviticola di Molin di Ponte (che conta su di un capitale sociale di 8,5 miliardi) ha chiuso il bilancio 1996 (l'ultimo disponibile) con un utile netto di 372 milioni.

Il Lloyd Adriatico ha deciso di cedere Molin di Ponte poichè un'azienda agricola–fanno sapere nel quartier generale della compagnia triestina– non rientra nel *core business* della compagnia. Zonin, con Molin di Ponte, potenzia ulteriormente la sua leadership nel settore: l'impresa vinicola veneta può contare su 120 miliardi di fatturato nel 1997 e una crescita del 5-7 per cento l'anno. L'azienda Zonin è una delle più estese che vi siano in Italia con tenute in Toscana, Sicilia, Veneto, Piemonte, Lombardia. In Friuli-Venezia Giulia ora le aziende agricole controllate da Zonin salgono a due.

Per quanto riguarda i conti del Lloyd Adriatico i premi raccolti dalla compagnia raggiungono i 2.259 miliardi con un incremento del 6 per cento: l'utile prima delle imposte è di 164 miliardi con una crescita pari al 55 per cento.Nel primo triemestre il fatturato ha registrato un incremento del 10 per cento.

Borse in caduta subito dopo l'annuncio di forti perdite registrate da una delle maggiori banche inglesi mentre si accentua la crisi in Oriente

L'Asia e Wall Street mandano al tappeto i mercati

Dalla Borsa di Milano (-1,28 per cento) a Parigi (-1,97) nuova ondata di pessimismo

Sfuma il matrimonio dell'anno fra Ansaldo e la Daewoo

ROMA Sfuma definitivamente il «matrimonio» fra Ansaldo e Daewoo: in una nota congiunta l'azionista Finmeccanica e la multinazionale coreana sostengono di aver «preso atto delle rispettive diverse posizioni circa la missione e lo schema finanziario di costituzione della progettata joint venture globale nel campo delle attività energia, industria e trasporti di Ansaldo.

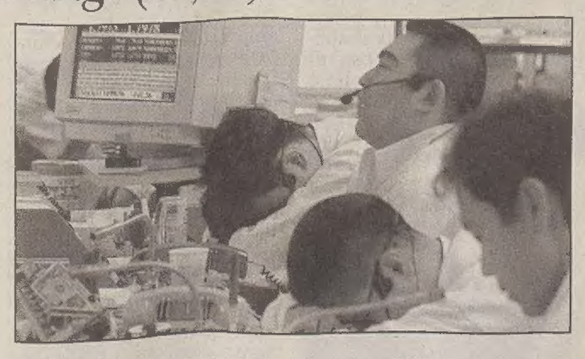
La trattativa si è rotta dopo oltre un anno, con «sponsor» politici e sindacali, ed altrettanti avversari nel mondo del business e della finanza: questo lo scenario in cui, per 13 mesi, si è dibattuta la vicenda Ansaldo-Daewoo. La trattativa è tramontata vista la risposta negativa giunta dalla Corea ai «paletti» che Finmeccanica aveva posto per la joint venture, e che erano stati comunicati l'11 giugno scorso.

Oggetto della joint venture erano le attività di Ansaldo nei settori energia e industria, con opzione per l'acquisizione del settore trasporti di Finmeccanica, il cui trasferimento alla joint venture sarebbe dovuto avvenire a valori di mercato. Missione della joint venture era quello di «costruttore e ingegnere impiantistica nei settori dell'energia e dell' industria».

ROMA Preoccupata dalla nuova crisi dei mercati asiatici e dalla sostanziale incertezza con cui Wall Street ha chiuso l'ultima settimana di luglio, Piazza Affari ha aperto ieri il mese borsistico di agosto in netta flessione. Un calo che a metà giornata, in attesa delle prime indicazioni provenienti da New York, ha sfiorato i due punti e mezzo. E solo il parziale e temporaneo recupero di Wall Street giunto a metà pomeriggio ha consentito alla Borsa di Milano di riguadagnare in pochi minuti oltre mezzo punto e di limitare quindi le perdite poco sopra il punto percentuale. Per l'esattezza l'indice Mibtel è stato fissato a -1,28%.

A limitare la portata della giornata il limitato volume di affari che risentono ormai pienamente del clima estivo. A fine seduta erano stati trattati titoli per 2.418 miliardi contro i 3.016 di venerdì scorso.

Resta il fatto che l'intera



giornata è stata caratterizzata da vendite pressochè generalizzate e l'intonazione è sempre stata al ribasso.

Come detto a scatenare le vendite sono stati i nuovi pesanti cali registrati dalle borse asiatiche dove dopo alcune giornate di tregua è riapparso l'Orso. In particolare Hong Kong e Bangkok hanno perso oltre il 4%, ma anche Tokyo è stata fortemente negativa. L'onda di ribassi si è immediatamente riflessa sulle borse europee, non solo Milano ha chiuso con il segno meno.

La caduta si è accentuata dopo l'annuncio delle forti perdite registrate nel primo semestre dalla *Hsbc Holdings Plc*, una delle maggiori banche inglesi con interessi finanziari in estremo oriente. Il risultato ha innescato un effetto a catena fra gli operatori, preoccupati di possibili analoghi risultati negativi da parte delle altre banche europee con forte esposizione nei paesi asiatici. Londra ha perso quasi mezzo punto (lo 0,46%), Zurigo l'1,2% in linea con Milano. Ancora più pesanti le perdite a Francoforte dove il listino è sceso dell'1,9%. Analoga la perdita di Parigi.

I danni sono stati limitati grazie al temporaneo recupero dai minimi di Wall Street a pochi minuti dalla chiusura che ha permesso al Mibtel di riprendersi oltre mezzo punto percentuale. Le nuove oscillazioni dei mercati americani sono giunte a Borse europee chiuse e solo domani saranno valutabili gli effetti sugli operatori.

Focalizzando l'attenzione sui singoli titoli quotati a Milano uno dei pochi temi su cui si è concentrata l'attesa degli operatori è stata la solita scommessa sull'aggregazione Comit-Banca Roma, con i due titoli che hanno chiuso entrambi in rialzo. Nel Mib 30 bene anche altri bancari come Intesa, Rolo e Fideuram e positive anche Mediaset, per le indiscrezioni su un accordo con Kirch e Murdoch, e Italgas.

Il ministero del Lavoro ha stanziato 335 miliardi per il finanziamento dei lavori socialmente utili e per creare una task force nazionale di coordinamento

Lsu: in regione 200 posti per censire gli edifici sismici

Il ministro Treu

ROMA Il lavoro che non c'è. Le manifestazioni dei «lavoratori socialmente utili» che chiedono un riconoscimento giuridico e un ingresso a pieno titolo nel mondo «stabile» degli occupati. Ieri il ministero del Lavoro ha stanziato 335 miliardi per il finanziamento dei lavori socialmente utili e la creazione di una task force nazionale di coordinamento.

Non solo: gli enti promotori e gestori di lavori socialmente utili sono stati invitati a far svolgere attività lavorativa per oltre 20 ore settimanali. Per di più, ieri è stata firmata un'intesa con cui si dà il via a un gruppo di lavoratori che dovranno valutare il grado di vulnerabilità sismica delle infrastrutture ferroviarie, catalogare il patrimonio immobiliare delle Ferrovie e studiare le soluzioni possibili per la soppressione dei passaggi a livello. La crisi «occupazione» si combatte anche così: saranno 410 i lavoratori socialmente utili «ripescati» tra gli oltre mille che già dal luglio '95 lavorano al progetto della Protezione civile per il censimento del rischio sismico nei comuni prima di cinque Regioni dell'Italia meridionale poi di sette (Campania, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia orientale, con l'aggiunta di Abruzzo e Puglia). Le Ferrovie si impegneranno ad affidare incarichi su tutto il territorio nazionale, della durata di almeno 18 mesi, rinnovabili fino a un massimo di 60 mesi, alle cooperative che saranno costituite. I lavoratori restanti lavoreranno per il Dipartimento della Protezione civile, con studi sulla vulnerabilità sismica di realtà a rischio e sulla programmazione di emergenza per Regioni ed Enti locali. Anche enti pubblici e privati potranno offrire incarichi del genere.

Sono in corso intanto trattative con la regione Friuli Venezia Giulia, per circa 200 persone che dovrebbero classificare gli edifici della regione definiti sismici. La Sicilia, con un altro protocollo di intesa, assumerà 150 persone, sia con contratti individuali a termine della durata di tre anni, sia con l'affidamento di incarichi a cooperative. Ci saranno 12 mesi di addestramento, poi contratti da 18 mesi in su: «questo non confligge - osserva l'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli - con i nostri obiettivi di riduzione degli organici. E' un progetto fatto su professionalità specifiche». Il costo della formazione? Un miliardo e mezzo, poi i contratti che raggiungeranno quota 21 miliardi. I lavoratori percepiranno 800 mila lire al mese durante il primo anno, ci saranno 410 mila lire di integrazione.

Elisabetta Martorelli

Mediaset: una trattativa aperta ma nessun vertice con Kirch

MILANO Il progetto di una grande major televisiva europea che metta insieme i più importanti operatori del vecchio continente va avanti ma al momento un accordo non è dietro l'angolo. «Si sta lavorando all'ipotesi di una alleanza - afferma l'amministratore delegato della Fininvest, **Ubaldo Livolsi** - ma per lavorare bene c'è bisogno del tempo necessario». Livolsi comunque sottolinea ancora una volta che l'alleanza non riguarderà cessioni di quote azionarie o attività del gruppo Fininvest.

A Mediaset, assente per ferie Fedele Confalonieri, ufficialmente si continua a «non confermare nè smentire» l'operazione. Ma ambienti vicini alla società ammettono l'esistenza di una trattativa con Murdoch e Al Waleed per acquisire una quota del gruppo Kirch.

Solo che - si fa notare - il confronto è ancora nella fase tecnica ed avviene tra esperti economici e finanziari. Nessun incontro di vertice dunque, almeno per il momento - sottolineano - come riportato da alcuni quotidiani.

Nuovi scambi di artiglieria sulla bollente frontiera del Kashmir: oltre cento le vittime dei bombardamenti

India e Pakistan affilano i coltelli

Assassinati dai guerriglieri musulmani 35 operai: Nuova Delhi sospetta Islamabad

NUOVA DELHI Nuovi scambi di colpi di artiglieria hanno portato a oltre cento il totale delle vittime della battaglia in corso da giovedì lungo la bollente frontiera del Kashmir tra India e Pakistan. Nello stesso tempo, uscendo per la prima volta dal loro abituale territorio di azione, guerriglieri secessionisti kashmiri (vogliono l'unificazione del Kashmir sotto controllo pachistano) hanno massacrato 35 civili inermi nello stato indiano dell'Himachal Pradesh.

In merito ai duelli d'artiglieria, Islamabad ha annunciato di aver ucciso «un gran numero di soldati nemici» e di aver distrutto il quartier generale di una delle unità indiane nel settore di Kargil (nord del Kashmir): l'annuncio è stato definito «frutto della fantasia» da responsabili militari indiani. L'India ha ammesso solo dodici morti, tutti civili, che si vanno ad aggiungere ai novanta dei giorni scorsi.

I bombardamenti erano iniziati mentre si tenevano, a Colombo, i colloqui tra i capi di governo che avrebbero dovuto portare ad un ripresa del dialogo dopo gli esperimenti nucleari con i quali, nel maggio scorso, India e Pakistan hanno dimostrato apertamente la loro capacità di produrre armi atomiche.

Il primo ministro Nawaz Sharif ha accusato l'India di comportarsi in modo «irresponsabile». Secondo l'India, i pachistani cercano di drammatizzare la situazione per ottenere una mediazione internazionale sul problema del Kashmir, il territorio indiano a maggioranza musulmana rivendicato da Islamabad. «Si tratta di un fenomeno stagionale», ha detto riferendosi ai bombardamenti il capo dell'aviazione militare indiana S.K.Sareen, «tutti gli anni quando sulle montagne si scioglie la neve iniziano i bombardamenti... Non si tratta di una situazione di guerra, è una situazione normale...».

In Parlamento, il primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee ha detto di aver fatto «del suo meglio» per arrivare ad un' intesa con Sharif e ha offerto al Pakistan un dialogo «diretto e composito», cioè senza mediazioni e non esclusivamente sul Kashmir.

La seduta del Parlamento è stata però dominata dal massacro di 35 operai edili nell'Himachal Pradesh. I guerriglieri li hanno sorpesi nella notte, mentre dormivano nelle loro improvvisate capanne di fango nei cantieri, e li hanno massacrati senza pietà. Il ministro dell' interno Lal Krishna Advani, nel riferire al Lok Sabha (la Camera) la tragedia, ha detto che «si sospetta» la partecipazione al massacro di «agenti pachistani».

Fiume di profughi in Kosovo «Una catastrofe umanitaria»

PRISTINA Gli scontri armati tra le forze di sicurezza serbe e le formazioni separatiste albanesi hanno ingrossato in questi ultimi giorni di 35 mila unità, soprattutto vecchi, donne e bambini, il disperato esercito di profughi che vaga tra i boschi e le pietraie della regione centro-occidentale del Kosovo.

La cifra è stata fornita dal portavoce a Pristina, capoluogo della provincia serba a maggioranza etnica albanese, dal portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (Unhcr), Mans Nyberg.

Parlando alla radio indipendente 'B92', Nyberg ha detto che l'accesso ai temporanei rifugi dei profughi è molto difficile. «Alcune volte siamo stati anche fermati ai posti di blocco della polizia».

L'ambasciatore statunitense in Macedonia ed incaricato di coordinare le attività diplomatiche per una soluzione pacifica della crisi del Kosovo, Christopher Hill, ha ammonito che l'offensiva serba ed i combattimenti di questi giorni «stanno diventando una catastrofe umanitaria».

L'ufficio di Belgrado dell'organizzazione non governativa «Comitato di Helsinki per i diritti umani» ha detto che almeno 15.000 persone, serbi e rom, si sono rifugiati in alcune città della Serbia come Belgrado, Kragujevac e Novi Sad. Essi non si registrano per paura di essere rimandati nel Kosovo.

Dal febbraio scorso sono almeno 180 mila le persone che hanno abbandonato le loro case e la terra per sfuggire ai combattimenti, ma alcune volte molti di loro si sono trovati sotto il fuoco incrociato dei contendenti.

L'Austria, presidente di turno dell'Unione europea, ha annunciato di aver inviato una lettera al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, invitandolo a mantenere la promessa fatta alcuni giorni fa alla troika diplomatica comunitaria di cessare immediatamente la violenza.

Sul terreno, i combattimenti sembrano ancora in corso nelle regioni centro-occidentali di Djakovica, Klina, Decani e Srbica, a quanto ha riferito il centro informazioni del Kosovo (albanese, Kic) aggiungendo che Junik, un villaggio considerato una delle ultime roccaforti dell'esercito di liberazione del Kosovo (Uck) continua ad essere bombardato dalle forze di sicurezza serbe. Il centro informazioni serbo di Pristina (Mc), dal canto suo, ha detto che le forze serbe hanno ripreso il controllo del piccolo villaggio di Smonica, nel Kosovo occidentale, e che almeno 10 esponenti dell' Uck sono stati uccisi.

Tentativo di golpe in Congo Ma Kabila rimane al potere

KINSHASA Nuovo tentativo di colpo di stato in Congo, dopo la lunga lotta che lo scorso anno portò alla caduta del dittatore Mobutu Sese Seko per mano di Laurent Kabila. A ribellarsi sono stati militari ruandesi, in gran parte mercenari, che proprio nella vittoria di Kabila avevano avuto un ruolo decisivo. Il golpe, però, è fallito in poche ore, e anche se la situazione resta assai tesa nelle strade di Kinshasa, le truppe del ministero della Difesa sembrano aver ripreso il controllo della situazione.

I ribelli hanno tentato di assaltare il Palazzo di Marmo, residenza presidenziale, nella notte tra domenica e lunedì. I combattimenti sono proseguiti per diverse ore, specie nella zoan del campo militare di Kokolo e delle caserma di Tshatshi e Luano, nella zona occidentale di Kinshasa. Nella capitale congolese è stato decretato il coprifuoco, e sono stati sospesi per l'intera giornata di ieri tutti i voli nazionali e internazionali. I soldati fedeli a Kabila stanno rastrellando l'intera capitale, con l'ordine di uccidere senza pietà qualsiasi soldato ruandese che venga sorpreso con un'arma in mano.

«Noi, l'esercito della Repubblica Democratica del Congo, abbiamo preso la decisione di di rimuovere dal potere il presidente Laurent Desire Kabila», avevano annunciato i golpisti ieri mattina, con un comunicato letto a radio Goma. Ma anche se apparentemente il golpe è fallito, la situazione potrebbe restare incandescente per parecchio tempo: i segnali di un riesplodere della violenza in questa parte dell'Africa non mancano, e proprio domenica è giunta notizia di nuovi massacri di civili in Ruanda.

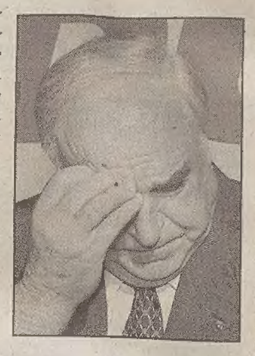
I contrasti tra Kabila e i soldati di origine ruandese sono cominciati subito dopo la presa del potere da parte del nuovo presidente, e si sono accentuati nelle scorse settimane.

GERMANIA

Secondo Kohl i «senza lavoro» in calo

Disoccupati, guerra di cifre Gli uffici federali frenano l'ottimismo del Cancelliere

BONN L'Ufficio federale per il lavoro ha smorzato gli entusiasmi del governo del cancelliere Helmut Kohl (nella foto) che vede a portata di mano quella svolta occupazionale dalla quale si attende manifestamente benefici elettorali. In presenza di un numero di senza lavoro da tempo al di sopra dei quattro milioni il tema disoccupazione avrà un'influenza determinante sul voto di settembre. Impegnato ad inseguire l'opposizione socialdemocratica che nei sondaggi lo sopravvanza di circa sette punti percentuali, Kohl nel commentare la riduzione dei disoccupati a 4,07 milioni in giugno rispetto ai 4,19 a maggio, aveva previsto che in autunno il numero scenderà al di sotto della barra psicologica dei quattro milioni.



Ma in dichiarazioni pubblicate da un quotidiano il presidente dell'Ufficio federale per il lavoro Bernhard Jagoda ha affermato: «Saremmo tutti lieti se la previsione si avverasse. Però la mia lunga esperienza mi insegna che in estate si deve preventivare un lieve aumento della disoccupazione». Le dichiarazioni di Jagoda sono state seguite da una polemica indiretta tra il ministro del lavoro Norbert Bluem e i sindacati. Le cifre ufficiali di luglio saranno rese note giovedì, ma secondo indiscrezioni il numero dei senza lavoro risulterà aggirarsi attorno ai 4,1 milioni.

Bluem ha sottolineato come nelle sue dichiarazioni Jagoda abbia anche riconosciuto che la previsione di Kohl non era «campata per aria». Dicendosi poi certo dell'ulteriore prosecuzione dell'evoluzione positiva il ministro ha affermato: «vi sono meno disoccupati dell'anno scorso, ci sono più posti disponibili».

Dal canto suo la confederazione sindacale 'Dgb' ha affermato che i risultati positivi di giugno non sono frutto di un' inversione di tendenza duratura. I dati sono stati influenzati in parte da modifiche intervenute nella rilevazione statistica del numero dei disoccupati e, sopratutto dagli incentivi di recente varati dal governo a sostegno dell'occupazione.

Preso nel mezzo del fuoco delle polemiche un imbarazzato portavoce dell' Ufficio per il lavoro è stato costretto a puntualizzare. Non si esclude che in autunno si possa scendere sotto la barra dei quattro milioni, ma il risultato sarà di breve durata e, comunque, in media annua il numero dei disoccupati risulterà nettamente al di sopra di quel livello. D'altra parte si potrà parlare di vera svolta solo quando il numero dei disoccupati sarà calato per tre mesi di seguito in ragione annua.

Doccia fredda su quanti si sono prodigati per convincere il Presidente a vuotare il sacco sul «sexgate»

Clinton sceglie la linea dura: non confessa

Aspetta la perizia sul vestito di Monica, vuole bloccare una testimonianza

WASHINGTON Bill Clinton non si arrende, anzi passa al contrattacco. Ha fatto dire da un portavoce che non ha alcuna intenzione di confessare il rapporto sessuale con Monica Lewinsky (nella foto), malgrado gli appelli di amici e avversari. E ha presentato un ricorso per bloccare l'interrogatorio di Bruce Lindsey, un suo consigliere legale specializzato nello smorzare gli scandali sessuali. «Il presidente - ha detto il portavoce della Casa Bianca Barry Toiv - ha detto la verità finora e continuerà a dirla in futuro». Ha aggiunto che Clinton non ha in programma un mea culpa in televisione, per chiedere scusa di errori che non ha mai ammesso.

Una doccia fredda è così caduta sui buoni samaritani che da qualche giorno cercano un modo per chiudere lo scandalo ed evitare un dibattito al Congresso sulla vita sessuale del presidente. Due tra gli uomini che conoscono meglio Bill Clinton, l'ex capo di gabinetto Leon Panetta e l'ex portavoce George Stephanopoulos, gli hanno chiesto di ammettere la scappatella e farla finita. Lo stesso ha fatto Dee Dee Myers, altra ex portavoce.

Perfino il presidente della commissione giustizia del Senato Orin Hatch, un mormone che non si scandalizza per la poligamia, ha offerto una ciambella di salvataggio. «Se il presidente - ha promesso - dirà subito la verità, e se non ci saranno altre accuse contro di lui, credo che avrebbe una ragionevole possibilità di cavarsela».

Ma i benintenzionati che speravano in una spiegazione presidenziale hanno fatto i conti senza Clinton. L'uomo si spezza, ma non si spiega. Aspetta l'esito della perizia sul vestito macchiato di Monica.

Ufficialmente il risultato delle perizie condotte dall' Fbi resterà segreto almeno fino al 17 agosto, giorno in cui Clinton sarà interrogato alla Casa Bianca dal procuratore speciale Kenneth Starr. Ma a Washington molti pensano che il presidente degli Stati Uniti abbia fonti di informazioni migliori di quelle di un qualunque cittadino, nonostante il segreto istruttorio.

«Nessuno - scrive l'umorista del 'Washington Post' - crede più alla versione di Bill Clinton. Nemmeno gente che crede ai dischi volanti o all'innocenza di O.J. Simpson». «Il popolo americano - aggiunge Michael Isikoff, il cronista investigativo che per primo ha scoperto la storia di Monica - è disposto a dare il presidente il beneficio del dubbio, ma per farlo bisogna che ci sia un dubbio».

Lori Urs, la vedova di O'Dell rapita per gelosia dal suo ex

WASHINGTON Lori Urs (nella foto), l'attivista contro la pena di morte che sposò Joseph O'Dell in carcere poche ore prima della sua esecuzione l'anno scorso e poi accompagnò le sue spoglie in Sicilia, è stata rapita e tenuta in ostaggio insieme alla figlia quattordicenne dal suo ex fidanzato. È accaduto a Chatham, nel Massachusetts. Lori è riuscita a scappare venerdì sera, poche ore dopo il rapimento. Meno fortunata la figlia, che è rimasta in balia, sotto la minaccia delle armi, di John Nutter, 33 anni, per 36 ore prima che quest'ultimo si arrendesse, domenica mattina. Quando è stata liberata la ragazza è stata portata in ambulanza in un ospedale locale per i controlli di routine. Non sembra che alcun male le sia stato fatto. La polizia attribuisce il gesto di Nutter alla gelosia. Prima di innamorarsi di O'Dell, Lori aveva vissuto insieme con lui. Il caso di O'Dell fu al centro di una vasta mobilitazione dell'opinione pubblica italiana che puntava a strapparlo all'esecuzione della pena capitale; a suo favore intervenne anche il Papa.

È accaduto nello Stato statunitense dell'Illinois: Brenda Spencer, 53 anni, ha «prestato» il suo utero alla figlia

Inseminazione artificiale, nonna partorisce nipote

E così è nato Bryan, 3 chili e 200 grammi. La nonna-mamma: «Ho fatto questo dono, erano così emozionati». Un problema per l'iscrizione anagrafica

NEW YORK «E' solo un gesto d'amore». Non capisce il clamore per il suo caso, Brenda Spencer, 53 anni. Eppure a Rockford, Illinois, non è cosa di tutti i giorni vedere una nonna partorire suo nipote. E neanche altrove, del resto. Eppure è proprio quel che ha fatto brenda mercoledì scorso: con un parto cesareo ha dato alla luce un bel maschietto di 3 chili e 200 grammi, con gli occhi azzurri: Bryan Spencer Eckmann, figlio di sua figlia Renee Eckmann e di suo marito Dave.

«Gli ho fatto questo dono, e loro erano così emozionati», ha raccontato ai giornalisti la nonna-mamma: «è stata un'emozione che non avevo mai provato in vita mia, quando li ho visti prendere in braccio il bambino».

Il caso di Brenda ha comunque messo a rumore l'intera città, che non aveva mai avuto prima un caso di «madre surrogata», e che ora si trova a discutere sul delicato intreccio etico-affettivo di una donna che è al tempo stesso nonna e madre di un bambino. Non hanno dubbi i medici dell' ospedale Swedish American Hospital, dove è avvenuto il parto: «E' una cosa veramente rimarchevole», dice Jan Hagenlocher: «Brenda è una donna notevole, e il bambino è un incanto, davvero un bambolotto. E' una bellissima storia».

Renee Eckmann, 35 anni, come molte altre madri che ricorrono all'«utero in prestito», ha alle spalle il calvario delle cure contro la sterilità, tutte fallite. «Alla fine il dottore mi disse: hai nessuno che possa portare il bambino al posto tuo?», racconta la donna, vice-presidente di una società di assicurazioni di Chicago. Solo due possibilità: una sorella che vive nel Missouri, di quattro anni più giovane, ma anche lei senza figli; oppure Brenda, che ha alle spalle già tre gravidanze perfettamente riuscite (oltre alle due figlie maggiori, ha un figlio maschio di 18 anni). I medici preferiscono lei: dà maggiori garanzie di successo. I dottori dell'Hinsdale Center for Reproduction non hanno difficoltà a impiantare un ovulo fecondato nell'utero di Brenda.

«La gravidanza è stata facile, anche se mi stancavo più facilmente delle altre tre volte», racconta la donna: «Comunque, adesso mi sento davvero giovane». Ora resta da risolvere solo un piccolo problema legale: geneticamente, Bryan è figlio degli Eckmann, ma per lo stato civile la madre è solo Brenda Spencer: la nonna dovrà rinunciare alla maternità del nipote, perchè la figlia e il genero possano adottarlo.

m.g.

In Pennsylvania i genitori si sono accorti tardi che i figli erano spariti

Usa, nascosti nel baule dell'auto due bimbi muoiono per il caldo

NEW YORK Due bambini sono stati ritrovati privi di vita nel bagagliaio dell'auto dei genitori, insieme ai corpi dei loro due cuccioli di cane, a Greensboro (Pennsylvania). A quanto sembra avevano preso le chiavi dell'automobile e per gioco si erano infilati nel vano bagagli; il caldo e la mancanza di ossigeno li hanno uccisi. Christopher Wright, cinque anni, e suo fratello Drew, di due, sono stati ritrovati poco dopo che i loro genitori ne avevano denunciato la scomparsa alla polizia, ma era ormai troppo tardi. I genitori dei bambini, Carl di 26 anni e Sherry di 22, hanno raccontato di essere andati al lavoro pensando che i figli fossero a dormire, poi tornando a casa tardi non avevano controllato e si sono accorti della loro mancanza solo domenica mattina.

Quando, messi in allarme, gli agenti sono arrivati i Wright non riuscivano a trovare le chiavi della loro auto, così è stato rotto un finestrino della vettura: dopo aver aperto il cofano posteriore, la macabra scoperta dei corpi dei due bambini e quelli dei loro due cuccioli di cane. Vicino a uno dei due bambini, le chiavi dell' auto. La polizia ha reso noto che per il momento non intende procedere contro i due genitori perchè si sarebbe trattato di un incidente.

Casi di questo genere non sono purtroppo rari. Il 13 luglio quattro cuginetti di Gallup, nel New Mexico, stavano giocando a nascondino in un cortile: si sono infilati nel bagagliaio di una vettura e lo hanno chiuso. Sono morti per asfissia e per il caldo. Il 15 luglio, a New York, un autista si era «dimenticato» un bambino di tre anni nel pulmino con cui faceva servizio per un asilo. All'interno del veicolo, lasciato per ore sotto al sole, la temperatura era divenuta altissima e il piccolo è morto tra orribili sofferenze. Ancora, il 23 luglio, una bambina di due anni era morta a Filadelfia vittima del caldo e dell'imperdonabile «distrazione» dei genitori.

DAL MONDO

Mucca pazza colpisce ancora In Francia 127 capi abbattuti

PARIGI Un nuovo caso di mucca pazza è stato individuato nel nord della Francia, nel dipartimento della Manica, portando a 38 il numero dei casi di encefalopatia spongiforme bovina (Ebs) registrati in Francia dal 1990. Il nuovo caso è il settimo registrato dall'inizio del 1998 su un parco di 21 milioni di bestie. La bestia colpita è una mucca da latte di razza Prim'Holstein, nata nel 1989 in un allevamento della Manica. In base ai regolamenti, tutta la mandria di 127 animali alla quale apparteneva la mucca malata è stata abbattuta e distrutta.

C'era stato uno scambio di piccoli nelle culle: se ne accorgono ma muoiono in un incidente

WASHINGTON Sono morti in un incidente d'auto il giorno dopo aver saputo con certezza che la loro bimba di tre anni non era loro. Nell'ospedale di Charlottsville, Virginia, dove nel luglio '95 Rebecca Chittum e Callie Johnson erano appena nate, era avvenuto un clamoroso errore: le bimbe erano state scambiate nelle culle. Il 3 luglio scorso, Kevin e Tamara Chittum vengono a sapere da un test del Dna che Rebecca non è figlia loro ma di Paula Johnson, che vive a 150 chilometri di distanza.

Niente rimborso mutualistico per il Viagra: i tedeschi lo pagheranno di tasca propria

BONN Gli uomini tedeschi che vorranno ricorrere al Viagra dovranno farlo probabilmente a proprie spese: le casse della mutua hanno escluso la pillola contro l'impotenza dal registro dei farmaci mutuabili. L'industria farmaceutica ha criticato la decisione. La Commissione ha stimato che i tedeschi sofferenti di impotenza per cause di malattia sono circa 7,5 milioni. Se tutti gli interessati facessero ricorso alla pillola due volte alla settimana avvalendosi delle mutua, le casse dovrebbero far fronte ad una spesa che si aggirerebbe attorno ai 20 mila di lire.

Il pinguino si sporca le piume con il petrolio? Niente paura: inventata una lavatrice apposita

LONDRA Per pulire un pinguino con le piume impiastricciate di petrolio basta metterlo in lavatrice. Una lavatrice speciale, naturalmente, prodotta in Francia ma entrata per la prima volta in servizio in Gran Bretagna dove, nonostante i primi sospetti, è stata accolta con entusiasmo dagli ambientalisti. Il gruppo ecologista Wildlife Emergency Response Group con base nell'isola di Orkney è pronto a intervenire con la macchina lavapinguini portatile che usa uno shampoo della Laroche.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Comunicato ieri pomeriggio dal ministro Dragonja il ripristino del rifornimento di energia elettrica

Lubiana riapre il rubinetto

Krsko, riattivato l'elettrodotto: Zagabria ha iniziato a pagare

CAPODISTRIA Lubiana riapre il rubinetto: è stato riattivato uno dei due elettrodotti che riforniscono di energia elettrica la Croazia, attraverso la centrale nucleare di Krsko. Lo ha comunicato ieri il ministro dell'Economia Metod Dragonja. La Croazia ha pagato una parte del debito accumulato (circa 4 miliardi di lire) dall'inizio dell'anno (si parla complessivamente di 25 miliardi di lire), e quindi Lubiana ha riattivato una delle due fonti chiuse la scorsa settimana. Questa la versione fornita dal ministro, a pochi giorni da incontri febbrili tra i funzionari dei due ministeri, tesi a sbloccare una situazione che andava rendendosi ogni giorno sempre più pesante. Dragonja ha però ammonito che se la Croazia non onorerà l'intero debito, l'erogazione verrà nuovamente interrotta. Lubiana attende un nuovo versamento, di circa 5 miliardi di lire, già nelle prosime ore. Tornando all'elettrodotto riattivato, si tratta di uno dei due collegamenti ad alta tensione tra l'impianto nucleare (che dista soli 140 chilometri in linea d'aria da Trieste) e Zagabria.

La disputa è stata originata dal diverso prezzo per l'energia elettrica, che Lubiana ha fissato a 2,65 centesimi di dollaro per chilowattora, mentre Zagabria è disposta a pagarne solo 2,05 centesimi. La Croazia, che in questi giorni aveva accusato la Slovenia di mettere in pericolo la sicurezza della centrale nucleare, ha intanto già avviato trattative per fonti alternative. Si parla di energia elettrica che potrebbe arrivare dalla Bosnia.

Ieri intanto è stata ufficializzata la trasformazione in azienda pubblica della centrale di Krsko. Sarà comunque una società a responsabilità limitata, con capitale sociale pari a 300 miliardi di lire. Questo quanto disposto dal governo di Lubiana, che è il fondatore. Prevista pure la presenza di un cofondatore, in questo caso la parte croata. A Zagabria sono stati riservati, come da accordo, quattro degli otto posti nel consiglio di amministrazione dell'ente.

Alessio Radossi

Nonostante il generale calo di presenze

Rovigno ha raggiunto ieri il milionesimo pernottamento In vacanza 23 mila ospiti

ROVIGNO Dopo il vistoso calo delle presenze registrato in luglio (fonti ufficiose parlano del 20 per cento), il turismo croato segna nuovi traguardi. Ieri Rovigno, un po' in controtendenza con altre località istriane e dalmate, ha raggiunto il milionesimo pernottamento. Come annunciato dal direttore della Comunità turistica Dario Cinic, la cifra è stata raggiunta con quattro giorni di anticipo rispetto all'anno precedente. Un dato che fa segnare per la località un incremento del 4 per cento di ospiti (che attualmente sono 23 mila). In testa tedeschi e austriaci, seguiti da italiani, olandesi e sloveni. Sul fronte dei pernottamenti si registra invece un incremento addirittura dell'11 per cento.

Sono disponibili intanto i dati definitivi riguardanti i transiti attraverso i cinque valichi dell'area istro-quarnerina. In base a quanto fornito dalla polizia, a entrare in Croazia attraverso Pasjak e Rupa sono stati nell'arco di tre giorni 229 mila persone, munite di passaporto straniero. Contemporaneamente, a uscire dal Paese sono stati 187 mila stranieri. Per quanto riguarda invece la penisola istriana, durante lo scorso week-end dai tre valichi di confine con la Slovenia sono stati segnalati in entrata 174 mila passaggi. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso c'è un incremento dell'uno per cento. Anche lungo la frontiera marittima sono segnalati arrivi massici. Nell'ultimo fine settimana circa mille natanti sono entrati nelle acque territoriali croate. Da segnalare infine che ai tre valichi terretstri con la Slovenia ci sono stati pure 19 sequestri di piccole quantità di sostanze stupefacenti: marjuana, hascish e cocaina.

Il leader del Partito social-liberale disponibile a collaborare senza precondizioni

Budisa passa all'opposizione

SPALATO In un incontro con i giornalisti svoltosi ieri a Spalato, il presidente del Partito social-liberale, Drazen Budisa (foto), ha auspicato l'avvio di un dialogo quanto più ampio e di forme di collaborazione concrete fra tutte le formazioni politiche di opposizione. Budisa ha aggiunto che i social-liberali sono pronti a collaborare con tutti i partiti, a cominciare da quello social-democratico (Sdp), senza porre pregiudiziali o condizioni. Sempre a detta di Budisa, la collaborazione dovrebbe essere possibile anche con i partiti del cosiddetto «gruppo di Parenzo», che oltre a popolari, contadini e liberali include pure i regionalisti della Dieta democratica istriana.

Per oggi, intanto, sempre a Spalato, Budisa ha preannunciato un primo incontro ufficiale con la direzione dell'Sdp: si tenterà di creare i presupposti di una collaborazione incentrata sulle prossime elezioni parlamentari.

Secondo quanto ribadito oggi a Spalato dal leader social-liberale, al prossimo appuntamento con le urne per il rinnovo del Sabor l'opposizione dovrebbe presentarsi il più possibile unita, magri con un'ampia coalizione di tutte le forze democratiche. I modelli da seguire – è stato rilevato – sarebbero quelli delle attuali amministrazioni cittadine a Fiume, Osijek e, ultimamente, anche della stessa Spalato.

Finanzierà il tratto Rogovici (Pisino)-Dignano-Medaki

Ipsilon: credito estero di 47 miliardi di lire

POLA Schiarita importante, almeno così si spera, in quella specie di telenovela che prende il nome di ipsilon istriana, la futura strada a scorrimento veloce. Venerdì scorso la croato-francese Bina Istra (appaltatrice e concessionaria dell'ipsilon) ha ricevuto la prima tranche di un credito internazionale, pari a 47 miliardi di lire, con i quali dare vigore alla costruzione del troncone Rogovici (Pisino)-Dignano-Medaki.

Dopo essersi visti assegnare parte del prestito concesso da un consorzio bancario, guidato dalla Union Bank of Switzerland, alla Bina Istra ostentano un ottimismo nemmeno moderato, pronti a giurare che il predetto segmento verrà ultimato prima del previsto, ossia entro la fine del millennio. L'arrivo della prima tranche, questo quanto rilevato a Zagabria, è frutto dell'accordo avutosi recentemente tra il Ministero dei trasporti e comunicazioni croato, l'appaltatrice e la Union Bank of Switzerland.

Proprio il vicepresidente della Ubs (tra le maggiori banche d'investimento europee), Hans Peter Achermann, ha dichiarato in tale occasione che il suo istituto è pronto a supportare finanziariamente progetti di vasto respiro, lo è appunto la citata strada istriana. Se alla Bina Istra e negli appositi uffici del governo croato le dichiarazioni ottimistiche si sprecano in seguito all'arrivo dei 47 miliardi di lire (per la precisione, 47 milioni di marchi), in Istria non si accetta minimamente la constatazione che la larghezza della futura ipsilon, sette metri, possa dare a quest'opera viaria la denominazione di superstrada.

Abbazia, la motonave «Iris» torna in servizio a settembre

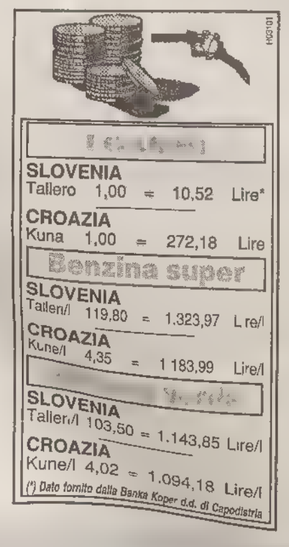
ABBAZIA L'«Iris», la motonave incagliatasi davanti a Porto Cervera il 23 luglio scorso, riprenderà il servizio già in settembre. E' quanto afferma Sergio Marinc, portavoce della Kvarner Express International, l'azienda abbaziana proprietaria dell'imbarcazione. Ora lo scafo si trova nei cantieri di Pola per le riparazioni. Sono quindi state smentite le notizie dei giorni scorsi, secondo cui l'imbarcazione non avrebbe potuto riprendere il servizo prima dell'anno prossimo. L'agenzia ha già infatti confermato una prenotazione da parte di turisti italiani per il 9 settembre. L'incidente accaduto all'«Iris», sulla quale viaggiavano quel giorno 89 passeggeri diretti a Venezia, è stato addebitato sin dall'inizio a un errore umano. Così ha confermato anche la commissione della Capitaneria di Pola. Tra Parenzo e Cittanova le condizioni del mare erano ottimali. La strumentazione di bordo era funzionante. E' stato dunque un errore di rotta del comandante la causa dell'incidente. Uno sbaglio costatogli una denuncia.

Nel primo semestre migliora il comparto rinfuse, peggiora quello bestiame

Capodistria, porto verso i record Raddoppia il movimento-auto

CAPODISTRIA Soddisfacenti risultati conseguiti dal porto di Capodistria nel primo semestre dell'anno, nonostante l'accentuata crisi nel settore dei traffici marittimi internazionali.

Da gennaio a giugno l'unico emporio marittimo ha manipolato 4 milioni 950 mila tonnellate di merci con un aumento del 18% rispetto ai preventivi. I migliori risultati sono stati registrati nel comparto dei carichi alla rinfusa, mentre è stata avvertita una flessione nei traffici di bestiame, legname e frutta. Prendendo in esame il primo semestre, la dirigenza dello scalo ha constatato una sensibile lievitazione del numero delle automobili in transito. In questo periodo l'emporio ha accolto oltre 122 mila veicoli (aumento del 100% rispetto lo stesso periodo '97). Per smistare il notevole numero di vetture si è reso necessario l'allestimento di 30 mila metri quadri di nuove aree ricettive. Fino alla fine dell'anno attraverso lo scalo verranno smistate in totale circa 210 mila automobili. In base ai risultati conseguiti nei primi sei mesi dell'anno gli addetti ai lavori rilevano che entro la fine di dicembre verrà superata la cifra record di 7,2 milioni di tonnellate di merci e 150 mila automobili smistate nel '97. Si prevede infatti che nel '98 per la prima volta nei 41 anni di attività del porto dovrebbero venire manipolate oltre 8 milioni di tonnellate di merci, superando i 10 miliardi di talleri (circa 110 miliardi di lire) di fatturato realizzati nel '97, con un profitto di 2 miliardi di talleri (22 miliardi di lire). Lo scorso anno il consiglio di amministrazione, dopo aver diviso gli utili agli azionisti, ha destinato quasi 3 miliardi di talleri (circa 30 miliardi di lire) agli investimenti per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione delle infrastrutture basilari. La nuova normativa slovena sulle cosiddette «zone economiche» dovrebbe aprire ulteriormente le porte agli investimenti stranieri nella zona franca dello scalo, facendo lievitare notevolmente gli introiti finanziari. Uno dei principali problemi da risolvere riguarda l'ammodernamento dei collegamenti ferroviari e viari con l'interno e i Paesi limitrofi. Si auspica che entro il 2002 venga realizzato il binario parallelo sul tratto ferroviario Capodistria-Divaccia e costruito il nuovo segmento autostradale Klanec-Sermino.



Il governo tenta di tamponare il «buco» di bilancio: si parla di oltre 1100 miliardi di lire

In vendita i «gioielli» dello Stato sloveno

Privatizzazioni: verrà ceduta la compagnia armatoriale Splosna Plovba

LUBIANA Il "buco" nel bilancio dello Stato sloveno derivante dalla legge sulle privatizzazioni (riconversione delle ditte già statali in private) verrà coperto vendendo anche i pacchetti azionari di alcune ditte del capodistriano, attualmente di proprietà statale. Spicca il nome della Splosna plovba. Il decreto relativo è stato emesso di recente dall'esecutivo di Lubiana, obbligato per legge a reperire nuovi capitali da cedere ai Fondi di investimento, che hanno rilevato dai cittadini i loro certificati di proprietà e ora non possono più investirli. L'ammontare di questi certificati, distribuiti gratuitamente nel 1992 a tutti gli sloveni, indipendentemente dalla loro età, è risultato essere molto più alto dell'effettiva proprietà da privatizzare in tutto il Paese. La differenza, secondo le ultime stime, tocca quasi 111 miliardi di talleri, oltre 1100 miliardi di lire. Lo Stato ha dovuto così correre ai ripari e preparare l'elenco delle società di cui è azionario, che potranno venire vendute completamente o soltanto parzialmente per coprire "l'ammanco". Molti i nomi prestigiosi in procinto di venir offerti sul mercato. Tra i "gioielli regionali" spicca la compagnia armatoriale Splosna plovba di Portorose, che con l'aiuto del governo si sta risollevando dalla crisi che l'attanagliava. Sul mercato verrà posto l'ottanta per cento del pacchetto azionario detenuto dai vari organismi statali. Nello speciale elenco troviamo inoltre i nomi della Hidro di Capodistria, che si occupa della tutela delle acque, e della Società per la manutenzione delle strade, con sede sempre a Capodistria. Almeno il 26 per cento del loro capitale non potrà essere ceduto ai privati. Molto interessanti risultano essere le azioni della Telekom Slovenija, ma qui la privatizzazione non supererà il 10 per cento del suo valore. Stessa sorte per l'aeroporto lubianese di Brnik, di cui solo il 9 per cento sarà posto sul mercato. Meglio andrà con poste e ferrovie, che potranno essere privatizzate fino al 24 per cento.

Inseguimento e aggressione in pieno centro a Portorose: l'uomo è stato poi catturato

Accoltella l'ex convivente

PORTOROSE Scene di panico sabato pomeriggio nel centro di Portorose tra i numerosi turisti presenti: un uomo fuori di sè brandendo un grosso coltello ha rincorso per un centinaio di metri la sua convivente; poi ha cercato di ucciderla colpendola ripetutamente al petto all'addome.

Quando la donna è stramazzata al suolo, l'uomo si è dato alla fuga, ma presto è stato raggiunto dagli agenti della polizia di Pirano, che lo hanno arrestato. Più tardi è stato trasferito al Tribunale circondariale di Capodistria, dove è stato interrogato.

Al giudice per le indagini preliminari Sulejman S., 39.enne, operaio edile residente a Lubiana, ha raccontato che sabato era giunto a Portorose per incontrarsi con l'ex convivente, Maria C., 35 anni, che lavorava come commessa nel mercatino della cittadina. Da tempo i due si erano divisi. Sembra che Sulejman avesse proposto alla donna un ravvicinamento, ma la convivente l'avrebbe respinto. A questo punto l'uomo, a suo dire, avrebbe perso la ragione: prima ha minacciato la donna di morte, poi con un coltello l'ha colpita alla cieca.

Al termine del primo interrogatorio l'operaio è stato rimesso in libertà. Dovrà rispondere di tentato omicidio. L'art. 315 del Codice penale per questo reato prevede una pena detentiva che varia da 2 a 7 anni di carcere. La donna, gravemente ferita, è stata accolta all'ospedale di Isola d'Istria, dove è tuttora ricoverata per le lesioni da taglio.

500 LIRE
LeCARAVELLE
ARGENTO LIRE 198.000
ORO LIRE 980.000
500 LIRE
COINWATCH
COCEPA Spa
SI PRENOTA IN BANCA
BANCA DI ROMA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SICILIA -ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - BANCA POPOLARE DI CREMONA - BANCA POPOLARE DI SANTA VENERA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSAMARCA - BANCA DI VALLE CAMONICA - BANCA POPOLARE DEL LAZIO - BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA - BANCA POPOLARE DI NAPOLI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - CRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA E DI OLEVANO S/T - "CASSA RURALE" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA - BANCA SAN GIORGIO
IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE
COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE

Proposta avanzata da An e Fi, mentre in questi giorni si definiranno le commissioni permanenti

«Bicameralina» per le riforme

Ma Ds e Rifondazione sono contrari: «Usiamo gli strumenti normali»

Parla Strizzolo

Popolari all'attacco dell'esecutivo: «È debole e in balìa del Carroccio»

UDINE «Una giunta debole, in balìa degli umori leghisti e pesantemente indibolita nei suoi rapporti nazionale e internazionali». E' questo il pesante commento del segretario regionale dei popolari Ivano Strizzolo sulla nascita dell'esecutivo minoritario Fi-An-Ccd-Unione Friuli, che attacca anche Forza Italia accusandola di aver eseguito puntualmente qualsiasi diktat romano. Smentite presunte divisioni interne, Strizzolo ribadisce anche di ritenere necessarie «larghe intese su obiettivi di grande portata riformatrice per salvare l'autonomia, la specialità e il ruolo internazionale della Regione».

TRIESTE No a un possibile aumento del numero degli assessori, sì invece all'istituzione anche per la legislatura regionale appena inaugurata di una commissione speciale che si occupi delle cosiddette «grandi riforme». La proposta di questa sorta di «bicamerale regionale» era già emersa nel corso delle consultazioni svolte nelle settimane scorse da Forza Italia e in questi giorni, in cui si va definendo proprio la composizione delle cinque commmissioni permanenti, la proposta sta riprendendo corpo.

Forza Italia, che ne aveva parlato in sede di trattative, è naturalmente favorevole, come pure An. Il Ppi, o per meglio dire il Cpr, come la Lega Nord, non si sono mai espressi nettamente contro, mentre decisamente contrari appaiono i diessini e gli esponenti di Rifondazione Comunista.

Secondo i principali sostenitori di questo strumento, attraverso tale speciale commissione si potrebbe dare la giusta spinta alle riforme, individuate come essenziali da tutti i partiti politici: dalla legge costituzionale 2 in materia di riordino delle autonomie locali alla legge elettorale, fino anche alla definizione di una corsia preferenziale con Roma in materia di autonomia in nuovi settori, a partire da quelli finanziari.

«E' chiaro che per arrivare alla composizione di tale commissione - afferma il neo-assessore Dressi di An - dovremmo raggiungere un accordo generale con tutti i gruppi. Ma la precedente legislatura ci ha insegnato che a volte le commissioni sono intasate dall'esame delle altre leggi. Quindi creare una corsia preferenziale per queste 'grandi' riforme potrebbe essere una soluzione vincente». «Questa sesta commissione - incalza il neo-presidente della Giunta Antonione di Fi - potrebbe in particolar modo occuparsi dei rapporti con Roma, soprattutto per quel che riguarda la nostra battaglia, ad esempio, relativa all'autonomia finanziaria».

Questa proposta non incontra, però, l'entusiasmo dei diessini. «Nella scorsa legislatura - spiega il capogruppo Renzo Travanut - la commissione speciale per le riforme (per altro presieduta proprio da un pidiessino, ndr) non ha certo portato i risultati da noi sperati. E poi dopo la modifica di competenze della prima commissione e il passaggio di molte materie alla quinta, il lavoro si è snellito automaticamente. Se si vuole far votare davvero la riforma elettorale, allora è sufficiente approvare, magari all'unanimità, un semplice ordine del giorno da inviare a Roma. Al parlamemto sono sufficienti segnali anche piccoli, ma chiari».

E dal no di Travanut, ecco anche il no di Roberto Antonaz di Rifondazione Comunista. «Questa commissione sarebbe soltanto una carica in più da spartire. Togliendo i componenti di giunta, i consiglieri restano meno di cinquanta. E cinque commissioni sono più che sufficienti».

fe.ba.

È morto Mario Caliz: guidava l'Unione esercenti

UDINE E' morto ieri mattina, nella sua abitazione di Tarcento, nelle immediate vicinanze di Udine, Mario Caliz, presidente dell'Unione esercenti del Friuli Venezia Giulia; avrebbe compiuto 66 anni il prossimo 14 agosto.

Mario Caliz, che da tempo era malato, era stato uno dei protagonisti della vita tarcentina, collaborando a numerose manifestazioni, anche di carattere internazionale, ma aveva profuso gran parte del suo impegno nell' Unione esercenti, di cui era stato vice presidente nazionale e, per molti anni, presidente provinciale di Udine. I funerali sono stati fissati per le 17 di questo pomeriggio, nel Duomo di Tarcento.

Nella prima seduta anche un richiamo all'unità di squadra

Gli assessorati pesanti della giunta Antonione

TRIESTE Un richiamo all'unità di squadra e qualche definizione tecnica sulle sedute di giunta: così si è aperta l'attività della prima giunta della ottava legislatura regionale. Nel corso della seduta il presidente Antonione ha distribuito le deleghe. Referati pesanti per molti (dal carnico Tondo al triestino Dressi). «Ma questo non significa - ha detto Antonione - che vogliamo aumentare il numero di assessori. Anzi. L'unico nostro obiettivo riguarda l'ampliamento della maggioranza». Prossimo appuntamento giovedì con l'emergenza della legge collegata alla Finanziaria rinviata da Roma.

ROBERTO ANTONIONE (Fi), presidente, Affari Comunitari e Rapporti esterni.

PAOLO CIANI (An), vicepr., Ambiente, Pianificazione Territoriale, Protezione civile e Ricostruzione.

ETTORE ROMOLI (Fi), Finanze, Ufficio di Piano, Libro Fondiario, Statistica, Benzina agevolata.

VALTER SANTAROSSA (Ccd), assessore con deleghe relative a Viabilità e Trasporti.

SERGIO DRESSI (An), assessore con deleghe relative all'Industria, Commercio e Turismo.

RENZO TONDO (Fi), Form. Professionale, Lavoro, Artigianato, Cooperazione, Personale, Svil. montagna.

GIOVANNI VIO (Ccd), assessorati relativi all'Edilizia e ai Servizi Tecnici.

GIORGIO VENIER ROMANO (Fi), assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca.

ALDO ARIIS (Fi), assessore con competenze relative alla Sanità e alle Politiche Sociali.

FRANCO FRANZUTTI (Fi), assessore con deleghe all'Istruzione e Cultura, e al Volontariato.

GIORGIO POZZO (Unione Friuli), assessore alle Autonomie Locali, Foreste e Parchi.

Dopo il passaggio di Antonione in giunta il nuovo vertice verrà eletto nella seduta di domani mattina

Presidenza del consiglio «offerta» alla Lega

An spera ancora per Ciriani, ma è disponibile a un accordo più ampio

Forza Italia intanto lavora sul documento programmatico che verrà presentato in aula: «Recepirà le indicazioni pervenuteci nel corso delle trattative»

TRIESTE Quale presidente del Consiglio regionale subentrerà al forzista Roberto Antonione dopo il suo trasferimento dal palazzo di piazza Oberdan a quello di piazza Unità? E con quali voti passeranno le dichiarazioni programmatiche che lo stesso Antonione renderà a nome di una Giunta che dispone di soli ventiquattro su sessanta?

Per affrontare il primo nodo il capogruppo degli azzurri, Ferruccio Saro, ha invitato per oggi a Udine i rappresentanti di tutti gli altri gruppi. Sarà un incontro informale, cui farà seguito domattina Trieste – mezz'ora prima della votazione – la seduta ufficiale dei capigruppo consiliari.

Dice Saro: «Si tratta di sondare le condizioni politiche per l'elezione di un presidente indicato da una larga maggioranza. Altrimenti si ripiegherà sul criterio istituzionale: passando la mano Forza Italia, cioè il primo partito che come tale ha già acquisito la guida della giunta, nell'incarico subentrerebbe il candidato del secondo, cioè della Lega».

Ma Sergio Dressi, che con Saro ha in atto un braccio di ferro perpetuo, insiste: «C'è un accordo tra Forza Italia e Alleanza nazionale in base al quale tale presidenza ora spetta ad An, e precisamente al pordenonese Luca Ciriani». Però ammette: «Se per eleggere Ciriani i ventiquattro voti del centrodestra fossero insufficienti, allora dovremmo verificare la volontà o meno della Lega di occupare questa carica istituzionale. Perché è il secondo partito e perché per noi sarebbe un'opzione coerente con la nostra linea politica»

Le alternative sarebbero un candidato diessino (poiché lo stesso Dressi vanta un certo feeling tra An, la Lega e il Ds, quello che già poteva portare – dichiara – a 31 firme in calce a una comune mozione di revoca nei confronti di una giunta che i forzisti avessero formato da soli); oppure un popolare. Un'eventualità molto lontana, quest'ultima, data la disintegrazione dell'Ulivo e dato il preannunciato «no» del Cpr alle enunciazioni programmatiche di una coalizione di centrodestra.

Per il presidente dell'assemblea si voterà, appunto, domani; il voto sulle dichiarazioni che poi renderà il presidente della giunta seguirà invece venerdì. «Saranno dichiarazioni – anticipa Saro – che recepiranno molte indicazioni pervenuteci, nei vari incontri programmatici, sia dalla Lega sia dal Cpr e dal Ds». Forza Italia confida soprattutto su un soccorso leghista, ma An ha ben presenti anche gli incoraggiamenti che a una giunta minoritaria di tutto il Polo sono intervenuti dai diessini.

La Lega, per bocca del capogruppo Narduzzi, dice: «Se Antonione farà propri i nostri sette punti non gli staccheremo il tubo dell'ossigeno». E se le dichiarazioni venissero bocciate? «Niente paura – risponde Saro – non succederebbe nulla, perché nessuno è in grado di mettere in piedi una giunta alternativa alla nostra».

g. p.

Le proposte del presidente di Ronchi Adalberto Pellegrino

«Collaborazione tra i vari scali per salvare gli aeroporti triveneti»

RONCHI DEI LEGIONARI «Un'integrazione, una nuova forma di collaborazione tra gli scali del Nord-Est italiano è quantomai auspicabile. Un'esigenza alla quale non possiamo sottrarci se vogliamo un nuovo sviluppo delle nostre realtà». Adalberto Pellegrino, presidente dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia spa di Ronchi dei Legionari alimenta il dibattito attorno a questo disegno di crescita commerciale degli scali, dopo le dichiarazioni rese al nostro giornale dal presidente della Save, la società di gestione del «Marco Polo» di Venezia, Giovanni Pellicani. «Dobbiamo realizzare un nuovo modello di integrazione – prosegue Pellegrino – pensando al ruolo che hanno e avranno in futuro gli aeroporti di Venezia, Verona e Ronchi dei Legionari e al ridimensionamento che dovrebbe avere Treviso. L'obiettivo dovrebbe essere quello di creare nuove e particolari opzioni di crescita, pur offrendo la possibilità a ogni aeroporto di avere collegamenti punto a punto che tengano conto delle esigenze di ogni bacino d'utenza. Certo è che quando si propone questo genere di operazioni – continua – è facile che qualcuno debba necessariamente rinunciare a qualcosa. Ed è anche utile far conoscere quella che è la realtà di Ronchi dei Legionari che, seppur ridimensionata rispetto al «Marco Polo» di Venezia o al «Valerio Catullo» di Verona, ha delle peculiarità e delle caratteristiche che non possono essere disconosciute». E mentre il presidente Adalberto Pellegrino riporta all'attenzione l'esigenza di nuove forme di collaborazione, lo scalo ronchese attende con ansia il prossimo mese di settembre che coinciderà con l'apertura della nuova «cargo area» e della nuova palazzina partenze.

Luca Perrino

Il Consorzio Collio chiede e ottiene il coinvolgimento di senatori e deputati contro le etichette «nuoce alla salute»

Parlamentari in lotta a difesa del vino

Volcic: «La sua criminalizzazione è un atto scriteriato che non passerà»

GORIZIA I parlamentari isontini dell'Ulivo in lotta contro la criminalizzazione del vino. A conoscenza che presso la Commissione affari sociali della Camera vi è allo studio una proposta di legge che tende a criminalizzare il consumo del vino con l'apposizione di diciture dissuasive sulle etichette, il Consorzio Collio ha infatti ritenuto di dover intervenire con decisione «a tutela di una produzione di importanza strategica per la pregiata zona collinare goriziana», coinvolgendo in questa battaglia anche i parlamentari regionali, tra cui Volcic e Prestamburgo che hanno subito aderito all'iniziativa..

«Non è concepibile - sostiene infatti il Consorzio Collio - che una bevanda che rappresenta il simbolo stesso di una civiltà, le cui origini risalgono ai secoli più remoti, che è stata celebrata dai più grandi autori sacri e profani, assunta a un ruolo essenziale nella sacralità liturgica cristiana, venga oggi posta all'indice in modo indiscriminato. Non si vuol negare che un consumo smodato di alcolici, vino incluso, non abbia spiacevoli conseguenze per la salute. Ma la stessa cosa si può dire per molti alimenti, anche i più comuni, le cui conseguenze dannose, qualora se ne abusi, sono acclarate».

Il Consorzio Collio, a questo punto, invita piuttosto a considerare gli effetti benefici di un moderato consumo di vino nella prevenzione di gravi e diffuse patologie, scientificamente confermati anche da recenti studi, e invita le pubbliche amministrazioni a promuovere e sostenere, anche e particolarmente nei confronti dei giovani, delle utili e intelligenti campagne educative verso il buon bere, che è sempre un bere moderato, un bere sano.

In questi termini è stata pertanto inviata da parte del Consorzio Collio ai parlamentari eletti nella provincia di Gorizia una lettera nella quale, esponendo la situazione di un settore per il quale si prospetta già un futuro precario a causa della prorompente globalizzazione dei mercati, che determinerà pressioni concorrenziali difficilmente sostenibili, si chiedeva un autorevole intervento al fine di contrastare decisamente l'emanazione di tale penalizzante norma.

Da parte sia dell'onorevole Mario Prestamburgo sia del senatore Demetrio Volcic non sono mancate le risposte: risposte nelle quali lo stesso Volcic riconosce la gravità delle conseguenze di una così scriteriata proposta e si assicura l'impegno nelle sedi competenti per contrastare tale infausto disegno».

Tamponamenti a catena sull'autostrada «A23» In gravi condizioni un infermiere di Monfalcone

UDINE Drammatica carambola ieri verso le 14.40 sull'autostrada «A23», all'altezza di Pavia di Udine. L'incidente, partito da un tamponamento, si è trasformato in un inferno per la vittima, Vincenzo Bonanno, infermiere a Monfalcone, ora ridotto in fin di vita all'ospedale di Udine. Secondo le prime indicazioni della Stradale di Palmanova, l'uomo, diretto a Udine, ha tamponato con il suo furgone un'autocisterna condotta dallo sloveno Dusan Troha, 41 anni, in sosta nella corsia di emergenza, ed è schizzato verso il ciglio stradale che lo ha poi rigettato nella carreggiata. Qui è stato travolto da altri due mezzi che sopraggiungevano: un autoarticolato Fiat 190, condotto da Walter Ongeri, 41 anni, Piacenza, e da una Y10 guidata da Nicola Buoso, 26, Venezia. Bonanno è stato quindi sbalzato fuori dal mezzo finendo sotto le ruote del rimorchio Fiat 190 che ha rischiato di schiacciarlo.

Al via ieri a Paluzza il nuovo corso istituito dalla Regione per recepire anche la legge 42 del 1996 relativa all'inserimento delle guardie forestali

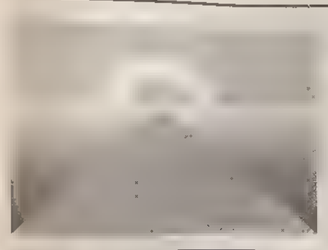
Con la laurea tornano a scuola per diventare guardaparco

UDINE Ha preso avvio a Paluzza l'ottavo corso per allievi guardie forestali che avranno poi, per la prima volta, la funzione di guardie parco, così come prevede la legge regionale 42 del 1996 sui parchi. Cinquanta gli allievi, fra i quali dieci donne, in prevalenza attorno ai 35 anni, quasi tutti in possesso di diploma superiore (ma ci sono anche 13 laureati).

Li aspetta un impegnativo ed intenso programma di studi teorici e pratici, suddivisi tra lezioni in aula e missioni sul territorio per un totale di 850 ore distribuite nell' arco di quattro mesi. Ventinove le materie trattate, dalle scienze forestali e biologiche alla legislazione.

Ad una prima fase - definita modulo base - della durata di tre mesi e comune a tutte le tipologie di guardie forestali, farà seguito un modulo particolare per la formazione specifica di guardia parco.

Dopo l'esame conclusivo le guardie faranno parte degli organi di vigilanza della regione con compiti di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza e saranno assunti presso le stazioni forestali che hanno giurisdizione sui parchi e sulle riserve naturali del Friuli-Venezia Giulia. Con i 29 allievi del corso tenuto lo scorso anno e con i 35 che saranno formati con il corso in programma per il 1999, sarà completato l'organico delle guardie forestali.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.51**
	tramonta alle	**20.30**
La Luna:	si leva alle	**17.31**
	cala alle	**2.18**

32.a settimana dell'anno, 216 giorni trascorsi, ne rimangono 149.

IL SANTO

San Giovanni M. Vianney

IL PROVERBIO

Ci vuole tutta una vita per capire che non è necessario capire tutto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

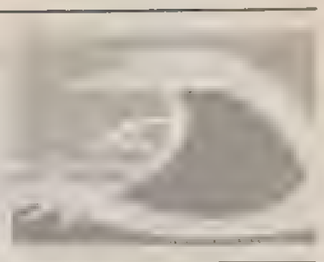
Piazza Libertà	mg/mc	**1,38**
Via Battisti	mg/mc	**3,36**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,73**
Piazza Vico	mg/mc	**2,23**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,55**
Via Carpineto	mg/mc	**0,67**

TEMPO

Temperatura:	**27** minima
	30,8 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1017,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**2,9** Est Nord Est
Mare:	**26,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.19	**+17**	cm
	ore	19.59	**+37**	cm
Bassa:	ore	2.34	**-42**	cm
	ore	14.07	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.43	**+26**	cm
Bassa:	ore	3.04	**-51**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

I proprietari americani della Pallacanestro Trieste hanno illustrato i loro ambiziosi progetti

Anche il basket ora è «cablato»

La rivoluzione digitale della città parte dal nuovo palasport

Una città digitale, un laboratorio unico al mondo in grado di creare posti di lavoro. Non è Silicon Valley. Potrebbe essere Trieste. Gli americani ci stanno lavorando sopra. La presentazione della squadra della Pallacanestro Trieste, da qualche mese di proprietà della società Usa «Adrical», diventa quindi l'occasione per un salto nel futuro.

Se tra due anni la Pall. Trieste sarà in Europa (è questo l'obiettivo dichiarato, nell'immediato ci si «accontenterà» della promozione in A1), lo farà viaggiando lungo le fibre ottiche. È stata, infatti, la città cablata la premessa per lo sbarco dell'Adrical. L'amministratore delegato, Frank Garza, è diventato il presidente di freschissima nomina del club di basket. Giovane (35 anni), entusiasta, punta a un'espansione partendo da Trieste. Anzi, dal nuovo Palasport.

Il Palazzone sarà pronto in inverno. Nei filmati esplicativi è già stato battezzato Arena Adrical. È solo un esempio, è stato detto. Ma per un po' di tempo sarà proprio il nuovo impianto il «cuore» di questo sbarco tecnologico degli americani. Tra qualche mese, dopo l'inaugurazione, sarà dotato di un certo numero di terminali video sui quali verrà applicata la tecnologia sviluppata dall'Adrical.

Il presidente della Pallacanestro Trieste, Frank Garza, mentre illustra le possibilità tecnologiche offerte dai computer che verranno installati nel nuovo palasport cittadino, in via di ultimazione (Foto Lasorte)

In Europa non si è mai visto niente del genere, negli Usa nemmeno, con l'eccezione dell'ultimo Superbowl. «Trieste sarà unica al mondo» spiega Garza, tra pannelli ipertecnologici e spot di sicuro effetto, e anche al vicesindaco Roberto Damiani brillano gli occhi. Tutto molto bello, ma perchè proprio a Trieste? «Perchè siete dotati di una vasta rete a fibre ottiche - replica il manager californiano - e, mentre in quelle poche città altrettanto attrezzate non esiste una volontà di sviluppo, qui il Comune da tempo si sta dando da fare per sfruttarne le potenzialità. Nel mercato europeo del Duemila disporre di una rete simile sarà indispensibile. Trieste gioca d'anticipo e, grazie all'esperienza della comunità scientifica, può diventare la prima città al mondo in cui servizi telematici a larga banda saranno disponibili nelle case, negli uffici e in posti pubblici».

In questa avventura l'Adrical coinvolgerà, oltre all'amministrazione comunale, anche l'imprenditoria locale. Interessata agli sviluppi tecnologici, decisamente meno a una sponsorizzazione sportiva. Dietro l'arco di Riccardo, che è il logo dell'Adrical, non ci sarà solo il basket. A proposito, anche la palla a spicchi cambia logo: adesso il marchio immortala il Faro della Vittoria.

Dopo il Palazzone o Arena, si progetta un'applicazione delle tecnologie dell'impresa statunitense anche allo stadio Rocco. In collaborazione con un paio di grandi agenzie Usa, come la Bill Graham Presents che ha nel «portafoglio» i Rolling Stones, gli americani stanno trattando per ospitare a Trieste big musicali del calibro di Pavarotti, Tina Turner o Bob Dylan. Dello stesso profilo anche le conferenze: Kissinger e Margaret Thatcher.

Aver rilevato la Pall. Trieste è un biglietto da visita. Ma non è solo business. Garza e soci sono anche tifosi. Così, mentre l'allenatore Cesare Pancotto presenta i suoi giocatori (Laso, Bullara, l'ovazionato Laezza, Williams, Miccoli, Pigato, Ansaloni, Spigaglia, Alibegovic, Semprini, Ogrisek e Vianini), sullo schermo viene visualizzata un'ipotetica partita interna. I sottotitoli dicono tutto: Trieste batte Benetton con 20 punti di scarto.

Roberto Degrassi

Collegamenti da fantascienza e tanta tecnologia nel futuro dei cestofili

Una partita quasi «virtuale» nella nuova Arena Adrical

Nelle tribune del nuovo palazzetto saranno disponibili dei computer in grado di fornire in tempo reale replay e statistiche e persino di far leggere il giornale

Dal palazzetto al supermercato, il passo può essere breve. Anzi, basta un dito e la spesa diventerà da virtuale a reale. Ecco un esempio tra i tanti servizi che l'Adrical propone ai triestini. E la pallacanestro in questo caso avrà un ruolo prettamente marginale. Ma cosa offrono di concreto questi imprenditori americani a Trieste? Un progetto da brividi, per chi se ne intende di computer e software, e da panico per chi non ha dimestichezza con queste «diavolerie». Niente paura, però, assicurano i responsabili dell'Adrical «perché l'obiettivo è anche quello di creare un sistema adatto a tutti, insomma una tecnologia personalizzata» ha detto l'amministratore delegato dell'azienda, Frank Garza.

In parole povere, il palazzetto rientra in un piano pilota. Infatti, sulle tribune del nuovo impianto saranno disponibili i computer assieme ai programmi che l'Adrical preparerà, che sono già stati collaudati nella scorsa edizione del Superbowl di football americano di San Diego, l'evento sportivo più importante dell'anno negli States. Secondo la dimostrazione proposta dal tecnico Mark Hunter, davanti agli occhi degli addetti stampa e degli spettatori seduti in tribuna comparirà una schermata che presenterà varie icone da scegliere: statistiche dei giocatori, replay sulla partita in corso, possibilità di acquistare gadgets oppure una bibita al bar stando comodamente seduti, ma anche collegamenti esterni da Internet, a vari servizi sociali, pubblici e sanitari, alle Coop, alle Generali, a «Il Piccolo».

Tutte le informazioni scivoleranno sulle fibre ottiche alla velocità della luce: per intenderci Internet è solo una via di comunicazione nell'autostrada multimediale firmata Adrical. Così, attraverso questa tecnologia chiamata «CitizenDesk», qualsiasi spettatore del nuovo palazzetto potrà sfogliare il quotidiano toccando la casella giusta del monitor, pagando una cifra irrisoria. Il video telefono sarà un altro strumento disponibile da utilizzare in questa marea di proposte. Ma tutta questa strumentazione sarà limitata solo al palasport? Neanche per idea. Tutti i servizi Adrical verranno offerti al cittadino attraverso qualsiasi computer che sarà collegato alle fibre ottiche, e disporrà di un piccolo schermo da collegare al proprio personal computer, che sarà in vendita nei negozi specializzati tra un paio di mesi. Così, chi non avesse visto la partita della Pall. Trieste, potrà guardarla tranquillamente a casa, dopo qualche ora, consultando magari le statistiche di ogni giocatore, oppure, se il settore sport non interessa, collegarsi agli altri servizi informativi.

Naturalmente, i sistemi operativi a cui si appoggia la società statunitense sono Windows e Internet Explorer della Microsoft. Con Bill Gates, però, Frank Garza e Peter Geddis, l'altro dirigente della società, non hanno niente a che fare. Il loro è un progetto ambizioso, che potrebbe sconvolgere le abitudini del triestino medio. Uno sforzo richiesto da questi «pionieri» alla città affinché Trieste si trasformi. «Non è qualcosa di futuribile, ma si realizzerà fra pochi mesi» ha concluso Geddis.

Marzio Krizman

VITE RIFLESSE

La storia di G., senza proteste e senza accuse

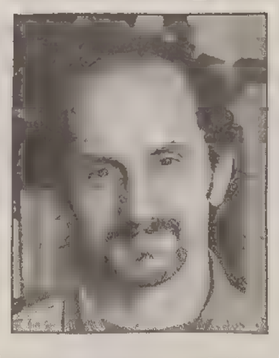
«Se la vita ti nega persino la festa di compleanno»

Vedi Pino, fossi nato in un'altra religione, una qualsiasi, forse sarebbe stato diverso, e invece mi hanno cresciuto con i Testimoni di Geova. Intesi che non ho nessun rancore per i Testimoni di Geova e né per altri «credi», ormai, anche a recriminare, il tempo che mi serviva non torna più. Soprattutto il tempo bambino, quello mi manca. Cosa in particolare? Ti dirò: le feste di compleanno. I Testimoni di Geova non le prevedevano e allora i miei genitori me le facevano mancare, così quelle feste che mi facevo raccontare dai compagni di scuola, le ho sempre trattate come una rapina nel cuore. Sai, l'unico modo per viverle, era di sognarle. M'inventavo grandi tavoli con sopra: torte di frutta e panna, brocche di limonata, bottiglie di marsala, vassoi di dolcezze, mentre intorno c'era tutto un giro di sorrisi e amici, di amici e sorrisi... Sì, lo so, come fanno tutti, adesso mi dirai che non vale la pena spendersi il rimpianto per dei piccoli particolari infantili. Ma cosa vuoi farci, è che sono un nostalgico, specie quando penso a tutte le file di candeline che mi hanno proibito. Ma tu sai quanto fiato arretrato mi è rimasto in corpo? E poi, vogliamo dire anche dell'emozione? Intendo quella che voi usavate nelle vigilie, e che vi faceva contare le ore, i minuti, gli istanti... fino allo scoppio degli auguri. E poi via: mostrare l'età con le dita, le tirate d'orecchie, un bacio per anno e un'infinità di fiocchi da sciogliere per i regali da godere. Ecco cosa mi manca, mi mancano le vigilie e gli avvenimenti: per voi, i compleanni erano una gioia da aspettare, per me, neanche fossi già un anziano, una ricorrenza da maledire.

Come? Se sono i compleanni la colpa della mia solitudine? Chissà, forse sì e forse no. Quello che è certo è che fino a quando abitavo in un borgo su del Carso, credevo che la solitudine fosse un piccolo umore, una volta trasferito qui in città lei è diventata un deserto dove perdersi. A sedici anni ero già scappato da scuola e dalle ambizioni dei miei genitori. Non ce la facevo più. Avevo bisogno di trovare lo spazio dei miei giardini e dei boschi, ed è così che mi sono perso. Sì, caro amico, mi sono perso, smarrito nella bella, brava ed educata città. Era un giorno che pioveva a dirotto e io, mentre riempivo una delle mie tante fughe, mi perdevo e bagnavo nella confusione delle vie, quando mi si è avvicinato un uomo che con un sorriso gentile m'invitava in un negozio vicino a cambiarmi gli abiti inzuppati. Gentile sì, con animi truffati, lui e un suo socio, mi hanno mostrato un gioco che non avevo mai visto; mi hanno spogliato, accarezzato, baciato e... da quel giorno sono costretto a sopportare una sporcizia interiore che non ti dico. No, no, un omosessuale lo sarei stato comunque, però quella prepotenza dentro la solitudine mi ha poi stimolato verso una compagnia che non volevo. La sete dell'ubriaco, gli spinelli per scappare, i buchi per lasciarsi andare. Ora io non voglio lamentarmi e tantomeno accusare qualcuno, diciamo che la maledizione è mia e basta. Però 'sti cittadini educati, l'attenuante di una piccola maleducazione, me la vogliono concedere? Non ho chiesto io d'imparare il gioco, e allora? Perché continuano a indicarmi e disprezzarmi sempre, come il tossico culattone o la checca drogata, perché? Ma non è stato il loro Cristo a predicare che: «Perdona e sarai perdonato»? Ecco, io ho perdonato, e loro? Io non domando mica il mondo, vorrei solo il rispetto per la mia identità, che mi permetterebbe di avere un lavoro, un piccolo quartiere e una vita decente. Chiedo troppo? Dai, dimmi, chiedo troppo?

No, non ce l'ho con te, non ce l'ho con nessuno, diciamo che è solo colpa dei compleanni, anzi, dei compleanni e dei capodanni. Sì, perché i Testimoni di Geova non riconoscono neanche i capodanni. E allora, tra le voglie impossibili, devo aggiungere anche quella per il petardo e il tappo di bottiglia. Avrei pagato un pezzo di vita per essere il proprietario di uno dei quegli scoppi... Oggi? Ma figurati, mettermi a tirare petardi e soffiare candeline, e poi? Glielo spieghi tu alla gente che, 'sta checca drogata, ha solo voglia di tornare a fare il bambino? Lasciamo perdere, che è meglio.

Beh, fammi andare va', che mi aspettano quelli del Centro Diurno su al Sert... Per cosa? Mah! Vorrei riprovare a vivere, chissà che non sia la volta buona, sai, mi è venuta su una voglia d'innamorarmi... Ciao, alla prossima. Come? Ma cos'è che mi stai bisbigliando: buon compleanno e... buon capodanno? Pino, ma va' in quel posto!



Inizia oggi una rubrica affidata alla penna dello scrittore Pino Roveredo. Si tratta di una piccola raccolta di confidenze, senza rancori e senza lamenti, di persone che soffrono e hanno sofferto, persone con le quali la vita è stata avara o un continua corsa a ostacoli: una serie di capriole in salita per parafrasare il titolo del primo romanzo di Roveredo. «Sono voci - dice lo scrittore - che per una volta tanto vogliono scavalcare le barriere del silenzio, e con il tono di una conversazione, raccontare una verità che vada al di là delle statistiche infelici o del parere degli esperti; è una conversazione che non vuole né protestare e né accusare, ma avere soltanto il piacere di un piccolo sfogo da raccontare». E Roveredo, che a queste persone è vicino, presta la sua penna di scrittore e si fa mediatore, portavoce «nascosto» di queste voci, tramite che non giudica né interviene, ma si limita riportare le confidenze, i dialoghi, così come sono stati raccolti.

Questa prima testimonianza è state raccolta tra i ragazzi del Sert, il servizio di assistenza ai tossicodipendenti. E' la storia di G., e delle violenze e sofferenze che ha dovuto subire da bambino, qui ricordate, ci dice Roveredo, «senza mai usare l'accenno rabbioso di un rancore».

Le Terrazze
RISTORANTE
Str. Costiera, 22 - TRIESTE
Tel. 040/2247007 - 224551
Aperto tutto l'anno
dal 4 al 20 agosto
tutte le sere «piano bar»
con l'artista
Gianni Garbo di Bologna.
Uno dei ristoranti più panoramici di Trieste
Immerso nella magnifica cornice del Golfo, tra il verde della costa carsica ed il Castello di Miramare
"IL TERRAZZO" PIANO BAR
unico ed incantevole!

Il Club ristorante
CENTRO TURISTICO SPORTIVO EUROPEO
"Alfredo" Vi aspetta con le sue raffinate specialità per pranzi e cene anche di lavoro.
Tutte le sere dal 4 al 30 agosto
musica dal vivo ••• GIARDINO ESTIVO •••
Via di Basovizza 270 - Banne (Trieste) - Tel./Fax 040/214411

Protesta Gordana Rokic, presidente dell'Associazione italo-serba di cultura e beneficenza

«Scomunicata per la messa a Castagna»

«E' stato un pretesto» - Qualcosa di grave è accaduto, ma nessuno commenta

«Meno se ne parla meglio è», dice Dusan Sain, già vicepresidente della Comunità. Il parroco Radovic non vuole aprire bocca sulla strana vicenda.

«Sono stata scomunicata. Il metropolita Jovan mi ha buttato fuori dalla Comunità serbo - ortodossa di Trieste, prendendo a pretesto la cerimonia religiosa che io ho organizzato qualche giorno fa per pregare per la salute di Alberto Castagna. E' una decisione ingiusta e illegittima».

Gordana Rokic, 63 anni, giornalista nonchè presidente dell'Associazione italo-serba di cultura e beneficenza, piange, protesta e chiede soprattutto giustizia. La «bolla» di scomunica è stata resa pubblica. I serbi che frequentano la basilica di San Spiridione, la biblioteca di piazza sant'Antonio, la comunità di via Genova, ne sono informati. Lo sanno anche le decine e decine di operai immigrati che si radunano ogni sera in piazza Garibaldi.

Nessuno però è disponibile a commentare la decisione di Jovan, metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia. «Meno se ne parla meglio è» dice Dusan Sain, già vicepresidente della Comunità.

«Sappiamo che qualcosa di grave è accaduto ma non possiamo dire nulla» aggiunge una cortese segretaria della Comunità. Il parroco Rasko Radovic, pur presente nell'ufficio di via Genova, non vuole aprire bocca. Anche lui, secondo Gordana Rokic, è stato lambito dal provvedimento del metropolita. «A quanto mi risulta gli è stata tolta la facoltà di impartire benedizioni». In sintesi il parroco non può più benedire i triestini di ogni credo e nazionalità che per scacciare le più tenaci avversità si inginocchiano davanti al pope nella basilica di san Spiridione. E' un'antica consuetudine, una inveterata tradizione cittadina.

Gordana Rokic

«Non conosco personalmente Alberto Castagna ma la sua battaglia contro la morte mi ha commosso. E' una brava persona, universalmente stimata. L'ho capito guardando per anni i suoi programmi alla televisione. Pregare per un cristiano che soffre, non è peccato. Chiedere pubblicamente a san Spiridione che interceda per lui, è un atto meritorio. Pochi giorni fa il parroco, il metropolita, il presidente della Comunità, hanno pregato assieme a me per Castagna. Poi qualcuno ha fatto marcia indietro. Oggi il metropolita nega di aver officiato il rito in favore del conduttore televisivo. Io ero accanto a lui. Tutti possono testimoniare cos'è accaduto in chiesa».

La signora Rokic annuncia battaglia. Chiede l'aiuto dei triestini ma per il momento si accontenterebbe di quello di un buon avvocato. «La scomunica mi ha toccato profondamente, ha leso il mio onore perchè noi serbi non possiamo vivere senza religione. Non starò zitta, perchè la mia è una famiglia di combattenti. Volevo pregare per un cristiano che soffre e mi trovo scomunicata per motivi che non riesco a capire. Forse ha dato fastidio la mia azione pubblica a favore dei serbi che vivono in Italia. Attraverso l'associazione di beneficienza abbiamo aiutato molta gente. Malati all'ospedale, bambini, vecchi, disoccupati. Non è giusto ciò che è accaduto. Il metropolita mi ha condannato senza processo, senza che potessi difendermi. Non ha l'autorità per scacciarmi dalla Comunità serba triestina. Lui è solo un ospite. La comunità è autonoma in base allo Statuto in vigore, uno statuto che Jovan cerca da anni di modificare. Ad esempio l'ultima parola sulla nomina del parroco spetta alla Comunità. Jovan vorrebbe invece che a decidere fosse solo la chiesa di Belgrado».

Claudio Ernè

L'INTERVENTO

I consiglieri del Ppi preoccupati

«La Costituzione è chiara: famiglia nel matrimonio, non unioni senza regole»

Si è molto parlato e scritto in queste settimane delle iniziative di qualche settore della sinistra democratica volte a parificare alla famiglia basata sul matrimonio, civile o religioso che sia, le unioni di fatto, quelle unioni affettive eterosessuali o omosessuali, che dovrebbero essere considerate come una famiglia naturale. Il convincimento dei proponenti è sicuramente sincero, ma riteniamo, come consiglieri comunali del Partito popolare italiano, essere costituzionalmente infondato, giuridicamente insostenibile, politicamente inopportuno e persino ingiustificato. La Costituzione all'articolo 29 parla chiaro: la famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio. Solo quando e se il Parlamento, nella sua potestà legislativa costituzionale, modificherà tale norma nel senso voluto dai sostenitori di quelle proposte, si potrà ragionare diversamente. Prima decisamente no. Facciamo notare che sembra giuridicamente non proponibile una tesi che renda uguali due entità così diseguali fin dall'origine: la famiglia che nasce dal matrimonio, costruita sull'accettazione di regole e sulla responsabilità reciproca dei coniugi tra di loro e verso i figli e la famiglia «mobile» priva del concetto stesso di regolamentazione. Non può certo il diritto tutelare allo stesso modo chi si sottopone a una scelta di doveri e di responsabilità, pubblicamente accettati e persino proclamati al momento della celebrazione, civile o religiosa che sia, e chi rifiuta questa scelta.

«Impossibile equiparare queste due entità e poi non è giusto dare stessa tutela a tutti. Siamo contrari a un registro»

Riteniamo poi politicamente impossibile equiparare le entità familiari (con vincoli e regole precise) a quelle di fatto (senza vincoli e regole precise) e socialmente non adeguato elargire in futuro garanzie e provvidenze a chi non intende esporsi in alcun modo, tenendo conto poi della scarsità delle risorse pubbliche e della vastità dei bisogni delle famiglie legittime trascurate di solito dalla politica e sulle quali invece è sempre più necessario ricostruire una società troppo caotica e dispersiva.

La proposta di deliberazione del consigliere Omero circa l'istituzione di un registro che riconosca quel tipo di unioni, ci trova perciò contrari. Per tutti i motivi già accennati e anche perché la legge già oggi riconosce la famiglia anagrafica come riscontro di tipo amministrativo riferito a persone conviventi, senza potersi spingere oltre com'è giusto che sia. Vale la pena sottolineare ancora che l'ampiezza nazionale del dibattito e delle proposte non ci meraviglia né può farci arretrare dai nostri profondi convincimenti, anche se dovessimo restare in minoranza. Il nostro non è un ragionamento moralistico sulle persone che scelgono vari tipi di convivenza. Non siamo stati eletti in un consiglio comunale per esprimere giudizi morali sui singoli, che restano liberi di fare le scelte che credono, scelte comunque rispettabili, anche se non tutte egualmente tutelabili. Siamo stati eletti invece per dare i giudizi politici generali più vicini alla possibilità che la società funzioni un po' meglio all'insegna della libertà dei singoli, ma non dell'arbitrio dei singoli, nel rispetto di regole forse scomode ma indispensabili, nel rispetto di un futuro più sereno per i bambini da educare e da inserire nella vita sulla base della stabilità possibile e non della volubilità non regolamentabile e infine nel rispetto della maggioranza delle famiglie che accettano la regolamentazione (sempre più spesso infatti le convivenze di fatto risultano temporanee e maturano nel tempo una più piena consapevolezza), famiglie esposte a futuri inevitabili svantaggi fiscali o abitativi. Non ci sentiamo per questo meno «progressisti», ma anzi molto più lungimiranti di chi pensa di costruire il sociale ignorando i necessari punti di riferimento dell'ordine naturale delle cose.

Silvano Magnelli
Silvana Moro
Alessandro Minisini
Ettore Rosato

Accordi croati

De' Vidovich: «Beni abbandonati, nuove prospettive per gli esuli»

Nuove prospettive si aprono per gli esuli riguardo «il loro diritto alla restituzione dei beni espropriati dai comunisti titini». Lo assicura Renzo de' Vidovich, presidente della Federazione degli esuli, alla luce del recente accordo che prevede, come viene precisato in una nota, «la restituzione, da parte della Repubblica croata alla Chiesa cattolica, dei beni espropriati dai comunisti di Tito e l' apertura di un negoziato tra il Governo Tudjman e la Comunità ebraica per la restituzione dei beni espropriati alla Sinagoga e ai singoli ebrei croati da parte del regime ustascia di Ante Pavelic».

Anche la sentenza emessa in questi giorni dalla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo in favore di una profuga greco-cipriota conferma, a detta di de' Vidovich, il diritto di quella parte degli esuli che non potranno riavere i loro beni, a un equo e definitivo indennizzo da parte del Governo italiano, la cui disponibilità si misurerà, aggiunge, già nella prossima Legge Finanziaria».

Sorpreso dalla polizia poco dopo aver fatto scendere dal suo furgone 25 cittadini del Kosovo, tra cui donne e bambini

Arrestato a Mestre un passeur triestino

Undici clandestini fermati domenica a Muggia e a San Giovanni di Duino

Come un fiume in piena continuano a entrare nel nostro Paese. La nuova ondata di immigrati clandestini non accenna diminuire. La scorsa notte sette cittadini extracomunitari che aveva da poco attraversato a piedi il confine tra Slovenia e Italia in una zona boscosa a pochi chilometri da Muggia sono stati bloccati dai carabinieri della locale compagnia. Sei sono stati riaccompagnati alla frontiera slovena e affidati alla polizia della vicina Repubblica, mentre il settimo, un cittadino del Kosovo, è stato condotto nella questura di Trieste dove ha formalizzato la propria richiesta di asilo politico.

Il gruppo era formato, oltre che dal cittadino del Kosovo, da quattro macedoni e da due donne ucraine, tutti di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Ai carabinieri hanno detto di essere giunti nei pressi del confine tra Slovenia e Italia con non meglio precisati mezzi di fortuna di aver individuato il punto in cui attraversa il confine grazie indicazioni fornite da gente del posto.

E sempre in tema di immigrazione clandestina si registra l'arresto, avvenuto a Mestre, di un *passeur* triestino, A.G., di 22 anni, ammanettato dagli agenti della squadra volante della questura di Venezia per aver introdotto clandestinamente in Italia, con il suo furgone, 25 immigrati in fuga del Kosovo. I kosovani, tutti componenti della stessa famiglia e tra cui numerose donne e bambini, erano stati scaricati dal triestino nelle notte tra sabato e domenica in una zona nei pressi di Mestre, vicino all'uscita dell'autostrada. Laceri e stanchi erano stati notati da una abitante delle zona che, visto anche il giovane che li faceva scendere dal furgone, ha telefonato immediatamente telefonato al 113 e sul posto una pattuglia della volante che ha rintracciato il *passeur*, poi riconosciuto dalla testimone, in un'area di servizio poco distante e lo ha arrestato per aver agevolato l'ingresso dei cittadini clandestini nel nostro Paese.

Gli extracomunitari sono stati ospitati e rifocillati in una caserma e quindi trasferiti in una colonia di Bibione messa a disposizione dal Comune di Venezia. E' probabile che sarà concesso loro un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Per alcuni bambini, provati dal viaggio, è stato necessario anche l'intervento di un medico. Secondo quanto emerso dai primi accertamenti della polizia sono stati pagati tremila marchi tedeschi per ciascun adulto e 1500 per i bambini. Durante il viaggio, durato alcuni giorni, ed effettuato a bordo di vari mezzi, con passaggi notturni a piedi nelle zone di confine attraversate, gli immigrati dovevano coprirsi gli occhi per non vedere il volto di chi in quel momento li stava aiutando. Sempre domenica, la Polizia di Duino ha rintracciato in località San Giovanni, nei pressi della foce del Timavo, quattro romeni di età variabile dai 21 ai 34 anni entrati clandestinamente in Italia. Sono stati accompagnati al valico di Fernetti per il loro rimpatrio.

Interrogazione di Rc alla Regione: «Bisogna chiudere quel Centro»

Rimane sempre critica la situazione al Centro di temporanea accoglienza per immigrati allestito a Trieste nell'area del Porto Vecchio. Domenica sono fuggiti altri due ospiti: sono stati ripresi sull'altipiano carsico dopo una vasta battuta. Altri due clandestini, scappati dal Centro alcuni giorni fa, sono, invece, tuttora ricercati. Tra i due immigrati allontanatisi ieri eludendo la vigilanza delle forze dell'ordine, c'è anche uno dei tre tunisini (uno è quello scappato nei giorni scorsi) sopravvissuti all'incendio sulla nave «Linda Rosa» ormeggiata nel porto di Genova. Pur non essendo detenuti, gli ospiti del Centro non possono allontanarsi. Devono essere guardati a vista. Sono in attesa della definizione delle pratiche per il loro rimpatrio coatto. E' logico pertanto che tentino di allontanarsi. Sarebbe opportuno, è stato rilevato dai sindacati di polizia, che l'area ottorno all'edificio che li ospita venisse al più presto recintata. Per consentire ai clandestini una maggiore mobilità all'esterno del Centro, ma anche e soprattutto per mettere il personale di servizio nelle condizioni di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito di sorveglianza. Della questione si è fatta interprete la consigliera regionale di Rifondazione comunista Bruna Zorzini, che ha presentato una interrogazione nella quale sollecita la giunta a intervenire presso la prefettura per la chiusura del Centro e per la predisposizione di soluzioni più adeguate a fronteggiare le emergenze che potrebbero verificarsi a causa di una difficile convivenza nello stesso ambiente di uomini, donne e bambini. La Zorzini ricorda che la struttura, concepita per ospitare dodici persone, al momento ne accoglie oltre venti, ma potrebbe essere attrezzata per dare ricovero fino a 36 extracomunitari.

Aperta la rassegna fotografica di Gabriele Crozzoli: un percorso nella quotidianità della comunità triestina

La vita degli ebrei in quaranta scatti

Oggi al via «Musei di sera» a Villa Sartorio: visite, concerti e cucina kasher

Nella mostra della «Magnum» rivive la storia di Israele

Nell'ambito della manifestazione Shalom Trieste, promossa dal Comune di Trieste in collaborazione con la Comunità ebraica di Trieste, si inaugura domani alle 18 presso il padiglione dell'Arac, Giardino pubblico «M. de Tommasini», via Giulia 2, la mostra fotografica «Lo Stato di Israele. 50 anni di immagini Magnum» a cura di Contrasto, che resterà aperta sino al 30 agosto col seguente orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20. La mostra si propone di narrare una storia epica usufruendo del lavoro svolto dai fotografi Magnum in oltre 50 anni di attività.

I fotografi dell'Agenzia Magnum hanno puntato il loro obiettivo sullo Stato di Israele sin dal giorno in cui è nato. Già i fondatori della più grande agenzia fotogiornalistica del mondo — Robert Capa, David «Chim» Seymour e George Rodger — sono stati profondamente coinvolti nella nascita del nuovo Stato e si sono impegnati a fondo per documentarne la storia.

Un viaggio all'interno della comunità ebraica. Quaranta fotografie, scattate nell'arco di un anno, che svelano i momenti più suggestivi e sconosciuti della vita quotidiana, dalla preparazione dello Shabbat al matrimonio, dalla circoncisione alle botteghe del vecchio ghetto, dalle lezioni ai bambini, ai riti del culto. «E' stato un anno di scuola, che mi ha aperto le porte su una realtà di cui ignoravo moltissimo». Così l'autore, Gabriele Crozzoli, ha spiegato il senso della mostra, che si è aperta ieri nella sala comunale di piazza dell'Unità (fino al 1.o settembre, dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20; poi, dal 12 ottobre al 15 novembre, l'allestimento sarà trasferito al Rossetti), ulteriore tappa del fitto calendario di «Shalom Trieste».

La mostra s'intitola «L'occhio di Giacobbe» ed è articolata in due sezioni: l'architettura e la quotidianità del mondo ebraico triestino, le cerimonie e la Sinagoga. Due momenti, il privato e il pubblico, che si intrecciano in un unico percorso circolare, riflettendo quello che è l'aspetto più affascinante della cultura ebraica, ovvero lo stretto compenetrarsi della vita giornaliera con la tensione divina. «L'occhio di Giacobbe» si può leggere da sinistra verso destra, come si fa con i libri, o, viceversa, da destra verso sinistra, come si legge l'alfabeto ebraico. Il cammino, in entrambi i casi, conduce al muro occidentale dell'antico tempio di Gerusalemme, simbolo del rapporto intenso e saldissimo che lega ciascun ebreo alla terra dei padri. Ed è questo il cuore e il momento più «emozionante» - come ha detto il vice sindaco Roberto Damiani - di tutto l'allestimento. In fondo alla sala, è stato ricostruito un frammento del muro di Gerusalemme, al centro del quale sono incastonate quattro fotografie che testimoniano altrettanti momenti di preghiera.

Ieri mattina, nel salotto azzurro del Comune, alla presenza di Damiani, dei responsabili della comunità (il rabbino Umberto Piperno e il presidente Nathan Wiesenfeld), e del direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, è stata presentata anche la quinta edizione dell'iniziativa «Musei di sera», quest'anno legata al grande cartellone sull'ebraismo. Da oggi al 26 agosto, ogni martedì e mercoledì, dalle 20 alle 24, il museo Sartorio aprirà le porte al pubblico, con visite guidate alla mostra «Famiglie ebraiche a Trieste. 1814-1914» e al Trittico di Santa Chiara. Nelle stesse serate, il parco della Villa sarà animato da spettacoli e concerti realizzati in collaborazione con l'associazione Yashar. Oggi, con inizio alle 21, è in programma il concerto del coro Makhelat Yashar, diretto da Marco Podda, che proporrà musica liturgica ebraica dal '500 a oggi, con la partecipazione di Shai Misan, cantore principale della comunità triestina. Con il biglietto d'ingresso (10 mila lire) gli ospiti riceveranno anche un buono per assaggiare un piatto della cucina ebraica kasher.

Appuntamento clou, martedì 25 agosto, con l'anteprima di alcuni brani musicali dell'operetta «La maga» di Abraham Goldfaden, padre fondatore del teatro yiddish, che andrà in scena, in anteprima nazionale, il 14 e 15 settembre al Miela, coprodotta da Yashar e dall'Associazione internazionale dell'operetta.

ar. bor.

Domenica temperatura record: 36,6°

Dopo la giornata più calda del secolo, è in arrivo la pioggia

Lo sospettavamo un po' tutti, ma adesso c'è anche l'ufficialità delle cifre. Nell'anno più caldo del secolo, Trieste manda a referto anche la sua giornata più calda da sempre. E' successo domenica scorsa, 2 agosto, come ricorda il metereologo Gianfranco Badina. In quel giorno il termometro alle 13 e un minuto ha raggiunto il valore record di 36.6°, che rappresenta il valore massimo assoluto per questo secolo relativamente al mese di agosto. In precedenza i valori più alti erano stati toccati nel 1988, con 35.5° e nel 1944 con 36.2°.

Non si è scherzato, comunque, neanche ieri, quanto ad afa: alle 12 e 40 è stato registrato il picco massimo di 34.9° mentre l'umidità relativa è aumentata, rendendo l'aria più afosa. Badina non dà troppe speranze sulla possibilità, a breve, di un po' di refrigerio. La prevista perturbazione atlantica si è praticamente fermata sulle regioni di Ponente e non arriverà a interessare la nostra area. Appena domani sera dovrebbe arrivare da Nord una perturbazione con correnti più fredde e nella stessa notte tra mercoledì e giovedì dovrebbe finalmente piovere, con la temperatura ad abbassarsi contestualmente. Giovedì, infine, potrebbe rifar capolino addirittura la Bora.

Approvata dalla giunta comunale la prima realizzazione di un busto che ricorderà Anita Pittoni, e una lista di altri personaggi femminili

Giardino pubblico, finita la «guerra» delle erme

Una battaglia aspra. E inedita, anche nella rissosa Trieste, visto che è stata combattuta a colpi di...busti. All'ultimo affondo, l'ha spuntata il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani, in polemica da qualche settimana con l' ex deputato di Forza Italia, Marucci Vascon, che aveva lamentato la presenza di busti di soli uomini al Giardino pubblico. Erano seguite, sulle pagine del nostro giornale, disquisizioni anche dotte sull'apparente «monosessualità» delle erme, come si chiamano con un termine più elevato i busti.

Tutto risolto, alfine. La giunta comunale ha infatti deciso di rendere omaggio ad una dozzina di donne illustri «storicamente notevoli» per la cultura e la storia della città. Niente più accuse di machismo strisciante, insomma, almeno si spera, ma soluzione che probabilmente non entusiasmerà la Vascon. L'attuale presidente del consiglio provinciale vedrà, sì, realizzata per prima l'erma in omaggio ad Anita Pittoni, intellettuale triestina, ma non vedrà quella di Letizia Fonda Savio, figlia di Italo Svevo e fondatrice della Lista per Trieste, che Damiani ha giudicato inopportuna e legata a sole motivazioni politiche.

Niente gesto «sessista» di una città «monosessuale», dunque. Il vicesindaco ha respinto le accuse proponendo un elenco di cittadine insigni, tra cui le sorelle fotografe Wanda e Marion Wulz, le pittrici Miela Reina e Leonor Fini, Ida Finzi Haydee, Delia Zuccoli Benco, Amalia Glanzmann, Elena Germounig, Magda (Maddalena) Springer, Lina Galli e Lilian Caraian.

Iniziativa Telecom-Piccolo: una «diretta» con l'Himalaya

Un nuovo progetto di informazione in tempo reale che coinvolge la Telecom, il "Piccolo" e l'equipe alpinistica di Trieste Ottomila della XXX Ottobre - Cai, verrà illustrato stamane alle 12 nella sede del nostro giornale. Nel dettaglio, si tratta della fornitura ad opera della Telecom di telefoni satellitari Standard M ai componenti della spedizione di alpinisti triestini che affronteranno, nella catena dell'Himalaya, la cima dello Sisha Pangma, di 8046 metri di altezza. Grazie ai telefoni, sarà possibile istituire un vero filo diretto con i rocciatori, che si tradurrà in altrettanti reportage sulle pagine del giornale.

I veicoli erano parcheggiati in via della Cattedrale davanti al Civico museo di storia

Spray fucsia su tre auto in sosta

Danneggiati anche la vettura del custode e un mezzo comunale

Tre automezzi sono stati presi di mira nella giornata di domenica da ignoti vandali che, «armati» di bombolette spray, ne hanno imbrattato la carrozzeria. Gli automezzi erano parcheggiati in via della Cattedrale dinanzi all'ingresso del Civico museo di storia e arte. Oggetto di interesse da parte dei vandali sono stati un autofurgone «Fiat Ducato» di proprietà dell'amministrazione comunale di Trieste, al quale sono stati verniciati il cofano e i fari, una «Audi 80» di proprietà del custode museo, Mario Fraschilla, la cui vettura ha subito lo stesso trattamento dell'autoveicolo del Comune. Infine, i verniciatori si sono divertiti a sporcare con lo spray una «Fiat Tipo» di proprietà di Zvonimir Iucovic. Anche in questo case i vandali hanno usato il cofano anteriore della vettura come se fosse una lavagna. Ad accorgersi degli avvenuti danneggiamenti è stato nel tardo pomeriggio di domenica uno dei danneggiati, il custode del Civico museo, che ha chiesto telefonicamente l'intervento della polizia che ha inviato sul posto una pattuglia della squadra volante. Tutte e tre le vittime degli ignoti imbrattatori (per il Comune il compito è stato delegato a un suo legale rappresentante) hanno presentato in questura una denuncia contro ignoti per danneggiamento.

Anziana in viale D'Annunzio investita da un motorino All'ospedale con vari traumi: ne avrà per due mesi

Attraversa la strada e viene investita da un ciclomotorista. M.S., di 76 anni, residente in città, si trova ricoverata all'ospedale di Cattinara con prognosi di 60 giorni per le gravi ferite riportate nell'incidente. Ferito anche il conducente del motorino, il ventisettenne triestino A.T., che è stato accolto all'ospedale con prognosi di dieci giorni per le abrasioni riportate in varie parti del corpo strisciando sull'asfalto. Erano circa le 17 quando l'anziana, che stava camminando in viale D'Annunzio e giunta davanti al cinema Capitol ha deciso di attraversare la strada. Sul posto una pattuglia del Reparto motorizzato dei vigili urbani.

Locanda «Marina»

Identificato l'aggressore

Agenti della divisione della Polizia anticrimine della Questura di Trieste hanno identificato nel cittadino extracomunitario Giran Avdel, di 20 anni, il presunto responsabile di un'aggressione avvenuta venerdì scorso, a Trieste, all'interno della locanda «Marina» di via Galatti, di cui era ospite. Giran Avdel si era scagliato contro una giovane di 21 anni, anch'ella ospite delle locanda, procurandole lesioni alla mano sinistra, e la frattura di un dito guaribili in 15 giorni. Avdel, che avrebbe anche minacciato la donna con un coltello perché non chiedesse l'intervento della Polizia, è indagato in stato di libertà per lesioni personali e minaccia aggravata.

Rapinatori in motorino

Scippata, cade e si ferisce

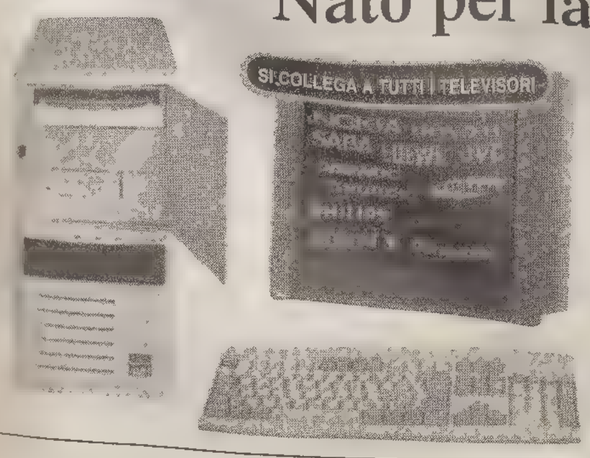
Una donna di 59 anni, C.G., è rimasta lievemente ferita, nel primo pomeriggio di sabato, in seguito a uno scippo di cui è rimasta vittima in via Montello mentre stava rincasando a piedi. Secondo una prima ricostruzione del fatto, reso noto ieri dalla polizia, la donna è stata avvicinata da due giovani che viaggiavano a bordo di uno scooter. Raggiunta alle spalle le hanno strappato la borsetta che portava a tracolla facendola cadere a terra e procurandole delle lesioni. La borsa, che non è stata trovata, conteneva documenti e oggetti vari, oltre a 90 mila lire in contanti.

Scontro sulla Costiera

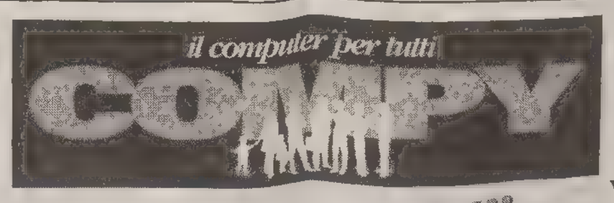
Sempre gravi le condizioni di Roberto Pellarini e di sua moglie

Restano sempre gravi le condizioni di Roberto Pellarini, 44 anni di Trieste e di sua moglie, Simona Busca, di 39 anni, rimasti coinvolti nel pauroso incidente avvenuto verso l'una di notte di sabato sulla Costiera all'altezza del Belvedere di Sistiana e nel quale hanno perso la vita due goriziani. I coniugi Pellarini si trovano ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Per entrambi i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. Con la coppia viaggiava sul sedile posteriore, sistemato nel port enfant, il figlio di tre anni, che è uscito miracolosamente indenne dall'incidente. La famigliola era alla guida di una jeep «Cherokee» e stava dirigendosi verso Trieste quando si è scontrata frontalmente contro una «Bmw» che all'uscita da un testa-coda conseguente a una sbandata si è scontrata frontalmente con il fuoristrada della coppia di triestini. Al volante della jeep c'era Pellarini, noto in città per essere stato nelgi Anni Settanta un pilastro della pallavolo giuliana.

White
Nato per la tua TV



I RAGAZZI VOGLIONO IL PC MA LA LORO CAMERA È TROPPO PICCOLA? TI PIACEREBBE UN PC MA NON NE HAI MAI TROVATO UNO DAL PREZZO CONTENUTO? OGGI COMPY HA LA SOLUZIONE: IL NUOVO COMPY CYRIX MEDIA GX 200 HA UN PREZZO-BOMBA, È IDEALE PER L'USO "DOMESTICO" E, SOPRATTUTTO, SI INTEGRA PERFETTAMENTE CON IL TELEVISORE. NIENTE SPRECO DI SPAZIO PER IL MONITOR, DUNQUE, NÈ LA NECESSITÀ DI UNA SPESA AGGIUNTIVA. VI BASTA COLLEGARLO ALLA TV DI CASA E - OPLÀ! - IL GIOCO È FATTO.

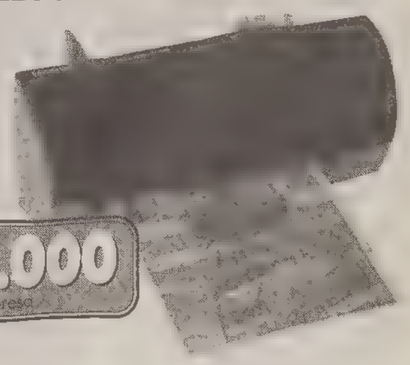


Incredibile!!! il primo computer a meno di un milione

SIDE GRUPPO GET
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

Lexmark Jetprinter 1000 Black

LA 1000 COLOR BLACK È UNA STAMPANTE MULTIMEDIALE IN GRADO DI EMETTERE MESSAGGI VOCALI E VISIVI TRAMITE IL PC A CUI È COLLEGATA, AD UNA RISOLUZIONE DI 600x600 DPI, SIA A COLORI CHE IN B/N, PERMETTE DI OTTENERE IMMAGINI BRILLANTI E TESTI NITIDI.



£. 199.000 IVA compresa

UDINE
Viale Tricesimo, 165 - tel. 0432/471833
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 131 - tel. 0432/651930
TRIESTE
Via Giulia, 75/3
c/o Centro Commerciale Il Giulia - tel. 040/54441

Continua la pubblicazione dell'elenco delle società e delle persone che hanno chiuso l'attività per debiti nel 1997 e nei primi mesi del 1998

Fallimenti: nomi, indirizzi e date dei crac

Vi sono coinvolte molte imprese di costruzione, botteghe artigiane ed esercizi commerciali

«Fallimento» è una parola difficile da digerire perché il suo significato implica spesso anche un giudizio morale. «Fallire» non significa solo chiudere in passivo un'attività commerciale, industriale o artigiana ed essere chiamati a rispondere dei propri debiti davanti a un magistrato. Significa anche non avercela fatta dopo essere partiti pieni di speranze e determinazione.

Al di là delle società e delle ditte i cui nomi e indirizzi appaiono in questa pagina, ogni «crac» è soprattutto una vicenda di uomini e di donne con tutto il loro fardello di speranze, amarezze, illusioni e futuro da inventare.

Non sono queste vicende leggibili a senso unico. I «crac» di tante ditte non hanno messo in difficoltà solo i titolari delle aziende i cui nomi compaiono sul registro conservato alla cancelleria del Tribunale. Vi sono coinvolte centinaia di altre persone. Famiglie, dipendenti, collaboratori, rappresentanti, fornitori. Un effetto a catena spesso devastante. Ogni giorno alcune di queste persone telefonano o si presentano ai curatori. Avanzano le loro richieste, rivendicano in momenti non certo facili, ciò che spetta loro. In effetti è un elenco tutt'altro che ricco quello dei fallimenti triestini. Poche le spa, molte le botteghe e le imprese di costruzioni. Vi compare anche il nome di un promotore finanziario. Una fotografia della Trieste che cambia e viene archiviata. Foto di classe targata 1997-98, con tanti vuoti e molti rimpianti.

c.e.

G & P - BROKERS ASSICURATIVI Srl, piazza Benco 4, *(8/7/1983)*; capitale sociale 60.000.000. Fallimento: 11/7/1997.

ALA Srl, via della Tesa 12, *(20/2/1984)*; capitale sociale 20.000.000. Fallimento: 18/3/1997.

MEDITEX Srl, via Genova 11, *(7/5/1985)* ; capitale sociale 90.000.000; attività: commercio all'ingrosso di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, apparecchiature, pezzi di ricambiio e servizi nei settori: tessile, chimico, agragio, alimentare, vetrario, conciario e siderurgico, dal 28.6.1985. Commercio all'ingrosso di apparecchiature medicali e loro pezzi di ricambio, dal 28.6.1988. Fallimento: 17/10/1997.

DACOREL Srl, via Ermada 1, Opicina, *(3/9/1985)*; capitale sociale 80.000.000. Fallimento: 20/3/1998.

G.E.T. GROUP Sas di MARIO MARASPIN E C., via Pigafetta 3/1, *(11/9/1985)*; attività: riparazione e costruzione di macchine elettriche, dal 9.9.1985 impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore, dal 10.12.1985 impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di...omissis... Fallimento: 15/7/1997.

CANTINE RIUNITE Srl, via Zovenzoni 6, *(8/1/1986)*; capitale sociale 20.000.000; attività: commercio all'ingrosso di ogni specie merceologia destinata all'alimentazione, nonché l'importazione e l'esportazione dei suddetti prodotti. Fallimento: 4/3/1997.

GE.O. BAR Sas di BOTTAN CLAUDIO & C., Duino 81/A, Duino-Aurisina (Ts), *(21/4/1986)*; attività: esercizio pubblico di bar-gelateria, dal 10.8.1990, già unità locale (attività cessata in data 15.7.1994 per cessione dell'esercizio in affitto a terzi). Subentrata per trasferimento della titolarità, non ha depositato l'autorizzazione...omissis... Fallimento: 15/5/1997.

EDILSTUDIO Snc di FABIO PITACCO & C., via Giulia 74/C, *(16/5/1986)*; attività: l'attività di cui all'oggetto sociale, con prevalenza per l'esecuzione di lavori edili in genere, dal 5.5.1986 (attività cessata in data 16.4.1996). Fallimento: 9/5/1997.

TRIESTE AUTOMOBILI Srl, via Giacinti 2, *(26/8/1986)*; capitale sociale 1.000.000.000; attività: concessionaria di vendita autovetture della Fiat Auto Spa, nonché la vendita al minuto di macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato, accessori per auto e moto, ricambi per auto e moto, dal 29.10.1986. Agenzia d'affari per l'esposizione e la vendita per conto terzi di autoveicoli...omissis... Fallimento: 11/3/1997.

AREA Sas di VEGLIACH & C., via Mercadante 1, *(28/8/1986)*; attività: ristrutturazione, restauri e costruzioni edili, assunzione e concessione in appalto delle necessarie opere edili e concorso ad aste pubbliche e private. Fallimento: 9/12/1997.

EDILIA IMPRESA DI COSTRUZIONI Srl, via Torino 22, *(17/3/1987)*; capitale sociale 20.000.000; attività: industria edilizia e ogni altra attività industriale e commerciale attinente. Fallimento: 25/11/1997.

SISTIANA COSTRUZIONI IMMOBILIARI - S.C.I. Srl, Sistiana 114, Duino-Aurisina (Ts), *(4/5/1987)*; capitale sociale 80.000.000; attività: costruzioni edili in genere sia per conto proprio che per conto terzi, sia in economia che in appalto o altre forme, dal 1/5/1987 (attività cessata in data 31/12/1992). Fallimento: 26/6/1998.

IMMOBILIARE S.A.S.I - SOCIETÀ ADRIATICA SVILUPPO IMMOBILIARE Spa, Galleria Protti 1, *(15/9/1987)*; capitale sociale 4.000.000.000; attività: l'attività di cui all'oggetto sociale con l'esclusione dell'intermediazione nell'acquisto di beni immobili. Fallimento: 15/5/1997.

PUBLIFIN Srl, via Cassa di Risparmio 6, *(2/9/1987)*; capitale sociale 90.000.000; attività: acquisto e gestione di tabelloni elettronici computerizzati per messaggi pubblicitari, la gestione di mezzi pubblicitari e iniziative promopubblicitarie. Fallimento: 8/7/1997.

COMPAGNIA GENERALE DI SVILUPPO Sas di GIUSEPPE SALERNO & C., via della Geppa 17, *(21/9/1987)*; attività: attività finanziaria in genere. Fallimento: 7/11/1997.

TRIESTE IMPEX Srl, via Gallina 5, *(26/3/1988)*; capitale sociale 20.000.000; attività: commercio all'ingrosso di macchinari di ogni genere, dal 21.4.1988 (attività prevalente). Trasporto di merci su strada nel territorio nazionale e internazionale per conto proprio e per conto terzi, dal 30.6.1995. Fallimento: 20/3/1998.

AESSEGI - AUTOMAZIONE E SISTEMI GRAFICI Srl, via Rossini 16, *(18/4/1988)*; capitale sociale 300.000.000; attività: sede amministrativa e recapito per l'attività svolta dalla società presso l'unità locale sotto riportata. Agente per la vendita di sistemi per l'automazione industriale e per l'elaborazione dei dati; macchine e materiali complementari e accessori, dal 15.10.1988. Fallimento: 7/1/1997.

ELECTRA Spa INDUSTRIA RADIO ELETTRONICA TELECOMUNICAZIONI SIGLA ELECTRA SPA, via Caboto 16, *(29/6/1988)*; capitale sociale 710.000.000; attività: produzione di apparecchiature elettroniche di telecomunicazioni di ogni tipo, nonché apparecchiature, attrezzature, impianti per usi civili. Fallimento: 14/2/1997.

SE.TRA Srl, via del Lavatoio 5, *(4/8/1988)*; capitale sociale 20.000.000; attività: organizzazione di trasporti su strada, rotaia, marittimi e aerei di merci; far eseguire operazioni di imbarco e sbarco di merci; operazioni bancarie e finanziarie connesse all'organizzazione dei trasporti; noleggio e gestione di mezzi di trasporto terrestri, navi e natanti. Fallimento: 11/11/1997.

EXPLORA SOCIETÀ E INDUSTRIALE E COMMERCIALE ITALIANA a r.l., piazza Libertà 6, *(20/3/1989)*; capitale sociale 20.000.000; attività: commercio all'ingrosso di prodotti ittici, ortofrutticoli e carni, dal 16.9.1989, commercio all'ingrosso di metalli grezzi e semilavorati, mercerie, tessuti, manufatti e impermeabili, vetrerie e derivati, colori, vernici e rivestimenti murali, pelliceria e pelletteria, articoli foto-cinematografici, casalinghi, ...omissis... Fallimento: 15/4/1997.

ESSE & KAPPA Srl, via Dante 3/A, *(23/3/1989)*; capitale sociale 199.000.000; attività: commercio all'ingrosso di abbigliamento di prodotti tessili dal 9.11.1990. Vendita al minuto di articoli di abbigliamento, dall'1.8.1996 (attività già esercitata dal 14.10.1994 come unità locale e divenuta attività prevalente dall'1.8.1996). Attività cessata in data 24.9.1997 per cessione dell'azienda a terzi. Fallimento: 30/5/1997.

VALDIRIVO Srl, via Valdirivo 13, *(28/9/1989)*; capitale sociale 20.000.000. Fallimento: 11/9/1997.

BRADAMANTE & C. Srl, via di Campo Marzio 4, *(24/10/1989)*; capitale sociale 20.000.000; attività: noleggio, manutenzione, assemblaggio e costruzione di contenitori e mezzi relativi al settore dei trasporti in genere, dal 24.10.1989 (attività accessoria). Commercio all'ingrosso di contenitori e mezzi relativi al settore dei trasporti in genere, dal 17.4.1990 (attività prevalente). Fallimento: 19/12/1997.

S.I.A.I. QUALITY CONTROL ENGINEERING Srl, via del Follatoio 12, *(23/10/1990)*; capitale sociale 20.000.000; attività: la progettazione e la realizzazione di impianti automatici per il controllo di qualità, come impianti di magnetoscopia, ultrasuoni, correnti parassite, radiografia, liquidi penetranti e controlli fughe; la progettazione e la realizzazione di impianti e macchine speciali per l'industria; la progettazione e la realizzaione di interventi volti a introdurre avanzamenti tecnologici su ...omissis... Fallimento: 15/5/1998.

I.B.S. INTERNATIONAL BUSINESS SERVICES Srl, via Vittoria 3, *(10/12/1990)*; capitale sociale 6.000.000; attività: installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazioni dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegNa dell'energia fornita dall'ente distributore. Fallimento: 3/2/1998.

ARTHUR DAVIES Srl, via del Teatro 2, *(24/12/1990)*; capitale sociale 87.000.000. Fallimento: 7/10/1997.

BA.CA.MA. TRADING Srl, via Valdirivo 6, *(1/2/1991)*; capitale sociale 20.000.000. Fallimento: 4/2/1997.

CONFIN Sas di ALDO GRECO E CO., via Silvio Pellico 1, *(21/2/1991)*; attività: servizi tecnici-commerciali alle imprese, consulenza organizzativa. Fallimento: 15/5/1998.

PIRIAVIC ANTONELLA, via Alfieri 13, *(5/4/1991)*; attività: autotraspori merci per conto terzi con mezzo di peso complessivo non superiore ai 3500 kg. Fallimento: 26/6/1998.

HI.FI. CAR BOX Srl, via Fabio Severo 138, *(9/7/1991)*; capitale sociale 20.000.000; attività: installazione, riparazione e manutenzione di autoradio, apparecchi elettronici per auto e accessori per auto, installazione di condizionatori d'aria per auto, dal 24.9.1991. Officina elettrauto dal 24.9.1991. Scioglimento e liquidazione: 27/6/1996.

MACAKI Srl, viale XX Settembre 39/A, *(21/8/1991)*; capitale sociale 30.000.000; attività: esercizio pubblico di ristorante per la somministrazione di cibi e bevande dal 23.4.1992 (esercizio ceduto a terzi in data 11.1.1996). 18/7/1997.

KAPYL STUDIO Srl, corso Italia 21, *(22/10/1991)*; capitale sociale 20.000.000; attività: istituto di tricologia medico estetica dal 21.10.1991 subentrata per trasferimento della titolarità – non ha depositato l'autorizzazione. Fallimento: 6/6/1997.

IMMOBILIARE LLOYD Srl, via Milano 4, *(8/1/1992)*; capitale sociale 45.000.000; costruzione e ristrutturazione di beni immobili. Fallimento: 15/5/1997.

M.D.L. Srl, via Molino a Vento 86, *(9/1/1992)*; capitale sociale 50.000.000; attività: commercio all'ingrosso per importazione ed esportazione di elaboratori elettronici, di parti staccate o complementari ad essi, di parti di ricambio, di accessori, di attrezzature per centri contabili, di software per elaboratori e servizi di riparazione. Fallimento: 9/5/1997.

GI.AL. Srl, via Machiavelli 7, *(15/1/1992)*; capitale sociale 20.000.000; attività: commercio al minuto di articoli di abbigliamento, dal 5/2/1991 (attività cessata il 28/4/1998 per cessione dell'azienda all'impresa individuale «Tessilcomm di Turco Mario», n. Rea 106461 della Cciaa di Trieste). Fallimento: 24/10/1997.

ATTIV.AL ATTIVITÀ ALIMENTARI Srl, Punto Franco Vecchio 28, *(24/1/1992)*; capitale sociale 20.000.000; inattiva. Fallimento: 30/6/1998.

ALIMENTARI MONTIN Srl, piazza Venezia 4, *(18/2/1992)*; capitale sociale 20.000.000; attività: vendita al minuto di prodotti alimentari di cui alle tabelle I e VI, dal 23.11.1991 (già unità locale). Subentrata per trasferimento della titolarità, non ha depositato l'autorizzazione. Fallimento: 2/6/1998.

ITALPRIM Srl, via Machiavelli 28/2, *(3/3/1992)*; capitale sociale 6.000.000; attività: commercio all'ingrosso, importazione ed esportazione di attrezzature, componenti e materiali per l'installazione, cavi, attrezzatura e componenti per l'industria delle telecomunicazioni, elaboratori e loro componenti, apparecchiature e materiale elettronico ed elettrico, nonché apparecchiature tecniche di largo consumo, petrolio greggio, gas e derivati. Fallimento: 15/7/1997.

NUOVA ORVAI Snc di Ciliberti Paolo & C. San Dorligo della Valle, via Domio 208, *(27/5/1992)*; attività: commercio all'ingrosso di generi alimentari, nonché la loro importazione ed esportazione DAL 28/7/1992. Fallimento: 23/9/1997.

B.E.A.C. – Srl, via Cattedrale 7, *(30/6/1992)*; capitale sociale 6.000.000; attività: è esercitata l'attività di cui ai punti A), B), C), D) dell'oggetto sociale con esclusione della realizzazione di impianti di cui alla legge 46/90, punti E), G). Fallimento: 8/7/1997.

TORREFAZIONE ROYAL di Alberto Draghi & C. Snc, Muggia via Flavia di Aquilinia 12/A, *(23/7/1992)*; attività: torrefazione caffè. Fallimento: 13/1/1998.

ELDER Srl, via Pigafetta 11, *(30/10/1992)*; capitale sociale 20.000.000; attività: produzione, assemblaggio e manutenzione di apparecchiature elettriche, elettromeccaniche ed elettroniche, ad esclusione degli impianti di cui alla legge 46/90. Fallimento: 24/4/1998.

NIPPON Srl, via Trento 16, *(13/11/1992)*; capitale sociale 22.000.000; attività: l'attività viene svolta presso l'unità locale di Trieste, via della Zonta 7. Fallimento: 25/3/1997.

TRIESTE GIOCHI Srl, corso Cavour 3, *(17/11/1992)*; capitale sociale 20.000.000; attività: vendita al minuto di giocattoli, giochi per l'infanzia e per adulti, articoli di cartoleria, da regalo e promozionali, libri per l'infanzia, materiale didattico ed accessori relativi ai predetti beni. Fallimento: 13/2/1998.

SISTIANA COSTRUZIONI Srl, via Trento 16, *(10/12/1992)*; capitale sociale 100.000.000; attività: edificazione ed attività immobiliari, esclusa la mediazione; compravendita e ristrutturazione di beni immobili. Fallimento: 4/9/1997.

CENTRO METALLI MUGGIA Srl, Muggia - via Caduti sul Lavoro 1, *(27/1/1993)*; capitale sociale 30.000.000; attività: progettazione, costruzione e riparazione di serramenti metallici e lignei, di opere edili, di vetreria e carpenteria varia, lavori meccanici. Fallimento: 24/4/1998.

AND Srl, Galleria Protti 2, *(11/2/1993)*; capitale sociale 20.000.000; attività: commercio all'ingrosso di beni in genere, nazionali ed esteri, con esclusione dei prodotti ortofrutticoli, carni, ittici e preziosi, nonché consulenza ed assistenza per la costituzione e ristrutturazione di aziende nel campo operativo, tecnologico ed organizzativo, con esclusione di ogni attività per la quale siano richieste abilitazioni od iscrizioni ad albi professionali ai sensi della legge... omissis ... Fallimento: 3/2/1998.

SBS INIZIATIVE EDILI E GENERALI Srl, via Zanetti 4, *(14/5/1993)*; capitale sociale 90.000.000; attività: attività edilizia in ogni sua possibile forma, compresa la costruzione, manutenzione, riparazione e ristrutturazione di fabbricati civili ed industriali, di opere edili in genere, previa lottizzazione, ove occorra, dei suoli edificatori. Fallimento: 18/7/1997.

ALBATROS NEWS Soc.Coop. a r.l., via Coroneo 21, *(28/5/1993)*; attività: editoria giornale «Trieste Oggi», dal 25/10/1994 (attività cessata in data 15/1/1996). Fallimento: 15/7/1997.

BONAZZA DI AURELIA BONAZZA, via Carducci 32, *(29/10/1993)*; attività: panificio con rivendita di pane, lievito, dolci, uova, biscotti, vini, birra e liquori in bottiglie. Fallimento: 5/12/1997.

WORLD TRADE Sas di Biagini Ugo, via Roma 15, *(8/3/1994)*; attività: commercio all'ingrosso, import-export di compressori, lamiere, pezzi di ricambi vari, legnami, medicinali, detersivi e dei prodotti derivati dell'agricoltura e dell'industria e di tutti i prodotti compresi nelle tabelle doganali. Fallimento: 21/11/1997.

M.T.M. MANUTENZIONI TERRA MARE Srl, via Rossetti 115, *(8/3/1994)*; capitale sociale 6.000.000; attività: lavori edili, meccanici (non su autoveicoli); costruzione di stabilimenti, macchinari ed esecuzione di opere di ingegneria civile, industriale e meccanica; organizzazioni di impianti civili e industriali anche all'estero con finanziamento necessario; montaggi e smontaggi industriali; demolizioni di ogni tipo di costruzioni ed in particolare di centrali nucleari; sabbiatura, ... omissis ... Fallimento: 19/6/1998.

EDILEST VENTURINI Soc. Coop a r.l., via Caboto 23, *(15/3/1994)*; attività: attività edilizia sia in Italia che all'estero, estesa a tutte le attività ad essa direttamente o indirettamente collegate, con esclusione di tutto ciò che attiene la legge 46/90. Fallimento: 29/5/1997.

J.N. Srl via Coroneo 21, *(17/10/1994)*; capitale sociale 20.000.000; inattiva. Fallimento: 37/3/1998.

FRIMAK TIESSE Srl, via Rittmeyer 7/A, *(4/11/1994)*; capitale sociale 9.000.000; attività: commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature ed articoli tecnici per il commercio; macchine, attrezzature ed articoli tecnici per l'industria; macchine, attrezzature ed articoli tecnici per l'artigianato (comprese macchine di maglieria); macchine, attrezzature ed articoli tecnici per l'agricoltura (compresi articoli per enologia e la cantina). Fallimento: 10/10/1997.

VIMAR CROSS Srl, androna degli Orti 8, *(7/3/1995)*; capitale sociale 20.000.000; attività: la costruzione, per conto proprio e di terzi, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione, la ristrutturazione ed il restauro di fabbricati, locali, e terreni; l'esecuzione di opere stradali e l'assunzione di lavori in appalto in genere...omissis... Fallimento: 18/11/1997.

EDIL KRCIVOJ Srl, via Fabio Severo 48, *(10/3/1995)*; capitale sociale 60.000.000; attività: progettazione e costruzione di fabbricati civili, commerciali, industriali, comprese le opere di demolizione, riparazione e ristrutturazione sia per conto proprio che di terzi, mediante esecuzione diretta o cessione in appalto. 7/11/1997.

COMUNICAZIONI & SVILUPPO Srl, via Rossini 12, *(24/3/1995)*; capitale sociale 20.000.000; inattiva. Fallimento: 19/12/1998.

PROIMPEX - Srl, via Fabio Severo 29, *(19/4/1995)*; capitale sociale 6.000.000; attività: commercio all'ingrosso di articoli sportivi in generale, articoli di vestiario confezionati, calzature di tutti i tipi, hotelleria, biciclette, cicli in genere e relativi accessori, imbarcazioni e relativi accessori e ricambi, nonché vendita al minuto di articoli sportivi, dal 25/5/1995. Fallimento: 13/2/1998.

SERVIZIO SORVEGLIANZA ANTINCENDIO Soc. Coop. a r.l., via Cumano 2, *(26/4/1995)*; attività: servizio sorveglianza antincendio (non armata) e manutenzioni generiche (con esclusione di quanto previsto dalla legge 46/90). Fallimento: 20/3/1998.

GIROMODA Srl, via Carpison 1, *(23/5/1995)*; capitale sociale 21.000.000; attività: l'attività viene esercitata nelle unità locali. Fallimento: 30/6/1998.

EFFEPI Sas, di Monica Portuese & C. via Battisti 18, *(21/9/1995)*; attività: gestione esercizio pubblico di bar e caffè, dal 9/11/1995 (attività cessata in data 31/1/1997 per fine gestione)... subentrata con contratto di affitto di azienda commerciale dd. 7/9/1995 registrato a Trieste l'8/9/1995 al n. 1071/2 e depositato al Tribunale di Trieste il... omissis ... Fallimento: 7/10/1997.

NOVA PULIEDIL Soc. Coop. a r.l., via Petronio 16, *(3/5/1996)*; attività: lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e aree in genere sia pubblici che privati, esclusi quelli previsti dalla legge 46/90. Fallimento: 24/10/1997.

I MERCANTI DI TASSILE G.E C. Sas, viale XX Settembre 18, *(25/10/1996)*. Fallimento: 16/10/1997.

YAGA Srl, viale XX Settembre 18, *(15/11/1996)*; capitale sociale 30.000.000; inattiva. Fallimento: 16/10/1997.

LA MERCANTI Srl, viale XX Settembre 18, *(7/1/1997)*; capitale sociale 199.000.000; attività: commercio all'ingrosso, import-export di tutti gli articoli afferenti il settore dell'abbigliamento, in particolare quello per uomo, donna e bambino di qualsivoglia materiale. Fallimento: 19&7/1998.

ALOHA di Monica Portuese, Muggia - Strada per Lazzaretto 89, *(20/3/1997)*; attività: gestione di esercizio pubblico di bar-trattoria con somministrazione di bevande di contenuto alcoolico sino al 21% del volume, superalcoolici e gelateria... subentrata per trasferimento della gestione, non ha depositato l'autorizzazione. Fallimento: 7/10/1997.

VIRNADI - P.A.M. -PAVIMENTI ARREDAMENTI E MOBILI di Behar Mario & C. Sas, via della Tesa 20, *(7/5/1997)*; inattiva. Fallimento: 15/4/1997.

IANESICH GIOVANNI, via Cassa di Risparmio 3, *(29/12/1997)*; attività: promotore finanziario e gestore di valori mobiliari. Fallimento: 9/12/1997.

GE.T.CO. Srl, via Roma 30, *(19/1/1998)*; capitale sociale 15.000.000; inattiva. Fallimento: 9/12/1997.

SERVIZI PER L'INDUSTRIA Srl, via Grandi 22, *(30/3/1998)*; capitale sociale 20.000.000. Fallimento: 21/5/1998.

(2. fine)

MUGGIA L'Ulivo all'attacco della giunta comunale

«Persi per supponenza i miliardi per Aquilinia»

Rossetti: «L'assessore Gasperini aveva dimostrato sicurezza sull'assegnazione di settemila milioni, ma avrebbe fatto meglio a darci retta»

«Quei 7 miliardi e mezzo non sono stati "soffiati" ma perduti per approssimazione e supponenza». Non usa mezzi termini Giorgio Rossetti, parlando durante un incontro con la stampa a nome del gruppo dell'Ulivo, per criticare la gestione della giunta Dipiazza sul piano di recupero del'ex raffineria di Aquilinia.

È di questi giorni infatti la notizia, diramata e confermata ufficialmente dalla stessa amministrazione comunale, che Muggia ha perduto i 7,5 miliardi di finanziamenti statali per la bonifica dell'area ex Aquila, salvo improvvisi ed improbabili novità dell'ultimo minuto.

«È incredibile, l'accordo tra Comune e le due società (ex Aula spa in liquidazione e Silone, ndr) era il presupposto per inoltrare la richiesta di finanziamento al ministero – ha sottolineato ieri Rossetti –. L'assessore Gasperini aveva detto in consiglio comunale che la pratica era stata valutata dal ministero «congrua e completa di tutti gli elementi». Ora invece viene fuori che i soldi sono irrimediabilmente persi. È un fatto grave se si tiene conto che già era stato fatto di tutto dalla precedente amministrazione per recuperarli e che il sindaco Dipiazza si era poi vantato di esserli fatti destinare in maniera definitiva.

Già in consiglio comunale infatti, dopo una lettera della società che anticipava l'assenso sull'accordo, l'Ulivo aveva sollevato alcuni dubbi sulla complicata vicenda, sostenendo che forse l'investimento complessivo di 70 miliardi non era legato al contributo statale, e che l'ex Aquila avesse intenzione in realtà di realizzare in quell'area un centro commerciale. In quell'occasione Rossetti e compagni avevano messo in guardia la giunta su possibili condizioni in grado di annullare l'intesa tra Comune e privati.

«Mi chiedo come sia stato possibile che tutto ciò non sia stato chiarito prima di mandare la richiesta al ministero – ha continuato Rossetti –. In realtà l'assessore Gasperini aveva risposto con molta sicurezza, negando pericoli per l'assegnazione dei 7,5 miliardi e dicendosi in disaccordo con la nostra interpretazione. Tanta sicurezza non era fondata. Ora attendiamo una risposta alla nostra interrogazione, ma credo che dovremo tornare alla proposta che avevamo fatto in novembre (con un'interrogazione firmata anche da un consigliere di maggioranza, ndr) per dare un ultimatum alle due società interessate».

«E per quanto riguarda le dichiarazioni di Gasperini riguardo al centro commerciale delle «Coopsette» – ha concluso Rossetti – credo che l'assessore la faccia un po' troppo facile nel collegare gli oneri di urbanizzazione del progetto con il by-pass di Aquilinia. Anzi, ora comincio a capire il perché di certi ritardi nel presentare il piano al consiglio comunale...».

Domande ai Comuni

Soggiorni termali per gli anziani

Alcuni Comuni minori della provincia organizzano dei soggiorni termali di fine estate per gli anziani. Il soggiorno organizzato da Monrupino e Sgonico si svolgerà in Emilia Romagna, a Cervia-Milano marittima dall'8 al 22 settembre. Potranno prendervi parte cinquanta residenti nei comuni che abbiano compiuto i sessant'anni. Gli interessati sono invitati a prsentarsi al municipio di Monrupino tra le 9 e le 13 entro il 18 agosto. Potranno ricevere informazioni e compilare la domanda di ammissione.

Duino Aurisina organizza invece una vacanza termale per 50 anziani a Bibione dal 12 al 25 settembre. Le domande dovranno essere presentate entro il 14 agosto nella sede del servizio sociale in piazza San Rocco, Aurisina centro 102, il lunedì o il venerdì tra le 8.30 e le 10.30. Informazioni al numero telefonico 2017372.

CARSO Il Wwf denuncia il totale depauperamento delle peculiarità naturali del borgo

Opicina assediata dal cemento

«E il nuovo piano regolatore permetterà ancora altre brutture»

Quarant'anni di urbanizzazione scriteriata hanno fatto di Opicina un quartiere-dormitorio. È quanto emerge da uno studio preparato dalla sezione di Trieste del Wwf e presentato sabato scorso durante la festa organizzata dal Fondo mondiale per la natura alla Polisportiva di Opicina.

In quarant'anni, ha spiegato Dario Predonzan, Opicina ha cambiato volto. Le sue peculiarità naturali sono andate perdute. Le doline sono state trasformate in discariche mentre brutti edifici sono stati tirati su senza un criterio urbanistico. Il consumo dei suoli è uno dei capitoli più oscuri del depauperamento del patrimonio paesaggistico italiano, come rimarca il presidente del Wwf Fulco Pratesi nell'intervista qui accanto. Ma spesso si pensa a opere vistose che deturpano la costa o al cemento che assedia i tesori archeologici. Invece quello di Opicina, dicono al Wwf di Trieste, è un caso di come senza clamore e senza particolari pugni negli occhi si sia trasformato, in peggio, un luogo dotato di una propria unità storico-naturalistica.

E la vicenda del Parco del Carso è definita una «storia de sior Intento» che dura da 10 anni

Ma non è finita qui. Sul futuro del borgo carsico si addensano altre nubi oscure che hanno la forma del nuovo piano regolatore di Trieste, che prevede per Opicina ulteriori espansioni edilizie. Sempre più triestini che ne hanno la possibilità scelgono di andare ad abitare in Carso, scendendo ogni giorno in città per andare al lavoro. Ecco perché al Wwf parlano di quartiere-dormitorio. Opicina rischia di essere un borgo fantasma, vuoto di giorno, senza negozi, servizi, strutture socialmente utili.

I due giorni di festa del Wwf a Opicina hanno avuto anche l'obiettivo di riportare l'attenzione sul progetto del Parco internazionale del Carso, una «storia di sior Intento» che dura ormai da dieci anni. Da quando cioè, nel 1987, il Wwf chiese di istituire un'area protetta comprendente parchi e riserve naturali situate in Italia e in Slovenia. In Carso esistono già la riserve regionali della Val Rosandra, di Monte Orsario, Monte Lanaro e dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, mentre in Slovenia è stato istituito l'anno scorso il parco nazionale delle Grotte di San Canziano, ma sono in programma altre aree protette.

Solo nel 1997, però, la Regione ha cominciato a prendere alcuni contatti con le autorità slovene per l'istituzione di quest'area di valenza nazionale e internazionale, anche se niente di concreto è stato ancora avviato. Eppure, superate le ritrosie che un confine ancora comporta, bisognerebbe considerare che una grande zona naturalistica, soggetta a vincoli di salvaguardia ambientale, porterebbe indubbi vantaggi economici agli abitanti della zona, come è già stato sperimentato al Sud, nel caso del Parco d'Abruzzo.

Paolo Marcolin

Secondo Fulco Pratesi la sensibilità verde è aumentata, ma resta insufficiente

«Siamo un popolo di inquinatori»

Scuote la testa Fulco Pratesi (nella foto), invitato speciale alla festa per il Parco del Carso, parlando della sensibilità ambientale degli italiani. «siamo un Paese anarchico e individualista, dove c'è scarso senso civico», dice il presidente nazionale del Wwf. «Come possiamo sperare che la gente inquini di meno se non si allaccia nemmeno le cinture di sicurezza quando sale in macchina?». Vale a dire: se non ci preoccupiamo neanche di noi stessi cosa può importarcene di quello che sarà dell'ambiente tra cinquant'anni?

Pratesi dipinge dell'Italia un quadro sconfortante, però non perde la sua carica battagliera. «Sono incavolato e ottimista insieme. D'altronde se non fosse così non farei il presidente del Wwf ma il costruttore. Io vengo da una famiglia di costruttori, e quando facevo l'architetto mi è capitato di dover disegnare anche una villa per Enrico Cuccia».

Sotto sotto Pratesi trova che segnali positivi ce ne sono. «Vabbé che era difficile fare peggio, ma la sensibilità verde è aumentata. Se non altro oggi l'atteggiamento della gente nei confronti degli animali è estremamente solidale, l'opposto di quello che era venti o trent'anni fa. E anche verso le piante c'è più rispetto».

Il grosso problema è quello del consumo dei suoi. «La crescita edilizia è insopportabile: siamo il paese che detiene il primato di seconde case. Questa è una delle battaglie che il Wwf ha promosso quest'anno». Poi c'è il clima. «Anche qui l'Italia ha un record, è il paese al mondo dove circolano più automobili rispetto alla popolazione». Il Wwf internazionale ha fatto delle ricerche in merito, e in base ai dati sull'innalzamento della temperatura del globo non c'è da stare allegri.

Sul Parco internazionale del Carso, Pratesi sostiene che al di là della spinta ideale per cui «sarebbe bella l'unione naturalistica e socio-economica con Slovenia», un parco porta grandi vantaggi economici, come si è visto al Sud. «Ma queste sono regioni di benessere diffuso e l'aspetto puramente economico non fa tanta presa. Dovrebbe intervenire allora l'orgoglio di tramandare qualcosa, di salvaguardare un patrimonio storico e naturale».

p.mar.

RIONI Furgoni, automobili e ciclomotori scorrazzano all'interno e i vigili non possono intervenire

Melara, il quadrilatero sta cadendo a pezzi

Le strutture sono deturpate, i campi sportivi e il ricreatorio abbandonati

Automobili, furgoni, ciclomotori sembrano scorrazzare indisturbati all'interno delle passeggiate del grande complesso di Rozzol-Melara. A denunciare l'andazzo il sindacato pensionati italiani-Lega di Rozzol che insieme all'Associazione di volontariato Auser condivide la medesima sede. «Che si trova proprio su uno dei principali assi interni del palazzone. Per questa ragione – afferma il segretario del locale sindacato Pietro Ren Kaiser – possiamo parlarne a ragion veduta. Quotidianamente verifichiamo un via vai che sembra non aver requie, furgoni che scaricano merci, privati che giungono ingiustificatamente con i propri mezzi fin sotto la propria abitazione, soprattutto ragazzi che girano con i motorini spesso e volentieri ad alta velocità». In realtà i passaggi interni del complesso edilizio sono privati ad uso pubblico, per cui non è possibile un intervento dei vigili urbani. Questi, confermando l'impossibilità a intervenire, precisano dal competente distretto l'impegno nel presidiare la sottostante via Pasteur, predisponendo spesso i dispositivi radar per il controllo della velocità. Dal vicino commissariato di Pubblica sicurezza di via Koch si puntualizza inoltre che da tempo è stato predisposto un controllo all'interno dei passaggi con una pattuglia. E a quanto pare, salvo qualche piccolo assembramento notturno da parte dei ragazzi, Rozzol-Melara non sembra presentare situazioni di particolare emergenza. A detta dei rappresentanti le forze dell'ordine, invece, esiste più di qualche problema dal punto di vista della manutenzione generale del palazzone.

«La questione sta proprio in questi termini – riprende Mario Zancolich, responsabile dell'associazione Auser –. Infatti il nostro intervento riguardo alla circolazione veicolare vuole riproporre all'attenzione della cittadinanza una situazione di disagio complessiva per un quadrilatero che va facendo acqua da più parti. Oltre agli enti e agli esercizi, a Rozzol-Melara vivono circa 650 famiglie che versano mediamente 60 mila lire per la manutenzione dello stabile (l'altro 50 per cento è coperto dal Comune) per coprire quel miliardo di lire necessario all'Iacp per garantire la manuntenzione. I risultati però sono sconfortanti – sostiene Luciano Del Rosso, segretario provinciale del sindacato – un capitale di strutture interne e esterne che sta cadendo a pezzi e non certo per la sola incuria e maleducazione dei residenti. Già lo scorso anno avevano lanciato un appello per il recupero della struttura». Sindacato e associazione Auser, di concordo con un'altra associazione spontanea di Melara, chiedevano oltre alla manutenzione del sito la bonifica e il riutilizzo di diversi spazi esterni (campi di bocce, campo di calcio) e di alcuni interni, a cominciare dal dismesso ricreatorio. «Pur rendendoci conto dei problemi economici in cui versa lo Iacp, chiediamo dunque di poter gestire quegli spazi recuperandoli alla frequentazione degli inquilini».

Nessuna risposta ufficiale è giunta da parte dello Iacp alla richiesta del sindacato di predisporre una convenzione tra l'istituto stesso e il Comune per risolvere i problemi del traffico.

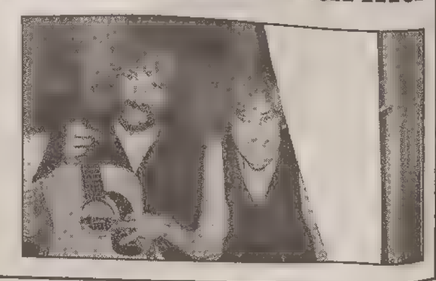
Maurizio Lozei

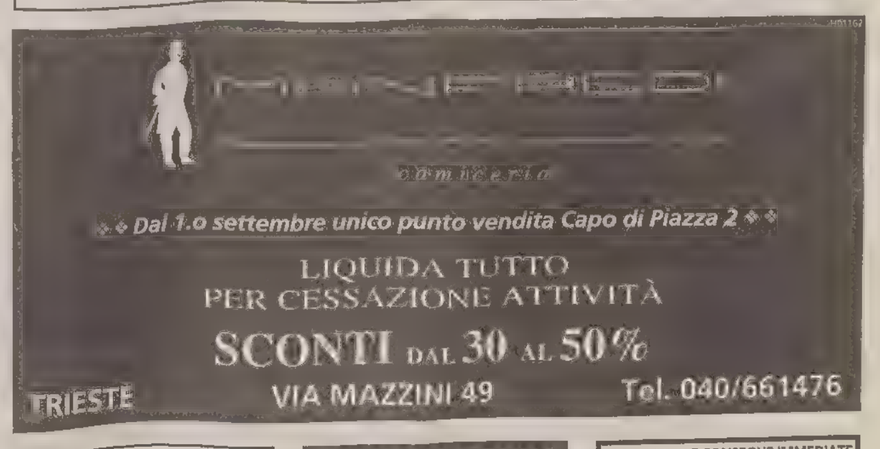
DUINO Domani sera a Villa Gruber il cantautore Ferruccio Pacco

Tripudio di note guardando la marina

«Guardando la marina», è il titolo del concerto sotto le stelle che il cantautore Ferruccio Pacco terrà domani sera alle 21 nel giardino di villa Gruber. La manifestazione, a ingresso libero, è organizzata dalla presidente dell'Associazione culturale duinese, Anna Gruber. L'atmosfera sarà creata, oltre che dalle note, da un giardino, cento sedie e quattro lampade. Presenterà l'attore Sergio Colini.

C. S.





ORE DELLA CITTÀ

Agenzia postale di via Combi

La filiale di Trieste delle Poste comunica che l'Agenzia 2 di via Combi 8, conclusi i lavori di ristrutturazione che ne avevano imposto la chiusura, riaprirà al pubblico domani, con il ripristino di tutti i servizi.

Torneo di tennis al Cmm Sauro

Sabato s'inizierà il torneo di tennis doppio misto riservato a giocatrici e giocatori di classifica C e NC «Memorial Bruno Marcuzzi». Per iscrizioni tel. 410026.

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà alle 20 al motel Valrosandra per i soci dei Rotary club Trieste Nord, Trieste e Muggia assieme ai loro familiari e ospiti.

Pino Roveredo a Radio Fragola

«Fuori dei denti», il filo diretto con gli ascoltatori, che lo scrittore Pino Roveredo tiene sulle frequenze di Radio Fragola, tratterà il tema: «I triestini leggono»? oggi alle 13.30, il numero di telefono è il 575051.

Pro Senectute

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110 o 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Ultime prenotazioni per il gelato di giovedì e ancora posti per la grigliata del 13 agosto. Per informazioni tel. 365110 - 364154.

Luci e suoni a Miramare

Stasera, al Castello di Miramare, rappresentazione di «Il sogno imperiale di Miramare» in edizione italiana. Primo spettacolo alle 21, secondo alle 22.15. Per informazioni tel. 414177 in orario ufficio; oppure allo 0338/4088037.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6, tel. 396644), non chiude per ferie. Anche nel mese di agosto mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio).

«Trieste nel Blu»

Oggi alle 18, al Centro commerciale Il Giulia sarà inaugurata la mostra delle migliori opere del secondo concorso fotografico «Trieste nel Blu» organizzata dall'Apt e da Cultura Viva in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune. La mostra rimarrà aperta dal 4 al 31 agosto con orario continuato dalle 9.30 alle 19.30 (esclusi i festivi).

Museo postale della Mitteleuropa

Il Museo postale della Mitteleuropa (piazza Vittorio Veneto 1, tel. 364080 o 4195148) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 eccetto – in questo mese – la domenica e le altre festività. Ingresso gratuito. Visite guidate su richiesta.

Associazione della stampa

Gli uffici dell'Assostampa regionale e quelli dell'Inpgi e della Casagit con sede in corso Italia 13, rimarranno chiusi per ferie da lunedì 10 a tutto il 30 agosto. Riapriranno regolarmente lunedì 31 agosto. Per casi di estrema urgenza il fiduciario regionale della Casagit potrà essere contattato a domicilio.

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

L'Alpina sul Monte Schleinitz

La commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione in Austria, Tirolo orientale, con salita alla vetta del monte Schleinitz (m 2095) con partenza dallo Steinermandl (m 2213) passando per il Goiselemandl (m 2433) e i laghetti Neualpl (m 2436). Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17, tel. 369067, dalle 18 alle 20.

Corso in assistenza per disoccupati

Si sono resi disponibili ancora quattro posti nel corso per assistenti di anziani e disabili indetto dal ministero del Lavoro, la frequenza è obbligatoria. Il corso è completamente gratuito e l'inizio è immediato. Per informazioni i giovani disoccupati possono rivolgersi alla Cooperativa sociale Radar in via Donota 2 o telefonare al 364434.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione in segreteria copia del bando relativo al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello, disciplina gastroenterologia all'azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

Concorso fotografico

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe - Ob Pecini» propone un concorso fotografico dal titolo «interpreta il Carso». Un clic da trovare fra borghi, strade, sentieri dell'altipiano. Per informazioni e iscrizioni tel. 397918, fax/tel. 214407.

Cral Poste

Il Cral Poste di Trieste comunica che, per il mese di agosto, la segreteria sarà aperta ai soci dal lunedì al venerdì con orario 8.15-13.

Lega contro l'Aids

Gli orari di apertura della sede, in via F. Severo 33, della Lega italiana per la lotta contro l'Aids sono: lunedì, dalle 17 alle 21; mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19. Tel. 370692; fax: 3724126.

Seggi elettorali: pagamenti

Il Comune informa che nei prossimi giorni verrà posto in pagamento il compenso ai componenti dei seggi elettorali che hanno prestato la propria opera in occasione delle ultime elezioni regionali. Il pagamento dell'importo spettante verrà effettuato a mezzo assegno.

Automobile Club: elezioni

L'Automobile Club Trieste ricorda ai propri soci che all'albo sociale, nella sede di via Cumano 2, sono esposti il regolamento e l'estratto della delibera di indizione delle elezioni del nuovo consiglio direttivo per il quadriennio 1998/2002. Le elezioni si effettueranno mediante referendum in settembre.

Anfaa Chiusura estiva

L'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) della sezione di Trieste comunica che la segreteria rimane chiusa per ferie dal 3 al 16 agosto. Per informazioni urgenti tel. 371552 o 941652. L'attività riprenderà a partire dal giorno 17 agosto con orario: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 20.

Patentati capitani

Il Collegio dei patentati capitani di lungo corso e direzione macchina informa i soci che la propria segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto.

Un altro coinvolgente spettacolo presentato nell'ambito della rassegna

Spuntano i diavoli del Medioevo nella «Sera del dì di festa»

Demoni, esseri mostruosi e malefici protagonisti delle esibizioni dei gruppi Dramsam e Confraternita di Sancti Ruffilli in piazza della Cattedrale

Nella «Sera del dì di festa», questa volta, il diavolo ci ha messo la coda... da vero protagonsita del Medioevo. Il divertimento musicale allestito domenica sera in piazza della Cattedrale dal gruppo vocale e strumentale Dramsam di Gradisca portava infatti il titolo emblematico di «Os Diabos» e comprendeva una scelta di Cantigas de Santa Maria sul tema di demoni e malefici.

L'atmosfera di queste suggestive composizioni monodiche è perfettamente intonata ai canti trovadorici del XIII secolo; si tratta della più ampia raccolta di brani dedicati alla Madonna (circa 430), composti per lo più da Alfonso X di Castiglia «El sabio» in uno dei più antichi linguaggi neolatini, il gallego.

Gli strumenti usati dal gruppo (tutti ricostruiti da pezzi originali d'epoca) sembrano usciti dalle stesse preziose miniature che abbellivano i codici e i valorosi esecutori, diretti da G. Paolo Cecere, li usano con maestria e assoluta competenza filologica, dai liuti alla viella, ai ritmi incalzanti scanditi da misteriosi

tamburi arabi. E le lotte fra le forze demoniache e quelle del bene si concludono, invariabilmente, con il miracolo raccontato con la limpida semplicità della fede popolare.

Dopo i diavoli i mostri, altro un altro aspetto della creazione tipica dell'immaginario medievale. Al gruppo Confraternita di Sancti Ruffilli, proveniente da Brisighella (cittadina romagnola divenuta famosa per il Festival medievale che vi si tiene) la fantasia non manca, e prendendo spunto dal «Liber monstrorum» del IX secolo, ha evocato una serie di Cinecefali o Lemmi che testimoniano, oggi come ieri, la tendenza umana a identificarsi nell'Altro.

Ed ecco irrompere sulla scena apparizioni teriomorfiche, l'uomo con tre teste e quello che orecchie giganti, il «dragontopo» con coda e squame, l'uomo lupo che ringhia e il malcapitto senza testa, l'essere di pietra e l'uomo-luna dagli occhi fosforescenti, e ancora il mostro brutto e buono (che, un po' aggiornato, rassomiglia tanto a Et).

Nello spettacolo «Quasi alter mundus» il Medioevo sembra tendere una mano alla fantascienza ma è azzeccato per quanto riguarda il coinvolgimento del pubblico (e specialmente dei molti bambini) di fronte all'orrido e al mistero.

Liliana Bamboschek

Domani

«La luna nel parco» Festa di chiusura alla Rotonda del Boschetto

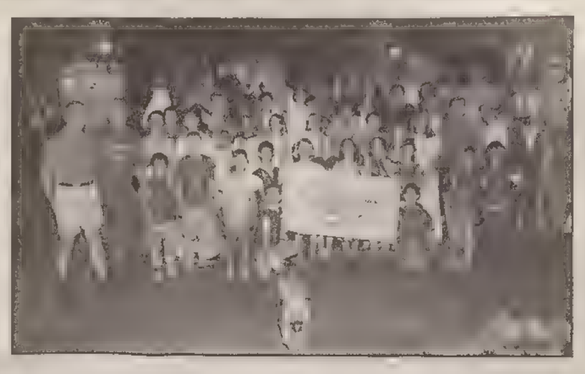
È in programma per domani la festa che concluderà la serie di manifestazioni di cultura, arte e mercato nel rione di San Giovanni intitolate «La luna nel parco» (e organizzate dall'omonimo comitato e dalla Sesta Circoscrizione), che nei mercoledì di giugno e luglio hanno animato alternativamente il comprensorio dell'ex Opp e la Rotonda del Boschetto.

Dopo la festa conclusiva tenutasi la scorsa settimana all'ex Opp, si terrà domani dunque quella che chiuderà le giornate della «Luna nel parco» alla Rotonda del Boschetto. Ecco il programma che propone per l'occasione il Villaggio della Gente. Si partirà alle 17 con il mercatino delle pulci; alle 17.30 sono previsti uno spazio bimbi curato da Roberto Leopardi, giochi e tornei vari a partecipazione gratuita (iscrizioni sul posto), un «toto pasta e fasoi» e musica classica a cura di Carlo Tommasi con i musicisti Andrea Musizza, Lara Sciarretta, Marco e Massimo Favento, Lara di Marino e Paolo Cannarella. Alle 19 arriverà la banda Triestinissima che eseguirà marcette, canzoni triestine e musica folcloristica.

Alle 20.30 si giocherà alla tombola (gratuita). Alle 21 il pubblico potrà seguire le «Suggestioni poetiche e sonore sulla Beat Generation» proposte dal gruppo teatrale Petit Soleil. Per chiudere la serata, alle 22.30, premiazione del «toto pasta e fasoi» e anguriata finale. Alla manifestazione tutti – adulti e bambini – sono invitati a partecipare.

Scout francesi alla scoperta della nostra città

Il Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (Cngei) di Trieste ha ospitato 58 scout della Eedf (Eclaireurs Eclaireuses de France) di Briancon nella Casa di caccia di Opicina. L'iniziativa che ha portato gli ospiti francesi a conoscere la città e il Carso – si legge in una nota del Cngei – è riuscita grazie anche alla disponibilità dell'istituto Nautico (con il professor Paolo Stener, il comandante de Badina, l'assistente Claudio Nasci e gli allievi Mauro, Francesco e Gwendy) di cui i ragazzi hanno visitato i laboratori e il parco natanti: l'accoglienza sulle barche da istruzione ha permesso loro di guardare il porto anche dal mare.



Alla Casa di caccia si è poi esibito il gruppo folk Stu Ledi coordinato da Marian Spetic, che ha insegnato a Folletti, Lupetti ed Esploratori i passi delle danze più caratteristiche. Tra le altre iniziative, l'«Hike» di tre giorni nei quali, zaino in spalla, i giovani hanno percorso il Carso da Santa Croce a Val Rosandra. (*Nella foto gli scout francesi con – a sinistra– il coordinatore Michael Clerget e Dario Padovani, presidente Cngei*).

PICCOLO ALBO

Smarrita sabato pomeriggio tratto Gretta-via Udine-Stazione centrale spilla strass a forma di nodo, puro valore affettivo, lauta ricompensa cortese rinvenitore. Tel. 416359.

STATO CIVILE

NATI: Joel Gelsi, Francesco Bartoli, Costantino Dentice, Nicholas Nugnes, Marisa Brakovic.

MORTI: Federico Smotlak, di anni 58; Eleonora De Pol, 88; Bruno Michelini, 83; Teresa Tommasini, 88; Carlo Flego, 85; Silvano Attura, 73; Concetta Dionis, 82; Nadia Meniailova, 87; Nicolò Weiss, 86; Antonia Marini, 85; Alfredo Durigoni, 80; Margherita Zuliani, 92; Ida Cecchetti, 91; Mario Luchi, 77; Luciano Fonda, 66.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

FARMACIE

Dal 3 all'8 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

BAMBINI VITTIME DELLA GUERRA

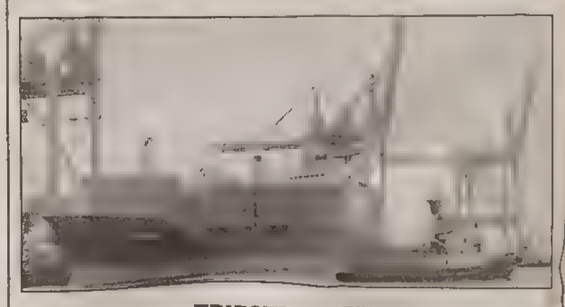
Risanato il giardino della Casa di via Valussi

È stato risanato il giardino della Casa di accoglienza di via Valussi – voluta dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime di guerra – che era stato invaso da sciami di insetti. A interessarsi dell'operazione, grazie alla quale i bambini possono di nuovo giocare nel giardino, sono stati i vigili del fuoco (il comandante Pecorella e la squadra composta da Radman, Paoletti e Zabian), Aleks e Mitija della cooperativa Volnik, Patrizia Malle della Provincia, Loredana Malagoli e Sergio Visintin del Comune, Paolo Parmegiani e il signor Babici dell'Osservatorio per le malattie delle piante.

Poesia: iscrizioni al Premio Neruda fino al 15 settembre

Hanno superato quota cinquanta gli iscritti al concorso di poesia «Premio Neruda», ma le iscrizioni restano aperte fino al 15 settembre per tutti i poeti, di qualsiasi nazionalità. Le opere possono essere in lingua italiana o in altre lingue, purché accompagnate da una traduzione in italiano: ogni concorrente può presentare da un minimo di uno a un massimo di dieci componenti. Obiettivo del concorso, promosso dalla Roberto Danese organizzazione, dall'associazione Altamarea e dall'Apclai festival del cinema latino americano, è quello di creare uno spazio interculturale dove, attraverso la poesia, emergano le varie anime che contraddistinguono Trieste. Per informazioni sul concorso ci si può rivolgere all'associazione Altamarea, tel. 380383 o 569234.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
4/8	1.00	At	NORASIA ATTICA	Pireo	rada
4/8	8.00	It	MARIO	Tekirdag	39
4/8	8.00	It	EGIZIA	Durazzo	15
4/8	12.00	Le	BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	3
4/8	14.00	Pa	SANAGA	Genova	51/15
4/8	17.00	It	MARIA LAURA	Venezia	Silone

MOVIMENTI

4/8	6.00	CERDA	da rada	a Siot 3
4/8	6.00	NORASIA ATTICA	da rada	a 51/15

TRIESTE - PARTENZE

4/8	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
4/8	14.00	At	NORASIA ATTICA	Capodistria	51
4/8	18.00	Pa	SANAGA	Ravenna	51
4/8	20.00	It	EGIZIA	Ancona	15
4/8	21.00	Rs	PROF. SHANCHUROV	Bari	40
4/8	21.00	Pa	MSC MEE MAY	Pireo	49

ELARGIZIONI

– In memoria della nonna di Mauro Tabor da Miranda 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Lan - Lega antivivisezionista nazionale di Firenze.
– In memoria di Emma Cattaruzzi (4/8) dalla figlia 20.000 pro Uic.
– In memoria di Paolo Corsi nel X anniv. (4/8) dall'amico Paolo Mazzaraco 100.000 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Sergio De Giosa nell'VIII anniv. (4/8) da mamma e papà 100.000 pro Club alpino italiano sez. Fiume.
– In memoria di Domenico De Luca (Mimmo) dalla moglie Liliana 100.000 pro Chiesa evangelica metodista.
– In memoria di Luigia Durissini nel XXIV anniv. (4/8) dalle figlie 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Augusto Fabris per il suo compleanno (4/8) da Licia e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.00 pro II Casa Via di Natale.
– In memoria di Rosa Grassi nel XII anniv. (4/8) dai figli Elda e Gianni 50.000 pro chiesa S. Teresa B.G.
– In memoria di Carlo Meak nel XXX anniv. (4/8) dai figli 100.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza, 50.000 pro Fondo Banelli, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Paolo Rutter (4/8) dalla moglie Gemma 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Vittoria Saiz (4/8) dalla sorella Gemma 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Università III età P. Dobrina, 50.000 pro Itis.
– In memoria di Rino Sergi per il 76.o compleanno (4/8) da Concetta e Franco Sergi 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan.
– In memoria di Maria Spataro per il compleanno (4/8) dalla nipote Anita 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria Spataro per il compleanno (4/8) e di Costantino, Enzo e Nevio dalla figlia e sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl.
– In memoria di Romano Tegacci nell'XI anniv. da Elda 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Augea Oglio dai condomini di via G. Padovan n. 4 205.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elena Rozea da Silvia Potocco 20.000 pro Andos.
– In memoria di Mario Sartoretto dai cugini Liliana e Marcello 40.000 pro Divisione Cardiologica; dai cugini Silvana e Marcello Sartoretto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Scherian da Callisto Gerolimich Cosulich 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Claudio Scioli dal dott. Mario Adelman Della Nave 100.000 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Amelia Parovel ved. Sklemba da Petra, Aldo Corossez 50.000 pro Airc; dai figli Ornella e Graziella, Erminio 150.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Ariella e Valeria Macovez 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Stuparich da Luciana Puspan 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Margherita Taccogna ved. Uberti dalla fam. Livio Ladini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elsa Toich da Liliana Cosimo 40.000 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Nella Trevisan ved. Rossi da Peteani, Lizzi, Coen, Danieli, Zuccolin, Martini 120.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Rino Zacchigna dalla famiglia Radovani 50.000 pro Famiglia Umaghese; da fam. Rissolo-Marino 50.000 pro Andos.
– In memoria di Fiorella Zocco da Adriana, Alessandra, Eliana, Erna, Evelina, Franca, Grazia, Luciana, Leda, Licia, Marili, Maria, Sonia 260.000 pro Agmen.
– In memoria dei defunti Andrea, Giovanna e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da N.N. 100.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
– In memoria di tutti i nostri defunti da Giordano e Giuseppina Saccari 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

ACT

Brindisi di pensionamento

Dario Mariotti ha festeggiato con i colleghi il suo addio all'Act, nel corso di una bella serata cui hanno partecipato i turnisti. Eccoli nella foto ricordo: Balde, Ursich, Antonini, Predonzan, Cherpessi, Colamartino, Sossini, Manzoni, Rocco, Bizzotto, Zamparo, Caronello, Vidotto, Iellini, Debelis, Marazzo, Veghiac, Pipan, Liberale, Mariotti e Dudine. Assenti Stipancich e Tremul.

IL CASO

L'assessore Neri interviene nel dibattito innescato dalla presentazione dello studio di Nomisma

Commercio, si applichino le nuove leggi

Numerose e molto interessanti le segnalazioni e gli articoli che hanno preso lo spunto dalla presentazione dello studio di Nomisma sul commercio triestino. Direi che il primo obiettivo che ci si era posti quando a suo tempo si è deciso assieme alle associazioni di categoria di realizzare un'indagine sul dettaglio triestino, è stato senz'altro raggiunto: avere una base comune di informazione. Naturalmente non mi meravigliano prese di distanza a posteriori. È però certo che l'analisi, condotta a detta di tutti con grande serietà e professionalità da un istituto di ricerca apprezzato e noto in sede internazionale e con nessun legame con le realtà locali, è stata possibile solo grazie alla piena e completa collaborazione di tutte le associazioni degli operatori del settore, sia quelle a valenza nazionale, sia quelle locali.

Come era da aspettarsi, la maggiore attenzione degli interventi, dei commenti e dei suggerimenti è stata prevalentemente concentrata sulla stima quantitativa del doppio flusso che caratterizza la nostra realtà commerciale: quello in entrata di clienti non italiani (con 700 miliardi di introiti invece dei 1000 possibili) e quello in uscita di clienti triestini per 600 miliardi). L'immagine di un flusso di reddito disponibile per essere speso in sede locale e composto da due clienti tipo (il «triestino» e lo «straniero») evidenzia in maniera chiara un convincimento, credo generale, nel cittadino di Trieste e che può riassumere l'evoluzione – nel bene e nel male – della struttura commerciale triestina di questo dopoguerra.

Tutto bene, fino a quando la capacità di spesa degli stranieri (e la mancanza di concorrenza di strutture commerciali non triestine a essi prevalentemente dedicate) è stata nettamente maggiore della perdita di clientela triestina, non più soddisfatta per vari motivi dalle caratteristiche che andavano assumendo molti esercizi commerciali triestini in funzione della nuova clientela.

Quando questa differenza, come oggi possiamo constatare e come è evidenziato da Nomisma, è andata pericolosamente assottigliandosi – sia perché altre aree hanno incominciato a offrire ai clienti stranieri prezzi e organizzazioni di vendita concorrenziali sia perché i triestini hanno sempre più apprezzato l'organizzazione e la qualità del servizio commerciale anche non triestina – quali migliori alibi delle limitazioni alle auto non catalitiche (fra l'altro, prima degli incentivi alla rottamazione, molto più presenti nel parco circolante cittadino che in quello straniero), dell'accanimento dei vigili urbani, della mancanza di posteggi per corriere, ecc. ecc.?

Eppure, il campione di utenti triestini intervistato da Nomisma evidenzia come principali carenze del dettaglio cittadino la cortesia e la competenza (31%) e i prezzi (27%), seguite a distanza dai parcheggi (18%), dall'assortimento (11%) e dalla flessibilità dell'orario (9%).

Tutte cose del resto più volte rimarcate, attraverso le segnalazioni, dal cittadino comune ma anche percepite chiaramente dalla parte più attiva e imprenditoriale del sistema commerciale triestino che, da alcuni mesi, ha accettato con chiarezza la sfida di un rinnovamento. Un rinnovamento (le aperture del lunedì, gli allargamenti degli orari, le pubblicità sui giornali italiani e stranieri, i pacchetti dei parcheggi, gli incentivi ai traghetti stranieri, ecc.) che ha avuto e avrà certamente al suo fianco il Comune in qualità di stimolo e di supporter, ma che non può che avere come convinti primi attori gli imprenditori stessi.

Le direzioni in cui muoversi sono chiaramente emerse dallo studio di Nomisma: il recupero della clientela triestina (con un adeguamento delle caratteristiche qualitative della rete commerciale a una domanda senz'altro più smaliziata e abituata a confrontare sempre più facilmente l'offerta locale con quella italiana ed europea) e il recupero di concorrenzialità nei confronti della clientela straniera che ancora privilegia (70%) il prezzo, ma anche l'assortimento (14%).

È certamente finito il tempo in cui la concorrenzialità dell'offerta locale dipendeva quasi esclusivamente dalle carenze di offerta dei Paesi di provenienza dei clienti: sempre più spesso questi ultimi trovano e troveranno sulla porta di casa alternative più interessanti di quelle offerte da una Trieste statica (Capodistria, e non solo Capodistria, insegna).

Le carenze in alcune tipologie e modalità organizzative di vendita, l'assenza di adeguate strutture di supporto alla distribuzione (ingrosso) sono oggi senz'altro i punti di maggior debolezza e quindi quelli sui quali è fondamentale proporre un intervento immediato.

Credo che la pronta realizzazione del Centro Coop di via Svevo e l'applicazione, per quanto possibile, del tanto vituperato decreto Bersani, con il blocco per un anno delle nuove licenze ma anche con la trasformazione automatica delle tabelle merceologiche nelle due tipologie «alimentari» e «non alimentari», con la possibilità di ampliare i propri negozi fino a 250 metri quadri e soprattutto con la possibilità di accorpare fino a sei licenze per realizzare superfici di vendita fino a 1500 metri quadri, rappresentino delle occasioni che offrono sia una rivalutazione degli investimenti fatti nei propri negozi sia la possibilità di «passare la mano», per coloro che sono oramai vicini all'età pensionabile, a nuove organizzazioni distributive in grado di accrescere la concorrenzialità, e quindi la ricchezza, del sistema commerciale ed economico triestino.

Fabio Neri
assessore all'economia e al commercio del Comune di Trieste

Lavori notturni, sonno interrotto

La sottoscritta si sveglia alle 4.30 visto che lavoro come operatore ecologico (netturbino) con orario 5.30 – 11.30.

Il 29 luglio alle 1.15 venni bruscamente svegliata da un rumore alquanto assordante e continuativo. Sulle prime pensavo alla mia sveglia, poi mi resi conto che era un rumore che proveniva dall'esterno; incuriosita mi affacciai alla finestra e vidi un macchinario di una ditta privata appaltata dal Comune che stava riverniciando le strisce pedonali di piazza Scorcola e via Commerciale bassa.

Purtroppo devo ammettere che questo lavoro bisogna effettuarlo di notte, visto il traffico caotico giornaliero. Vorrei cogliere l'occasione per interpellare l'assessore competente e proporre questo orario: fino alle 24. Presuppongo che sia un orario più che ragionevole per un povero operaio come me e tanti altri che si alzano prima dell'alba.

Sabrina Turk

La polemica sullo Sport show

Vorrei dire la mia sulla manifestazione «Sport show». Sono solidale al cento per cento con il patron della bellissima manifestazione Licio Bossi, ma in totale disaccordo con il vicesindaco Damiani, nonchè assessore alla cultura e allo sport.

Spiego subito il perché: sono stato presente a quasi tutte le serate della manifestazione e ho accertato che i giovani che entravano alla Fiera e all'Ippodromo erano tutti felici e contenti, innanzitutto per il fatto di trovarsi tra loro e poi per provare e cimentarsi nelle decine di discipline sportive presenti, senza spendere una lira.

Il vicesindaco dichiara di essere perplesso sulla destinazione dei contributi stanziati dalla Camera di commercio dal suo presidente Adalberto Donaggio, e dubita che la manifestazione sia tutta di carattere economico e culturale. Sbaglia e di grosso l'assessore allo «sport»; anzi, da giovane ha mai praticato dello sport? Glielo chiedo perché culturalmente la manifestazione era conosciuta in Slovenia e in Austria, personalmente ho accompagnato circa duecento persone delle due nazioni giunte a Trieste appositamente per la kermesse; economicamente i turisti stranieri dopo aver fatto acquisti in città, hanno trascorso la serata all'interno della Fiera; e lasciando Trieste mi hanno promesso che parleranno nelle loro città della manifestazione e l'anno prossimo arriveranno con molti amici in più.

Il vicesindaco, leggendo dal Piccolo del 23 luglio, propone di tagliare tout-court i finanziamenti del Fondo benzina a tutte le manifestazioni culturali, per concentrarli solo su quelle a reale valenza «economica». Mi spiega, l'assessore cosa vuol dire? Che solamente le persone «in» potranno beneficiare dei finanziamenti del Fondo benzina, mentre l'operaio, il popolo dei pensionati con la pensione minima, non hanno diritto di svago, visto che Damiani ha dichiarato di rivolgere un pensiero per nulla nostalgico alla «defunta» festa della sardella (Il Piccolo del 19 luglio)?

Mi spieghi il perché è così contento del fatto che la sagra non si fa più. Mi creda: la gente chiede il ripristino della sagra, nello stesso punto e nello stesso periodo: la sagra porterà sicuramente turisti dalla regione e nazioni vicine, farà guadagnare qualche lira ai nostri pescatori che – a causa del fermo «pesca» – sono senza lavoro.

Il vicesindaco, come assessore allo sport, cosa fa per i giovani? Trieste è una città bellissima e fortunata ad avere delle stupende Rive e la magnifica piazza Unità, ma entrambe sono inutilizzate e poco curate. A sentire i giovani manifestazioni come lo «Sport-show», si dovrebbero svolgere da luglio ad agosto, perché i ragazzi, dopo la chiusura delle scuole, non sanno dove andare; e per passare il tempo oziano nelle vie dei rioni senza una meta, senza qualcosa di concreto da fare. Mentre se si svolgessero manifestazioni sportive, di tutti gli sport, lungo le rive, stadio Rocco, Fiera ed Ippodromo, i giovani andrebbero volentieri a cimentarsi in qualche disciplina sportiva e i loro genitori sarebbero un po' più tranquilli, sapendo che il proprio figlio la serata la passa a fare sport.

Termino ringraziando tutte le attività sportive presenti alla manifestazione e in particolare modo i responsabili del tiro a segno di Opicina che senza chiasso e senza sponsor hanno fatto provare a circa 3000 giovani la disciplina del tiro, spendendo un bel po' di soldi di tasca loro, per l'utilizzo dei «piombini» e dei «bersagli».

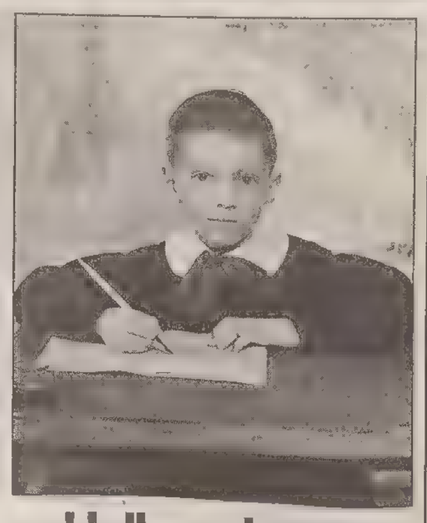
Al signor Licio Bossi, dico di non emigrare: di gente come lui, come la Camera di commercio e come tutti quegli enti che sponsorizzano manifestazioni per i giovani, Trieste ha tanto bisogno, perché lo sport è vita, è lealtà e soprattutto fonte di profonde e durature amicizie.

Salvatore Porro
consigliere comunale
gruppo Alleanza nazionale

Un nome errato

In merito all'articolo del 17 luglio, comparso sul Piccolo sotto la rubrica «50 anni fa», desidero far notare che il nome di mio padre, ing. Antonio V. Machlig, è stato trascritto con ortografia errata.

Maria Beatrice Machlig Badalotti



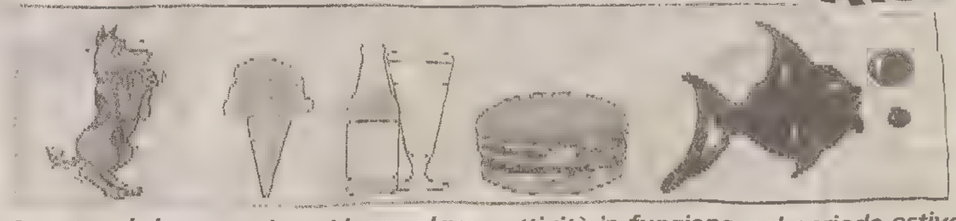
Claudia e Silvano sui banchi di scuola

Allora sui banchi di scuola, oggi cinquantenni. A sinistra, ecco Claudia Cini alla scuola materna di Domio nel '51: per il suo compleanno tanti affettuosi auguri dal marito Palmiro, dal figlio Carlo e da Eva, dai genitori Emilio e Maria, dal fratello Marino e dalla cognata Tanja. A destra, il piccolo Silvano: per il suo compleanno infiniti auguri dalla figlia Elena e dalla moglie Annamaria.

Uniti da cinquant'anni

Loredana e Bruno Stabile, qui ritratti nel giorno del matrimonio, festeggiano oggi i cinquant'anni di vita insieme. Ai coniugi i più affettuosi auguri da parte di Fulvia, Luciano e Marco.

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico,4 - Tel. 6728311

ABBIGLIAMENTO

La Corte Arcana
T-SHIRTS - BORSE - ZAINETTI - TALISMANI - AMULETI - INCENSI
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO
TRIESTE - Campo San GIACOMO 17 - Tel. 040-775356

• LORETTA TANTETAGLIE. Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.
• Trattamenti colore in 12 minuti con nuovo VAP SISTEM da LUCIO ACCONCIATURE v. Giulia 49 - tel. 569462.

AGENZIE MATRIMONIALI

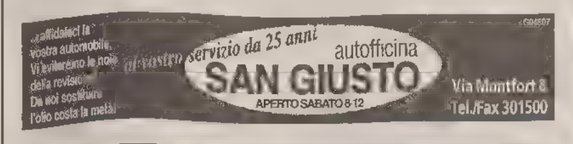
• AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

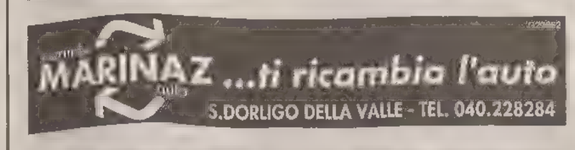
ALIMENTARI

• EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567.
Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.
• ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

AUTO

• AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.
• FAVENTO CENTRO. Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.
• LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.





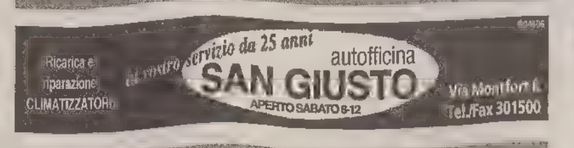
BENESSERE

• CENTRO CULTURALE OMEOPATICO di v. S. Nicolò 11 - Trieste. SHIATSU - MASSAGGIO CINESE - FIORI DI BACH. Tel. 040/416617. Per un riequilibrio energetico globale.

BENZINA

• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

CLIMATIZZATORI



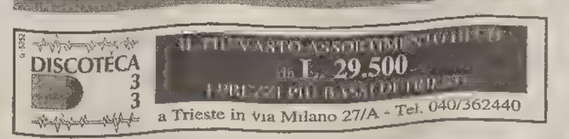
COLLEZIONISMO

• NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.
• LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

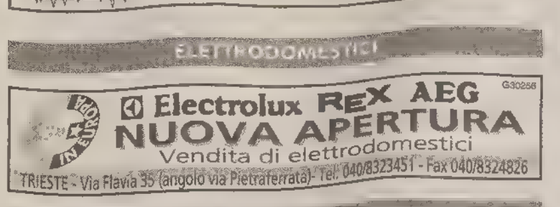
COLORIFICIO

• MOSCHENI COLORI via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

DISCHI



ELETTRODOMESTICI



ESTETICA

• ESTETICA MARCELLA Foro Ulpiano tel. 371452 solarium, trattamenti corpo e viso, orario no stop 9-19 sab. chiuso.

FIORI E PIANTE

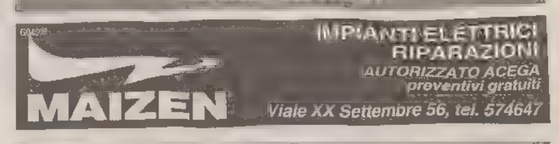
• ROSALLEGRA V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15.13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

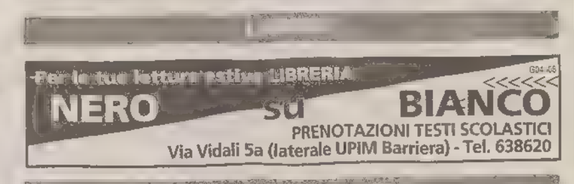
• MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

IDRAULICA

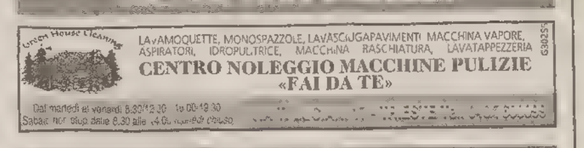
IMPIANTI ELETTRICI



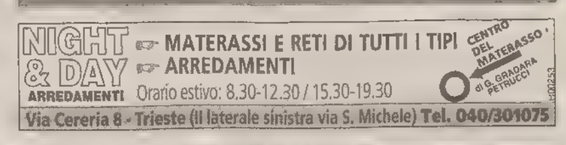
LIBRERIE



MACCHINE DA CUCIRE



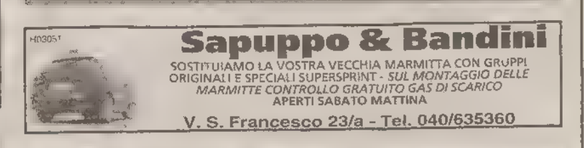
MATERASSI



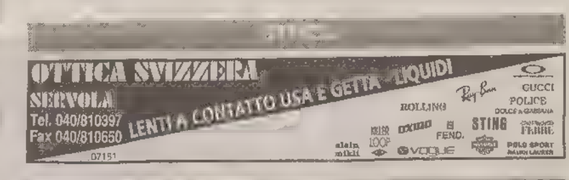
MUSICA

• FOKA. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

OFFICINE



OTTICA

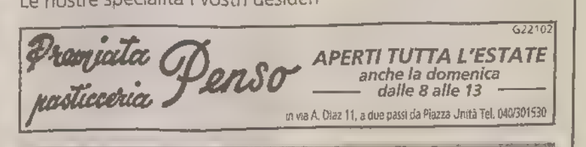


PALESTRE

• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI PASTICCERIE

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
<EL1• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE
• ZACCHIGNA V. Capodistria 5 tel. 824341. APERTI SOLO LA MATTINA.
• PANIFICIO CADENARO via Rittmeyer 14, tel. 363092.
Le nostre specialità i vostri desideri



PARRUCCHE

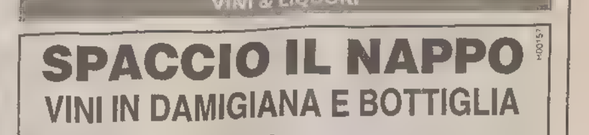
• DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pulitura.

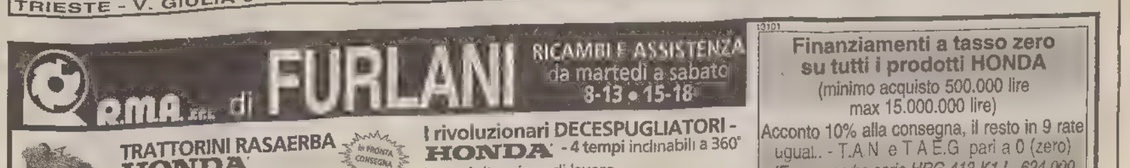
PORTE BLINDATE

TAPPETI ORIENTALI

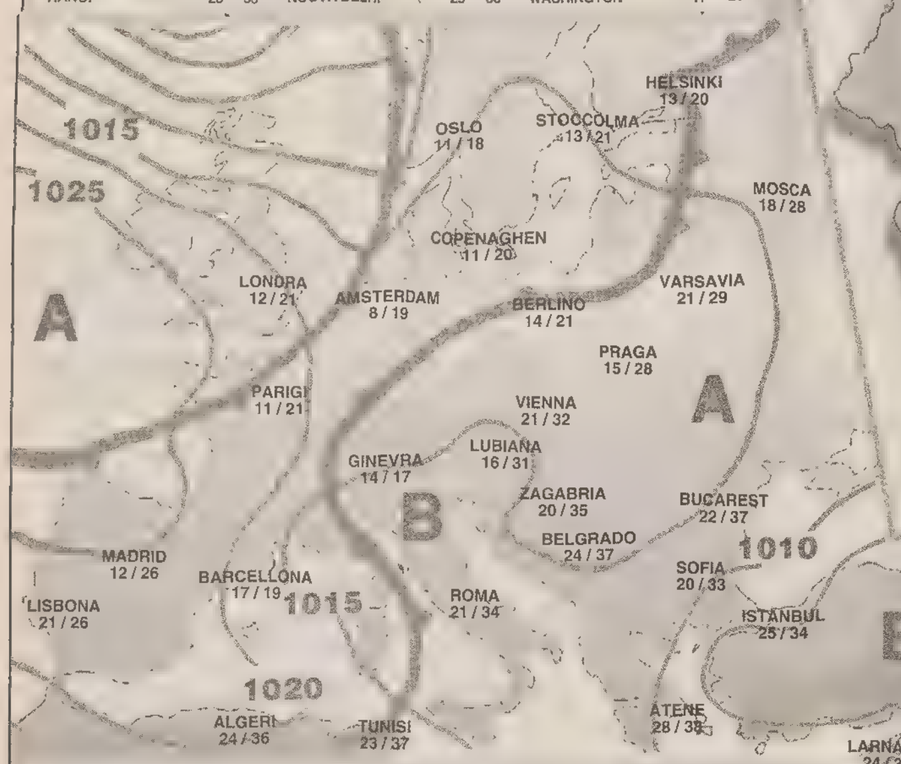
• TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

VINI & LIQUORI





	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	29	34	PECHINO	23	29
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	4	21	RIO DE JANEIRO	18	29
BRUXELLES	12	23	KIEV	20	23	SAN FRANCISCO	13	29
BUDAPEST	[illegible]	[illegible]	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	8	14
BUENOS AIRES	8	20	LIMA	15	18	SEOUL	23	29
CARACAS	20	16	LOS ANGELES	20	24	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	13	42	MANILA	25	31	SYDNEY	8	17
DUBAI	2	20	MONTEVIDEO	9	16	TAIPEI	27	36
DUBLINO	12	20	NAIROBI	11	21	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	15	20	NEW YORK	21	29	TOKYO	27	33
GIAKARTA	23	31	NIZZA	20	26	TORONTO	15	28
HANOI	28	33	NUOVA DELHI	29	36	WASHINGTON	17	29



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13:** Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **SS 14:** «della Venezia Giulia - Tronco Cervignano-Trieste: senso unico alternato dal km 120 al km 121 5. **SS 54:** «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - In Comune di Tarvisio, sensi unici alternati dal km 85 al km 88,5 e dal km 92,7 al km 101.

IL TEMPO OGGI

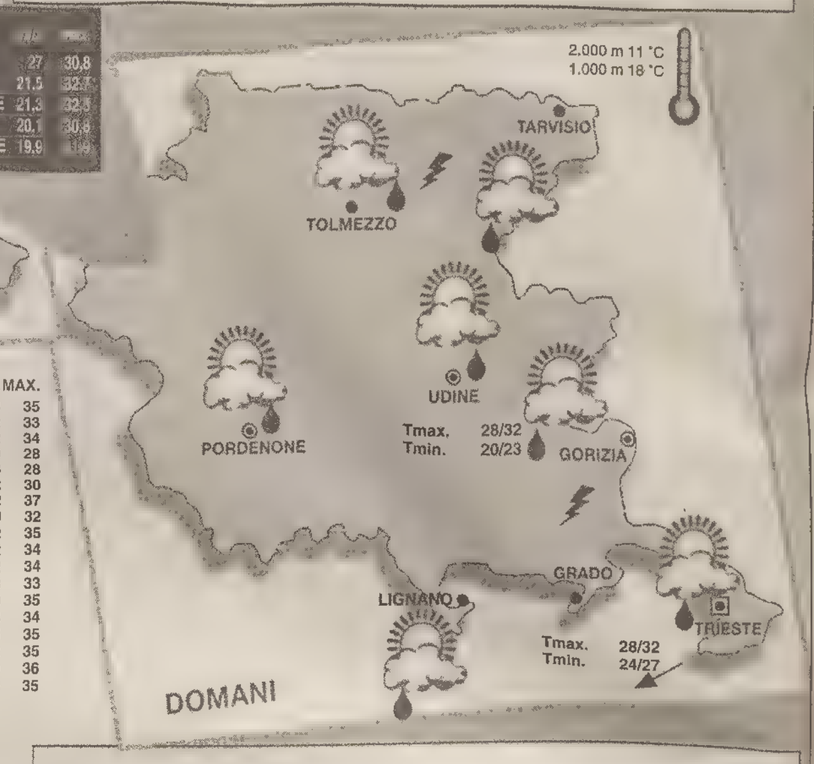
TRIESTE	27	30,8
GORIZIA	21,5	32,7
MONFALCONE	21,3	32,5
UDINE	20,1	30,6
PORDENONE	19,9	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 3 agosto 1998

OGGI **attendibilità 70%**
su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso o sereno. La giornata sarà molto calda.

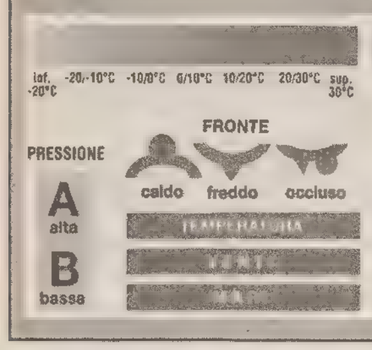
DOMANI **attendibilità 60%**
su tutta la regione cielo in genere variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale locale. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
poco nuvoloso, più ventilato e meno caldo.



	MIN.	MAX.
VERONA	23	35
VENEZIA	22	33
MILANO	22	34
TORINO	19	28
GENOVA	23	28
BOLOGNA	22	30
FIRENZE	22	37
PISA	20	32
ANCONA	22	35
PERUGIA	22	34
PESCARA	22	34
L'AQUILA	18	33
CIAMPINO	20	35
FIUMICINO	18	34
CAMPOBASSO	25	35
BARI PALESE	22	35
NAPOLI	20	36
POTENZA	19	35

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	34
R. CALABRIA	25	33
PALERMO	24	32
MESSINA	26	33
CATANIA	21	33
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	19	34



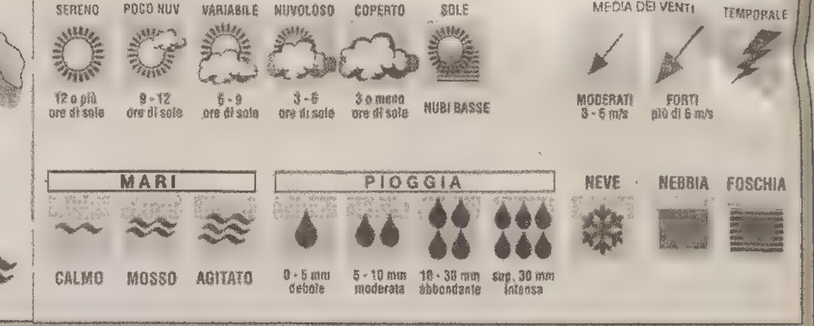
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche. I fenomeni si presenteranno più consistenti sulla Liguria, basso Piemonte e sulle aree alpine. Al Centro e sulla Sardegna: inizialmente nuvoloso con piogge isolate. Su Lazio e Abruzzo nuvolosità variabile, più consistente nelle ore calde ed in prossimità dei rilievi. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: cielo in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi nel pomeriggio lungo la dorsale appenninica e sulla Sicilia, dove non si esclude qualche breve rovescio.

in lieve diminuzione al Settentrione e lungo le regioni tirreniche; pressoché stazionaria altrove.

in genere settentrionali, deboli sul versante orientale, moderati su quello occidentale

poco mossi i bacini di Levante; mossi o molto mossi quelli di Ponente



MODA

Gonne fino ai piedi, cappottini e tanti tailleur nello stile dei prossimi mesi

Un inverno in doppiopetto O in ampie vestaglie di tweed

Un inverno in doppiopetto. Cappotti lunghi fino ai piedi, cappottini a tre quarti, giacconi stile marinaro o giacche di taglio maschile. Il doppiopetto caratterizza la stagione, ma la versione più nuova è quella con la doppia fila di bottoni che arriva quasi a sfiorare il collo *(nella foto, un modello di Dolce & Gabbana)*, preferibilmente in tweed grigio polvere o metallo. Anche i tailleur adottano questo taglio, proponendo morbide giacche dal collo sciallato o giacche più corte, che si appoggiano alla vita, con spalle striminzite e l'attaccatura dei bottoni piuttosto alta, a segnare il seno.

Per chi preferisce forme e dimensioni più sciolte, ecco i cappotti-vestaglia, che si avvolgono intorno al corpo, trattenuti solo da un bottone bassissimo o da una cintura sottile. I tessuti sono preziosi, percorsi da fiori o damascati, oppure di cachemire. Le soluzioni più originali sono il cappotto-campana di Vivienne Westwood, dorato come la carta di un cioccolatino e sigillato da un unico bottone-gioiello; oppure il cappotto-vestaglia di Dolce & Gabbana, con un collo altissimo di pelo lilla e un'imponente bouquet decorativo di fiori che scende lungo la spalla; o ancora le versioni vestaglia di Kenzo, squarciate da tagli profondissimi.

Il tweed, già sfruttatissimo lo scorso inverno, ritorna di prepotenza anche nei prossimi mesi, spogliato da qualsiasi connotazione sbrigativa e maschile. Sono di tweed le gonne lunghe fino ai piedi o quelle a tubino, da indossare con top di seta; di tweed il vestito a mezza manica arricchito da un collo di morbida pelliccia, di tweed il cappottino stile clochard, con cui Chanel coniuga modernità e tradizioni di couture. Vasta la scelta nei tailleur, gonna o pantaloni: da quello con la giacchina striminzita, a due soli bottoni e il collo arrotondato, di Ralph Lauren; a quello chicchissimo di Chanel, con la giacca dipinta sul busto e la gonna lunghissima; al più tradizionale di Genny, con giacca-vestaglia da camera e pantaloni ampi.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Spinosi in questi giorni i rapporti con i collaboratori: siete tutti sotto stress. Cambiamenti meravigliosi in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Se cercate nuovi alleati in affari non dovete arrendervi alle prime difficoltà. Concedetevi distrazioni sentimentali.

Leone 23/7 22/8
Le vostre aspirazioni tarderanno a realizzarsi ma non per questo dovete sentirvi frustrati. Alti e bassi in amore.

Bilancia 23/9 22/10
La vostra incostanza e l'indecisione non vi fanno concludere molto nel lavoro. Le amicizie vi saranno utili.

Sagittario 22/11 21/12
Qualche guadagno porterà un equilibrio nelle vostre finanze. In amore dovete cancellare un ricordo.

Aquario 20/1 18/2
Siete vicini alla conclusione di affari importanti: muovetevi con prudenza. Sollecitate la gelosia del partner.

Toro 20/4 20/5
Una ripresa negli affari grazie anche alle vostre intuizioni. Le contrarietà in amore non devono farvi arrendere.

Cancro 21/6 22/7
Periodo tranquillo che vi consente di recuperare le forze in vista di cambiamenti e iniziative di lavoro nuove.

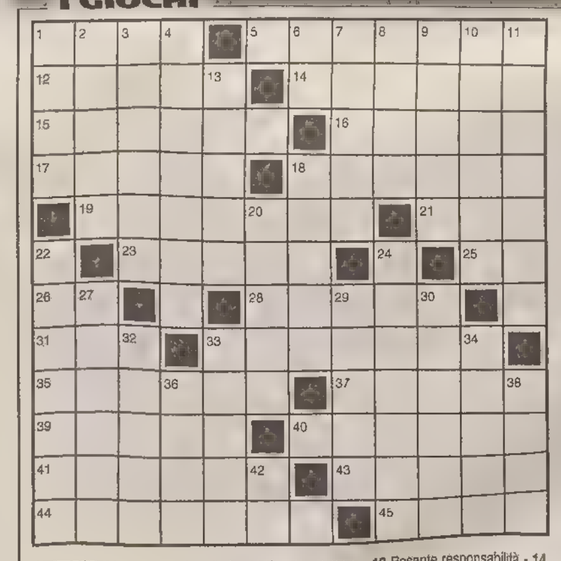
Vergine 23/8 22/9
Giornata lavorativa difficile: perderete la pazienza rischiando di perdere il controllo. In amore tutto bene.

Scorpione 23/10 21/11
Bisogna mettere ordine nei pensieri e nei progetti di lavoro prima di prendere un'iniziativa. In amore sorprese.

Capricorno 22/12 19/1
In questi giorni non ci sono novità nel lavoro: tutto procede secondo i programmi. Sorprese in amore.

Pesci 19/2 20/3
La routine vi avvilisce, ma nel lavoro vi conviene pazienza. La compagnia che frequentate vi riserverà sorprese

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Dopo nei prefissi - 5 Biliardino elettrico - 12 Pesante responsabilità - 14 Nome di donna - 15 Consumare il pasto serale - 16 Corpi come le stelle - 17 Le punte dei missili - 18 Una maniera di preparare certi piatti al forno - 19 Allacciature ornamentali - 21 Associa giudatori (sigla) - 23 Non si può lasciare a piedi - 25 Le hanno airone e volpe - 26 In testa... all'astronauta - 28 Costituirono un impero in Perù - 31 Questa... prima di mattina - 33 Notevoli quantità - 35 Ospita un festival cinematografico in Francia - 37 Vivacissimo ballo - 39 Si chiamò Ambrosiana - 40 Accanto - 41 Accompagna e tutela - 43 L'eroina ebrea che sposò Assuero - 44 Stampare monete - 45 Un veicolo che è possibile... chiamare.

VERTICALI: 1 È meglio che niente - 2 Grande lago russo - 3 Propri della vecchiaia - 4 Richiede l'imbuto - 6 Alla fine... di aprile - 7 Visibilmente lieti - 8 La città natale di Galileo - 9 Risultato di parità - 10 Il tenore Caruso - 11 Vulcano ormai spento nello Stato di Washington - 13 Luogo molto isolato - 18 Il Cary del film *Intrigo internazionale* - 20 Sinonimo di ovvero - 22 Droga estratta dalla canapa indiana - 24 Terra di cowboy - 27 Bisognoso di riposo - 29 Antichi strumenti a corda - 30 Sbaglio dovuto a disattenzione - 32 Un nome di Majano - 33 Sicura, indubbia - 34 La contea con capoluogo Chelmsford - 36 Costituivano una frazione politica ai tempi di Dante - 38 Le vittime delle corrida - 42 Un po' di armonia.

LUCCHETTO (4/5=5)
Smacco di campioncino al Tour
D'incanto cominciò; fece prodigi,
ma, col suo tempo, è l'ultimo a Parigi.
Trovato s'è le polveri bagnate,
ma tornerà a schizzar nelle volate.
Ames

INDOVINELLO
Fine di un poeta
Scrisse molto, con stile colorito,
poi i segni malsicun: era esaunto!
Fu una caduta infin (spunto cruento!)
ad influir sul suo temperamento.
Fulvo Tosco

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
il chirurgo
Anagramma:
paradiso, l'eternità = la protesi dentaria

Cruciverba

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Sono «dominanti» il 6 su Bari e il 4 e la decina 50 su Palermo

È sempre stato un tentativo molto suggestivo quello di interpretare i vari fenomeni del lotto e di invididuare, attraverso il pensiero, le manifestazioni future dei numeri. Un tentativo che ha sempre costituito una vera e propria gara esplorativa verso gli orizzonti del mondo lottologico, ancora per buona parte sconosciuti, ma che tuttavia sembrano voler concedere, attraverso i moderni studi, delle aperture significative. Inf atti, qualunque sia la metodologia usata è necessario che essa si svolga attraverso un «senso matematico», che è poi, più che una applicazione di formule, una vera e propria difficoltà di orientamento nel continuo avvicendamento dei numeri.

Per i prossimi turni ricordiamo: il segno «6» e la decina su Bari. Particolarmente con i numeri 26 56 11 17, gli estratti 22 48 37 su Venezia, il 15 in fase di recupero su Cagliari. Dominante il segno «4» su Palermo unitamente alla decina «50»: i preferiti i numeri 14 53 44 84, 53 74 11. Su tutte e Napoli 1 90 9, 4 90 8, su Firenze 60 81 e su Genova 33 39 55 26 10.

Capilista: Bari 17 (77), Cagliari 15 (103), Firenze 81 (112), Genova 39 (78), Milano 56 (59), Napoli 32 (67), Palermo 53 (114), Roma 32 (77), Torino 34 (89), Venezia 80 (71).

g.c.

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

CULTURA & SPETTACOLI

AZIENDE CREATIVE *A Catena di Villorba c'è Fabrica, l'ultima sfida di Benetton e Toscani*

Un'utopia ad aria condizionata

È benvenuto chiunque abbia idee: le svilupperà in équipe

TREVISO La fabbrica della creatività ha una «b» sola. Tratta idee come se fossero materie prime. Produce comunicazione. Dal punto di vista finanziario è assolutamente in perdita. Ma non è questo che conta. Anzi...

Fabrica è l'ultima sfida di Oliviero Toscani. Non ha l'immediatezza clamorosa di una fotografia, né la visibilità di una campagna pubblicitaria. A breve termine non prevede ricadute economiche e, quanto a prodotti, finora ha prodotto solo se stessa. È una fabbrica alla rovescia, anche se chi ci lavora timbra ogni giorno il cartellino.

Catena di Villorba dista pochi chilometri da Treviso. Sulla sinistra, lungo la provinciale, una specie di ponte di Brooklyn tutto italiano annuncia che questo è il Benetton country. Ville e stabilimenti, barchesse e capannoni. Il Rinascimento veneto di ieri e quello di oggi. Produzione e successo economico si leggono nel paesaggio.

Ancora qualche centinaio di metri di strada sterrata fra campi di pannocchie, e si è davanti a Fabrica. Fabrica è prima di tutto un bel prato verde, perfettamente tosato. Poi è un sottile specchio d'acqua dal fondo di ghiaia minuscola, una fila di colonne celibi, un portico, infine, una grande villa: l'edificio è stato costruito nel XVII secolo, pochi anni fa lo ha ristrutturato con genio e pignoleria giapponese l'architetto Tadao Ando.

Nel Rinascimento i principi mostravano il proprio potere facendo costruire chiese e palazzi, chiamavano pittori e architetti, stipendiavano scrittori e musicisti. Il principe, adesso, si chiama Luciano Benetton. Fabrica è la sua opera d'arte.

«Fabrica is an idea». Anzi, sono tante idee. Quelle dei 27 borsisti (saranno presto 80) che a Catena di Villorba abitano e lavorano. Tutti ragazzi sotto i 25 anni, provenienti da almeno una dozzina di Paesi di tutto il mondo: United Colors of Fabrica. Per loro lo «stabilimento» apre alle otto di mattina e chiude alle otto di sera. Arrivano verso le nove, da soli o in gruppo, i più in bicicletta, timbrano, si mettono a lavorare.

«Fabrica is learning by doing». A Fabrica si impara facendo. Non è una scuola, né un'accademia. Non si tratta di superare esami o conquistare un titolo. La strategia dell'azienda è lo sviluppo delle idee. Chiunque abbia idee (e risponda al requisito dell'età) è benvenuto. Deve, però, dimostrare di saperle sviluppare. E non da solo: in un lavoro d'équipe.

«Fabrica is a laboratory». Si lavora sulla comunicazione: grafica, fotografica, musicale, televisiva. E anche sul design, sul cinema, sulla pubblicità, su Internet. Di tutto questo lavoro, «Colors» – la rivista «che parla del resto del mondo», preparata da uno staff internazionale che Toscani coordina e dirige da qui – è in qualche maniera il manifesto. «Colors» è autonoma rispetto a Fabrica, però ne condivide la filosofia – è sempre un materiale sovversivo: instilla il dubbio e mentre crea nuovi canali e nuovi vocabolari, costringe a cambiare i punti di vista.

Non hanno, però, l'aria di sovversivi, i ragazzi che si incontrano sotto il portico con la telecamera, o dietro porte aperte su laboratori avveniristici e apparecchiature che mettono (secondo i casi) brividi o invidia. Pigiano sulla tastiera di un elaboratore grafico come se suonassero un pianoforte. Montano spezzoni video e ne osservano i risultati come farebbe un pittore. Sarebbero in grado, volendo, di monitorare settecento canali televisivi. Per loro l'inglese è un passe-partout comunicativo, anche se poi è facile scoprire che parla polacco il bravissimo video-maker, che è nato in Svizzera il grafico talentuoso.

«Fabrica means more than advertising sweaters». Che vuol dire che Benetton e Toscani non l'hanno fatta nascere per pubblicizzare i maglioni e il marchio. E anche se le campagne pubblicitarie sono uno dei settori di intervento (ne hanno approfittato anche Apple Computer, Japan Tobacco e Playlife Sportsystem), negli ultimi due anni si sono moltiplicate esponenzialmente soprattutto le «altre» iniziative. Fra le tante, Fabrica ha dato ospitalità e immagine alla prima convention di Sos Razzismo, ha coordinato «Sola Andata» (una mostra interattiva sui temi dell'immigrazione), ha preparato una campagna di comunicazione sulla fame nel mondo per conto della Fao e una d'informazione sulle conseguenze delle mine antiuomo, ha aperto presso Feltrinelli una collana editoriale: i libri di Fabrica.

Venti miliardi è costata finora la fabbrica della creatività, e quattro ogni anno per il mantenimento. Nemmeno una grande spesa se l'obiettivo è anche quello di rovesciare il criterio industriale corrente, il libro dei bilanci su cui quanto si investe deve restituire almeno altrettanto.

Ride sornione Oliviero Toscani quando parla di costi. «Fabrica costa poco. Il costo di una campagna televisiva di 15 giorni in Rai, oggi, è di 5 miliardi, più la realizzazione degli spot. Benetton non fa campagne televisive, preferisce fare Fabrica. In un mondo in cui si dice: senza televisione non sei nessuno, Fabrica è un sfida».

Scusi Toscani, ma suona ugualmente come una trovata pubblicitaria...

«Non siamo un'agenzia di pubblicità. In termini etici, morali, perfino economici siamo l'esatto contrario».

Cioè?

«Facciamo esattamente il contrario di ciò che suggerirebbe una media mentalità aziendale. Non sappiamo quale potrà essere il risultato economico di Fabrica. Sicuramente un risultato in perdita, ma proprio per questo potrebbe essere un grande investimento. Fabrica è un luogo dove c'è tempo per fare ricerca e per lavorare senza fini di lucro. Così ci si libera da un grosso condizionamento».

Allora a chi è utile Fabrica? Non alla Benetton...

«È utile innanzitutto a chi vi partecipa. Questi ragazzi hanno la possibilità di fare cose che il mercato del lavoro non permette di fare. Qui li ospitiamo, diamo loro da mangiare, hanno una borsa di studio di 800 mila lire mensili, hanno a loro disposizione macchine che non hanno mai visto».

Però non è una scuola?

«Direi piuttosto una bottega d'arte, anche se mi piace vederla come una cellula rivoluzionaria. Qui ognuno è a capo del suo manipolo, responsabile della qualità del lavoro...».

Una creatività molto regolamentata.

«La creatività va governata e ha bisogno di estrema disciplina. Chi lavora in Fabrica timbra il cartellino. Anche per rispetto di chi lo timbra veramente, e produce quel bene che ci permette di fare Fabrica».

In pratica cosa fate?

«Sviluppiamo il nostro linguaggio, le nostre idee. Oggi prevale la comunicazione grafica e "Colors" in qualche modo è un risultato editoriale di Fabrica, inoltre esiste Fabrica Musica. Ma io spero che presto ci sia anche Fabrica Film, Fabrica Cd, Internet Fabrica. Stiamo già preparando un "Colors Tv».

Rivolti a chi?

«A chi crede al nostro linguaggio. Non sono pochi: ci crede Benetton, ma anche la Fao, le Nazioni Unite...».

Fabrica si sta allargando. Si vedono lavori in corso qui attorno.

«Stiamo completando la parte nuova, tutta sotterranea: nuovi atelier, sale di registrazione musicale, sale video. Dovremmo essere pronti nel Duemila, potremmo accogliere nuovi ricercatori: saremo in 80 a lavorare qui».

Una nuova Bauhaus?

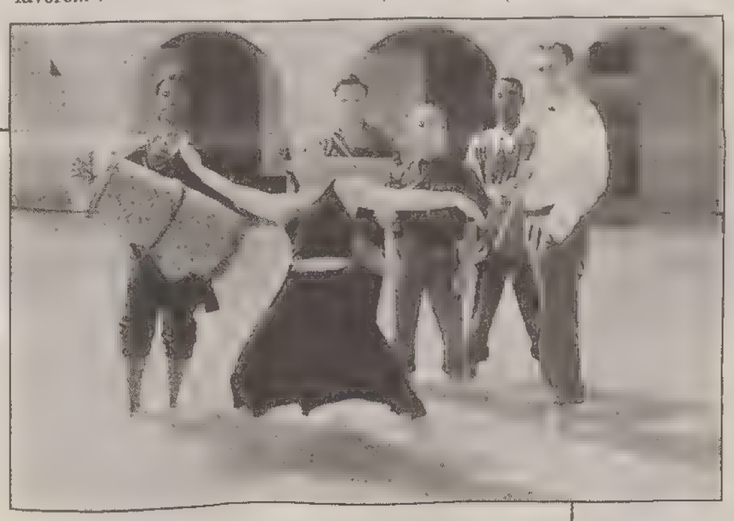
«La Bauhaus di Zurigo è stata la mia scuola, quello però era un percorso molto determinato. Si conoscevano in anticipo i programmi, la qualità dell'insegnamento, la filosofia dell'istituzione. Vorrei che Fabrica fosse diversa. Dovrebbe essere un po' scuola e un po' studente. Dovrebbe evolversi assieme ai suoi artisti. Essere come la casa di una lumaca, sempre in movimento».

Un'utopia?

«L'utopia è ciò che non si può fare. Noi Fabrica l'abbiamo invece fatta. Ha un numero di telefono. Ha l'aria condizionata. Chi l'ha mai vista un'utopia con l'aria condizionata?».

Roberto Canziani

Un'immagine dell'angolo di Veneto, a Catena di Villorba, dove sorge Fabrica, l'ultima sfida di Luciano Benetton e Oliviero Toscani, a sinistra. (Foto di Jason McGlade). Sotto, il gruppo di Michael Galasso (Foto di Francesca Sanlorenzo).



Le «uscite» pubbliche di Fabrica Musica non sono state ancora molte. Dopo il primo concerto, a Maastricht, nel corso di una esposizione di «Colors», un tentativo di suonare per gli operai della Benetton, nella mensa dello stabilimento, è naufragato di fronte a considerazioni religiose più che artistiche: strumenti e cibo non andavano d'accordo. Vantaggi e difficoltà di una formazione multietnica.

canz

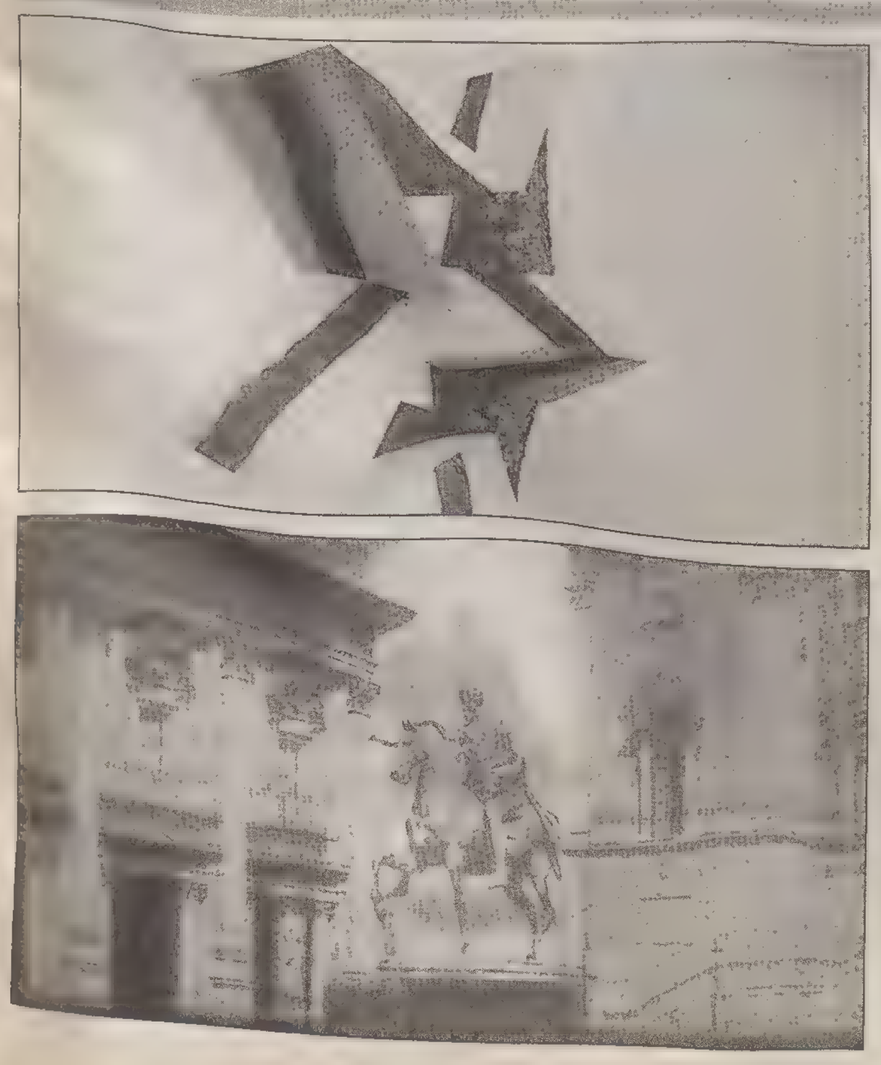
Domani sera, al Festival di Fano, primo appuntamento italiano per la sezione musicale

Michael Galasso, suoni in equilibrio planetario

FANO *Da un anno il compositore Michael Galasso coordina la sezione musicale di Fabrica. Affondato nella provincia trevigiana, il piccolo atelier di studio e di produzione è un miracolo di equilibrio planetario. Galasso è americano (per quanto il nome sveli le origini lucane), ma l'ensemble che ha messo insieme spazia in almeno quattro continenti. Obiettivo: un ponte musicale fra i «time/rhythms» dell'Oriente e le «melodie spaziali» dell'Occidente. La formazione attualmente comprende violino, ney (il flauto a canna della tradizione araba), percussioni dell'Africa occidentale, voce, percussioni e danza indiane, violoncello, e sound editing di schietta matrice americana. Vale proprio la pena di conoscerli, tanto più che suonano, proprio domani sera, a «Il violino e la selce», il Festival musicale di Fano diretto da Franco Battiato.*

«Sono nato in una famiglia di musicisti – dice Galasso – ma il mestiere di concertista non faceva per me. A un certo punto ho venduto tutto e sono venuto in Europa. Ho incontrato Bob Wilson. Ho scritto per lui. Allora, quando ha cominciato a comporre per Wilson, Galasso aveva 25 anni. Sue sono le musiche per "The Life and Time of Joseph Stalin", "A Letter for Queen Victoria", ma anche per le coreografie di Andrew De Groat o Lucinda Childs. Neanche questo, però, bastava. Ho sempre amato la musica che proviene da mondi lontani, mi piace il suono di strumenti diversi. Non faccio altro che ascoltare: anche il ventilatore, anche un treno».

Si capisce che John Cage è stato per lui un riferimento importante, anche se treni e ventilatori non compaiono ora nelle sue composizioni. «Non penso mai a come debbo comporre la musica, è lei che arriva da sola, mentre lavoriamo assieme, mentre cerchiamo di bilanciare la componente più colta e occidentale, col suono atmosferico delle culture orientali e africane». Chi ricorda la sua più recente colonna, «Danna del mare», ancora una volta per Wilson, si stupirà a sentire pezzi dominati dal versante acustico, dove l'impostazione tonale di violino e violoncello si confronta con il mondo musicale nel ney anatolico, che ignora le tonalità, o con le strutture poliritmiche della danza indiana.



ARTE *Dal 7 agosto, al «Miela» di Trieste, terza mostra di un progetto curato da Maria Campitelli*

«Transformation», dove la realtà è finzione

Un percorso di luci e ombre ideato per undici artisti mitteleuropei

TRIESTE Ci sono epoche, nella storia dell'uomo, in cui ciò che conta è la meta, e in essa il punto di partenza. Altre che inducono a corteggiare, per una sorta di sospensione dell'attesa verso un limite fittizio (il compiersi di un tempo, il volgersi di un secolo) l'inquietante voluttà del cambiamento. Forse è piuttosto quest'ultimo, il momento che stiamo vivendo. Nell'accelerazione dell'informazione, nel precipitoso evolversi (e involversi?) della cultura scientifica e della tecnologia. Questo ci sforziamo di interpretare, a volte nel desiderio di frenare, a volte col bisogno di accogliere qualcosa che, ci sfuggisse, potrebbe esserci letale.

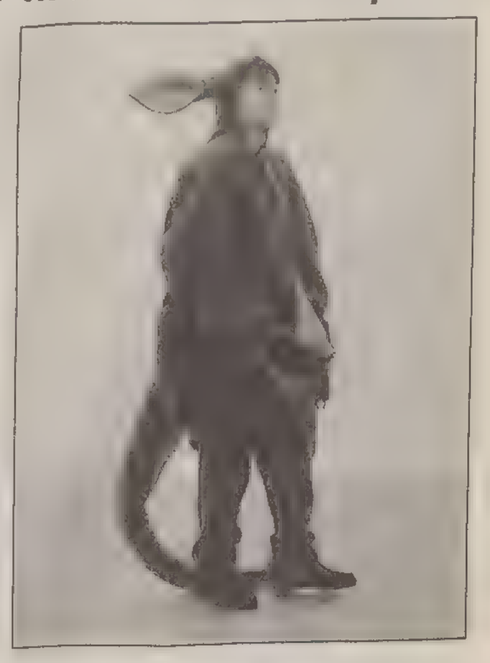
Di questo testimonia «**Transformation**», la mostra che apre al teatro Miela il 7 agosto. Terza fase di un progetto curato da Maria Campitelli che, nel '96 sotto il titolo di «Natura Naturans» e nel '97 con quello di «Realfiction», aveva affrontato l'incontro/scontro tra natura, uomo, realtà, finzione. «Transformation» conferma la volontà del Gruppo '78 di «occupare» in arte contemporanea spazi normalmente non pensati a tale scopo. In quest'occasione, grazie all'allestimento degli architetti Carlini e Valle, il Teatro, svuotato delle poltrone, diventerà un percorso di luci e ombre scelto dall'osservatore.

Lo sguardo potrà sfiorare, secondo ritmi soggettivi, i lavori di undici artisti mitteleuropei. Soprattutto fotografia. Come per l'austriaco **Kriesche**, in una gigantografia 4x2.80 rielaborata al computer a sovrapposizione di immagini, o per il bianco e nero di «**It was, it wasn't**», della ceca **Dopitova**, che registra il processo di ricomposizione di una pelle ferita, dentro quel filone che assume il disfarsi di un corpo a simbolo. Trasformazione dei luoghi, invece, per la goriziana **Cunoldi** e per il russo **Kuprijanov**, per la prima volta in Italia come il berlinese **Florschuetz**. Sono fotografie anche quelle che documentano «**Le sculture da 1 minuto**» del viennese **Wurm**, idea congelata in un nulla.

Il video, invece, sarà il mezzo con cui **Friedl** racconterà la trasformazione, da lui operata, del Palais des Beaux Arts di Bruxelles in un teatro per bambini, e quello dell'intervento politico di **Kiefer** sui discorsi tenuti da Clinton durante il suo recente viaggio in Cina. Anche il triestino **Ravalico Scerri** si servirà del video per il suo «**Definizione d'identità**», una ricerca del sé nella pluralità, mentre **Mario Sillani Djerrahian** esprimerà il suo concetto di paesaggio in fotografia con «**Casa Carsica**» e **Antonio Riello** si servirà dell'installazione per una provocazione sulla pseudo-dicotomia bello/crudele.

Tutto questo fino al 6 settembre, ogni giorno dalle 18 alle 23, e con la sorpresa di qualche performance a tema. Per la voglia di trasformare, almeno un po', il fiato lento di quest'estate triestina, in cui magari le nuove finestre intimoriranno meno.

Lilia Ambrosi



Sopra, «Opening a Bruxelles» di Peter Friedl. A sinistra, in alto, «Architetture in Italy» di Vladimir Kuprijanov; sotto, «Dove comincia il paesaggio» di Mario Sillani Djerrahian.

INTERVISTA Parla il grande violinista, ospite nei giorni scorsi a Lubiana nelle vesti di direttore d'orchestra

Menuhin, la musica senza confini

«Solo nell'unità le differenti culture possono essere libere di fiorire»

Il musicista Yehudi Menuhin, premio Nehru per la pace nel 1960, è da otto anni ambasciatore dell'Unesco.

LUBIANA «Ho molto a cuore le culture europee. Siano esse espressione di diecimila o di un milione di persone, dovrebbero godere di un'autonomia, anche non legata all'esistenza di una nazione. Oggi il territorio, i confini non significano niente: per me sono concetti tragici, legati a vecchi peccati di dominio che mi fanno ancora soffrire. Le culture sono una ricchezza meravigliosa, di cui l'Europa dovrebbe andare fiera, sentirsene custode. Solo così potrebbe realizzare la sua unione, e le differenti culture sarebbero libere di fiorire. Ma per questo l'Europa non è ancora matura». Ogni parola del violinista Yehudi Menuhin – nel 1960 premio Nehru per la pace e da otto anni ambasciatore dell'Unesco – è piena di profonda umanità. A ottantadue anni, l'eccelso musicista si è presentato a Lubiana nelle vesti di direttore d'orchestra: «Non sono mai stato soltanto un violinista, e non sarò mai soltanto un direttore».

Perché la scelta dell'oratorio «La Creazione» di Haydn?

«È un lavoro così convincente, con belle melodie, meravigliosi ritmi e stupendi contrasti tra l'orchestra, il coro e i cantanti. Il pubblico sente nella musica un'immediatezza che incanta e dà gioia».

Attraverso l'arte dei suoni si può recuperare ciò che è in noi?

«Bisognerebbe essere rieducati alla musica, quella che ci circonda e quella che abbiamo dentro. Noi invece ci sentiamo vuoti, passivi, attorniati da rumori. In Estonia sono rimasto colpito dal fatto che ai bambini si insegnino canti folkloristici e corali di diversi paesi e religioni. Mi piacerebbe che questo fosse attuato in tutte le scuole del mondo: per cantare non c'è bisogno di libri, canto e ritmo sono all'origine della musica. Se il bambino viene abituato a esprimere le proprie sensazioni, nullo lo annoierà, svilupperà senso estetico e sensibilità per le sfumature. Il suono dovrebbe divenire parte dell'educazione, o addirittura una necessità, come quella alimentare».

Bisogna quindi recuperare la spontaneità?

«Vedo che molti violinisti hanno solide basi tecniche, ma non riescono a fare musica. Ma ha senso poter eseguire passi di ogni difficoltà, se poi non si suona con la gioia di creare qualcosa di vivo, di parlare agli altri con i suoni?».

Si dovrebbe saper improvvisare?

«Sì, è così che si realizza la musica. Bisognerebbe insegnare l'improvvisazione, sia jazz che classica, al conservatorio. Una composizione di Mozart o Mendelssohn verrebbe così vista con un'ottica diversa, sarebbe reinventata nel momento dell'esecuzione, acquisterebbe espressività: un intelligente modo per sentirsi svegli. Se penso a quante migliaia di violinisti studiano per ore e ore il Concerto di Ciaikovskij, perché sia "bello"... questo è inutile! Praticando l'improvvisazione, le dita rispondono immediatamente alle idee musicali. Stephane Grappelli era un violinista meravigliosamente stimolante: per lui non aveva senso fare esercizi, perché non poteva suonare due volte la stessa cosa. Così è per Ravi Shankar, ma dovrebbe essere per ogni musicista. Fantasia e immaginazione».

Silvia Di Marino

Nei «Cartoni animati» di Citti echi della morte di Simeone

TAORMINA Dopo averci mostrato le immagini del terremoto di Messina e quelle dei passeggeri del Titanic ancora ignari del loro destino, «Taormina Cinema» scopre fra i fotogrammi di uno dei suoi film più attesi, «Cartoni animati» di Franco e Sergio Citti, gli echi di una tragedia di oggi, la tragedia di Ostia e del piccolo Simeone Nardacci, che vi fa una fugace apparizione - e così sua madre e altri componenti della sua famiglia - avendo partecipato un anno fa alle riprese del film.

«Cartoni animati» è una favola sull'importanza dei sogni, vera ricchezza dei poveri, dove il riferimento al «Miracolo a Milano» di De Sica-Zavattini è sempre presente, così come l'ambientazione ad Ostia e la scelta di attori non professionisti è un omaggio a Pier Paolo Pasolini, alla cui scuola si sono formati i due fratelli, Franco indimenticabile «Accattone» e Sergio, aiuto dello scrittore in diversi film.

«Ci sentiamo vicini ai personaggi di questo mondo - hanno detto i due fratelli - sono persone buone, semplici, umane ed esistono davvero. Purtroppo c'è voluta una tragedia perchè ci si accorgesse della loro esistenza. Ora li si guarda con pietà ma io vorrei che dopo questo film si riuscisse a vedreli con amore, e li si amasse proprio per quello che sono».

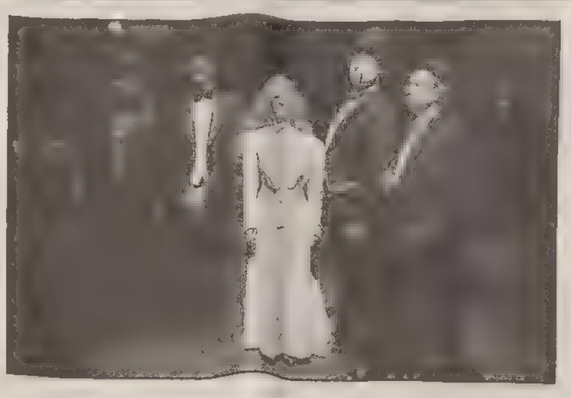
Protagonisti della favola sono Franco Citti, Elide Melli, e un bravo Rosario Fiorello con acconciatura «rasta». Il divo televisivo, sempre più attratto dal mondo del cinema (è anche nel cast dell'ultimo film di Minghella), interpreta il ruolo di Salvatore, un venditore di sogni e viaggi immaginari che, all'inizio del film, si presenta come il nipote dell'uomo che una volta a Milano aveva fatto volare tutti in cielo con le scope.

«Quando abbiamo iniziato le riprese - ha detto Sergio Citti - la parte di Fiorello doveva essere interpretata da Vittorio Gassmann, ma Vittorio si è ammalato». «Cartoni animati» segue - accompagnato dalle musiche di Ennio Morricone - il vagabondare di Peppe (Franco Citti) morto il giorno delle nozze e inseguito dalla promessa sposa Maria (Elide Melli). Il personaggio, dopo aver tentato inutilmente di dormire in un albergo di lusso, troverà accoglienza in una fabbrica dismessa occupata da una colorita comunità di «senza casa». Ma anche qui la festa finisce presto. Una multinazionale giapponese in cambio della fabbrica offrirà agli occupanti delle case vere. Chiusi quindi ognuno nel proprio appartamento, gli «ex accattoni» non sapranno più sognare e vivere in amicizia. Il film uscirà in ottobre.

TEATRO A Trieste, in piazza Hortis, un'originale rappresentazione di «Terzetto spezzato»

Uno Svevo dalla vis comica

Il testo, messo in scena dai Futuristi nel 1927, ripreso da Elena Vitas



TRIESTE *Giovedì e venerdì verrà proposta a Trieste in piazza Hortis, alle 21, un'originale rappresentazione di «Terzetto spezzato» di Italo Svevo, per la regia di Elena Vitas. Prodotto dal Museo Sveviano della Biblioteca Civica in collaborazione con il Teatro La Contrada, «Terzetto spezzato», pensato come rappresentazione in piazza, verrà rappresentato all'aperto: lo spettacolo si inserisce nel progetto «Shalom Trieste», organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, manifestazione che mira a promuovere una serie di iniziative culturali incentrate sull'ebraismo. In questo contesto, il Museo Sveviano della Biblioteca Civica di Trieste rende onore a un autore triestino di fama mondiale, cioè Italo Svevo (al secolo, Ettore Schmitz), attraverso l'analisi delle opere dello scrittore e del diario del fratello Elio, con l'apporto di fotografie e documenti manoscritti, in cui si evidenziano i profondi influssi che la cultura ebraica ebbe sulla vita e sul pensiero di Svevo. Accanto alla mostra «L'ebraismo di Svevo», la Biblioteca Civica propone una serie di manifestazioni denominate «Serate sveviane», che debuttano con «Terzetto spezzato», prodotto in collaborazione con il Teatro La Contrada e con l'ausilio del «Club dei venti all'ora» e degli «Amici del sidecar».*

Definito dallo stesso autore «fantasia in un atto», il testo di «Terzetto spezzato» fu scritto nel 1912; la trama prende spunto dal classico triangolo «lui-lei-l'altro», estremamente in voga nella letteratura tra l'800 e il '900, cui Svevo riesce a dare un tocco di imprevista originalità, mescolando le umane miserie dei protagonisti con la parapsicologia.

«Terzetto spezzato» fu portato in scena dai Futuristi il 1.o aprile del 1927 a Roma, al Teatro degli Indipendenti diretto da Anton Giulio Bragaglia, e riscosse un discreto successo. Il testo ha un forte valore letterario, più che teatrale, che risiede tanto nella presenza di tutte le caratteristiche stilistiche di Svevo, quanto nella conferma all'opinione dei critici che vedono in tutta l'opera sveviana forti accenti autobiografici. In quest'ottica «Terzetto spezzato» si richiama perfettamente a quella scettica curiosità che all'inizio degli anni '10 spinse l'autore a partecipare a diverse sedute spiritistiche.

Interpreti dello spettacolo sono Ariella Reggio, nel ruolo di Clelia, Adriano Giraldi, che riveste i panni dell'avido marito, e Maurizio Zacchigna, che dà il volto all'amante inconsistente e superficiale. Ogni battuta del copione viene sottolineata dalle incursioni musicali di Carlo Moser al pianoforte e del soprano Elena Pontini. Il costume di scena di Ariella Reggio è stato ideato da Fabio Bergamo, mentre gli altri costumi sono del Bs Studio.

Nella foto gli attori di «Terzetto spezzato».

RASSEGNA I goriziani Zuf der Zur, i friulani Flk e l'artista berbero concludono «Onde mediterranee»

Abdelli, profeta della tolleranza

Sonorità nordafricane e andine, testi pieni di simbolismo

MONFALCONE Artisti saldamente aggrappati alle proprie radici, ma capaci di guardarsi attorno, di «rubare» e metabolizzare gli stimoli e le sollecitazioni che provengono dall'incontro (qualche volta anche dallo scontro) con culture diverse. Sono stati i protagonisti delle due serate conclusive di «Onde mediterranee», la quattro giorni di musica svoltasi sull'arenile di Marina Julia. Le melodie e i testi dei brani di Abdelli, dei Zuf de Zur e degli Flk sono riuscite addirittura a far sembrare più vicine culture geograficamente molto distanti, gettando un ponte fra la Mitteleuropa e il Mediterraneo.

La tolleranza, la lotta contro gli integralismi, il nomadismo sono stati i leitmotiv del concerto del musicista berbero Abdelli *(nella foto)*, la cui esibizione è stata preceduta da quella della «Varghese band», un duo interessato a esplorare le possibilità timbriche dell'accostamento fra la musica indiana e uno strumento popolare australiano, il didjeridoo. Abdelli, che è una delle più recenti scoperte della «Real world» di Peter Gabriel (per la quale ha inciso l'album «New moon», da cui sono stati tratti la maggior parte dei brani eseguiti sabato), ha reso evidente già con la stessa scelta dei musicisti che lo affiancavano quanto creda nell'importanza dell'incontro fra mondi sonori diversi. Alla coinvolgente voce e alla mandola di Abdelli si accostavano suoni e strumenti propri dei più svariati angoli del mondo: tastierista e arrangiatore era il belga Thierry van Roy, tunisino il flautista El Asfour, marocchino Isham alla derbouka, andini il percussionista Rodolfo Pizarro e il suonatore di charango Roberto Lagos, rispettivamente peruviano e cileno.

Orgoglioso e solare portavoce degli ideali di tolleranza della cultura Kabyl, Abdelli ha eseguito una quindicina di brani, fra i quali anche alcune improvvisazioni, dove il mix accattivante e immediatamente godibile di sonorità nordafricane e andine rivestiva testi ricchi di simbolismi e di riferimenti al trascendente, come «Walagh» («Io osservo»), «Aya prouk» («Il pellegrino»), «Lawan» («Tempo»), «Adargral» («Circo nello spirito»). Il risultato: un concerto apprezzato dal pubblico, che nelle prime file non ha esitato a lasciarsi andare alla danza.

Ovazioni finali e danze sulla sabbia hanno fatto da corollario anche alla serata finale di domenica, protagonisti i goriziani Zuf de zur e i friulani Flk. Dal «macrocosmo» sonoro di Abdelli, «Onde mediterranee» ha esplorato i microcosmi proposti da questi due ottimi gruppi regionali dediti, pur con esiti musicali diversi, a cantare la complessa identità di questo angolo di Mitteleuropa. Pur privi della cantante i Zuf de Zur, capitanati da Mauro Punteri, hanno offerto un saggio della loro ricerca musicale, attenta a fondere canti istriani, friulani e sloveni con sonorità della tradizione balcanica e yiddish, riuscendo sempre nell'intento di creare una tipica atmosfera di euforica malinconia. Tanto ancorati alla lingua e alle melodie della tradizione friulana, quanto proiettati nel presente avvalendosi anche di sonorità elettroniche, gli Flk.

Guidati dalla magnetica voce di Cristina Mauro, i cinque musicisti, recentemente protagonisti della serata finale della rassegna di prosa del Mittelfest, hanno entusiasmato il pubblico, che ha preteso bis a ripetizione.

Elena de Stabile

PREMIO

E De Andrè riceve il «Gamajun»

GEMONA Verrà assegnato oggi alle 21.15, a Gemona del Friuli, il «Gamajun International Award», il prestigioso riconoscimento assegnato nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione. Quest'anno, a ritirare il Premio sarà Fabrizio De Andrè, il grande cantautore scelto «per il suo ruolo sociale e perché con la propria operosità ha esaltato la dignità dell'uomo».

IN BREVE

Nel cast Depardieu e la Redgrave

Sotto le Pale di San Martino si gira il film «Mirka», storia di uno stupro etnico

SAN MARTINO DI CASTROZZA Sotto le maestose Pale di San Martino - «una montagna forte e drammatica» si gira «Mirka», storia di un figlio dello stupro etnico. «Mirka» racconta «come si può superare una violenza senza opporre ulteriore violenza». Sono parole di Vittorio Storaro a cui è affidata la fotografia del film che ha messo assieme, con il regista algerino Rachid Benhadj, una cast d'eccezione. La scenografia è di Gianni Quaranta, mentre tra i protagonisti ci sono Gerard Depardieu *(nella foto)* e Vanessa Redgrave, con il nuovo talento italiano Sergio Rubini e la giovane attrice slovacca Barbora Bobulova. Mirka è invece il piccolo Karim Benhadj, figlio del regista.

La grande montagna nel film è stata il teatro di una lunga e terribile guerra civile che ha seminato odio tra persone che prima vivevano in pace. A conflitto chiuso da anni, alla porta di due donne - Elena/Bobulova e l'anziana nonna Kalsan/Redgrave - un giorno bussa un bimbo. E' lui il figlio nato dallo stupro sull'allora quindicenne Elena operato da un gruppo di soldati? E' lui il figlio dell'odio? La vicenda risveglia il ricordo della violenza e della guerra.

Muore in Austria la mamma di Schwarzenegger L'attore: «Ora, per me, finisce un mondo»

VIENNA La madre dell'attore americano di origine austriaca Arnold Schwarzenegger *(nella foto)*, Aurelia Schwarzenegger, è morta per una crisi cardiaca a Weiz, (Austria meridionale) dove abitava. Lo ha annunciato il quotidiano regionale «Kleine Zeitung», precisando che la donna, che aveva 76 anni, si è sentita male davanti alla tomba del marito che andava a visitare ogni giorno nel cimitero di Weiz. Giunta davanti al sepolcro, Aurelia Schwarzenegger si è sentita male ed è crollata a terra. E' stata soccorsa e ricoverata nell'ospedale cittadino, quindi trasferita nel reparto per terapie intensive di Graz, dove i medici hanno tentato invano di rianimarla.

Secondo Kleine Zeitung, Arnold Schwarzenegger ha detto, apprendendo la notizia, che sua madre era stata «la base del mio successo e il mio primo amore. Con la scomparsa di mia madre per me finisce un mondo».

Stroncato da un attacco cardiaco Alfred Schnittke, musicista russo fra i più noti contemporanei

MOSCA Il compositore russo Alfred Schnittke è morto ad Amburgo, in Germania, per un attacco cardiaco. Schnittke, che aveva 64 anni e viveva da tempo in Germania, era uno dei più noti musicisti classici contemporanei russi. Nato a Engels, capoluogo della regione del Volga, studiò e insegnò al Conservatorio di Mosca Assai versatile Schnittke ha scritto un'opera, oratori, balletti, concerti, sinfonie e musica da camera: la critica ne ha sottolineato l'uso di stili diversi, contrapponendo tonalità e atonalità

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Lehár. Oggi, **martedì 4 agosto,** ore **20.30.** Repliche: 5, 6, 8 agosto, ore **20.30**. Domenica 9 agosto, ore **18.** Prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine, presso Acad, via Faedis 30. Tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine, presso Acad, via Faedis 30. Tel. 0432/470918.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Inizio ore **21** e **22.15**: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36, piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.

CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10:** «L'angolo rosso» con Richard Gere. Oggi a sole L. 5000. Domani: «The game».

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «In & Out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Tom Selleck, Matt Dillon. Commedia esilarante. Solo oggi. Domani: «Amistad» di Steven Spielberg.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La maschera di ferro». Il ritorno della grande avventura con Leonardo DiCaprio, Gerard Depardieu, John Malkovich, Jeremy Irons, Gabriel Byrne.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Deep Impact». Di M. Leder. Con R. Duvall, V. Redgrave e M. Freeman.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «Wilde».

TELECOMANDO

Qualcuno guarda e uccide dal grattacielo maledetto

di **Giorgio Placereani**

Visto che la televisione estiva non ci offre che film tv, almeno godiamocene uno assai bello di John Carpenter, un grande (benché disuguale) del cinema americano: «Someone's Watching Me!», del 1978, ma per niente invecchiato, trasmesso sabato su Raidue col titolo senza senso di «Procedura ossessiva Carpenter». Una precisazione: mentre sulla guida tv era segnalato come prima visione, in realtà è già apparso anni fa con un titolo meno demenziale, «Pericolo in agguato».

Dal grattacielo di fronte a quello in cui abita una ragazza, un maniaco gioca con lei come il gatto col topo, spiandola col cannocchiale (per gioco ne farà pervenire uno anche a lei), ascoltando le sue conversazioni con una microspia piazzata nell'appartamento, perseguitandola con ambigue telefonate. Da questa materia non nuova, John Carpenter trae una piccola opera assai ricca dove ritroviamo tutte le tematiche del suo cinema, che è uno dei più coerenti del panorama americano. All'inizio del film tv, la macchina da presa – ossia l'istanza narrante del cinema, identificata con l'occhio dello spettatore – sembra tuffarsi nell'interno nero di un cannocchiale. La protagonista Leigh (Lauren Hutton, nella foto*) lavora alla televisione come regista. L'occhio, lo sguardo, il suo prolungamento attraverso il cannocchiale, la ripresa televisiva che simboleggia e riassume tutto questo, hanno il ruolo dominante nel film. Vedere, riprodurre, spiare. Nel momento centrale i due cannocchiali puntati uno contro l'altro si incontrano; ovvio che questa situazione di due sguardi opposti che si riflettono pone con forza il tema del raddoppiamento, geometricamente illustrato nella scena in cui Leigh penetra nell'appartamento del pazzo e col cannocchiale vede che, intanto, il maniaco è nell'appartamento di lei, dove uccide la sua amica Sophie (Adrienne Barbeau, moglie e attrice-feticcio del primo Carpenter). Evidente qui il riferimento a Hitchcock, «La finestra sul cortile»; come pressoché tutti i registi della sua generazione, Carpenter è un cinefilo, amante di rifacimenti e citazioni (per esempio le luci dell'appartamento che si abbassano sono un omaggio al Cukor di «Angoscia»).*

È interessante che il grattacielo dove abita la donna si chiami Arkham Tower. Arkham è l'immaginaria città dove H.P. Lovecraft ha ambientato diversi dei suoi racconti dell'orrore, basati sul principio che la realtà che ci appare non è quella autentica, che è mostruosa (a questo concetto Carpenter dedicherà – oltre alla metafora troppo scoperta di «Essi vivono» – almeno un capolavoro, «Il seme della follia»). Sempre all'inizio del film-tv, sentiamo parlare dei computer che controllano la temperatura in tutte le stanze del grattacielo. Non è casuale. L'ossessione del controllo totale attraversa tutto il cinema di Carpenter, non per nulla un autore formatosi negli anni Sessanta/Settanta. In «Someone's Watching Me!», è proprio sfruttando ai propri fini il controllo tecnologico del grattacielo che il maniaco ha perseguitato e ucciso una serie di giovani donne, di cui Leigh dovrebbe essere l'ultima: così il potere offerto dalla tecnologia si converte in potenza sadica e omicida. Per l'anarchico Carpenter, qualsiasi potere contiene in sé la propria inevitabile degenerazione; e forse val la pena di ricordare che nel suo film ideologicamente più estremo, «Fuga da Los Angeles», l'unica via di speranza è la rinuncia alla tecnologia tout court.

OGGI IN TV

Raitre: c'è «La marcia su Roma»

Gassman e Tognazzi fascisti improbabili

Nel campo del cinema in costume, dell' apocrifo d'autore e della parodia letteraria, «**La vita privata di Sherlock Holmes**» diretto nel 1970 da Billy Wilder, rimane certamente un capolavoro insuperato. Il film che intreccia commedia, giallo e spionaggio ricamando su un perduto amore del più grande fra gli investigatori, va in onda oggi, alle 20.45, su Tmc. Per i cultori della materia c'è anche una spiegazione al mostro di Lock Ness. Ed ecco gli altri film.

«**La marcia su Roma**» (1962) di Dini Risi (Raitre, ore 20.45). Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, improbabili fascisti per convenienza nel primo dopoguerra.

«**My life**» (1993) di Bruce Joel Rubin (Canale 5, ore 23). Michael Keaton è un giovane uomo d'affari, sposo e padre felice in attesa della morte per un tumore. Nicole Kidman è la moglie che cerca di ridargli speranza.

«**Shenandoah**» (1965) di Andrew McLaglen (Retequattro, ore 20.35). James Stewart va alla guerra di secessione da pacifista convinto. La canzone del film fece il giro del mondo.

«**Vestito per uccidere**» (1980) di Brian De Palma (Raidue, ore 23.15). Michael Caine, psicanalista dalle dubbie frequentazioni mette in pericolo Nancy Allen. Nel cast Angie Dickinson e la celebre musica di Pino Donaggio.

«**Un nemico nell'ombra**» (1997) di Alan Metzger (Canale 5 ore 21). Guerra senza quartiere all'aids. In «Prima tv».

«**Scandalo al sole**» (1959) di Delmer Daves (Raidue, ore 20.50). Un film e una colonna sonora che hanno segnato un'epoca. Ken Morgensen (Richard Egan) prende alloggio con la moglie Helen (Costance Ford)e la figlia Molly (Sandra Dee) in un albergo sul mare. Qui Molly si innamora di Johnny (Troy Donahue), figlio di Bart (Arthur Kennedy), il gestore dell'hotel.

Raiuno, ore 23.45

«Chorus Line» a Milleunteatro

Un reportage per raccontare tutte le tappe dell'allestimento di «Chorus Line»: è il servizio proposto dallo speciale. Lo spettacolo, replicato in tutto il mondo dopo la fortunata prima del 1975, debuttò in Italia nel 1990, con la regia di Saverio Marconi. A «Milleunteatro»: provini per selezionare gli interpreti, prove di recitazione, di canto e di ballo, fino alle messa in scena finale.

Italia 1, ore 20.45

Le canzoni del «Festivalbar»

Ultimo appuntamento agostano, prima del gran finale all'Arena di Verona, con il «Festivalbar '98». Tra i cantanti ospiti, Vasco Rossi, Ricky Martin, Lionel Ritchie e gli Ustmamò.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE. Film (drammatico '85). Di Lasse Hallstorm. Con Anton Glanzelius.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Il poliziotto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 TOTO' E I RE DI ROMA. Film (commedia '51). Di Steno Monicelli. Con Toto', A. Carena.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il profumo del delitto"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Patto col diavolo"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA
20.55 CALCIO: LIVERPOOL - INTER
22.45 TRIBUNA POLITICA: IL TEMA DEL GIORNO
22.55 TG1
23.00 TOURNEE' MUSICA IN MOVIMENTO
23.45 SPECIALE MILLEUNTEATRO: CHORUS LINE
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.25 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: INES SASTRE. Con Gigi Marzullo.
1.50 I PROTAGONISTI. Film (drammatico '68). Di Marcello Fondato. Con Jean Sorel, Sylva Koscina.
3.30 DELIA SCALA STORY - 2A PUNTATA

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Carola punta in alto"
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.10 PIXIE AND DIXIE
8.15 BABAR
8.45 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.05 PINGU
9.15 BILLY THE CAT
9.45 POPEYE
9.50 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm. "La dolce vita" "Tutti i desideri esauditi"
11.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 SYLVESTER AND TWEETY
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm. "Giustizia e' fatta"
14.55 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Topo di campagna"
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "La trappola"
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Una donna pericolosa"
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.45 PALLACANESTRO: ITALIA - PORTORICO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SCANDALO AL SOLE. Film (commedia '59). Di Delmer Daves. Con Sandra Dee, Arthur Kennedy.
23.00 TG2 NOTTE
23.15 VESTITO PER UCCIDERE. Film (thriller '80). Di Brian De Palma. Con Nancy Allen, Michael Caine, Angie Dickinson.
1.00 METEO 2
1.05 RAI SPORT NOTIZIE
1.15 NON LAVORARE STANCA?
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FALSA VERITA'. Film tv (drammatico '95). Di Peter Warner. Con Lea Thompson, Patricia Kalembar.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30). Con G. Fossà.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 FAMOSI PER 15 MINUTI: DORELLI - VALENTE
9.00 PAROLA DI LADRO. Film (commedia '57). Con Gabriele Ferzetti, Abbe Lane.
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Incontri nel cyberspazio"
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 FERMATA D'AUTOBUS
15.10 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 TIRO A VOLO: CAMPIONATI DEL MONDO MASCH. E FEMM.
15.40 CICLISMO: MASTER PISTA
16.00 MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Progetto Walhalla"
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Non fissarmi cosi'" - 1a parte
20.25 FRIENDS. Telefilm. "Un rito per San Valentino"
20.45 LA MARCIA SU ROMA. Film (commedia '62). Di Dino Risi. Con V. Gassman.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SURVIVAL. Con B. Cupisti.
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 ABISSINIA. Film (drammatico '92). Di F. Martinotti.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Bisogna credere"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Vizi e virtu'"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Polvere di stella"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 MOVENTE SCONOSCIUTO. Film tv (giallo '97). Di Feliz Enriquez Alcala'. Con Patrick Muldoon, Tori Spelling.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sbronza mortale"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio in palestra" - 2a parte
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Il boss"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 UN NEMICO NELL'OMBRA. Film tv (thriller '98). Di Alan Metzger. Con Pamela Reed, Judih Light.
23.00 MY LIFE - QUESTA MIA VITA. Film (drammatico '93). Di Bruce Joel Rubin. Con Michael Keaton, Nicole Kidman.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La nuova arrivata"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Nelle viscere di un autobus"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "Ricordi"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm. "Gioielli che scottano"
10.20 IL GRANDE RUGGITO. Film (avventura '81). Di Noel Marshall. Con Melanie Griffith, Noel Marshall, Tippi Hedren.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "L'universita' della vita"
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI. Con Gialappa's Band.
15.00 BAYWATCH. Telefilm. "Sogni ad occhi aperti"
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 OCEAN GIRL. Telefilm.
18.00 LASSIE. Telefilm. "Ordigno mortale"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il replicante"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Scherzi e scherzacci" "Finalmente soli"
20.30 BUGS BUNNY
20.45 FESTIVALBAR '98
23.00 E TU VIVRAI NEL TERRORE! L'ALDILA'. Film (orrore '81). Di Lucio Fulci. Con K. Mac Coll, David Warbeck.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 FATTI E MISFATTI
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.40 AMITYVILLE DOLLHOUSE. Film tv (orrore '96). Di Steve White. Con Robin Thomas, Starr Andreeff.
3.30 VENERDI' 13. Telefilm. "Il maestro"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.30 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Una perla di ragazza" - 1a parte
16.00 NOI SIAMO DUE EVASI. Film (comico '59). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 E' PICCOLO, E' BIONICO E' SEMPRE GADGET
20.35 SHENANDOAH - LA VALLE DELL'ONORE. Film (western '65). Di Andrew V. McLaglen. Con James Stewart, Glenn Corbet.
22.40 LA SOLDATESSA ALLE GRANDI MANOVRE. Film (commedia '78). Di Fernando Cicero. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 UNA NOTTE CHE PIOVE. Film (drammatico '96). Di Gianfranco Bullo. Con Massimo Venturiello, Olga Beaumont.
2.20 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: ITALIA - CAMERUN (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO (R)
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 ROSIE. Film (commedia '67). Di David Lowell Rich. Con Rosalind Russell, Sandra Dee.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 TRAUMA CENTER. Telefilm.
18.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
18.20 TORNEO DI GELDERLAND: CHELSEA - ATLETICO MADRID
20.20 TELEGIORNALE
20.45 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia '70). Di Billy Wilder. Con Robert Stephens, Colin Blakely, Irene Handl.
23.00 TELEGIORNALE
23.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.55 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
24.00 TORNEO DI GELDERLAND: VITESSE - FLAMENGO (DIFF.)
2.10 TELEGIORNALE
2.40 CHARLIE CHAN E I DOCKS DI NEW ORLEANS. Film (giallo '48). Di Darwin Abrahams. Con Roland Winters, Victor S. Yung.
4.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 ROTOCALCO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 CONVEGNO PEDIATRIA
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 NANA'. Film (drammatico '34). Di Dorothy Arzner. Con Anna Sten, Richard Bennet.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 SCOOP. Telefilm.
22.00 LBJ. Telefilm.
23.00 FATTI A COMMENTI
23.30 LA CUCINA ITALIANA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 WAR BUS 2. Film (guerra). Di F. Valenti. Con J. Veron.

TELEFRIULI

11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEO SHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEO SHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 I MIGRATORI ALL'ISOLA DELLA CONA. Documenti.
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 I MIGRATORI ALL'ISOLA DELLA CONA. Documenti.
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 LA BANCHIERA. Film (drammatico '80). Di Francis Girod. Con Romy Schneider, J.L. Trintignant.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.16 I MIGRATORI ALL'ISOLA DELLA CONA. Documenti.
2.25 TELEFRIULI SPORT (R)
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku e Enzo Rotondo.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 BASKET: CAMPIONATO MONDIALE, ATENE
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.45 BASKET: CAMPIONATO MONDIALE, ATENE
0.15 TUTTOGGI (R)
0.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST UK
21.00 TOKUSHO. Con Vj Andrea Pezzi e Morgan.
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 HOT CLASSIC

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 SISTEMA PORDENONE
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.00 MONOGRAFIA
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 MUNCHIES. Film (commedia '87). Di Bettina Hirsch. Con H. Korman, C. Stratton.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TNE NEWS
20.45 LA GANG DELL'ANNO SANTO. Film (commedia '76). Con Jean Gabini.
22.30 TNE NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CONTROSPIONAGGIO. Film (spionaggio '54). Di Gotfried Reinhardt. Con Clark Gable, Lana Turner.
23.00 SEVEN SHOW
24.00 AUTO E AUTO
0.30 NEWS LINE IN 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SEVEN SHOW
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE IN 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 I GIARDINI DEL DIAVOLO. Film (guerra '71). Di Alfredo Rizzo. Con Jeff Cameron, Isarco Ravaioli, Rossella Como.
22.15 TG GENERATION
23.30 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 SPORTIVI'
24.00 PANICO. Telefilm.
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 TROFEO SPORT EQUESTRI
17.00 ARSENIO LUPIN. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 ARSENIO LUPIN. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000
0.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16. Cronache dal Parlamento, 6.21. Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 9.05: Song'e Napule; 12.08: GR1 Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 16.02: I mercati; 16.30: Ottoemezzo; 17.30: GR1 Express; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.30: Intimita'; 20.43: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.03: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.50: Vivere il mare; 5.54: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessione del mattino; 6.30: GR2, 7.02 Incontro con Leila Costa; 7.30 GR2, 8.30: GR2, 8.50 Il mercante dei fiori, 9.08 Mattina d'estate; 10.30 GR2 Notizie; 11.54. Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10 GR Regione; 12.30 GR2, 12.56. Quizas; 13.30 GR2, 14.02 Hit parade; 15.02: Fusi orari, 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00 Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00. Poesia e musica; 6.05: Mattinotre, 6.45. GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15. Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00. Nel mare del fantastico; 11.15 Mattinotre; 12.30: Opera senza confini, 13.30 L'isola del tesoro; 13.45: GR3; 13.54 Lampi d'estate; 15.45: Radiotre Suite Festival; 18.45: GR3; 19.45: Affetti musicali; 20.00: Umbria Jazz '98; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Onda verde, Giornale radio; 11.30. Omnibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30. Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus: Giorgio Mainerio indi Musica regionale; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Pot pourri; 8.30: In vacanza; 9: Soft music; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Libro a perto. Feri Lainscek: «Ajsa Najsa», romanzo. Produzione ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. XVII puntata; 11.45: Pot pourri; 12: Tempi brevi; 12.20: Melodie estive, 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria: «Fiori di rosmarino»; 15.15: L'abito fa il monaco; 16: American dreams; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Jakob Alesovec: «Do di petto» – scherzo radiofonico. Regia di Adrijan Rustja; 18.35. World music; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr Jake
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.8 o 99.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05 Disco Italia, 11.05 Discopiù, 11.15 I titoli del Gr Oggi; 12.24 Radio Trafic viabilità, 12.40 Crazy Line - 31 08 99, 13 Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05 Discopiù, 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03 Classif chiamo Magnum versione compilation; 14.30 Classifichiamo Speciale Dance chart; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 15.05 Crazy Line - 31 08 99, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05 Crazy Line, 18 Play and go, con Lillo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in FM.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Il programma della manifestazione

Una kermesse di sport, spettacolo e buona cucina: è tempo d'Agosto ronchese

RONCHI DEI LEGIONARI Una tradizione che puntualmente si rinnova. Può sembrare retorico, ma trentun anni di una manifestazione – una vera e propria kermesse che attira sempre migliaia e migliaia di persone – non possono che essere considerati una piacevole ritualità, un momento importante di vita in comune all'insegna del relax, della spensieratezza, dell'allegria e del divertimento per tutti.

Stiamo parlando dell'Agosto ronchese, la manifestazione promossa dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari con il patrocinio del Coni provinciale che ha aperto i battenti venerdì scorso e terrà banco, per 17 giorni continuati, sino al 16 agosto.

Teatro della kermesse – un mix di mostre, spettacoli, incontri sportivi e piacevoli occasioni culinarie – è la zona degli impianti di base di via D'Annunzio, area che in questi giorni di agosto si presenta ai visitatori radicalmente trasformata. Numerosi, come si è detto, gli appuntamenti giornalieri costruiti per accontentare tutte le esigenze. Nel programma non mancano certo le serate da ballo, le tombole milionarie (in programma domani sera, venerdì, lunedì 10 agosto, mercoledì 12 e nella tarda serata di Ferragosto), ma nemmeno le piacevoli occasioni per saggiare la consistenza di formazioni locali impegnate in una girandola di tornei di varie discipline: dal calcio alla pallavolo, dalla pallacanestro al pugilato, dal tennis tavolo al motociclismo.

E proprio per quel che riguarda il mondo delle due ruote da segnalare – venerdì e sabato dalle 18.30 e domenica a partire dalle 11 – nella palestra scolastica di via D'Annunzio, un'esibizione di trial con la partecipazione di Gimmy Rossi e del più volte campione italiano Valerio Pastorino.

Venerdì, alle 21, ad esibirsi sul palco centrale sarà il popolare cantante triestino Lorenzo Pilat, mentre alle 20.30 sulla pista di pattinaggio si esibiranno i ballerini del Club Diamante. Appuntamento con la bellezza, domenica alle 22.30, con l'elezione di Miss Ronchi, ultima tappa prima della designazione della ragazza più bella della regione in programma a Lignano Sabbiadoro.

Tra gli altri appuntamenti anche quello di giovedì 13 agosto, alle 21, con le operette e le musiche latino-americane presentate da Maria Felix e Beppino Lodolo.

APPUNTAMENTI

Musica dal mondo al «Posto delle fragole»

Un'irresistibile serata in Villa con il cabaret dei Papu «Magie» di Oronzo a Lignano

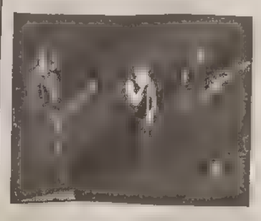
TRIESTE Domani, al Bar «Il posto delle fragole» nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni, un viaggio nelle culture musicali più calde del mondo con i dj di Radio Fragola Lele Rasta e Mowaman.

Giovedì 6 e venerdì 7 agosto, alle 21, in piazza Hortis, nell'ambito di «Shalom Trieste», va in scena «Terzetto spezzato», di Italo Svevo, regia di Elena Vitas.

PORDENONE L'11 agosto a San Vito al Tagliamento si proietta «Il Cameraman» di Buster Keaton, musicato da Bruno Cesselli ed eseguito dalla Zerorchestra.

Il 13 agosto ad Aviano (e l'11 settembre a Pordenone) sarà proiettato il documentario di Tino Ermacora «La sentinella della Patria» (1927). Musiche di Glauco Venier eseguite dal Modus Vivendi Ensemble.

GRADO Oggi alle 21.30 l'associazione La Bavisela presenta «Vose per Biagio Marin» nella basilica di S. Maria delle Grazie.



LIGNANO Questa sera, all'Arena Alpe Adria alle 21, spettacolo di Raul Cremona, in arte Mago Oronzo.

Domani sera, arrivano i Prozac+ (*nella foto a lato*) per recuperare il concerto annunciato, in un primo tempo, per la fine di giugno, e poi annullato.

Domenica 16 agosto alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di James Brown.

Sabato 22 agosto alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Elio e le Storie Tese.

UDINE Questa sera alle 21.15, in piazza Matteotti, per «Udine d'estate» concerto di Dodi e i Monodi intitolato «Ev'rybody woaaahh! Wrong World Tour 1998».

È stato rinviato al 30 agosto lo spettacolo «L'Anfitrione» che la Compagnia Pantakin di Venezia metterà in scena a Marano Lagunare, per la rassegna «Teatro in visinal».

PASSARIANO Una serata in compagnia dei Papu (*nella foto sotto*), il duo di cabaret che in regione ha sempre ottenuto grandi successi, questa sera alle 21, in Villa Manin a Passariano, per il cartellone dell'«Estate».

CORMONS Giovedì 20 agosto, alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo al palasport di via Brazzano), concerto del quartetto di Glauco Venier con Kenny Wheeler.

VENETO Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

SLOVENIA Venerdì 7 agosto, alle 21, all'Hotel Bernardin di Portorose, serata musicale con la Annie Oakley Country Band.

CROAZIA Giovedì 20 agosto, alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

Il titolo di reginetta della città è andato alla studentessa che lo scorso anno, al termine di uno spareggio, si era piazzata seconda

Elisa ci riprova e vince: Miss Trieste adesso è lei

Premiata anche Valentina Zlatich, la nuova «Stella d'estate» del Fotoreferendum

TRIESTE Bellissima, certo, ma soprattutto caparbia. Elisa Ricato, la ragazza che si è conquitata il titolo di Miss Trieste '98 sabato notte alla discoteca Machiavelli, ha atteso dodici lunghi mesi per poter risalire su quella stessa passerella che l'aveva fatta piangere copiose lacrime l'anno scorso, quando fu battuta da Jessica Murgolo al termine di un estenuante testa a testa (nell'edizione '97 del concorso si rese necessario infatti uno «spareggio» fra le due concorrenti, giunte perfettamente appaiate al termine della gara con gli stessi punti in classifica).

Alla fine la costanza di Elisa è stata dunque premiata: e il sorriso che ha regalato al pubblico al termine della competizione, organizzata come di consueto da Fulvio Marion, è stata l'espressione più sincera della sua gioia. Del resto Elisa, studentessa di 19 anni dalle misure pressoché perfette per una miss (177 centimetri di altezza sui quali distribuisce opportunamente i suoi 56 chilogrammi di peso) ha trascorso un anno puntando a migliorare: non ha perduto il suo tempo a rimuginare su una sconfitta ma ha perfezionato le sue movenze davanti al pubblico e ha cambiato pettinatura, per poi presentarsi al pubblico con quel qualcosa in più che le era mancato l'anno scorso.

Elisa ha così giustamente trionfato su un gruppo di concorrenti tutte molto graziose e degne pretendenti alla vittoria finale: le iscritte erano ben 18, anche se un infortunio ha bloccato una delle ragazze prima della gara mentre un'altra – tradita forse dall'emozione – non ce l'ha fatta a completare la sua partecipazione saltando il secondo passaggio, quello in costume da bagno che seguiva la passerella in abito elegante.

Fra le bellissime c'era pure Valentina Zlatich, festeggiatissima anche lei al termine della gara perché incoronata Stella d'estate '98 dopo aver raccolto il maggior numero di schede (ben 3208 sulle 6686 pervenute, un vero e proprio record) nell'ambito dell'ottavo Fotoreferendum organizzato dal nostro giornale. Ritratta dal fotografo Sandro Lavorino, Valentina ha conquistato i lettori con il suo sorriso, dando vita quasi a una sorta di plebiscito.

Ma a vincere l'altra notte alla discoteca Machiavelli, che ancora una volta ha fatto da cornice alla manifestazione, è stato anche il pubblico: sia quello che ha partecipato, votando, al Fotoreferendum (quasi sette mila schede testimoniano il grande entusiasmo che i triestini nutrono per questo tipo di competizione) sia quello presente l'altra notte, che ha celebrato le concorrenti con una partecipazione caldissima. (*Nel fotoservizio di Francesco Bruni: a destra in alto il gruppo delle ragazze in lizza per il titolo; al centro, in alto Elisa Ricato, Miss Trieste '98 e in basso Valentina Zlatich, la nuova «Stella d'estate»*)

Ugo Salvini

Concorsi

È cominciata una settimana di bellissime in passerella

TRIESTE Tanti appuntamenti, questa settimana, per aspiranti miss e mister. Oggi alla discoteca Mirò di Lignano Sabbiadoro, alle 24, selezione valida per Miss Italia: iscrizioni gratuite allo 0432-582199 o 0335-276000. Domani al Principe di Metternich di Grignano selezione provinciale di Miss Cinema Trieste '98 per il concorso nazionale Una proposta per il cinema, che vuole scoprire e lanciare giovani talenti femminili nel mondo della celluloide, del teatro e della tv. Le vincitrici parteciperanno alla finale triveneta del 12 agosto a Lignano. Prima della sfilata, prevista per le 22, si terrà alle 20.30 la mostra d'arte «Moda e modelle» di Silvia Papas. Info: tel. 040-224189 o 0338-4040427.

Domani, al Centro termale di Arta Terme alle 21.30, finale regionale del concorso Miss Gambissime: iscrizioni gratuite allo 0432-582199 o 0335-276000.

Altre tre serate a Lignano e Aquileia: domani alle 23.30 alla discoteca Mr Charlie di Lignano Riviera, selezione valida per il concorso nazionale di bellezza maschile Il + bello d'Italia. Giovedì, alle 21.30, al camping Oasi di Lignano Sabbiadoro, selezione valida per il concorso Miss Grand Prix: le vincitrici parteciperanno alla finale regionale alla discoteca Kursaal di Lignano Riviera il 12 agosto. Venerdì alle 22 ad Aquileia nell'ambito della Festa dell'Unità selezione valida per il concorso internazionale New Model Today. Le tre serate saranno presentate da Michele Cupitò: iscrizioni gratuite telefonando allo 0335-264269 o presentandosi direttamente alle manifestazioni.

Dal repertorio antico a quello romantico e al jazz: sono tante le proposte tra cui scegliere

In Austria, per un'estate a tutta musica

Nella suggestiva cornice di Zell am See prende il via giovedì «Rock it»

MONFALCONE In un anno dedicato soprattutto all'arte e alla cultura, l'Austria punta su un'estate prevalentemente musicale. E non solo a Vienna o Salisburgo. Vi proponiamo dunque una sorta di promemoria da tenere a mente per le prossime settimane.

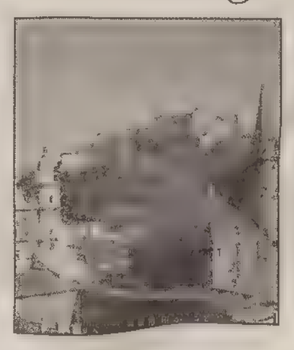
Ad **Innsbruck** fino al 30 agosto si svolgerà la trentesima edizione del Festival di musica antica, una rassegna di brani eseguiti con strumenti storici in programma nella Sala Spagnola dello Schloss Ambras, nella barocca Stiftskirche Wilten e al Teatro regionale. Due grandi appuntamenti anche per l'autunno: il 19 settembre al Ferdinandeum vernice per la mostra «Egon Schiele ed il suo periodo», con opere provenienti dalla famosa raccolta Leopold di Vienna; dal primo al 4 ottobre, poi, arrivano i cavalli bianchi della Scuola d'Equitazione Spagnola di Vienna.

A **Graz**, invece, fino all'8 agosto i protagonisti del festival «La strada» faranno di ogni viuzza o piazza il palcoscenico ideale per far volare la fantasia attraverso 45 rappresentazioni complessive. E poi il jazz che ogni settimana – dal giovedì al sabato, fino al 22 agosto – musicisti celebri ed emergenti suoneranno nella piazza di Mariahilf con una serie di concerti gratuiti; fino al 16 settembre, in tre ritrovi alla moda si svolgerà «Showdate», un viaggio in 60 concerti nell'avanguardia musicale giovanile.

Spazio anche alle arti figurative: a Innsbruck in settembre si apre la mostra dedicata a Egon Schiele

Punta al musical **Zell am See**, ridente cittadina lacustre, che in una suggestiva scenografia naturale creata dal lago e dall'imponente corona di montagne che la circondano, propone dal 6 al 9 e dal 13 al 18 agosto «Rock it», l'evento dell'anno, un mix dei rock musical di maggior successo degli ultimi anni tra cui Grease, Fame e Tommy.

Arriviamo quindi a **Salisburgo** (*foto*): il festival estivo, in agenda fino a fine agosto, è dedicato quest'anno alle sonate e romanze più illustri degli ultimi due secoli. Ma non è tutto. Fino a dicembre in città Mozart, Schubert e i più grandi musicisti dell'800 e '900 terranno banco nei Concerti al Castello, mentre da settembre a dicembre riprenderanno le Mozart Serenaden nella sala gotica di St. Blasius e al Mozarteum.



E infine **Vienna**, la capitale. Fino al 6 settembre concerti per vie e piazze cittadine, mentre alle residenze imperiali (Schonbrunn, Hofburg ed Hermesvilla) fino a febbraio '99 andrà avanti «Elisabetta, bellezza per l'eternità», una mostra dedicata alla leggendaria Sissi. Nell'Orangerie di Schönbrunn è visitabile fino al 27 settembre l'esposizione «Quattro milioni di anni della storia dell'uomo», mentre nel parco antistante, fino al 31 ottobre, sono in programma serate di canto e danze su musiche di Mozart e Johan Strauss. Ed a Palazzo Palffy, infine, concerti imperiali in costumi storici fino all'Epifania 1999.

Per tutte queste manifestazioni **L'Austria per l'Italia**, un consorzio di ottimi alberghi nei quali si parla correntemente l'italiano offre pacchetti di varia composizione, ma tutti comunque particolarmente vantaggiosi. Per informazioni più dettagliate su programmi, offerte e prezzi ci si può rivolgere agli uffici dell'organizzazione, in via Larga 23-25 e via Chiaravalle 1 a Milano, oppure telefonare allo 02-58304142 (fax 02-58312679).

ma.co.

IN MONTAGNA CON LA XXX OTTOBRE

Escursione alla vetta del monte da cui si gode un panorama mozzafiato

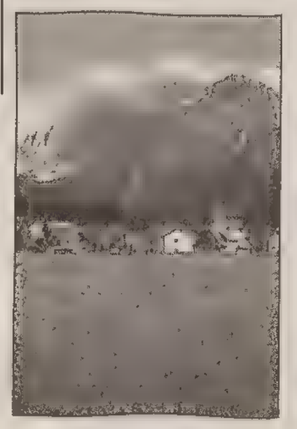
Sul Canin delle meraviglie

Visibile lungo il percorso uno dei più interessanti fenomeni carsici

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione alla vetta del Canin (2587 m.), partendo da Plezzo-Bovec (452 m.) e salendo con l'ovovia fino a Dolina di Camizza (2202 m.); discesa per lo stesso percorso (ovovia) o per la grande valle glaciale del Canin, scendendo a piedi i 2135 metri che dividono la vetta da Plezzo.

Molti sentieri portano alla vetta del Canin: il più breve e facile sfrutta l'ovovia che arriva alla zona delle Hude Jame (grotte del Diavolo). Da qui si stacca un sentierino. Dall'alto, si vedono le inerpicate pareti Nord che strapiombano su nevi e ghiaie, e il tavoliere che si inclina verso il Foran del Mus; a Nord il Montasio, poi il gruppo del Jôf Fuart. E ancora i panorami su Giulie orientali e Dolomiti; dalla vetta a volte si intravede il mare di Trieste. Ma la visione più fantastica è la grande valle glaciale che occupa il circo fra la vetta del Canin e la cresta del Lasca Plagna: gli sloveni la chiamano «Kaninski Podi» (Piana del Canin). Appare un grande pianoro biancheggiante, inciso dai grandi solchi tracciati dalle acque e dai movimenti di quello che fu un vasto ghiacciaio.

Due le possibilità per il ritorno a Plezzo: rifare i propri passi (attenzione: la cabinovia cessa le corse alle 16) o prendere il sentiero che attraverso la valle glaciale e i dirupi montuosi scende a Plezzo. Chi opterà per la discesa arriverà a valle stanco, ma avrà visto uno dei più interessanti fenomeni carsici: una desolata valle lunare. Oscure cavità si aprono in meandri dove sprofondava il ghiaccio, solchi levigati lunghi centinaia di metri intarsiano le banconate calcaree. Tutto sembra scolpito nella solitudine: unico vero segno di vita, il sentiero sistemato dai militari.



La mulattiera segue i fianchi del Vogu e del Lasca Plagna, poi si inoltra nella dolina di Zadnji Dol (Ultima Valle) e incontra i ruderi del ricovero Timeus (1811 m.). Da qui si accentua la discesa verso la valle: una fresca fonte perenne poi l'attraversamento sotto le nere pareti strapiombanti del Grande Skedenji. Infine, le case sparse di Plezzo e il piazzale dell'ovovia, dove attenderà il pullman.

Capogita: Vito Stefani. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6; arrivo a Plezzo alle 8, partenza con l'ovovia; in vetta alle 11; primo gruppo ritorno all'ovovia entro le 16; secondo gruppo discesa per la valle glaciale e arrivo a Plezzo-Bovec alle 18; partenza del pullman alle 19; arrivo a Trieste, circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Grado: a «Terme&salute» si parla di mare e bambini

GRADO A quelle già preventivate nell'ambito della rassegna «Terme&salute» si è aggiunta un'altra conferenza: martedì 11 agosto infatti alle 18 si discuterà di «Stress, nutrizione e cure termali» con Giuliano Bressa e Marisa Cecconi. Intanto il primo degli appuntamenti con i medici, quello con Gino Dalla Pria dedicato alla terapia termale nell'artrosi, ha fatto registrare il tutto esaurito: il Circolo degli ospiti nella Palazzina delle Rose, sede delle conferenze, ha visto infatti una grande affluenza di persone interessate all'argomento che dopo la relazione di Dalla Pria sono intervenute con una lunga serie di domande di ogni genere. Affollata anche la conferenza di Silvano Pastorelli sul tema «Inalazioni termali e malattie polmonari».

Per oggi e domani sono in programma altri due appuntamenti della rassegna. Oggi alle 18.30 Andrea de Manzini parlerà su «Il bambino, il mal d'orecchi, il mare», una conferenza che interesserà tante tante mamme che in questo periodo si trovano a Grado. Domani, alle 18, sarà invece la volta di un altro argomento interessante: «La vertigine: un sintomo, molte cause: quali curare alle terme?».

Conoscere la natura Ecco i campi estivi organizzati dal Wwf

TRIESTE Vacanze estive con il Wwf per approfondire la propria conoscenza del patrimonio ambientale, culturale e storico del Friuli-Venezia Giulia. Per i maggiorenni dal 17 al 29 agosto è in programma un campo a Sauris, mentre dal 31 agosto al 5 settembre si terrà un trekking nel Parco nazionale del Tricorno, in Slovenia. Per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, soggiorno dal 17 al 26 agosto a Bagni di Lusnizza, nel Tarvisiano. Ci sono ancora dei posti liberi: per informazioni delegazione regionale Wwf, via Parini 11, Udine, tel. 0432-502275 (fax 0432-507895).

DISABILE RECORDMAN

Fulvio Frisone, 31 anni, disabile siracusano, laureato in fisica nucleare all'Università di Catania, ieri ha attraversato a nuoto il porto di Catania, circa un chilometro. Una performance in cui Frisone si è già prodotto nelle scorse estati. Dal Lido Azzurro Frisone si è fatto accompagnare nel porto e da qui è tornato a nuoto nel Lido Azzurro, impiegando un'ora.

OGGI IN TV

12.05 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
15.10 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.20 Raitre: Tiro a volo: Camp. Mondo M. e F.
15.40 Raitre: Ciclismo: Master Pista
16.00 Raitre: Mtb: Campionato Italiano
18.20 Tmc: Torneo di Gelderland: Chelsea - Atletico Madrid
18.45 Raidue: Pallacanestro: Italia - Portorico
18.55 Italia 1: Studio sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.50 Capodistria: Basket: Campionato mondiale, Atene
20.55 Raiuno: Calcio: Liverpool - Inter
22.45 Capodistria: Basket: Campionato mondiale, Atene
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

ADDIO VIA INTERNET

Tony Polster ha scelto un modo inconsueto per annunciare il suo addio alla nazionale austriaca. Rispondendo a un invito formulato in tal senso dal ct Herbert Prohaska, il bomber ha comunicato via Internet la rinuncia alla nazionale. Nel messaggio apparso ieri nel suo sito si legge che la decisione è un gesto di rispetto nei confronti di Prohaska.

SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CICLISMO Accoglienza trionfale sulla Riviera romagnola al dominatore del Tour de France, il clou delle cerimonie tra 10 giorni

Festa da re a Cesenatico ma Pantani è stanco

Il «Pirata», vicinissimo al rinnovo con la Mercatone Uno, esclude di gareggiare alla Vuelta

Doping, continua l'inchiesta Tvm nel mirino della Procura

PARIGI «Il Tour de France si è concluso con la vittoria di Marco Pantani, lo scandalo del doping rivelato da questa 85.a edizione è però appena cominciato». Lo scriveva ieri «Le Monde» è in prima pagina ed è l'impressione generale in Francia, anche dopo la dura requisitoria del ministro dello sport, Marie-George Buffet contro il doping, «deviazione totale del senso e dei valori» dello sport, a cui promette una lotta senza quartiere.

Ieri è finita nel mirino della procura di Reims la squadra olandese della Tvm, con sei corridori e diversi esponenti della squadra interrogati e il massaggiatore Jan Moors, in stato di fermo da martedì scorso, formalmente indagato e messo in carcere. In serata, i giocatori interrogati hanno potuto lasciare la sede della polizia giudiziaria.

Jeroen Blijleveens e Servais Knaven sono stati i primi ad uscire, senza peraltro rilasciare dichiarazioni. L'ucraino Serghei Utschakov si è limitato ad affermare che «tutto è andato bene», che la polizia gli ha fatto domande sul presunto doping nella squadra olandese e che lui non ha detto «nulla». I sei corridori della Tvm erano arrivati a Reims in mattinata per essere interrogati come testimoni in uno dei casi di sospetto doping venuti alla luce durante il tormentato Tour di quest'anno. Già due dirigenti della squadra, nei giorni scorsi, erano finiti in carcere.

Il massaggiatore è stato arrestato per ordine del giudice Odile Madrolle per infrazione alle leggi francesi sulle sostanze pericolose e il doping, oltre che a diverse norme doganali. Prima di lui, erano finiti in carcere il direttore della squadra, Cees priem e il medico Andrei Mikhailov.

Ieri, intanto, l'Uci, l'Unione ciclistica internazionale, ha convocato per giovedì a Parigi i rappresentanti degli organizzatori e i responsabili dei gruppi sportivi per fare il punto della scottante situazione doping.

La stampa europea celebra con enfasi l'impresa dello scalatore. L'«Equipe» francese lo paragona al Campionissimo Fausto Coppi

CESENATICO Lui ha sorpreso l'Italia, ma la sorpresa gli è simpaticamente rigirata contro: così quando domenica notte Marco Pantani è giunto a casa, dopo un volo strafelice da Parigi a Bologna, è rimasto semplicemente a bocca aperta.

Perchè gli amici, gli estimatori, l'infinito mondo gaudente che ha tramutato in queste ore Cesenatico in una città bollente gli avevano dipinto di giallo la casa. Il giallo, già il giallo: il suo colore vincente, tramutatosi in queste ore nel nuovo vessillo di questa terra strepitosa di Romagna dove i commercianti han fatto infiniti denari vendendo bandane colorate, ed occhiali a mosca con lenti azzurrei azzurre, ed orecchini: tutti pronti ad imitare il nuovo leader dello sport italiano.

Pantani, il ragazzo di paese tramutatosi in un semidio ha così fatto gli straordinari, ha stretto migliaia di mani, ha ricevuto abbracci e pacche sulle spalle, ha brindato con il trebbiano che dev'essere ufficialmente considerato come il vino della vittoria, e poi si è finalmente catapultato a letto per una notte che lui stesso ha definito strana, perchè figlia di ore e ore incredibili, immersa nella gioia, appartenente ad una vita proprio diversa.

Marco Pantani festeggiato dalla mamma Tonina e dalla sorella Manola nel chiosco di piadine a Cesenatico.

Un Pantani che ora chiede tempo perchè «sono proprio stanco, ed ho bisogno di riposare» ma che dà già un'intonazione al proprio futuro immediato: «Riduco il gas dell'avventura, non correrò sicuramente la Vuelta. Era una battuta quella, serviva per spiegare cosa sento io quando corro, devo essere cioè prigioniero di una forte motivazione, e la Vuelta, dopo Giro e Tour, non può non rappresentare una micidiale motivazione, qualcosa di forte. Ma due corse a tappe mi hanno portato via tanto, dentro di me. E tutto il resto non ha senso, converrete».

Ieri il «Pirata» si è concesso comunque un'uscita. Stavolta non in sella a una bicicletta, ma di una Harley Davidson rombante. Una moto potente e lussuosa: i soldi, del resto, non mancheranno al romagnolo dopo la doppietta. Attorno a lui si è già scatenato il ciclomercato ma Pantani resterà sicuramente alla Mercatone Uno anche nella prossima stagione.

Tra le persone che lo attendevano, entusiaste, domenica notte all'aereoporto di Bologna, c'era anche lo sponsor, Romano Cenni, patron e presidente della Mercatone Uno, che ha garantito: «Un miglioramento dell'accordo economico, ma sopratutto una prosecuzione della storia, con questo marchio».

Pantani ora dovrà fare i salti mortali per evitare l'assalto della massa, il che sa di impossibile: ieri Marco ha dovuto affacciarsi dalla finestra di casa come un re, tra cori ed ovazioni, e insomma, se vorrà riposare dovrà cambiare città. Ma l'intenzione non è proprio quella di cambiare pelle, anzi, è quella caso mai di fare casino con gli amici di sempre: e così è già stata fissata una festa nazionalpopolare per il 13 agosto, nel corso della quale la fantasia dei romagnoli inventerà cose incredibili.

Intanto Pantani si gode gli onori tributatigli dalla stampa europea. Marco Pantani salvatore del Tour de Farce, una corsa macchiata dallo scandalo doping. Tutti i giornali esaltano l'impresa del corridore italiano per la sua vittoria epica ma mettono in rilievo che il suo successo è stato oscurato dalla questione doping. «Viva Pantani». Il saluto che «Le Parisien» rende in prima pagina al trionfatore del Tour è superato solo dall'Equipe, che sbandiera a tutta pagina il titolo «Pantanissimo» riferendosi al «Campionissimo» Fausto Coppi. Anche gli altri giornali francesi dedicano lunghi omaggi al corridore italiano: Liberation titola «Pantani, l'ascesa di un miracolato», Le Figaro «Pantani, un campione innamorato della libertà ».

In Inghilterra «Il Tour de Farce è finito» titola il quotidiano «Guardian», secondo il quale «la vittoria di Pantani è inquinata dallo scandalo per l'abuso di medicinali». «Il Tour delle due P - aggiunge il 'Guardian' - di Pantani e della Polizia». «Il successo dell'italiano sarà per sempre messo in ombra dallo scandalo che ha afflitto la più famosa corsa ciclistica del mondo», scrive in prima pagina il «Financial Times».

BASKET

MONDIALI Iniezione di fiducia per gli azzurri che rimediano vittoria e botte: Basile finisce all'ospedale, taglio alla bocca per Chiacig

Questa Italia ha un cuore, stesa la Jugoslavia

Dopo la sconcertante resa di fronte alla Russia la Nazionale di Tanjevic si ritrova

Italia 61
Jugoslavia 60

ITALIA: Bonora 6, Basile 2, De Pol 2, Fucka 16, Pozzecco, Galanda 9, Myers 12, Meneghin 5, Abbio, Chiacig 3, Damiao 6. NE: Frosini. All.: Tanjevic.
JUGOSLAVIA: Bodiroga 10, Scepanovic 5, Obradovic 12, Lukovski 3, Beric 6, Djordjevic 1, Rebraca 16, Bulatovic, Tomasevic 7, Topic. NE: Loncar e Drobnjak. All.: Obradovic.
ARBITRI: Virovnik (Isr) e La Paix (Dom)
NOTE: tiri liberi: Italia 14/18, Jugoslavia 11/20. Da 3: Italia 5/16 (Bonora 0/1, Fucka 2/3, Galanda 1/2, Myers 2/6, Meneghin 0/4), Jugoslavia 3/13.

ATENE Fra Italia e Jugoslavia non esiste partita che non conti, perchè c'è di mezzo una rivalità storica. E questa sfida al Pireo non ha fatto eccezione anche se, per la qualificazione, non importava che vincessero gli uni o gli altri: gli jugoslavi dovranno battere oggi la Grecia per finire primi, gli azzurri dovranno superare Portorico per agganciare l'ultimo tram verso i quarti di finale.

È stata una vittoria strappata con i denti, di orgoglio vero, sbagliando molto e soffrendo altrettanto. Con coda di feriti: Basile all'ospedale per una botta alla schiena, Chiacig con un taglio alla bocca. C'era da far dimenticare la pessima prova di 24 ore prima con la Russia. E gli azzurri ci sono riusciti. Magari non sul piano del gioco perchè si continua a tirare male e ad essere sottomessi sotto canestro (37-22 i rimbalzi per la Jugoslavia) ma ora si è ritrovata la difesa.

È stata l'arma decisiva questa difesa che ha saputo limitare una macchina da canestri come Bodiroga e compagni a soli 60 punti. E c'è stata la conferma di un Gregor Fucka determinante (16 punti, 5/9 al tiro, 6 rimbalzi); di un Damiao commovente nella difesa su Rebraca, di Basile, che ha lottato con la grinta del giovane e la convinzione del veterano quando è stato gettato nella mischia nel primo tempo a situazione che si faceva compromettente (14-6 per la Jugo al 6').

Ma si sono ritrovati anche Bonora - costretto a soffrire in difesa le lunghe leve di Obradovic ma capace di segnare anche punti importanti ad inizio ripresa - e Myers, che non è ancora il vero Myers ma stavolta ha avuto l'umiltà di mettersi al servizio della squadra, badando a dare sostanza alla difesa e limitando Beric.

Si è ritrovata soprattutto la squadra, che rischiava di sciogliersi, se la reazione non fosse stata immediata. Un esempio: con Myers che doveva tirare il fiato sul quarto fallo e con Basile out, a metà ripresa Abbio si è offerto di entrare, malgrado la caviglia sinistra malconcia. E anche lui ha offerto il suo contributo.

L'Italia è riuscita a restare sempre attaccata agli avversari, dopo quello sbandamento iniziale. Ha chiuso il primo tempo sotto di 4 punti, ha messo la freccia di sorpasso all' inizio della ripresa, ha allungato quando Fucka ha giocato minuti di qualità super (54-46 al 15'). Sasha Obradovic è stato decisivo per il riaggancio jugoslavo, Myers ha messo ha bomba del 59-57 a 1'30" dalla fine, Rebraca ha dato l'ultimo vantaggio alla Jugo a -24" e Fucka dalla lunetta ha siglato il 61-60 a -20". Ultima azione conclusa da Topic con un errore, pallone a lato a tre decimi dalla fine, rimessa per Obradovic il cui tiro non ha neppure preso il ferro.

Carlton Myers in azione durante l'emozionante confronto con la Jugoslavia.

La qualificazione passa attraverso un successo su Ortiz e compagni

«Spareggio» con Portorico

ATENE E' forse la squadra più lunatica del mondiale: Portorico è l'ultima tappa per gli azzurri sulla tortuosa strada che porta ai quarti di finale. Risultato obbligato: la vittoria. Squadra di scuola americana, Portorico è formata da «mercenari» che, in estate, si ritrovano a casa per giocare nella loro lega (16 squadre, stagione regolare appena conclusa, playoff che cominceranno il 14 agosto, cinque giorni dopo la conclusione dei Mondiali) e per dare il contributo alla Nazionale.

Una Nazionale che, dice Josè Piculin Ortiz, «non tutti però intendono nello stesso modo». I giovani, a suo giudizio, non la sentono come i vecchi, per loro è un modo per fare esperienze individuali in vetrine di rilievo. Piculin è un personaggio-simbolo dello sport portoricano: a 35 anni è ancora un giramondo del basket. Dopo qualche sporadica esperienza nella Nba (fu prima scelta di Utah), ha vissuto sei stagioni in Spagna per poi approdare in Grecia.

E' il leader di questa squadra con la quale l'Italia ha avuto poche occasioni di confrontarsi. L'ultima volta fu 4 anni fa, a San Pietroburgo, nella finale dei Goodwill Games: vinse nettamente (94-80) Portorico, prendendosi una medaglia d'oro che gli azzurri si vedevano già al collo, dopo aver battuto i centroamericani in qualificazione. Lì prese forma l'Italia di Ettore Messina, che avrebbe poi raggiunto l'argento europeo dell'anno scorso.

Il programma di Portorico in questo Mondiale è di proseguire nell'opera di rinnovamento avviata recentemente, questo sarà il passo d'addio di James Carter e Jerome Mincy, ma anche probabilmente di Edgard Leon, tutti e tre trentaquattrenni.

Ieri il Portorico ha battuto largamente per 94-81 (44-42 il primo tempo) il Canada. La Lituania ha battuto l'Argentina per 84-75. Infine l'Australia ha regolato il Brasile 75-63.

AUTO

Dopo il Gp di Germania

Atmosfera pesante in casa della Ferrari

HOCKENHEIM Svanita l'euforia per la tripletta nei Gp di Canada, Francia e Gran Bretagna alla Ferrari il clima si è fatto di nuovo pesante. Nel tira e molla di emozioni, che riserva quest' anno il duello con la McLaren, nella Scuderia il termometro degli umori segna di nuovo bufera. Domenica il volto di Jean Todt sembrava l'immagine della sconfitta.

Il ds è uno che non si dà mai per vinto, ma qualche delusione deve averla provata. Fare tanti sforzi, recuperare 20 punti in tre gare (tanto era il distacco tra Mika Hakkinen e Michael Schumacher dopo Monaco), arrivare a sole due lunghezze dal leader della classifica ed essere di nuovo ricacciati indietro (ora lo scarto è di 16 punti) certo è difficile da digerire. Anche perchè i tempi della ricorsa sono sempre più stretti: mancano solo cinque gare e dunque la corsa è sempre più in salita.

«Adesso con i punti di differenza che ci sono - dice Schumacher - ovviamente sarà difficile, ma non è una difficoltà insormontabile. D'accordo rimangono solo cinque Gp ma noi non molliamo, continueremo a lavorare e a lottare fino all'ultimo». «Credo - rilancia Eddie Irvine - che in Ungheria la pista sia più adatta a noi». In effetti il circuito di Budapest, più lento rispetto a Hockenheim, sembra adattarsi meglio alle caratteristiche delle «rosse».

Schumacher perplesso

«Andammo benissimo sia nelle qualifiche sia in gara. Almeno fino a quando ho avuto un problema» - ricorda Hakkinen, che insegue la prima tripletta della stagione (finora non è mai andato oltre le due vittorie di fila). «Sedici punti? E' vero, non sono male - osserva il leader del mondiale - ma tutto può ancora accadere. E sarà così fino al termine del campionato».

La pensa allo stesso modo Coulthard: «La Ferrari ha avuto più ritorni di chiunque altro - dice lo scozzese - Per questo loro non vanno mai sottovalutati. Però sono convinto che nell'insieme noi siamo i migliori. La McLaren viene da anni di magra, adesso per il titolo tocca a lei, e tutti i segnali sono che Mika sarà il campione del mondo. Lui ieri (domenica, ndr) ha fatto una grande corsa e credo che non siano molti quelli che possono dire che non se lo merita. Il mio obiettivo? Arrivare dopo di lui e prima di Michael».

IDEA ITALIA

HIT Nova Gorica - Slovenija

CASINOS NEWS

HIT HOTEL CASINO' PARK
HIT HOTEL CASINO' PERLA
HIT CASINO' KRANJSKA GORA
HIT CASINO' OTOČEC
HIT CASINO' ROGAŠKA SLATINA

HIT Hotel Casinò Park
Nova Gorica . Slovenija

HIT Hotel Casinò Perla
Nova Gorica . Slovenija

OGNI GIORNO in esclusiva per il Tuo DIVERTIMENTO
Più di 1 MILIARDO* di montepremi!

Chi dorme non piglia... premi

* valore complessivo del montepremi

Dal 1° agosto vieni a provare l'emozione di vincere centinaia di milioni partecipando alla fantastica operazione degli Hit Casinos di Nova Gorica. L'ingresso al Casinò ti darà la prima possibilità! Ogni gioco ha le sue regole per farti diventare milionario. 24 ore su 24 fino al trenta settembre ti aspettiamo all'Hit Casino Park e all' Hit Casinò Perla di Nova Gorica perchè Chi dorme non piglia...premi!

Per informazioni:
Hit Hotel Casino Park tel. 00386 . 65 . 1262633
Hit Hotel Casino Perla tel. 00386 . 65 . 1263139

HIT CASINOS CENTER
Nova Gorica . Slovenija

Potrai richiedere tutte le informazioni alle nostre Hostess, negli Information Point vicino a casa tua o direttamente al personale del Casinò.

GIOCHI

* **BINGO** - da vincere: - al Casino' **PARK: Lit. 11.500.000**
-al Casino' **PERLA: Lit. 13.000.000** -al Casino' **KRANJSKA GORA: Lit. 65.000.000**
* **EXTRABINGO** del Casino' **PERLA** continua:
- dal **16.6.-14.09.98 EXTRABINGO ESTIVO:** estrazione **15.09.98**
- dal **16.9.-14.12.98 EXTRABINGO AUTUNNALE:** estrazione **15.12.98**
I fortunati vincitori di qualsiasi tipo di combinazione vincente del Bingo avranno la possibilita' di dare la caccia al grande **MONTEPREMI di Lit. 120.000.000** in 2 pacchetti dal valore di Lit. 60.000.000 : **LINEA Lit. 2.000.000 PICCOLO DIAMANTE Lit. 3.000.000 TOPAZIO Lit. 5.000.000 EXTRABINGO Lit. 50.000.000**
* **GARA CHEMIN DE FER** all'HIT Casino' **PERLA: 18. e 19.** settembre 1998!

ATTUALITA'

* A tavola con la **cucina italiana** presso l'**Hotel Ristorante PARK** a Nova Gorica, ogni giorno, ogni sera! Benvenuti!
* Alla mostra degli **11 pittori goriziani**, aperta ogni giorno dal **9.07.-6.09.98** presso la galleria d'arte della nuova direzione HIT a Nova Gorica, Delpinova 7/A.
* **Le "TRE CIME"** della HIT: le tre vincite piu' grandi del momento in attesa di Voi:
- Al Casino' **PARK: 298.000.000** di lire - Al Casino' **PERLA: 361.000.000** di lire
- Al Casino' **KRANJSKA GORA: 291.000.000** di lire **Buona fortuna!**
* **MISS ALPE ADRIA INTERNATIONAL 98** - Piazza, Rivignano (UD) **15.8.98**

SERVIZI

* **HIT BUS PER LA VOSTRA COMODITA'!** Il nostro servizio navetta gratuito e' attivo giornalmente con partenze ogni 20 minuti dal parcheggio del valico confinario della "Casa Rossa", dal versante sloveno. Nei giorni feriali dalle 17.00 alle 04.00, sabato e festivi dalle 15.00 alle 05.00. Potrai inoltre gustarti un caffe' offerto al nostro bar della "Casa Rossa".
* **Inoltre - per chi viene con la propria macchina** - tutti i nostri parcheggi - sia quello del Casino' PARK, come quello del Casino' PERLA sono rigorosamente custoditi. Percio' lasciatevi conquistare dal pieno relax che vi garantisce la HIT di Nova Gorica!

ORARI

* **HIT Casino' PARK**: i tavoli da gioco sono **aperti gia' dalle ore 8.00 del mattino!**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE 24enne ragioniere militeassolto patente C volonteroso conoscenza computer massima affidabilità cerca impiego tel. 040/829201.
NEODIPLOMATA istituto commerciale conoscenza lingue inglese francese uso Pc cerca primo impiego presso qualsiasi ufficio. Tel. 913113 cell. 0347/8193165. (A8325)

4 Impiego e lavoro
offerte

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane candidato per potenziamento proprio servizio di assistenza tecnica. Offre inserimento in azienda consolidata, ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico, serietà, conoscenza ambiente Windows, disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 5/Z, Publied 34100 Trieste. (A.8336)

5 Rappresentanti

SOCIETÀ operante nel settore farmacie come concessionario grossista articoli sanitari, parafarmaceutici, prodotti naturali per il Triveneto cerca agente possibilmente del settore per la zona del Friuli. Inviare curriculum vitae. Assicuriamo massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. (G.PD)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili eventuale sgombero telefonare 306226- 305343. (A8008)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI Gatteri modesto 2 stanze cucina servizi 500.000/mese altro da sistemare stanza cucina servizio 300.000/mese. Immob. Solario 040/636164. (A8331)
AMMOBILIATO tristanze servizi autometano affittasi tel, 040/661208. (A8333)
CAMINETTO affitta San Giovannni appartamento arredato due stanze cucina abitabile servizi separati. Adatto a 2-3 studenti. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento completamente ristrutturato soggiorno una stanza cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta piazza Sansovino appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno balcone posto macchina coperto. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta zona centralissima appartamento arredato due stanze cucina abitabile bagno. Adatto 2-3- studenti. Tel. 040/639425.
CARPINETO elegante costruzione bell'appartamento arredato salone cucina due stanze doppi servizi balcone 800.000 preferibilmente residenti. Piramide 040/360224. (A8335)
CENTRALISSIMA mansardina graziosa ammobiliata ottime condizioni in piccolo stabile 600.000 Piramide 040/360224. (A8335)
PONZANINO appartamento ammobiliato ottime condizioni in bella casa ristrutturata 3 posti letto 650.000. Piramide 040/360224. (A8335)
TIGOR suggestivo ed amatoriale appartamento ammobiliato vista golfo piano alto salone cucinino camera bagno 800.000. Piramide 040/360224. (A8335)
VIALE XX Settembre alta in uno stabile recente signorile con ascensore, proponiamo piano alto luminosissimo, ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampia salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, possibilità box auto, vuoto, anche per residenti, 1.500.000 mensili, contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
G01101

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.
CALZATURE abbigliamento 60 mq zona ottima trattative private tel. 330766 ore pasti.
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettino postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPd)
PUB paninoteca con cucina e superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero. 0338/9029119.

G00402
Prestiti Personali a tutte le categorie di lavoratori, pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
RESTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50%
fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione, liquidità e sostituzione
alcune soluzioni anche per protestati
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano, 17 - TRIESTE

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI appartamentino zona San Giacomo-Ponziana purché luminoso e pronto ingresso. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)
CERCASI appartamento di salone, cucina, due camere, servizi, terrazza. Zona signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)
CERCASI appartamento zona periferica, luminoso e recente composto da soggiorno, unadue camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. VIA Cordaroli privato vende appartamento IV piano panoramico luminosissimo atrio corridoio 4 stanze cucina bagno poggiolo terrazza cantina tel. 630746. (A8343)
APPARTAMENTI centralissimi ristrutturati sul verde cucina saloncino due stanze bagno lavanderia terrazza 245.000.000 possibilità permuta. Piramide 040/360224. (A8335)
ATTICO ZONA GIULIA salone caminetto terrazza 3 stanze cucina bagni ripostigli 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
BATTISTI epoca da ristrutturare cucina saloncino matrimoniale singola servizi separati soffitta ascensore 115.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
CAMINETTO vende Coroneo appartamento 80 mq da ristrutturare tre stanze cucina abitabile doppi servizi balcone riscaldamento autonomo metano. tel. 040/630451.
CAMINETTO vende Opicina III piano con ascensore appartamento 70 mq due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo balcone box auto. Tel. 040/630451.
CAMINETTO vende San Vito in palazzina appartamento 90 mq con giardino di proprietà 100 mq. tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio-lavanderia cantina posto macchina garage. tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq I piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel.040/630451. (A00)
CASETTA zona Costalunga casetta d'epoca totalmente ristrutturata a nuovo, bussola d'ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno con doccia, giardinetto proprio, 100.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408. (A00)
FORNACE S. GIUSTO soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 145.000.000 possibilità garage. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
GIARDINO Basevi (Scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283.
GIARDINO Pubblico libero in signorile stabile d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio 330.000.000. Possibilità posto macchina. Rabino 040/368566.
GORIZIA ALFA 0481-798807 Centro: palazzo d'epoca grazioso appartamentino nuovo mansardato riscaldamento autonomo. 100 milioni. (C.001)
GORIZIA ALFA 0481-798807 splendida villa angolare due piani perfetta ampie stanze giardino 310 milioni. (C.001)
GORIZIA in centro storico vendesi bar con licenza di trattoria, causa trasferimento prezzo 120.000.000, vero affare. Trattative private, tel. 0347/2446417. (B00)
L'IGLOO nuova acquisizione Strada del Friuli paraggi Faro lato mare, vista totale golfo proponiamo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posti auto, si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq con ampie vetrate, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli: al pianterreno quattro stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza, completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica, il tutto in buonissime condizioni L. 660.000.000 trattabili. 040/661777 (A00)
MANSARDA primingresso con travi a vista zona Piazza S. Antonio (via Torrebianca alta), luminosissima e tranquilla, c.ca 115 mq, ingresso, saloncino con angolo cottura arredato, due stanze, doppi servizi, terrazzino a vasca, 200.000.000. Cod. 25. Progettocasa 040/368283.
MONFALCONE privato vende appartamento mq 92 calpestabili terrazza ampio garage 6.o piano zona centrale 200 milioni tel. 0335-8348499 segreteria telefonica. (C00)
MUGGIA casa accostata fronte golfo. Disposta su due livelli: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due camerette, doppi servizi, poggiolo, giardinetto. Lire 220.000.000. B.G. tel. 040/271348. (A00)
MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo recente villa singola. Tre camere, soggiorno, grande cucina, ripostiglio, bagni, terrazza più garage di 100 mq circa. Splendido giardino alberato di quasi 2200 mq con favolosa vista golfo verso l'Istria. B.G. tel. 040/271348. (A00)
MUGGIA in zona servitissima, proponiamo casa bifamiliare a entrate indipendenti, dotata di riscaldamento. L'alloggio al primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno. Quello del livello superiore da due stanze, soggiorno, cucina, veranda e bagno. Giardino di 1000 mq con accesso macchina. Posizione tranquilla e soleggiata. Lire 490.000.000 possibilità vendita frazionata. B.G. tel. 040/271348. (A00)
MUGGIA via Colarich proponiamo appartamento con mansarda vista mare. Si trova in una palazzina quadrifamiliare a entrate e riscaldamento autonomi. 150 mq circa interni con terrazze. Accurate rifiniture. Caveau, cantina vini, box, posto macchina e giardino privato. Possibilità modifiche interne. Pagamenti personalizzati in stato avanzamento lavori. B.G. tel. 040/271348. (A00)
PAULIANA mansarda panoramica cucina salone due stanze servizi 150.000.000. Piramide 040/360224. (A8335)
PIAZZA Perugino Lit. 100.000.000. Appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Restaurato da poco, adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da camera, cameretta, cucina abitabile e bagno. Cod. 98. Tel. 040/7600250 Gallery.
REVOLTELLA appartamento libero in stabile recente, composto da soggiorno, cucinino, tre camere, servizi, ripostiglio e due balconi. Lit. 195.000.000. Cod. 224. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, con ascensore, proponiamo secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa finestrata (possibilità seconda stanza), bagno, 95.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000 mensili.
S. FRANCESCO prossimità largo Piave I piano salone 6 stanze cucina bagni terrazzo autometano 210 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
S. LUIGI vista golfo soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno cantina parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.
S.VITO vista mare piano alto ascensore perfette condizioni terrazza abitabile 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SAN Giacomo in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento molto tranquillo, composto da: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagnetto con doccia, poggiolo d'ingresso, riscaldamento autonomo, 67.000.000. Possibilità anticipo solo 6.000.000 e residuo 480.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.
SAN LUIGI in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in pvc e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale. L. 165.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Martino del Carso vendo grezzo 1.o livello 198 mq utili + terreno 1000 mq. Lit. 220.000.000 possibilità uni-bifamiliare finita. Tel. 0481/92404; 0481/969905; 0335/8403219. (C00)
SEMICENTRALE (via Matteotti) secondo piano con ascensore, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, balcone, 160.000.000. Cod. 212. Progettocasa 040/368283.
STADIO recente ascensore salone cucinotto matrimoniale singola bagno terrazzo box giardino condominiale 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
STARANZANO zona residenziale, in recente palazzina luminoso appartamento bicamere di 85 mq circa con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Ampio giardino condominiale. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)
VIA Bartoli libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 143.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Capodistria libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale 215.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli, ampia metratura (c. ca 170 mq), ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balconi, 315.000.000. Ottime condizioni - parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040/368283.
VIA del Ponticello appartamento recente, perfette condizioni. 110 mq circa, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, cabina armadio, due bagni, terrazza a pozzo. Due posti macchina. Interessante lire 200.000.000. B.G. tel. 040/271348. (A00)
VIA del Rivo libero appartamento con riscaldamento autonomo infissi in alluminio composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio. 163.000.000. Rabino 040/368566.
VIA del Veltro alloggio in stabile recente, ingresso, camera matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, poggiolo, bagno, ripostiglio, riscaldamento con contatore, ascensore. Buone condizioni. Vista aperta. Lire 110.000.000. B.G. tel. 040/271348. (A00)
VIA Fabio Severo alta appartamento panoramico, in piano alto, composto da salone, cucina abitabile, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi e cantina. Lit. 220.000.000. Cod. 43. Gallery tel. 040/7600250.
VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni di manutenzione. Lit. 175.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250.
VIA Ricci cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio cantina 80.000.000. Rabino 040/368566.
VIA San Marco appartamento luminoso, finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.
VIA San Marco libero mini appartamento in casetta composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta. 47.000.000. Rabino 040/368566.
VIALE Sanzio appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, tinello con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, 130.000.000. Cod. 225. Progettocasa 040/368283.
VICOLO Scaglioni libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da ampio ingresso saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo giardino condominiale cantina 2 posti auto 320.000.000. Trattative riservate ns/ uffici. Rabino 040/368566.
VILLA ADIACENZE FIERA giardino ampio cortile carrabile adatto parcheggio anche 8-10 automobili salone 5 stanze cucina servizi 200 mq locali uso taverna o deposito 100 mq. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
VILLE Contovello varie soluzioni personalizzate giardino box caminetto ecc. vende impresa 040/351442. (A8236)
ZONA Bonomea (via Bruni) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo, con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente, più posto auto scoperto, 310.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
ZONA Paisiello vista mare in stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso, salone con bellissima terrazza abitabile, ampia cucina, due stanze matrimoniali, poggiolo, doppi servizi. Facilità di parcheggio. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Puccini in palazzina recente in buone condizioni proponiamo luminosissimo appartamento in piano alto esposto a Sud, in perfette condizioni interne composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino con terrazzo, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ampio ripostiglio, termoautonomo. Posto auto in garage. Casaimmedia 040/741424. (A00)
165.000.000 Grado Isola della Schiusa primoingresso, appartamento soggiorno con angolo cottura, 1 camera, 1 bagno, 2 ampi terrazzi. Termo autonomo. Cod. 230 Gallery 0431/81200. (A00)
190.000.000 Grado Vecchia appartamento bipiano in caratteristica casa d'epoca ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, 1 camera matrimoniale, ampio bagno. Arredato, termoautonomo. Cod. 223 Gallery 0431/81200. (A00)

NOVITÀ
H00256
in oro satinato bianco e giallo
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)
H01056
COMPATIBILI

SURF
Miramare 31
-50% COM.EFF.
MOD. 1997/98
SETTIMANA DEL PATTINO
h01053

26 Matrimoniali

BELLA e incantevole cerca uomo spiritoso per amicizia matrimonio 0347/7942361. (G00)
DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

CALCIO Il discusso attaccante olandese resterà al Milan con un ingaggio ritoccato

«Zac» si tiene stretto Kluivert

La Fiorentina offre a Batistuta il rinnovo del contratto sino al 2002

Patrick Kluivert

La Sampdoria sulle tracce dell'empolese Bonomi. La Roma sul fronte Trezeguet si rassegna e insegue con decisione il brasiliano Christian

MILANO Patrick **Kluivert** resta al Milan. L'olandese, dopo un lungo colloquio tra il ds milanista Braida e il manager del giocatore Lens, ha accettato di rimanere in Italia. L'attaccante ex Ajax avrà anche un ritocco all'ingaggio, mentre la durata del suo contratto resta invariata al 30 giugno del 2001.

Dopo settimane di discussioni e polemiche, sfuma quindi per il bomber la possibilità di andare in Inghilterra. Kluivert sarà a disposizione di Alberto Zaccheroni dall'8 agosto, quando al Milan si aggregheranno anche Boban, Leonardo e Cruz. I due brasiliani, però, restano sempre sul piede di partenza, viste le richieste giunte sia dall'Italia che dall'estero al club rossonero.

La Sampdoria, alla caccia di rinforzi, insegue l'empolese **Bonomi**, che Spalletti ha allenato nel corso dell'ultima stagione, ma la società toscana ha ribadito che l'ex granata è incedibile.

Il Cagliari è ormai ad un passo dal giovane difensore francese **Cisse** del Paris Saint-Germain, mentre l'Atalanta dovrebbe ad ore concludere la cessione di **Chianese** alla Salernitana.

La squadra guidata da Mutti adesso punta su **Banchelli** e **Cossato**, visto che ha già ceduto il bomber portoghese **Magallanes** in Spagna al Mallorca. La Roma, invece, dopo un lungo inseguimento a **Trezeguet**, adesso sembra avere spostato il suo interesse su **Christian**, l'attaccante brasiliano che piace tanto a Zeman, per il quale è stata avanzata ai dirigenti dell'International di Porto Alegre un'offerta di quasi 20 miliardi.

Il mercato attende che si sblocchi la posizione di **Batistuta**. Il presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori, l'amministratore delegato viola Luciano Luna e il procuratore di Gabriel Batistuta, Settimio Aloisio, giunto ieri mattina dall'Argentina, si sono incontrati ieri nel tardo pomeriggio a Roma per discutere del futuro del capitano viola.

Cecchi Gori ha presentato una offerta ad Aloisio: il prolungamento del contratto di Batistuta fino al 2002, quando il giocatore avrà 33 anni. In pratica una proposta che legherebbe l'attaccante argentino alla squadra viola fino alla fine della carriera.

Una vecchia conoscenza del calcio italiano, l'ex interista Wim **Jonk**, invece ha firmato con gli inglesi dello Sheffield Wednesday. Per l'esperto centrocampista 7500 milioni per tre stagioni. A 31 anni suonati davvero niente male.

L'insegnante sarà un top manager della Coca-Cola esperto in comunicazione

Arbitri a scuola di savoir faire

SPORTILIA Gli arbitri italiani vanno a scuola di comunicazione da un manager della Coca Cola. Questa l'idea lanciata da Sergio Gonella, presidente dell'AIA e «sorteggiatore» dei fischietti italiani.

Il direttore di gara della finale dei Mondiali del 1978, per migliorare la qualità dei rapporti tra il mondo arbitrale e gli organi dell'informazione ha deciso infatti di rivolgersi ad un esperto della comunicazione come Attilio Consonni, l'esperto di pubbliche relazioni della Coca Cola.

Il top manager del gruppo con sede ad Atlanta ha 60 anni e nel corso della sua lungha carriera ha avuto modo di lavorare in tutto il mondo, arrivando a ricoprire l'incarico di presidente della Confederazione europea di pubbliche relazioni. Chi meglio di lui, dunque, per aiutare i direttori di gara italiani a migliorare i rapporti con i media?

Tra l'altro, Consonni è anche un arbitro. E da ben 44 anni. Prese la tessera quando nel 1954 e, dopo alcune brevi esperienze giovanili, ha comunque ricoperto incarichi in ambito dirigenziale per lungo tempo.

Giovedì alle 11 Consonni sarà a Sportilia per la prima di una serie di conferenze destinate ad aiutare gli arbitri italiani nel loro rapporto con il mondo della comunicazione. «E' il modo migliore per cercare di svelenire il clima attorno ai direttori di gara - ha commentato Consonni - un più efficace rapporto con i media darà una immagine diversa degli arbitri e li aiuterà pure a far meglio in campo».

Sergio Gonella, dunque, vuole dare un segno visibile del cambiamento di tendenza che intende promuovere: dopo le infinite polemiche che hanno caratterizzato la fine del campionato scorso, i direttori di gara nostrani debbono mostrare anche un volto diverso, essere più aperti al dialogo con giornali e televisioni. Nella società della comunicazione globale e della multimedialità gli arbitri hanno la necessità di adeguarsi ai tempi. Di qui l'idea di un corso di pubbliche relazioni.

Sergio Gonella

Lo scopo è di svelenire il clima che circonda i direttori di gara

Nell'attesa di verificare come migliorerà la dialettica dei nostri fischietti, per intanto le esternazioni fatte l'altro ieri da Ceccarini hanno avuto un (prevedibile) strascico polemico. Il tecnico dell'Inter Gigi Simoni ha gradito assai poco i commenti fatti dal direttore di gara livornese circa gli episodi più controversi della famigerata sfida tra la Juve e i nerazzurri. «Avrebbe fatto meglio a tacere - ha detto Simoni - Ha fornito una ricostruzione dei fatti incompleta e per nulla convincente».

I nerazzurri a Liverpool contro il «Fenomeno» inglese

Owen assaggia l'Inter La Juve scopre Sculli

APPIANO GENTILE Pagliuca e Bergomi subito nella mischia. Ci sono anche i due azzurri nella comitiva dell'Inter che questa mattina partirà per Liverpool, dove alle 21 italiane (le 20 locali) i nerazzurri affronteranno i «Reds» nel Trofeo Pirelli. I due «vecchi» saranno in campo.

L'inglese Owen

Restano alla Pinetina per continuare la preparazione Roberto Baggio («dovrei essere pronto per giocare a Udine il 7 agosto»), Moriero, Recoba, Silvestre, Paulo Sousa e il terzo portiere Nuzzo, che è rientrato nel gruppo. A Liverpool Gigi Simoni potrebbe schierare un 3-4-3 con Pagliuca in porta, Bergomi libero, Colonnese e Galante marcatori, Cauet e Javier Zanetti o Milanese centrocampisti di fascia, Dabo e Ze Elias centrali, Zamorano, Pirlo e Ventola in attacco. «La partita di oggi e quelle di venerdì con Udinese e Juventus mi serviranno per verificare se la squadra ha assimilato il lavoro fatto fin qui - ha spiegato Simoni - In ogni caso sono gare nella prospettiva del primo impegno di Champions League, il 12 agosto».

Roby Baggio resterà ad Appiano e guarderà la sua nuova squadra in televisione ma, su Owen, ha la sua da dire: «Alla sua età il calcio è ancora quasi un gioco. Poi cresceranno gli impegni e le pressioni e allora dovrà dimostrare di essere un campione. In campo ha fatto vedere che è un giocatore completo ma quello che mi ha più impressionato è la velocità, e il fatto che si batte senza paura di nessuno. Il fatto che sia stato valutato 80 miliardi non mi scandalizza».

Nel frattempo la seconda amichevole contro la Val d'Aosta ha restituito il sorriso a tutti in casa Juve. Alex Del Piero, tornato a vestire la maglia bianconera, è parso trasformato rispetto a quello visto in Francia durante i Mondiali. Gli è bastata mezz'ora per fugare ogni dubbio sulla propria condizione. Pinturicchio adesso sta bene e si vede.

Tra i compagni di squadra di Del Piero in questi giorni c'è stato anche il giovanissimo Giuseppe Sculli, che Lippi ha schierato dall'inizio contro la Val d'Aosta, ricevendo dal ragazzino due gol come premio. 17 anni, Sculli è «il ragazzo di Calabria» della Juve. È nato infatti il 23 marzo del 1981 a Locri ed ha mosso i primi passi a 12 anni sul campo del Brancaleone.

Nell'ultima stagione è stato il vero fiore all'occhiello del settore giovanile bianconero, segnando tantissimi gol con la formazione Allievi e guadagnandosi un posto importante nell'Under 17 che è giunta seconda in Scozia nelle finali dell'Europeo di categoria. È già stato promosso nella squadra Primavera e precettato da Lippi, che lo ha portato dieci giorni in ritiro con i «grandi».

IN BREVE

Nell'Intertoto 4 turni di stop a Marocchi

BOLOGNA Il capitano del Bologna Giancarlo Marocchi è stato squalificato dall'Uefa per 4 giornate dopo l'espulsione subita in Intertoto (fallo di reazione su Lita) nella partita di ritorno col National Bucarest. «Quattro giornate mi sembrano troppe - ha reagito con disappunto Marocchi - me ne aspettavo al massimo due. Di solito viene punito il gesto, non si guarda mai alla violenza del colpo».

Offerta dal Giappone per il ct croato Blazevic

ZAGABRIA Il ct della Croazia, Blazevic, è stato contattato dalla Federazione giapponese che gli ha offerto un contratto quadriennale di 10 miliardi di lire per diventare ct del Giappone. Blazevic, confermato sulla panchina croata, ha detto di poter vincere i mondiali con il Giappone.

Sindacato inglese calcio: troppi stranieri nei club

LONDRA I grandi club inglesi dovrebbero investire di più nei giovani piuttosto che rincorrere campioni stranieri. Questo il messaggio del presidente del sindacato dei giocatori di calcio inglesi, Taylor. Su 52 trasferimenti fatti questa estate 26 hanno riguardato non britannici.

SERIE C2

Il nuovo arrivato Bernardi sottolinea i progressi nell'intesa con i compagni di squadra

La Triestina «congela» Criniti

Per l'ex bresciano c'è l'accordo economico, restano dubbi tecnici

TRIESTE Il 3-0 per l'Alabarda sembra essere divenuto una consuetudine. Ma si sa quanto il calcio di agosto sia effimero e volubile. Quasi quanto una bella donna. Le due amichevoli contro dilettanti e sloveni, perciò, non possono ancora fornire indicazioni precise. Tuttavia qualcosa di confortante a Basovizza si è pure visto.

Intanto dei gol segnati dagli attaccanti: quelli non fanno mai male e portano morale a chi dovrà sostenere il peso più duro per un giocatore: segnare per tutto l'anno. Ma non è tutto qui: gli attaccanti, in fondo, mettendo il pallone in rete non fanno altro che il loro lavoro. Si è vista pure una squadra discretamente veloce malgrado il clima sahariano. Non tanto nel muovere i giocatori, quanto il pallone. Quando la sfera corre veloce chi detta gioco fa meno fatica, lasciando il doppio sudore agli avversari.

Secondo Antonio Bernardi, possente attaccante due volte in gol contro il Cosina (di testa e di piede, tanto per sciorinare tutto il repertorio), il lato più positivo delle prime esperienze sul campo deriva dalla «conoscenza» reciproca. «La cosa che più mi ha colpito – spiega il potente bresciano – è che cominciamo a conoscerci. Almeno cinque dei giocatori in campo domenica non avevano mai giocato assieme, eppure tutti già sembravano sapere dove dar palla al compagno e, soprattutto, dove quest'ultimo voleva trovarsela. Conoscere le caratteristiche dei compagni – conclude Bernardi – è il passo iniziale per trovare il giusto amalgama. In tal senso abbiamo iniziato più che bene. Ed anche nel fare girare la palla non siamo andati male; riuscendoci con buona tecnica e buoni ritmi».

Criniti in azione con la maglia alabardata.

Tecnica e ritmi (ma soprattutto amalgama) che saranno ancor meglio affinati nell'amichevole serale (inizio 20.30) di giovedì. Il Cesena rappresenta un ottimo sparring partner. La società alabardata comunica che sarà aperta solo la tribuna centrale (prezzi: 15.000 interi, 10.000 ridotti).

Difficile che l'estro di Antonio Criniti possa esplicitarsi nell'occasione. Il giocatore ha già raggiunto l'accordo con la società sul piano finanziario, ma esistono ancora perplessità di ordine tecnico riguardo il suo reclutamento definitivo. L'essere né punta né centrocampista comporta un difficile inquadramento in una società di C2.

Alessandro Ravalico

PATTINAGGIO

Solo secondo e terzo l'iridato del Jolly

Campionati italiani seniores: Cerisola costretto a capitolare e il tricolore passa a Mazzoni

SALSOMAGGIORE Seconda piazza negli obbligatori e terza nel libero per Francesco Cerisola (Jolly) ai campionati italiani seniores di Salsomaggiore. Cerisola, il campione del mondo in carica negli esercizi obbligatori (la prova che mette in evidenza la precisione della pattinata), dopo una buona controvolta e una discreta boccola nell'ultimo esercizio, il contro tre, a causa di un'imperfezione, ha perso il primato, lasciando il titolo italiano al preciso Mazzoni.

Nel programma libero, poi, Cerisola, complice il grande caldo e un po' d'emozione, ha sbagliato il programma corto, scivolando sino all'undicesima piazza della classifica finale del libero. Nella combinata, comunque, il campione del Jolly è riuscito a rimanere sul podio, guadagnando la terza piazza alle spalle di Tofani e Crociani. Sempre tra gli seniores undicesima piazza per Giusy Cisaria (Jolly) negli obbligatori e, tra le coppie artistico, settimi Sirotti-Guglielmo (Vipava-Gradisca) e ottavi Punis e Pastrello del Jolly.

Tra gli juniores le prove migliori sono giunte da Cristiana Merlo (Polisportiva Opicina), sesta negli obbligatori e quinta nel libero e nella combinata. «Nel programma corto dell'esercizio libero ero tesissima e ho commesso parecchi sbagli, precipitando al 16.o posto - ha spiegato l'atleta della Polisportiva Opicina -. Poi sono riuscita a pattinare bene nel programma lungo, meritando la terza piazza e risalendo sino al quinto posto grazie a elementi come il triplo salkow, il doppio axel e il triplo toelop».

Sempre tra gli juniores settimo Daniele Braida nel libero e settimo negli obbligatori e nella combinata Boris Colmani, entrambi del Jolly.

an.p.

VELA

Un centinaio di atleti in gara a Spalato

Parte il campionato europeo riservato alla classe Optimist: Jaro Furlani speranza azzurra

SPALATO Al via ieri mattina nelle acque di Spalato, in Croazia, il Campionato europeo dedicato alla classe Optimist. Numerose le nazioni partecipanti, anche extra europee, compresi Stati Uniti, Israele e gli stati del Sud America. In lizza per il titolo, in ogni caso, solo le nazioni europee, per circa un centinaio di atleti, anche se così, con un numero di partecipanti più alto, le regate si fanno più agguerrite. Tra i velisti di punta, fa parte della squadra nazionale italiana anche il triestino Jaro Furlani, dello Yacht Club Cupa di Sistiana.

Dopo la vittoria del campionato mondiale disputato in Portogallo la settimana scorsa di un altro triestino, Mattia Pressich, della Società nautica Pietas Julia, l'attenzione è dunque adesso puntata sul dodicenne Furlani, che dovrà vedersela con numerosi atleti di alto livello, compresi i suoi compagni di squadra selezionati lo scorso maggio. Il programma delle regate prevede almeno sette prove nelle acque davanti Spalato con percorsi a trapezio, e previsioni meteo – almeno per i primi giorni – di vento tra i 5 e 15 nodi prevalentemente da Sud-Ovest. Il campionato, cominciato ieri, si conclude l'8 agosto.

Niente da fare al Giro d'Italia a vela per la quattordicesima tappa, inizialmente programmata da Crotone a Trani e ora definitivamente annullata dopo che nella giornata di sabato la partenza era stata spostata a Otranto a causa dell'assenza del vento. I partecipanti si sono trasferiti a motore da Otranto a Trani. Oggi partenza alle 14 per un bastone di 12 miglia che si disputerà nelle acque antistanti il porto pugliese. La tappa annullata verrà recuperata (come regata breve sulle boe) in una delle prossime sedi di prova.

fr.c.

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia pronta al via: 48 compagini a confronto

TRIESTE Scatterà il 30 agosto la Coppa Italia dilettanti. Alla manifestazione si sono iscritte tutte le 48 società partecipanti ai campionati di Eccellenza e Promozione. Accederanno alla fase successiva le prime e le seconde classificate di ogni girone.

Girone A: Cordenons, Centro del Mobile, Azzanese, Fanna Cavasso.

Girone B: Pro Aviano, Sacilese, Spal Cordovado, Chions.

Girone C: Tamai, Fontanafredda, Fiume Veneto, Sarone.

Girone D: Porcia, Juniors, Pro Fagagna, Codroipo.

Girone E: Gradese, Rivignano, Maranese, Flumignano. 1.a giornata (30/8): Maranese-Rivignano, Flumignano-Gradese. 2.a giornata (2/9): Gradese-Maranese, Rivignano-Flumignano. 3.a giornata (6/9): Rivignano-Gradese, Maranese-Flumignano.

Girone F: Sevegliano, Aquileia, Sangiorgina, Palmanova. 30/8: Sevegliano-Palmanova, Sangiorgina-Aquileia. 2/9: Aquileia-Sevegliano, Palmanova-Sangiorgina. 6/9: Palmanova-Aquileia; Sevegliano-Sangiorgina.

Girone G: Mossa, Lucinico, Capriva, Ronchi. 30/8: Lucinico-Capriva, Ronchi-Mossa. 2/9: Mossa-Lucinico, Capriva-Ronchi. 6/9: Capriva-Mossa, Lucinico-Ronchi.

Girone H: Pro Gorizia, Cormonese, Monfalcone, San Canzian. 30/8: Monfalcone-Cormonese, San Canzian-Pro Gorizia. 2/9: Pro Gorizia-Monfalcone, Cormonese-San Canzian. 6/9: Cormonese-Pro Gorizia, Monfalconese-San Canzian.

Girone I: Vesna, Zarja-Gaja 97, Muggia-Duino Scavi, San Luigi. 30/8: San Luigi-Muggia Duino Scavi, Zarja Gaja-Vesna. 2/9: Vesna-San Luigi, Muggia D.S.-Zarja Gaja. 6/9: Muggia D.S.-Vesna, San Luigi-Zarja Gaja.

Girone L: Trieste Calcio, Ponziana, Primorje, Latte Carso. 30/8: Trieste C.-Latte Carso, Primorje-Ponziana. 2/9: Ponziana-Trieste C., Latte Carso-Primorje. 6/9: Latte Carso-Ponziana, Trieste C.-Primorje.

Girone M: Manzanese, Pagnacco, Tolmezzo, San Daniele. 30/8: Pagnacco-Manzanese, San Daniele-Tolmezzo. 2/9: Tolmezzo-Pagnacco, Manzanese-San Daniele. 6/9: Pagnacco-San Daniele, Tolmezzo-Manzanese.

Girone N: Pozzuolo, Tricesimo, Manzano, Cividalese. 30/8: Pozzuolo-Tricesimo, Manzano-Cividalese. 2/9: Tricesimo-Manzano, Cividalese-Pozzuolo. 6/9: Manzano-Pozzuolo, Tricesimo-Cividalese.

TOTIP

1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	1 1
6.a corsa:	2 1
corsa + :	9 15

Nessun vincitore con «14» punti
Jackpot 532.170.753

Ai 3 «12» lire	85.650.000
Agli 84 «11» lire	3.058.000
Ai 1128 «10» lire	227.000

IPPICA

In 16 alla partenza per la prima Tris della settimana in programma alle Bettole

Attenti a Solitario Wells

VARESE Stasera in 16 all'appuntamento con la prima Tris settimanale.

Teatro della disputa le Bettole varesine sul cui tracciato in erba farà caldo sui 2.300 metri. Pronostico orientato verso l'alta scala dei pesi dove troviamo, fra gli altri, Solitario Wells montato da Endo Botti e in grado di fare bene. Hanno le loro buone possibilità anche il top weight Warr Hall e Sori Ginestra. Tra i soggetti più scarichi si evidenziano Captain Royal, Paris Circus e Cherisch.

Premio UNPCPS, lire 44 milioni, m.2300, Tris. 1) Warr Hall (62 Landi); 2) Solitario Wells (60 1/2 Botti); 3) Sori Ginestra (58 1/2 Carboni); 4) Quinolina (58 Agus); 5) Shining Manoevres (58 A. Muzzi); 6) Cherish (56 M. Demuro); 7) Paris Circus (53 1/2 G. Forte); 8) Skywasser (51 1/2 A. Parravani); 9) Nyers (50 1/2 R. Opazo); 10) Captain Royal (49 L. Panici); 11) Imco Pretty (51 M. Latorre); 12) Nicandro (50 V. Varchetta), 13) Rosa di Funchal (50 1/2 J. Horcajada); 14) Sammersby (49 G. Temperini); 15) Venerdì (49 S. Urru), 16) Willy Coyote (49 N. Mulas).

Rapporto di scuderia: Warr Hall - Shining Manoeuvres.

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Solitario Wells; 1) Warr Hall; 7) Paris Circus. Aggiunte sisemistiche: 10) Captain Royal; 6) Cherish; 3) Sori Ginestra.

m.g.

A TARANTO 13-9-12

È 13-9-12 la combinazione vincente della Tris (trotto) corsa domenica sera a Taranto.

Ai 1.134 vincitori vanno 2 milioni 631.600 lire.

Il montepremi era di 2 miliardi 984 milioni e 340.600 lire.

La convenienza in testa

Offerte valide dal 4 all'8 agosto

NOVITA'
GELATERIA
produzione propria
£. 9.900 al Kg

Lonza di maiale
confezione famiglia
£. 9.900 Al Kg

Mozzarella
tris - 375 g
£. 3.490 £. 9.307 al Kg

Tonno
Nostromo - 160 g x 2
£. 3.190 £. 9.969al Kg

Fesa di tacchino
intera
£. 7.900 Al Kg

Melanzane
£. 900 Al Kg

Bibite
Oransoda/Lemonsoda/Aranciata
Chinotto San Pellegrino - 1,5 litri
£. 1.290 £. 860 al L

Trancio di spalla
confezionato
£. 7.900 Al Kg

Peperoni
gialli, verdi e rossi
£. 1.490 Al Kg

Shampoo/doccia schiuma
Fruttaviva "L'Angelica" - 250 ml
£. 2.390

SCUOLA '98
Zaino SEVEN* + a scelta:
- Dizionario maggiore (Zanichelli, Garzanti, Loescher, Sansoni di italiano, inglese, tedesco, francese, latino)
- Atlante Geografico o Storico Zanichelli
- CD ROM Omnia Junior 98
- CD ROM Omnia Omnia English Junior
- CD ROM Omnia Omnia Atlante Junior

a Lire 125.000
* 10 MODELLI

Pigiama bimbo/bimba con stampa	£. 13.900
Body neonato mezza manica stampato 100% cotone	£. 6.900
Slip e minislip uomo "Cagi/Ragno"	£. 5.900
Corpo uomo mezza manica girocollo "Cagi"	£. 9.900
Pigiama uomo tinta unita e fantasia 100% cotone	£. 19.900
Confezione 3 T-shirt uomo "Liabel"	£. 17.900
Slip donna cotone elasticizzato "Cotonella"	£. 7.900
Slip donna cotone elasticizzato "Liabel"	£. 6.900
Pigiama donna fantasia 100% cotone	£. 14.900
Reggiseno Emmeci	£. 9.900

Testi scolastici
per tutte le scuole di Udine e provincia
SCONTO 10%
SUL PREZZO DI COPERTINA
PRENOTAZIONE CON ACCONTO DA MARTEDÌ A SABATO DALLE 15.30 ALLE 19.30
Agos Itafinco
PAGAMENTI RATEALI IN 4 MESI SENZA INTERESSI
Servizio offerto in collaborazione con libreria locale di pluriennale esperienza nel settore.

Tempera - 14 litri - Da £. 29.900 – SCONTO 40%	a £. 17.940
Plastica adesiva DC-FIX - 2 mt	£. 4.900
Compressore - 25 litri 1,5 HP	£. 199.000
Cassetta portautensili Club Classic	£. 15.500
Mini smerigliatrice BOSCH PWS 550	£. 82.000
Levigatrice orbitale BOSCH P22-2	£. 67.900
Mola da banco -150W diametro 150 mm	£. 45.000
Seghetto alternativo B&Decker KS350	£. 58.000
Trapano a percussione reversibile KD 350 RE	£. 88.000
Valigetta con cacciavite reversibile ricaricabile	£. 29.900
Pistola incollatrice	£. 5.900
Tester analogico	£. 12.500
Luce da guardaroba con interruttore	£. 5.500
Lampada alogena con rivelatore	£. 37.000
Allarme per la casa con telecomando a infrarossi	£. 33.000

Euromercato

GS GRUPPO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ
9.15/13.15
14.00/20.00
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ CHIUSO